Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 60 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Venerdì 15 marzo 1996

BERLUSCONI PRETENDE UNA NETTA SCELTA DI CAMPO SUL CASO SQUILLANTE

Dotti sulla graticola

Il legale: «Non ho mai notato comportamenti illegali» e alla fine salva la candidatura

Sotto torchio l'avvocato Pacifico

ROMA — Il caso Dotti esplode proprio nell'occasione che doveva essere il fiore all'occhiello del Polo: la presentazione degli intellettuali che hanno aderito al Centro-destra.

Da fedelissimo del Cavaliere e numero uno dei deputati azzurri l'avvocato indossa gli scomodi panni dell'«infedele», pubblicamente invitato a smentire le accuse che la sua compagna Stefania Ariosto ha fatto al pool di mani pulite. Il destino politico (la candidatura) e professionale (legale della Fininvest) di Vittorio Dotti, per Berlusconi, ieri mattina era in caduta verticale. Il leader del Polo ha infatti sferrato un duro attacco al suo braccio destro a Montecitorio, e un altro ancor più violento ai giudici milanesi, «corpi deviati» della magistratura. Con le loro iniziative la infangano, si è sfogato, proprio come gli assassini della Uno bianca fanno con la Polizia.

Si è difeso non senza fatica dalle accuse del «Pool»

Il chiarimento invocato da Berlusconi arriva qualche ora dopo. Una lettera dove il presidente dei deputati di Forza Italia spiega di non potere nè confermare nè smentire le testimonianze della signora Ariosto perchè non le conosce. Come legale della Fininvest assicura però che in tutte le vicende da lui seguite per il suo incarico «non ho mai avuto sentore di comportamenti illegali»: in caso contrario infatti, avrebbe rimesso l'incarico». Poco dopo da casa Berlusconi arriva l'annuncio che lo scontro con Dotti si è ricomposto e che sarà candidato a Milano. Nel Polo, infatti, i giochi sono fatti. Scaricato Pannella, le liste sono state ratificate da tutti i partiti della coalizione di centro-destra mentre solo Costa si lamenta (i servizi a pagina 2).

E nel capoluogo lombardo prosegue a pieno ritmo il lavoro dei giudici del pool Mani pulite che ieri hanno interrogato l'avvocato Attilio Pacifico per tre ore e mezza. Come da copione ha negato tutto. Ha minimizzato il contenuto delle intercettazioni, ma ha avuto qualche difficoltà a spiegare le contestazioni dei giudici.

Nelle migliaia di pagine di atti in mano al pool c'è infatti di tutto. Una massa impressionante d'indizi che sommati alle dichiarazioni di una serie di testimoni, diventano per l'accusa prove.

A pagina 4

LA SCELTA DEI CANDIDATI NELL'ULIVO

De Mita in solitaria Segni abbandona

ROMA — Ciriaco De Mita correrà da solo in Alta Irpinia ed avrà un suo simbolo, diverso da quello del Ppi e dell'Ulivo. E' la soluzione trovata da Romano Prodi che ha così eliminato il contrasto esistente tra Gerardo Bianco e Massimo D'Alema che era contrario. Si tratta in pratica di un accordo di desistenza. L'Ulivo infatti non presenterà suoi candidati nel collegio della Camera in cui sarà presente l'ex segretario della Dc. Contro De Mita si candiderà comunque un esponente di Rifondazione Comunista. Non è stata invece ancora risolta (ma non è detta l'ultima parola) la questione posta da Willer Bordon e da Giuseppe Ayala che hanno abbandonato l'Ulivo, decidendo di correre da soli con un proprio simbolo. Quanto a Mario Segni all'ultimo momento ha deciso di farsi da parte. Il «padre» del sistema maggioritario ha annunciato di non volersi più candidare. Lascia così la politica per tornare all'insegnamento universitario.

A pagina 2

LO SCIOPERO E' CONFERMATO

Domenica senza calcio

SINDACATO

Dietro la protesta l'ombra del business

Commento di **Maurizio Cattaruzza**

Se l'hanno veramente fatto per difendere quei colleghi di C1 e C2 che non hanno neanche la paga assicurata ogni fine mese questo è lo sciopero più giusto del mondo; se l'hanno fatto per ridare dignità a una categoria trattata spesso alla stregua di bambinoni viziati e di monelli con le tasche piene di soldi è doppiamente uno sciopero giusto; se l'hanno fatto, invece, solo per una questione di rivalsa o per poter avere più potere quando verrà il momento di tagliare la torta costituita dai miliardi incassati coi diritti televisivi, allora i giocatori meriterebbero di essere precettati per domenica come si fa con i macchinisti, i piloti e i controllori di volo.

E' assodato che il calcio è sempre meno sport e sempre più business, tuttavia ci piace pensare che la clamorosa azione di protesta promossa dall'Aic abbia motivazioni più nobili. Motivazioni che partono da lontano. Quante volte in passato il suo presidente, avvocato Sergio Campana, ha provato a fare la voce grossa per il fondo di garanzia, senza ottenere nulla di tangibile?

Continua in Sport

ROMA — Sarà una domenica senza calcio: la conferma è giunta ieri dopo una giornata piuttosto convulsa, l'ultima utile per giungere a una revoca «riparatrice». Anche gli ultimi tentativi infatti sono andati in fumo. Come previsto il sindacato dei calciatori, per bocca del suo presidente Sergio Campana, in una conferenza stampa, ieri ha confermato lo sciopero. «Siamo disposti a trattare solo da lunedì», ha annunciato.

Campana ha affermato che le concessioni della Federcalcio sono giunte tardivamente per cui l'Aic non sposta di una virgola la sua posizione nonostante la mediazione del governo. «Scioperiamo per poter contare di più. E' una strada che anche altri sport seguiranno», ha aggiunto il leader del sindacato.

Nonostante le oltre quattro ore di consiglio federale Matarrese comunque non ha perso la calma. «Questo sciopero - ha detto - noi lo subiamo, ma siamo consapevoli di aver fatto di tutto per evitarlo. La nostra pazienza comunque non è limitata, restiamo aperti al dialogo».

Il Coni intanto ha annullato il concorso del Totocalcio e del Totogol. Le giocate già effettuate saranno rimborsate. Domenica giocherà invece regolarmente la serie C2 e quindi anche la Triestina.

In Sport

GIOCHI CHIUSI NEL CENTRODESTRA MA NON MANCANO TENTATIVI DI MODIFICHE IN EXTREMIS

Poli bollenti in Friuli-Venezia Giulia

Ancora incertezza nell'Ulivo: a Trieste sembra già tutto deciso, non altrettanto nel resto della regione

TRIESTE — Dopo le ultime frenetiche ore di consultazioni, il Polo ha ufficializzato anche per il Friuli-Venezia Giulia le candidature. Questo il dettaglio. Camera: Trieste 1, Menia (An); Trieste 2 Niccolini (Forza Italia); Isontino, Luise (Cdu); Bassa, Lovisoni (Ccd); Udine città, Collavini (Forza Italia); Carnia,Tondo, (Forza Italia); Medio Friuli, Franz (An); Collinare, Vascon (Forza Italia); Pordenone periferia, Palma (Forza Italia), Pordenone città, Contento (An). Senato: Trieste, Camber (LpT), Gorizia, Romoli (Forza Italia); Udine, Collino (An); Carnia, Job (Forza Italia), Pordenone, Callegaro (Forza Italia). Il Polo per tutta la giornata di ieri ha rincorso la candidatura sulla quota proporzionale del ministro della funzione pubblica Franco Frattini, candidatura in un primo momento confermata anche da Roma, ma poi contesa dal Trentino-Alto Adige. Tra le novità, la lista dei candidati del Polo prevede la presentazione di Giulio Camber, LpT, sul collegio senatoriale di Trieste, mentre il senatore uscente Romoli corre nel suo collegio originale dell'Isontino. Marucci Vascon, deputo uscente di Trieste, ha trovato una candidatura sul Collinare, non si sa però quanto gradita dalla stessa. Sul fronte opposto invece l'Ulivo non sembra aver sciolto ancora alcuni nodi. Confermate le candidature triestine di Rumiz per la Camera e Camerini per il Senato, più agitata è la situazione in Friuli.

A pagina 8

IN ECONOMIA

Bruxelles boccia la legge Prodi sugli aiuti di Stato alle imprese: rischia anche la Ferriera di Trieste

UNA PARADOSSALE SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI

Ricevono l'indennità per ciechi anche se ci vedono benissimo

ROMA — Nell'Italia dei paradossi può accadere anche questo: che una Pubblica Amministrazione decida di concedere l'indennità per ciechi anche al personale vedente e che un provvedimento di questo tipo risulti alla fine pienamente legittimo, in particolare perchè adottato dopo aver superato una serie di controlli preventivi.

Con una recente sentenza, infatti, la Corte dei Conti ha assolto i componenti «pro tempore» della giunta municipale di Catania, che a suo tempo aveva approvato una delibera con la quale era stato deciso di corrispondere a 12 dipendenti comunali con la qualifica di centralinista (vedenti) l'indennità prevista da una legge regionale e riservata soltanto ai centralinisti non vedenti, per un importo che nel corso degli anni era stato quantificato in circa 126 milioni di lire. La corresponsione dell'indennità ciechi anche ai lavoratori vedenti era stata decretata — spiega la sentenza della Corte — «a seguito di istanza prodotta dagli interessati ed in conformità al parere reso dall'Avvocatura comunale». Gli amministratori catanesi erano stati rinviati a giudizio dalla procura regionale della magistratura contabile, ma in conclusione la Corte ha deciso di assolverli, con una serie di considerazioni che motiverebbero l'inesistenza di un danno alle pubbliche finanze, in mancanza di «colpa grave» degli interessati.

A pagina 5

Il mostro di Firenze non era solo

Lotti: un testimone che sa troppo e finisce sul registro degli indagati

A PAGINA 4

Tragedia d'amore tra adolescenti

Reggio Emilia: accoltella l'ex fidanzata che incontra per strada con un altro

A PAGINA 4

Mafia, la mattanza dei pentiti

Assassinato ieri a Catania il padre di tre collaboratori di giustizia

A PAGINA 5

UNA NAVE DELLA TIRRENIA SI E' INCAGLIATA IERI SERA AL LARGO DI CAGLIARI

Notte di terrore sul traghetto

A bordo oltre 420 persone tra le quali, dicono le autorità, non ci sarebbero feriti

ROMA — Notte di terrore sul traghetto «Caralis» della Tirrenia che collega Cagliari a Civitavecchia che ieri sera si è incagliato intorno alle 20,45 sullo scoglio Serpentara a 23 miglia da Cagliari.

A bordo del traghetto viaggiano 371 passeggeri mentre 69 sono gli uomini di equipaggio. Il traghetto era partito da Cagliari alle 18,30 diretto al porto della città laziale. Sul posto si sono immediatamente dirette numerose motovedette, rimorchiatori ed ha lasciare il porto di Cagliari anche la nave militare «S.Giorgio».

Secondo quanto ha riferito un ufficiale del centro operativo, non vi sono feriti tra i passeggeri, nè corrono rischi anche se, come prevedono le norme di sicurezza, sono stati fatti indossare i giubbotti di salvataggio.

La San Giorgio inviata in soccorso dei passeggeri

Non si sa, per il momento, se i rimorchiatori saranno in grado di disincagliare il traghetto dalla «secca» vicino all'isola di Serpentara dove è bloccata. Non si esclude che i passeggeri, in caso di fallimento di questo tentativo, vengano trasferiti sulla nave militare «S. Giorgio». La situazione è del tutto sotto controllo — ha spiegato il comandante — e la richiesta di soccorso si è resa necessaria soprattutto per consentire l'eventuale trasbordo dei viaggiatori.

Per il momento, si ignorano le cause dell'incidente: le condizioni del mare erano buone ed il comandante è ritenuto uno dei più esperti della società di navigazione. Il traghetto è finito con la prua sugli scogli, ma non si è inclinato, nè sta imbarcando acqua, come avevano indicato in un primo momento «voci» incontrollate. Secondo la Capitaneria di porto non presenta falle e tra i passeggeri non si sono avute scene di panico.

A pagina 5

LE TEORIE SULLA NASCITA DELL'UNIVERSO

I segreti del big bang nelle lenti di 'Hubble'

NEW YORK — Astrofisici americani ed europei ritengono di aver fissato la data di origine dell'universo a 15 miliardi di anni fa e di avere, nello stesso tempo, confermato la teoria del «big bang», l'esplosione primigenia che avrebbe dato origine a tutto. L'astronomo Allan Sandage di Pasadena e suoi colleghi dell'Università di Basilea e dell'Agenzia spaziale europea, affermano che, grazie ai dati trasmessi a terra dal telescopio orbitale «Hubble», sarebbe ormai possibile mettere fine alla lunga controversia sulle origini e sull'età dell'universo. Essi affermano, in particolare di aver potuto stimare la velocita di espansione dell'universo e, quindi la sua età, smentendo così alcune obiezioni fondamentali alla teoria del big bang. Gli oppositori di quest'ultima teoria avevano sostenuto che essa sarebbe, in parte, contraddetta dall'esistenza di ammassi stellari molto più vecchi dell'età del resto dell'universo (da essi stimata a «soli» 8 miliardi di anni). Le ricerche di Sandage e dei suoi colleghi avrebbero, invece, accertato che questi ammassi stellari sono molto più giovani del resto dell'universo. I dati da loro trovati grazie alla chiarezza delle immagini trasmesse dal telescopio Hubble confermano anche l'unitarietà fisica del cosmo e della sua espansione. L'universo, secondo i nuovi calcoli, alla distanza di 3,26 milioni di anni luce (1 parsec) dalla terra si espande alla velocità di 57 chilometri al secondo. Questo nuovo valore della «costante di Hubble», è molto diverso da quello usato dagli avversari della teoria del big bang (circa 80), che implicherebbe un universo molto più giovane. Questi ultimi non si danno per vinti tuttavia accusano il colpo. Riconoscono che la ricerca costituisce un «importante progresso» nelle teorie cosmologiche e ammettono che grazie ai dati provenienti dal telescopio spaziale Hubble, il dibattito sulla cosmologia «potrebbe ormai concludersi nel giro di tre anni».

Lucio Leante

TUTTE LE QUESTIONI LEGATE ALLA COMPOSIZIONE DELLE LISTE SONO GIA' STATE RISOLTE IN SENO AL CENTRODESTRA

Berlusconi: Pannella voleva troppo

Il leader riformatore non ha ritenuto sufficienti i 43 seggi offertigli - più del doppio dell'attuale rappresentanza - tra Camera e Senato

ROMA — Scaricato Pannella, nel Polo i giochi sono fatti. A via dell'Anima, nell'appartamento di Silvio Berlusconi messo a soqquadro da giorni e giorni di estenuanti trattative per la ripartizione dei collegi, è già al lavoro un'intera squadra di addetti alle pulizie.

Le liste per le elezioni del 21 aprile sono state ratificate da tutti i partiti della coalizione di centro-destra. Complessivamente ad An va una quota del 35% dei seggi uninominali del Polo. Il 50% va a Forza Italia, che comunque si farà carico delle formazioni minori, mentre il 15% spetta all'accoppiata Ccd-Cdu.

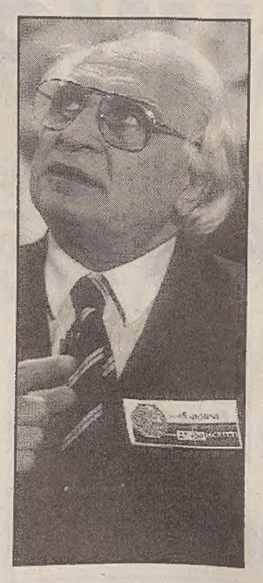
Pochi rimpianti, dunque, per l'abbandono di Pannella. «Abbiamo fatto alla sua lista» dice Berlusconi, «l'offerta maggiore possibile, quella di 43 seggi tra Camera e Senato. Non è stata ritenuta all'altezza delle

aspettative dei Riformatori». «È legittimo per tutti tendere alla massima presenza nel territorio» continua il Cavaliere, «il modo in cui è fatta l'attuale legge elettorale costringe ogni coalizione ad una spartizione delle presenze; ma è assolutamente naturale questa tensione perchè ogni forza vuole essere più presente dell'altra». Ma ai riformatori, raddoppiare la propria presenza in Parlamento, evidentemente, non importava più di tanto. «Le nostre aspettative erano politiche» gli replica Marco Pannella, «non saremmo mai potuti entrare in un Polo a gestione democristiana».

Il 50% dei posti a Forza Italia (che si fa carico dei gruppi minori), il 35 ad Alleanza nazionale e il 15% al Ccd-Cdu

Intanto, mentre Casini e Buttiglione festeggiano in Spagna con il «cugino» Aznar, si leva la voce dell'unico scontento, Raffaele Costa. «La chiusura delle liste elettorali» afferma il segretario dei Federalisti liberali, «pone ancora una volta l'accento sull'economia mercantile dei candidati. Un'economia che rende obbligatorie, per il sistema uninominale, le primarie».

Per l'on. Costa, ancora, «troppe sono le spinte, troppe le arroganze che riguardano non diritti politici o capacità personali dei singoli candidati, bensì amicizie alto-



locate in grado di assicurare il collegio preferito». «In altri settori questa Seconda Repubblica ha fatto decisi e decisivi passi avanti» conclude Costa, «ma per quanto riguarda il modo di concepire il sistema elettorale attualmente vigente, c'è stata una sorta di ritorno alla democrazia medievale e alle investiture di vassalli e valvassori».

Risolti i problemi interni, comunque, ricominciano le scaramucce elettorali. Con Dini polemizza la «new entry» del Polo, Saverio Vertone, che proprio nella decisione del presidente del Consiglio di candidarsi ha indicato la ragione che lo ha spinto a fare altrettanto. Per Vertone «è in atto un disegno, assecondato da alte autorità istituzionali, di rimettere in piedi quell'Atlantide affondata che è stata la Dc». Dini, protagonista del ribaltone, il Polo non riesce proprio a mandarlo giù.

«La nostra prima proposta di legge della prossima legislatura» annuncia Marco Taradash, «sarà una norma antiribaltone».

Francesca Biancacci

ANNUNCIO A SORPRESA

Segni deluso si fa da parte

Spiegherà oggi i motivi. Comunque sosterrà Dini

ROMA — Mario Segni all'ultimo momento ha deciso di farsi da parte. Il «padre» del sistema maggioritario ha annunciato di non volersi più candidare alle prossime elezioni nella Lista Dini - Rinnovamento, pur confermando il suo sostegno al partito del presidente del Consiglio. Lascia così la politica per tornare all'insegnamento universitario. Una decisione che ha colto di sorpresa tutti. E che ha fatto sorgere interrogativi e dubbi sui motivi della sua senz'altro tormentata rinuncia.

Ufficialmente Segni si sarebbe ritirato per imprecisati «motivi personali». Nulla a che fare quindi, sostengono fonti ufficiali, con ragioni legate alla sua candidatura. O a quelle di altri: forse quella di De Mita (suo avversario all'interno della vecchia Dc), approvata da Prodi anche se non ci sarà il simbolo dell'Ulivo.

Solo oggi, quando Segni terrà una conferenza stampa, sarà possibile escludere l'ipotesi della sua delusione per l'affiorare nelle liste del centro-sinistra di numerosi personaggi provenienti dalla Dc. Si dice anche che Segni avrebbe preferito una maggiore autonomia di «Rinnovamento Italiano», il partito fondato da Dini che ora corre insieme all'Ulivo.

I dubbi quindi rimangono. Secondo alcuni sarebbero sorti dei problemi per la candidatura di Segni in Sardegna, avversata sia dai popolari che dai pidiessini. A Segni sarebbe stato così assegnato il posto da capolista in Campania e in Sicilia. Secondo altri, invece, il leader referendario sarebbe stato capolista anche in Sardegna per il proporzionale ed a Sassari per l'uninominale. Quest'ultima ipotesi escluderebbe l'eventuale delusione per la sua candidatura. Lo confermerebbe anche il commento pronunciato da Segni al termine dell'incontro con Dini e con il segretario dei socialisti italiani Enrico Boselli per definire le liste: «L'incontro - ha affermato Segni - è andato bene».

Ma poche ore dopo è arrivata la doccia fredda. Con un comunicato battuto dalle agenzie Mario Segni annunciava: «Dopo molti anni di attività parlamentare, ho maturato la decisione di non ripresentarmi alle prossime elezioni. Confermo il mio appoggio alla lista di Rinnovamento Italiano, poichè credo profondamente nel progetto di un centro riformista, e confermo in ogni momento il mio impegno perchè siano completate le riforme iniziate con i referendum».

COMMERCIO

Sul fisco Billè chiede garanzie ai due poli

ROMA — «Resteremo un soggetto politico autonomo, non firmeremo cambiali in bianco a nessuno». Il giorno dopo la nascita del cartello «antibalzelli» con le categorie dell'artigianato e dell'agricoltura, la Confcommercio si riunisce in consiglio e ribadisce il no netto a qualunque sirena politica. «Non daremo indicazioni di voto» assicura il presidente Sergio Billè (nella foto) mentre proclama per il 25 marzo il Tax day. Che sarà un «San Valentino al contrario», una giornata non di protesta - «basta con i toni urlati e le strumentalizzazioni» - ma di riflessione. Con, al centro, i leader dei due schieramenti elettorali, Prodi e Berlusconi chiamati a fare il punto su quel calderone dello scontento generato dal sistema fiscale.

Tagliare le unghie all'Erario: sì ma come, se proprio ieri gli industriali, per bocca del presidente Luigi Abete, sono tornati a sgomberare il campo dalle facili speranze ricordando che «è irrealistico pensare di ridurre la pressione fiscale nel breve periodo»? E che «questo potrà avvenire solo quando si sarà ridotta la spesa pubblica»?

I commercianti si sentono forti. La battaglia ormai è aperta. Nessuna coloritura politica, ripetono, nessuna tentazione elettorale. Basta con la demagogia, quelli che vogliono sentire sono programmi seri di riforma tributaria. Per questo la più importante associazione di commercianti - 1 milione di associati, 2 milioni e 200mila addetti - apre il dibattito: il 25 diventerà un enorme contenitore di assemblee in cui oltre ai commercianti si confronteranno cittadini e candidati delle più diverse estrazioni. Sarà un momento di verifica, insomma, sui programmi e sulle intenzioni «per la gestione della politica di sviluppo nella prossima legislatura» chiosa Billè. Tutto all'insegna di una super par condicio.

Certo, immaginare che l'anima dei commercianti sia una specie di tabula rasa è arduo. Il cuore della Confcommercio non ha mai battuto a sinistra. E anche se il presidente-avvocato mantiene il più stretto riserbo sul sondaggio commissionato alla Cirm sulle inclinazioni politiche di un campione di commercianti - quattro aree, Milano e provincia, Veneto, Toscana e Sicilia - non nasconde che tre intervistati su quattro sono favorevoli a che la Confcommercio sia soggetto politico autonomo.

e.m.

LA DECISIONE DEL LEADER DELL'ULIVO SUL BRACCIO DI FERRO TRA PDS E PPI

De Mita costretto a correre da solo

Caso Bordon: Maccanico aspetta un intervento di Prodi, ma il politico triestino ha già pronto il suo simbolo

ROMA — De Mita correrà da solo in Alta Irpinia ed avrà un suo simbolo, diverso da quello del Ppi e dell'Ulivo. Sarà comunque un candidato dei popolari. E' la soluzione trovata da Romano Prodi che ha così eliminato il contrasto esistente tra Gerardo Bianco, sostenitore della candidatuira di De Mita, e Massimo D'Alema che era contrario. Si tratta in pratica di un accordo di desistenza. L'Ulivo infatti non presenterà un suo candidato nel collegio della Camera in cui sarà presente l'ex segretario della Dc che, ha precisato Romano Prodi, «rimarrà nell'ambito del centro-sinistra». Contro De Mita si candiderà comunque un esponente di Rifondazione Comunista.

Romano Prodi ha spiegato di aver preso la sua decisione tenendo conto delle «perplessità espresse da me, da altri membri della coalizione», ma anche in ragione «delle critiche espresse da De Mita stesso alle strategie dell'Ulivo». «Non si tratta di un compromesso. Saranno gli elettori a dare ora il loro giudizio», ha concluso Prodi che, secondo indiscrezioni, nell'incontro avuto ieri con Bianco e Maccanico avrebbe reso noto il risultato di un sondaggio da cui risulterebbe che l'indice di impopolarità di De Mita in Italia sarebbe dell'82 per cento.

Il Ppi ha accettato la decisione di Prodi su De Mita, ma non è certamente entusiasta. Non

posso parlare di sconfitta, ha detto Gerardo Bianco, ma onestamente devo dire che non è neppure una vittoria. Quanto al simbolo con il quale De Mita parteciperà alle eleziioni del 21 aprile in un collegio uninominale, Bianco ha affermnato che l'ex segretario Dc si candiderà «con il nostro consenso» ed avrà un simbolo non collegato con l'Ulivo «che noi riconosciamo come partito popolare». Non sarà comunque il gonfalone del Ppi. «C'è una difficoltà di carattere tecnico - ha spiegato Bianco - però il simbolo con cui si presenterà sarà da noi riconosciuto».

E se l'Ulivo volesse presentare un suo candidato nel collegio di De Mita, «noi non metteremmo la firma». Ieri, con una lettera, De Mita aveva chiesto a Bianco di candidarlo con il simbolo del Ppi, respingendo l'accusa rivoltagli da D'Alema di «essere una parte di storia della Dc». Ma perchè, ha chiesto De Mita, «D'Alema e Veltroni sono senza storia?».

Non è stata ancora risolta (ma potrebbero esserci degli sviluppi nelle prossime ore) la questione posta da Willer Bordon e da Giuseppe Ayala che hanno abbandonato l'Unione Democratica di Antonio Maccanico ed anche l'Ulivo, decidendo di partecipare alle elezioni da soli con un proprio simbolo. Ieri sera Maccanico ha proseguito la trattativa con Romano Prodi che al termine ha reso noto che le liste non sono ancora chiuse. Tutto è quindi ancora possibile. E non è escluso che si arrivi ad un accordo. Bordon ha affermato che è ancora possibile fermare la macchina elettorale messa in moto «da altri» e non da lui e da Ayala. Aspetta quindi «un ultimo segnale» ma con molto scetticismo.

Elvio Sarrocco

I DIPENDENTI DELL'UFFICIO DEL GARANTE IN STATO DI AGITAZIONE

Par condicio, rischi di sciopero

Il decreto sta per scadere - Tutti lo vogliono modificare, ma l'intesa resta difficile

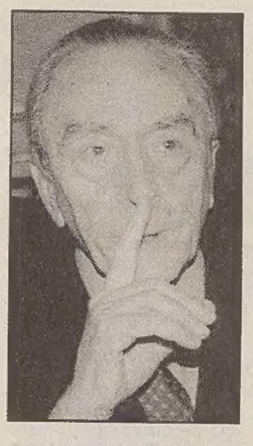
ROMA — La par condicio, tormentone di questa campagna elettorale, come lo fu della precedente, è «a rischio». Dopo aver fatto saltare i nervi agli operatori dell'informazione, fa perdere le staffe anche ai lavoratori dell'ufficio del garante.

La minaccia non è ancora esplicita ma i dipendenti di Santaniello (nella foto), che ieri hanno scioperato e manifestato per le strade di Roma, intendono andare sino in fondo: se necessario, avvertono, la par condicio verrà bloccata in piena campagna elettorale.

L'ufficio, che esiste dal 1981 e in cui lavorano 153 persone, essendo compreso nell'eternamente reiterato decreto sulla par condicio, non è mai stato regolato da una legge e versa, per questo, in uno stato alquanto precario.

«Siamo un ufficio che non c'è, un ufficio assurdo, figli di nessuno» si lamenta il sindacalista Mario Oliva, «gente che va, gente che viene e con forti disparità economiche». Una situazione che, di fatto, pregiudica anche lo svolgimento del compito, a volte apocalittico, di controllare giornali, radio e tv.

E Santaniello che dice? «Nel Garante abbiamo un alleato» dice ancora Oliva, «ma nessuno lo ascolta». In effetti, quasi nessuno dei provvedimenti di Santaniello (142 nelle ultime elezioni e circa 60 ancora in esame) è arrivato a segno.



Gli interessati, infatti, si sono appellati al Tar o al pretore. E per quanto riguarda le forze politiche è evidente che manchino di una reale volontà di risolvere la questione.

«Sia la sinistra che la destra hanno presentato emendamenti al decreto e la legge si potrebbe benissimo fare» continua Oliva, «ma poi nei fatti non accade nulla. Forse fa comodo che le cose rimangano così, visto che i decreti legge scadono ogni sessanta giorni e di fatto la nostra attività viene annullata ogni volta che scade il decreto».

I lavoratori di Santaniello lanciano dunque un appello a Dini affinchè dal decreto venga almeno scorporata la parte che riguarda l'organizzazione dell'Ufficio.

«Non sarebbe un bene in campagna elettorale» dice Vincenzo Vita, responsabile informazione del Pds,«che ci fosse un Ufficio del garante in stato di agitazione».

Il centro sinistra è disponibile all'introduzione di una serie di modifiche al decreto, ma chiede al Polo di assumersi le proprie responsabilità: «se ci siete, battete un colpo».

Il presidente della commissione Affari costituzionali della Camera Gustavo Selva (An) ha replicato agli esponenti progressisti sulla par condicio, affermando, in una dichiarazione, di avere l' impressione che «a Bassanini e compagni stia bene la par condicio così come è e che l'operazione la facciano fare al loro alleato Dini.

f. b.

LA "PRESENZA" SUI MEDIA

Valori in % dello spazio

CORRIERE DELLA SERA — LA STAMPA — la Repubblica

Partiti politici	Corriere della Sera	La Repubblica	La Stampa	Il Messaggero
Polo	22,1	59,1	34,4	18,2
Ulivo	51,9	40,9	65,6	52,3
Lega	26,0	—	—	29,5

Periodo: dal 2 all'8 marzo

E CHI "OCCUPA" LA TV

Dati dal 2 all'8 marzo 1996 (valori in minuti)

Leader politici	Presenza in video	Attenzione	Spazio totale
Prodi	58	91	149
Cecchi Gori	63	79	142
Dini	4	122	126
Berlusconi	55	53	108
D'Alema	40	31	71
Bossi	21	26	47
Bianco	21	16	37
Fini	17	14	31
Segni	14	8	22
Pannella	6	13	19

La rilevazione dell'Osservatorio di Pavia è estesa alle tre reti Fininvest (Tg5, Tg4 e Studio Aperto di Italia1) e a Tele Montecarlo

P&G Infograph

Il Polo: la cultura non è solo di sinistra

ROMA — «Quello che accade è un fatto epocale. Finora si era sempre sostenuto che la cultura dovesse essere perforza di sinistra. La presenza degli intellettuali testimonia che ora questo pregiudizio è alle nostre spalle». Berlusconi presenta così il drappello di economisti, filosofi e professori che hanno deciso l'impegno diretto in politica con il Polo. Sono esponenti della cultura di destra, ma anche cattolica. E poi c'è anche chi proviene dalla sinistra, come Lucio Coletti.

Il regista dell'operazione che ha portato a scendere in campo i profesosri Vittorio Mathieu, Giorgio Rebuffa, Marcello Pera, Piero Melograni, Reanto Brunetta e l'editorialista Saverio Vertone, è Marco Taradash, coordinatore della «Convenzione per la riforma liberale» cui la «intellighenzia» di destra fa riferimento. È l'epistemolo Marcello Pera a sintetizzare le ragioni che hanno convinto il gruppo a scendere in campo: «vogliamo uscire da uno Stato parasovietizzato». Il politologo Saverio Vertone spiega invece le ragioni del cuore:«Bisogna evitare altri ribaltoni. Bisogna fermare il tentativo di rimettere in piedi quell'Atlantide affondata che è stata la Dc». E il primo compito degli intellettuali sarà proprio quello di varare, se eletti, una norma antiribaltone. «Una proposta che spero - spiega Colletti - venga sottoposta fin da subito all'attenzione dell'Ulivo affinchè la sottoscriva».

Insieme al drappello di intellettuali si presenta anche l'ex ministro della Giustizia, Filippo Mancuso candidato di punta del Polo nel collegio di Roma centro per la Camera, conquistato la scorsa volta da Berluconi e dove ancora non si sa chi schiererà l'Ulivo.

Accordo fatto per le candidature nel proporzionale di alcuni leader di «Rinnovamento italiano». Dini sarà capolista in Lombardia, Lazio e Sicilia, Boselli in Piemonte e Campania. Treu correrà in Veneto mentre Fantozzi nelle Marche. Per i parlamentari socialisti uscenti La Volpe e Del Turco sono stati riservati rispettivamente un posto a Sulmona per la Camera e uno a Grosseto per il Senato. Il leader dell'Ulivo Prodi sarà invece capolista nel proporzionale per l'Unione demoratica-Ppi in Veneto, Toscana, Campania, confermata la sua candidatura nell'uninominale a Bologna. Un seggio maggioritario l'ha trovato anche l'ex segretario dell'Usigrai, Beppe Giulietti: quello umbro dove fu eletto Veltroni.

Ancora aperto il «caso» La Malfa, che vorrebbe candidarsi in Romagna, serbatoio storico dei voti repubblicani. Per il momento il partito dell'Edera ha ottenuto solo un collegio maggioritario per Luciana Sbarbati e uno al Senato per Stelio De Carolis.

Tra le ultime novità delle candidature extra il seggio senatoriale in Sicilia per l'attore Lando Buzzanca e la rinuncia di Emilio Fede.

Sarà candidato per Forza Italia nel proporzionale del Friuli Venezia Giulia il ministro della Funzione Pubblica Franco Frattini. Che potrebbe essere candidato anche nel maggioritario per la Camera a Bolzano secondo quanto ha annunciato il coordinatore altoatesino di An Giorgio Holzman.

Patrizia Cacioli

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000)
R.P.O. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800)
Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)
La tiratura del 14 marzo 1996 è stata di 56.100 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

SAGGI: MARTINETTI

Compagni, addio ora c'è il padrino

Recensione di
Pier Paolo Marrone

Thomas Hobbes, il fondatore della moderna filosofia politica, diceva che, dove non c'è lo Stato, può esistere solo una condizione di guerra generalizzata di tutti contro tutti, che rende la vita umana misera, solitaria, brutale e breve. Questa condizione, Hobbes la chiamava stato di natura. Nello stato di natura, semplicemente, l'uomo è un lupo per l'altro uomo.

Non possono non venire in mente considerazioni di questo genere quando si legge il libro di Cesare Martinetti, «Il padrino di Mosca. La scalata al potere della mafia in Russia» (Feltrinelli, pagg. 221, lire 22 mila).

Chi non ha salutato con gioia e speranza la dissoluzione del comunismo sovietico e del suo apparato dispotico? Quando cadde il muro di Berlino, chi non ha avuto l'impressione che avesse trionfato la libertà? Eppure così è stato solo parzialmente. Al comunismo sovietico non si è sostituito un regime democratico, ma una sorta di permanente guerra per bande.

Martinetti, che è stato inviato della «Stampa» a Mosca, documenta con devastante lucidità la vastità del fenomeno della delinquenza organizzata nel territorio dell'ex Unione Sovietica. La sua narrazione parte dall'assassinio di Otar Kvantrishvili, ceceno trapiantato a Mosca, legato agli ambienti dell'atletica pesante sul punto di trasformare la sua organizzazione mafiosa in «partito dello sport», prima di essere freddato con tre pallottole da un killer professionista.

Da qui il libro, splendidamente, si distende in lunghi flash-back che illuminano al lettore occidentale fenomeni di cui qui da noi non si ha avuta quasi notizia. Ad esempio, il caso dei cosiddetti «ladri di legge», sorta di Olimpo della delinquenza organizzata, formato da un ristretto numero di uomini d'onore, con i propri riti e giuramenti, accomunati dai lunghi anni di carcere, capaci di girare da soli e disarmati per le strade di Mosca, sicuri della propria invulnerabilità. «Consigliori» dotati di immenso prestigio, ai quali viene riconosciuta la funzione di giudici nelle dispute fra le varie fazioni mafiose. O il fenomeno delle mafie locali (azere, cecene, russe, ecc.), che riflettono il caleidoscopio delle nazionalità di quei territori e il loro persistente tribalismo.

Ma mafia è anche la Milizia che impone tangenti su tutto: dal piccolo commercio al rilascio di patenti e passaporti. Ed è organizzazione mafiosa l'ancora potente esercito, implicato nel traffico di armi e nel ladrocinio delle immense risorse naturali della Siberia, coinvolto nei più svariati commerci illegali, legato a doppio filo al potere politico. Entrambe strutture che, deputate a garantire la legalità e l'ordine, prosperano, invece, nel disordine e nel delitto.

Agghiacciante è la descrizione della mafia delle agenzie immobiliari che costringono gli anziani residenti degli alloggi popolari a sloggiare dalle abitazioni, poi rivendute a peso d'oro. Sono centinaia gli anziani scomparsi da Mosca e di cui non si sa più nulla.

E infine, la mafia che si fa impresa economica, che giostra con le speculazioni finanziarie, che smette i patetici panni del teppista di periferia e indossa i completi italiani grigi antracite degli uomini d'affari. È la mafia di nuova generazione, tutta cellulari, macchine blindate e uffici tecnologici, che ai sordidi traffici mai rinnegati, unisce il gusto della frequentazione dei personaggi più noti del mondo dello spettacolo russo.

L'aspirazione più diffusa fra i giovani russi è di intraprendere da adulti la carriera del mafioso. La mafia, quindi, è modello di successo, di vitalità, di desiderio di superare d'un balzo le terribili sperequazioni sociali che la caduta del comunismo ha reso esponenzialmente più drammatiche.

Il recente trionfo nelle elezioni russe di quelle che Eltsin descrive come le forze del passato ha probabilmente ben poco di ideologico, ma è gesto estremo di protesta prima della completa rassegnazione.

Martinetti possiede le doti del grande cronista e il suo libro ha un respiro quasi epico nella narrazione di ciò che si stenta a credere reale. Perché epico? Perché Martinetti ci narra una catastrofe epocale, mostrandoci che cosa può accadere quando uno Stato si dissolve – quale che sia il giudizio che noi davamo su di esso – Gli uomini lasciati a se stessi divengono almeno la più parte di essi – ciò che sono: essere votati all'inganno, alla violenza, alla sopraffazione nei confronti degli altri esseri umani. Di fronte a una verità così evidente, e proprio per questo così difficile da ammettere, la conclusione pessimistica che Martinetti, con le doti dello scrittore oltre che del grande giornalista, induce in noi, senza mai suggerirla esplicitamente, è che l'ordine politico, in fondo, è l'unico freno, imperfetto e sempre provvisorio, al male.

PREMIO

«Prince» per cinque

PARIGI — Bernard Henri Lévy, Michel Tel Castillon, George Semprun, George Raspail e Michel Tremblay sono gli scrittori in lizza per il premio letterario della Fondazione «Prince Pierre di Monaco». L'hanno annunciato i componenti del consiglio letterario della Fondazione.

Il premio, circa 32 milioni di lire, vuole onorare una personalità letteraria, francese o di lingua francese, che si è distinta per l'insieme della sua opera e, soprattutto, per le sue ultime pubblicazioni. Sarà ufficialmente consegnato l'8 maggio. Finora ha premiato grandi nomi in campo letterario: da Julien Green a Eugene Ionesco, da Francoise Sagàn a Hector Bianciotti a Jean Giono.

EDITORIA / INDAGINE

Smidollato chi legge

Chi ripudia i libri, adesso, non si vergogna più. Anzi, ne fa un vanto

MILANO — Nasce un nuovo sentimento nell'Italia dei grandi cambiamenti: l'orgoglio del non-lettore. Una passione che spinge a considerare il leggere libri una cosa da «smidollati», tipica di chi «non ha niente di meglio da fare». Un'attività che connota «assenza di palle», «incapacità di godersi la vita», «frigidità», «mancanza di passioni», onanismo affettivo e intellettuale. Definizioni e giudizi portati alla luce da una ricerca «qualitativa» sulle motivazioni della non lettura di libri nel nostro Paese condotta (gratuitamente) per conto dell'Associazione dei piccoli editori, dall'Istituto Astra di Milano, presieduto dal sociologo Enrico Finzi.

L'indagine si è svolta con 30 colloqui con persone 18-44enni che, in precedenza, avevano dichiarato di non aver letto alcun libro non scolastico durante l'ultimo anno. Per metà residenti a Milano e per metà ad Acireale (Catania), con almeno un titolo di scuola media inferiore, metà femmine e metà maschi, e di classi di reddito dal medio-inferiore al superiore. Insomma, soggetti «in grado sicuramente di leggere senza difficoltà». Di primo acchito, le motivazioni emerse dai 75 minuti di dialogo sono state difensive, con il rinvio all' «assenza di tempo», ma non a scapito della soddisfazione di altri bisogni come svago, socializzazione, moto fisico. Ovvero, assenza dopo il «dovere», e la fruizione di un tempo libero «pieno» e piacevole , opposto ad uno «vuoto».

Ma dopo la seconda motivazione addotta, la «fatica», categoria con la quale la lettura è identificata, e al bisogno di rilassarsi «dopo la giornata», la diga si rompe con la quarta motivazione: il libro diventa l'ostacolo al piacere, da cui ci si deve tenere lontani. La lettura è solitudine, asocialità, impossibilità di avere rapporti. Il non leggere libri viene anzi rivendicato, secondo i ricercatori, «come opzione edonistica, socializzante, utile e a volte quasi finalizzata, attivistica e/o rilassante».

La non lettura è associata a stili di vita positivi: «giovani» contro quelli «da vecchi» di chi legge, vivaci contro lenti, frizzanti contro noiosi, di gruppo contro solitari, efficienti anzichè inutili e così via. La non-lettura diventa fonte di integrazione sociale e si autorafforza, non è più sentita come connessa a ignoranza, povertà, degrado, ma anzi esprime un maggior adattamento alla «modernità» dei tempi (contrapposta alla «lentezza» della lettura. Dall'altra parte, con maggior sicurezza di sé, secondo la ricerca, molti intervistati definiscono il lettore negativamente: come un «presuntuoso», «noioso», «isolato», «secchione a scuola» e poi «carrierista», «cacadubbi», «uno che se la tira e te la tira». Politicamente poi, specialmente per i maschi e gli appartenenti alla classe media, i soggetti si dichiarano esplicitamente di destra e di centro-destra.

«C'è un'identificazione lettura-sinistrismo e l'affermazione di tendenze del centro destra» ha affermato Finzi presentando la ricerca «ma in generale io vedo in questo un rischio per l'uno e per l'altro schieramento, schiacciati nell'identificazione tra 'cattiva televisionè da un parte e cultura inefficace, vecchia, obsoleta, di casta dall'altra».

«Se ci dovesse essere una conferma quantitativa» ha proseguito «sarebbe una tragedia nazionale. C'è qui un campanello d'allarme per la possibile scomparsa di lettori medi o saltuari e la contrapposizione tra forti-medi lettori e non-lettori». La ricerca è stata inoltre fatta leggere ad alcuni personaggi rappresentativi ed «esperti», che l'hanno commentata con alcune note scritte. Tra essi l'Arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, e il giornalista Maurizio Costanzo. «Non avrei mai immaginato che potesse costituire quasi un orgoglio quello di non leggere mai libri», ha commentato il porporato: «La cosa mi lascia piuttosto sgomento. Ritengo che il problema di fondo stia nella mancanza di interessi profondi. Mi sembra che il problema sia quello di dar da bere a chi non ha sete».

Per Maurizio Costanzo invece «c'è una colpa nella scuola: non si abitua lo studente alla lettura, non si fa amare il libro ma lo si obbliga soltanto a leggere quanto dovrà poi riassumere o mandare a memoria».

EDITORIA / CASO

Assomiglia troppo a Zivago quella «Figlia di Lara»

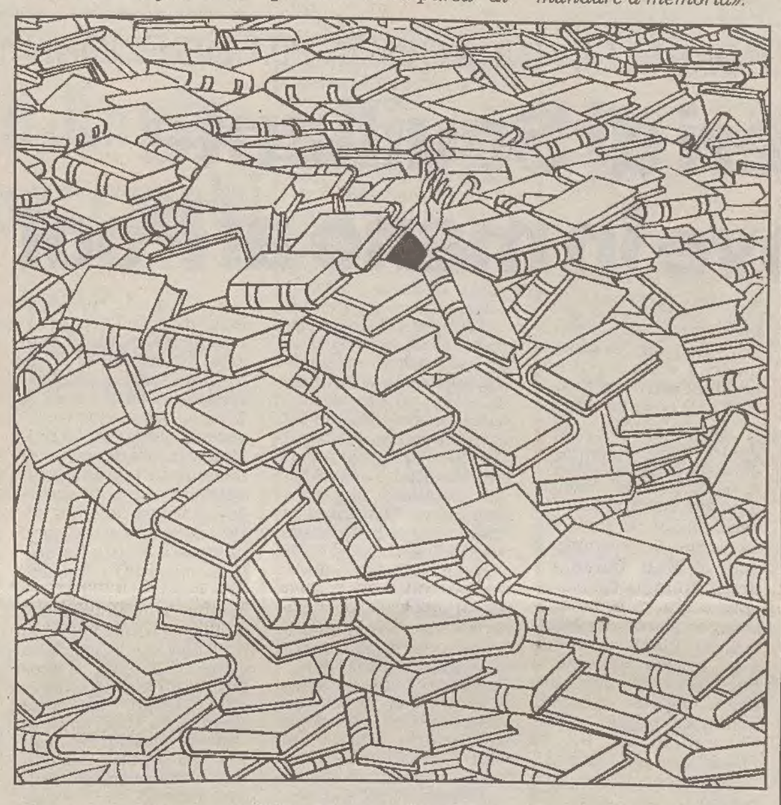
BERLINO — Le somiglianze con il classico di Boris Pasternak «Dottor Zivago» sono troppo eclatanti, per questa ragione la Corte d'appello di Karlsruhe ha stabilito che il romanzo di Alexander Mollin «La figlia di Lara» non può essere più diffuso in Germania.

La Corte ha dato così in seconda istanza, dando ragione alla casa editrice Feltrinelli, che detiene i diritti d'autore del capolavoro di Pasternak, nella disputa con l'editore Bertelsmann, che ha pubblicato il romanzo di Mollin. Contro la decisione della Corte può essere presentato ricorso.

In prima istanza, il Tribunale regionale di Mannheim aveva respinto, nel novembre del '94, la denuncia della Feltrinelli con l'argomento che «La figlia di Lara» poteva essere interpretato come un confronto artistico con il romanzo di Pasternak.

Secondo la Corte d'appello, invece, i riferimenti contenuti nel romanzo di Mollin al «Dottor Zivago» sono troppo espliciti e privi, inoltre, di un'elaborazione. Nel romanzo vengono, infatti, prese non solo parti dell'intreccio del «Dottor Zivago», ma anche i personaggi e il loro ambiente. La Berteslmann si è avvalsa, inoltre, del «Dottor Zivago» anche per la pubblicità del suo romanzo.

Dopo le difficoltà incontrare ai tempi della pubblicazione in Italia, dovute alla censura esercitata nell'Unione Sovietica contro Pasternak, adesso il «Dottor Zivago» ritorna alla ribalta. Ma per colpa di una storia molto meno gloriosa, molto più banale.



Il lettore incallito, visto da Kambiz, sembra non essere di moda in Italia.

LIBRI

Il più tradotto nel mondo? E' l'Alighieri, naturalmente

FIRENZE — È Dante l'autore italiano più tradotto nel mondo. Ogni anno, in media, sono circa 400 le nuove pubblicazioni che riguardano sue opere che vengono stampate ai quattro angoli del globo. Seguono, assai distanziati, Leopardi, Pirandello, Manzoni, Calvino. L'insolita «hit-parade» emerge dai primi due volumi della Bibliografia generale della lingua e della letteratura italiana realizzata, col patrocinio dell'Unesco, dal Centro «Pio Rajna» e dalla Salerno Editrice.

Opera monumentale di «grande valore scientifico», l' ha definita il ministro per i beni culturali Antonio Paolucci, che si avvale del lavoro di un centinaio di studiosi suddivisi in 27 redazioni europee (comprese cinque italiane) e 13 extraeuropee.

Le cifre dell'impresa sono riferite dal suo direttore Enrico Malato, dell'Università di Tuscia, e da Ghino Ghinassi e Gino Tellini. Complessivamente sono stati presi in esame 40 mila titoli tra cui 2.200 periodici che hanno portato alla redazione di 20 mila schede dettagliate e di facile consultazione.

Si pensa di editare un volume ogni 10 mesi, ha detto Malato, e entro l'estate uscirà il 1993, mentre in autunno sarà pronto un Cd Rom colle tre annate. Tutto materiale «fondamentale per diffondere nel mondo la conoscenza del patrimonio italiano» che interessa, per esempio, alunni e professori delle 400 cattedre di lingua italiana esistenti nelle sole università dell'America del nord, mentre in Italia sono meno di 300.

Passa il tempo, insomma, ma il fascino del «sommo poeta» resta intatto. Nonostante i non pochi problemi di comprensione della sua monumentale «Commedia».

PREMI / «VIAREGGIO»

Cambia la segretaria, ed è polverone

Polemica tra il presidente della giuria, che ha dato «dimissioni irrevocabili», e il sindaco

ROMA — È sul ruolo di Gabriella Sobrino, storica segretaria e anche membro della giuria del Premio «Viareggio», che si è scatenata la polemica tra il presidente Rosario Villari, ora dimissionario, e il sindaco della città, Marco Costa.

Nel '96, come accade ogni due anni, la giuria può essere modificata, così fin da settembre Villari aveva chiesto all'amministrazione comunale (che organizza la manifestazione) di poter escludere la Sobrino dalla giuria e anche dalla segreteria.

«L'ho fatto» spiega Villari, che presiede il "Viareggio" dal '90 «perchè ho constatato che questo meccanismo è inadeguato e che la funzione di segreteria e di giurato non sono compatibili. Non è una questione personale, ma un puro problema di principio: l'organizzazione di un premio è un meccanismo delicatissimo e la doppia funzione della Sobrina creava delle complicazioni. Mi è stato obiettato che il presidente non può, secondo lo statuto, cambiare la segretaria. Non si capisce perchè possono cambiare i giurati, gli stessi presidenti, e non la segretaria».

A gennaio, quindi, Villari ha comunicato che Antonio Tabucchi entrava nella giuria al posto della Sobrino cosa che, secondo lui, sarebbe stata contestata dal Comune in una lettera in cui veniva anche ribadito il ruolo di segretaria della Sobrino.

«Io non governo un premio se non posso decidere di queste cose» dice ancora Villari «allora mi sono dimesso e le mie dimissioni sono irrevocabili».

Da parte sua Gabriella Sobrino, che è al «Viareggio» da 33 anni, dice di non capire perchè Villari ce l'abbia con lei. «A settembre Villari mi chiese di uscire dalla giuria e dalla segreteria» spiega «e io gli dissi che ero pronta ad abbandonare il mio voto, anzi mi consideravo già fuori dalla giuria, ma non altrettanto potevo fare per il posto di segretaria perchè lo statuto, così come aveva stabilito Repaci, dice che queste decisioni vanno prese dal comune. Villari ha allora chiesto al sindaco di modificare lo statuto e lui gli ha spiegato che questo sarebbe stato possibile solo dal prossimo anno e che per il '96 tutto doveva andare avanti come negli anni precedenti. Non so poi cosa sia successo. Io aspettavo il via per iniziare a lavorare in vista della prima riunione del 4 giugno, ma non è mai arrivato».

Comunque, la Sobrino sottolinea che «il Comune non ha mai interferito nelle decisioni della giuria, altrimenti ci saremo ritrovati un autore viareggino ogni edizione, cosa che non è mai accaduta. Villari mi accusa anche di aver fatto conferenze a Viareggio sfruttando il suo nome e questo è assolutamente falso. L'unica cosa che ho fatto è introdurre Rosetta Loy a una presentazione perchè lui non poteva intervenire. Quest'anno poi il comune si sta impegnando nelle manifestazioni collaterali preparando grandi eventi. Il "Viareggio" non è morto, anzi è vivissimo».

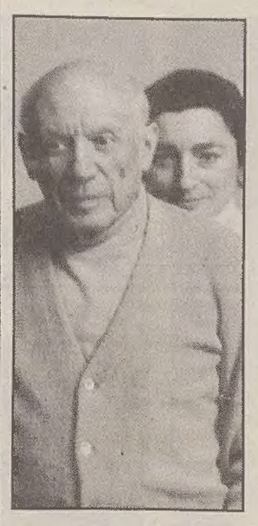
Sulla polemica il sindaco di Viareggio Marco Costa interviene sostenendo che il Comune intende «cambiare tutto lo statuto». Secondo Costa la revisione è necessaria «perchè vogliamo valorizzare il Premio. Il consiglio comunale è stato molto impegnato in questi ultimi tempi con la discussione sul bilancio e l'approvazione di un nuovo statuto del premio richiede la maggioranza qualificata del consiglio comunale, il 75 per cento dei consensi. Gli enti locali hanno tempi burocratici che sono molto lunghi e a qualcuno incomprensibili. Ovviamente siamo dispiaciuti delle dimissioni di Villari. Se c'è lo spazio, e questo lo può giudicare solo lui, gli chiederemo di ritirare le dimissioni».

«La richiesta di Villari di modificare lo statuto» sostiene Anna Bertuccelli, assessore alla cultura del Comune di Viareggio «non è stata ancora soddisfatta perchè se modifica ci deve essere, come ha detto il sindaco, non dovrà riguardare riguardare soltanto la segreteria del premio. Inoltre abbiamo ritenuto inopportuno mettere mano allo statuto proprio alla vigilia del premio: questo - secondo l' assessore - avrebbe significato turbare la giuria».

ARTE: MOSTRA

Picasso, il creatore

Ceramiche, incisioni, arazzi a Palmanova



Pablo Picasso con Jacqueline Roque.

PALMANOVA — Si intitola «Ceramiche, incisioni e arazzi di Pablo Picasso» la mostra che verrà inaugurata il 16 marzo alla Caserma Montesanto di Palmanova. L'importante esposizione, che è stata presentata mercoledì mattina, resterà aperta al pubblico fino al primo maggio.

La mostra di Picasso (nella foto, con Jacqueline Roque ai tempi del loro amore) è la prima di una serie dedicata ai grandi artisti del Novecento, che prevede pure omaggi a Marc Chagall e Salvador Dalì. Verrà accompagnata da un catalogo della Master International, firmato da Vittorio Sgarbi.

Una sezione della mostra sarà dedicata alle ceramiche. Alcune brocche degli anni Cinquanta appariranno di un'originalità sorprendente, a testimonianza della capacità dell'artista iberico di realizzare «la compenetrazione sempre più stretta e funzionale tra forma e decorazione».

Negli arazzi Picasso, che ispirerà il grande Lurcat, mostra tutta la sua incontenibile vena inventiva. Da ricordare, ad esempio, «Donna che indossa un cappello giallo a gorgiera» e «Natura morta di un piatto, su un tavolino occasionale».

Infine, il gruppo di incisioni, acqueforti, acquetinte e litografie, comprenderà opere in cui l'artista di Malaga manifestava, come scrive Sgarbi, «una capacità delineativa e incisoria istintiva».

PREMI / «CAMPIELLO»

Maraini, Risset, De Bortoli: tre nomi nuovi per la giuria

VENEZIA — La scrittrice Dacia Maraini (nella foto), la traduttrice Jaqueline Risset e Ferruccio De Bortoli, vice direttore del «Corriere della Sera», sono i tre nuovi componenti della Giuria dei letterati del Premio «Campiello», manifestazione promossa e organizzata dagli industriali del Veneto. Subentrano agli uscenti Isabella Bossi Fedrigotti, Giuseppe Prisco e Stefano Jacomuzzi.

Il cambio aviene secondo i criteri stabiliti dal Comitato di gestione del «Campiello», presieduto dall'imprenditrice padovana Giustina Destro, che prevedono un periodico avvicendamento di quanti, nel mondo della cultura e della critica letteraria, possono contribuire alla qualità del Premio.

La Giuria risulta ora così composta: Gian Antonio Cibotto, Ferruccio De Bortoli, Stefano Giovanardi, Sergio Maldini, Claudio Marabini, Dacia Maraini, Lorenzo Mondo, Giorgio Pullini, Jaqueline Risset e Armando Torno.

La nuova giuria dei letterati verrà chiamata al primo impegno ufficiale l'8 giugno prossimo a Verona nell'incontro pubblico della sezione unica dei cinque libri finalisti che, successivamente, verranno sottoposti al giudizio dei 300 anonimi giurati popolari.

Per quanto riguarda l'attività del «Campiello», sta riscuotendo successo il concorso per i giovani. Il «Campiello Giovani», che da quest'anno è a livello nazionale, ha già visto l'adesione di quasi tutte le Federazioni regionali degli industriali che hanno il compito di promuovere il premio nelle rispettive aree territoriali. Pressochè ogni regione avrà quindi una selezione locale per un'opera di narrativa (racconto) realizzata da studenti degli ultimi tre anni delle scuole medie superiori. Il lavoro selezionato a livello regionale parteciperà successivamente alla valutazione finale. Il vincitore assoluto verrà proclamato nel corso della conferenza stampa che precede la serata finale del Premio Campiello.

Prosegue, inoltre, l'attività internazionale del Premio «Campiello» che, dopo aver chiuso il gemellaggio con l'omologa manifestazione francese Prix «Medicis», sta rivolgendo le proprie attenzioni alla Germania con la quale sono stati presi i primi informali contatti.

ASTA: MILANO

Sfida miliardaria per Morandi

MILANO — È stato di due miliardi e 900 milioni, esclusi i diritti d'asta, l'incasso della vendita della collezione di Giorgio Morandi, svoltasi martedì sera alla Finarte. Oltre a disegni e dipinti antichi, e medaglie d'oro, è andata in asta l'intera serie di 119 incisioni di cui Morandi aveva tenuto un esemplare per ciascuna, via via che le eseguiva durante le sua lunga carriera.

Due di queste incisioni sono state acquistate dal Museo Morandi di Bologna. Il prezzo più alto è stato raggiunto da una acquaforte su zinco del 1930: «Grande natura morta con lampada a petrolio», tirata in 40 esemplari, aggiudicata per 104 miloni.

Un'altra grande «Natura morta», acquaforte su rame, prova di stampa del 1942, è stata battuta per 72 milioni e mezzo.

Varie altre incisioni sono state aggiudicate fra i 47 e i 69 milioni. Seguendo le volontà testamentarie di Maria Teresa Morandi, ultima sorella dell'artista morta nei mesi scorsi, il ricavato dell'asta andrà a enti benefici bolognesi.

Questa era, senz'altro, una delle aste più importanti dedicate a tutti i collezionisti di Giorgio Morandi. Perchè venivano «battute» opere rimaste, fino a quel momento, nelle mani dei familiari del grande artista. E il valore di queste opere lo si può dedurre dal fatto che il Museo «Giorgio Morandi» non ha potuto concorrere all'acquisto di più di due incisioni. Visto l'elevato prezzo dei singoli pezzi.

TANGENTI / BERLUSCONI CHIEDE DI SCONFESSARE LE DICHIARAZIONI RESE DA STEFANIA ARIOSTO

Silvio all'attacco: «Dotti deve smentire»

Il leader del Polo mette in forse la candidatura dell'avvocato, confermata soltanto dopo una sua lettera di chiarimenti

Il capogruppo azzurro replica:

«Non conosco quelle testimonianze»

Il Cavaliere definisce «corpi deviati»

i magistrati di Mani pulite

ROMA — «Dotti sa qual è la verità, la dica». Da fedelissimo del Cavaliere e numero uno dei deputati azzurri a «possibile candidato» di Forza Italia. Pubblicamente invitato a smentire le accuse che la sua compagna Stefania Ariosto ha fatto al pool di mani pulite. Il destino politico di Vittorio Dotti, per Berlusconi, ieri mattina era in caduta verticale. Il leader del Polo ha sferrato un duro attacco al suo braccio destro a Montecitorio e un altro ancor più violento ai giudici milanesi, «corpi deviati» della magistratura. Con le loro iniziative la infangano, si è sfogato Berlusconi, proprio come gli assassini della Uno bianca fanno con la Polizia. Per mezza giornata è sembrato che Berlusconi avesse posto un veto alla candidatura di Dotti. Ma in serata dopo una lettera dell'avvocato, è arrivato l'annuncio che il Polo lo presenterà nel collegio di Milano 4.

Il caso Dotti esplode alla presentazione alla stampa degli intellettuali, fiore all'occhiello delle liste, nonostante i tentativi di Marco Taradash di evitare domande sull'arresto di Squillante e riportare l'attenzione sugli economisti e i filosofi. Ma è lo stesso Berlusconi che non si sottrae ad affrontare la vicenda. «Sono assolutamente sereno», assicura. Però poi parte all'attacco. «Credo che l'avvocato Dotti sia ancora attualmente un avvocato della Fininvest, anzi sono sicuro che è ancora un avvocato della Fininvest, e lo è stato per tanti anni. E se c'è qualcuno che sa che tutte quelle cose sono pure fantasie è proprio l'avvocato Dotti. E' lui che ha avuto rapporti con questa cosiddetta superteste, è lui che la conosce bene... Perciò mi aspetto che l'avvocato Dotti, che è anche un possibile candidato di Forza Italia, prenda posizione e dica quel che sa. Gliel'ho già detto ieri sera direttamente, di' chiaramente come stanno le cose».

Possibile candidato? «Fin quando le candidature non sono presentate sono tutti possibili candidati», ribatte il Cavaliere tentando di scherzare: «Per esempio, se il qui presente professor Colletti mi prende a schiaffi...».

In realtà il silenzio di Dotti, e la sorpresa per le rivelazioni della sua compagna, sono ben più che schiaffi per lui. E bruciano come quelli che lui bolla quali attacchi strumentali della Procura milanese. «Corpi deviati», «squadre che operano in maniera molto precisa a fini politici». Un attacco alla magistratura? «Si può parlar male della polizia per la Uno bianca? In tutti i settori - replica il leader del Polo - ci possono essere dei corpi deviati. Io ho grandissima stima per la magistratura, ma poi ci sono nuclei di persone che hanno fini che non sono fini di giustizia».

Il chiarimento invocato da Berlusconi a Dotti arriva qualche ora dopo. Una lettera in cui il presidente dei deputati di Forza Italia spiega di non potere né confermare né smentire le testimonianze della Ariosto perché non le conosce. Come legale della Fininvest assicura però che in tutte le vicende da lui seguite per il suo incarico «non ho mai avuto sentore di comportamenti illegali: in caso contrario infatti, avrei rimesso l'incarico». «Mi spiace - scrive Dotti - che tu sembri condizionare la mia candidatura (alla quale come eletto nel '94 con una delle più alte maggioranze d'italia e come capogruppo uscente avrei probabilmente diritto sia nel maggioritario che nel proporzionale) ad un mio atto che in coscienza non posso compiere per le ragioni esposte. Fai tu. Accetterò serenamente anche una tua decisione negativa, perché questa confermerebbe che nel movimento prevalgono culture e atteggiamenti in cui non potrò mai riconoscermi».

Poco dopo da casa Berlusconi arriva l'annuncio che lo scontro con Dotti si è ricomposto. O almeno che lui sarà candidato a Milano, secondo quanto afferma Altero Matteoli, di An.

Marina Maresca

Vittorio Dotti

Silvio Berlusconi

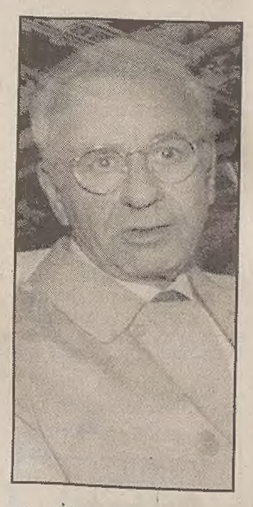
TANGENTI / ANNUNCIATI NUOVI SVILUPPI

E nel Palazzaccio si respira tensione

ROMA — Il Palazzo trema. E la procura di Roma non va alla guerra contro Milano. Il documento inviato al Csm, che doveva segnare l'inizio delle ostilità con il Pool, a sorpresa cambia obiettivo. E dopo la conferma di stima e fiducia al pm Francesco Misiani e al gip Raffele De Luca Comandini, indagati per favoreggiamento («solo sulla base di colloqui su notizie già diffuse dalla stampa con Renato Squillante»), mira alla stampa colpevole di aver rispolverato il nomignolo di Porto delle nebbie.

Uno sfogo. Come quello dei gip, che come i pm hanno evitato in un loro documento solidarietà al capo arrestato. E come ce ne sono stati tanti ieri. Voci strozzate dal timore delle microspie, ma più ancora dal tam tam di nuovi, clamorosi provvedimenti in arrivo. La procura di Milano smentisce che fra gli indagati ci sia anche il capo della procura della capitale, Michele Coiro.

Ma il fronte delle accuse verso i magistrati romani ha già cambiato sede, spostandosi nella procura competente: Perugia. Lì è ancora aperta un'inchiesta che vede indagato il sostituto procuratore Antonino Vinci, titolare dell'indagine sui fondi neri Iri. Nelle 70 pagine di richiesta di archiviazione - che il gip allo stato non ha accolto e verrà discussa nell'udienza fissata per venerdì prossimo (assieme alle intercettazioni esplosive dei colloqui del senatore dc Moschetti e alla denuncia contro Vinci presentata dall'avvocato Carlo Taormina, che parla di una mazzetta da due miliardi presa per affossare l'indagine) - sarebbe citato un episodio che ha catturato l'attenzione dei magistrati. Una coincidenza: lo stesso giorno in cui viene chiusa quell'indagine arriva un miliardo sul conto del padre del magistrato.



Michele Coiro

Tutto regolare, dirà il pm spiegando che si trattava di una compravendita di terreni. E a confermarlo sarà lo stesso acquirente: un imprenditore amico intimo del presidente dell'Iri, Bernabè. D'altra parte per insabbiare quel provvedimento sarebbe stato necessario comprare il giudice istruttore, motiva il pm nella richiesta di archiviazione. E a istruire quel procedimento era stato Roberto Napolitano, ora procuratore capo a Cassino. Anche lui della compagnia quando Squillante scoprì di essere intercettato al bar.

Le voci sono troppe per essere tutte vere. Del resto il giorno dell'arresto di Squillante, nel palazzo di giustizia c'era chi dava per sicuro l'arresto - mai avvenuto - di Vinci. Quelle più insistenti avvolgono un altro gip della capitale, e un magistrato che ora guida un'altra procura. La tensione sale anche in altri uffici e nella Corte d'appello del Tribunale Civile si vive come un incubo l'attesa di un arresto eccellente.

Qualsiasi evento viene letto controluce. Così ha suscitato nervosismo l'arrivo - ieri mattina - del procuratore aggiunto di Torino, Marcello Maddalena. «Sbno qui per altri motivi, anche ieri ero a Roma. A Torino non vi è alcuna indagine aperta nei confronti di magistrati della capitale», ha tentato di minimizzare il magistrato uscendo dall'ufficio del pm Misiani dopo un incontro a tre con il procuratore di Venezia, Carlo Nordio, durato circa un'ora. Ma l'intricata matassa di indagini confluite a Perugia riceve materiale dall'inchiesta torinese sulla Safim, che coinvolgono pesantemente Squillante, Vinci e un avvocato che assomiglia a Cesare Previti. Un'indagine che riproduce scenari simili a quelli individuati dai pm milanesi. E legati da un filo comune: la presenza di personaggi vicini alla massoneria.

Virginia Piccolillo

TANGENTI / BORRELLI: «INDAGINI IN PIU' DIREZIONI»

I misteri di Squillante Le prove in mano al Pool

MILANO — Aveva comprato un cellulare Gsm a Montecarlo, chiamava solo da cabine telefoniche e quando componeva il numero di casa dell'avvocato Attilio Pacifico si presentava come «Lauro».

Un uomo terrorizzato, il capo dei Gip di Roma Renato Squillante, tanto da confidare in un bar all'amico Francesco Misiani, sostituto procuratore a Roma, di essersi già precostituita, il 2 marzo, una linea difensiva. Misiani, ora sotto inchiesta per favoreggiamento, gli dice: «Guarda che l'unica cosa che può uscire fuori è un miliardo». E Squillante risponde: «Ma sì. Se vado (dai magistrati di Milano ndr) dico che ho giocato qualche volta e poi non ho nient'altro da dire...».

Ma di cose da spiegare questo giudice amico dei potenti, secondo l'accusa ne ha invece molte. A partire da un viaggio a Zurigo intrapreso il 15 gennaio del '96 sotto falso nome. Lì, sospetta il pool di Mani Pulite, c'è un conto cifrato. Un deposito che, stando alle intercettazioni ambientali, Squillante potrebbe aver aperto assieme a Pacifico. Un avvocato che a dispetto delle sue dichiarazioni dei redditi (89 milioni nel '91, 38 nel '92 e 58 nel '93) risulta aver giocato nel solo casinò di Campione 980 milioni e 500 mila lire nel giro di 14 mesi.

Ieri Attilio Pacificò, interrogato, ha negato tutto. Ha minimizzato il contenuto delle intercettazioni, ma ha avuto difficoltà a spiegare perché nel suo studio avesse fatto installare una linea top secret. Misteriosa resta una sua chiamata del 5 dicembre nell'ufficio di Squillante per sincerarsi che fosse arrivata «quella busta».

Il pool insomma ha in mano una massa impressionante d'indizi che - sommati alle dichiarazioni di una serie di testimoni, dalla fidanzata di Vittorio Dotti Stefania Ariosto a quelle dell'ex senatore massone Giorgio Casoli, a quelle di un gioielliere romano che ha venduto preziosi poi regalati a mogli di magistrati - diventano per l'accusa prove. A Milano comunque resteranno le indagini su presunti episodi di corruzione compiuti dalla Fininvest. Il resto è già andato a Perugia dove gli uffici della procura sono in mano a Fausto Cardella, il magistrato che proprio assieme a Ilda Boccassini a Caltanissetta ha messo con le spalle al muro gli esecutori della strage di Capaci. Il procuratore Francesco Saverio Borrelli conferma che si «sta lavorando in diverse direzioni». E oltre che a Perugia qualche carta potrebbe finire a Brescia.

Nell'ufficio della Boccassini è arrivato il risultato della perizia effettuata su un computer sequestrato al maresciallo della Guardia di Finanza Simonetti. Il sottufficiale, già collaboratore di Tiziana Parenti, è stato a suo tempo trasferito all'ufficio informazioni, e risulta aver scritto una serie di veline su Antonio Di Pietro e altri magistrati del pool.

Simonetti, uno degli uomini chiave dell'inchiesta del magistrato veneziano Carlo Nordio sulle Coop, interrogato a Brescia, ha detto di aver redatto le informative sui giudici «per conto dei superiori», ma in una perquisizione gli è stata scoperta una fitta corrispondenza con Previti.

E Previsti è al centro di un'intercettazione telefonica tra Paolo e Silvio Berlusconi disposta dai magistrati bresciani in autunno. I due fratelli discutono di un ricorso in Cassazione presentato dagli avvocati di Berlusconi junior durante il processo per le mazzette Cariplo. Se il ricorso passa, dice Silvio, «non c'è più reato... e questo è alla Cassazione. E lì Cesare è avvisato». Perché Previti, a quell'epoca semplice parlamentare e soprattutto avvocato esclusivamente civilista, dovesse essere avvertito è un mistero.

Pietro Fossati

VENTENNE MILITARE UCCIDE L'EX FIDANZATA DI 17 ANNI

Finisce a coltellate mortali una storia d'amore fra ragazzi

Un medico tenta inutilmente di rianimare Jessica Filianti e, a destra, l'accoltellatore Luca Ferrari.

REGGIO EMILIA — Un'altra giovane donna uccisa. Una vita stroncata dalla gelosia, un altro delitto che ha distrutto due famiglie, quella della vittima e quella dell'omicida. La vittima aveva appena 17 anni, si chiamava Jessica Filianti. L'assassino ha 20 anni e si chiama Luca Ferrari. Entrambi abitano a Gattatico, in provincia di Reggio Emilia. La ragazza è stata massacrata con dodici coltellate, l'omicida è stato arrestato e ferito è rimasto anche l'attuale fidanzato di Jessica, Andrea Lanzi, 20 anni.

La tragedia è avvenuta per strada, sotto gli occhi di decine di passanti. Andrea Lanzi ha cercato di fermare l'aggressore, ma non è servito a nulla. Ferrari si è scagliato contro la sua ex ragazza e l'ha colpita più volte.

Per Jessica e Andrea doveva essere una giornata speciale: avevano deciso di fare una passeggiata dal centro della città, per visitare i negozi. I due ragazzi camminavano tranquilli, sereni - come hanno dichiarato alcuni testimoni - quando è apparso Luca Ferrari, militare di leva a casa per una breve licenza. Ferrari è andato incontro alla coppia e ha subito apostrofato la sua ex fidanzata. La ragazza ha reagito, e così ha fatto anche il suo nuovo compagno. Luca Ferrari, dopo averli insultati, ha estratto dalla tasca un coltello e si è scagliato colpendo ripetutamente la giovane prima che Andrea Lanzi potesse fermarlo. La ragazza è crollata a terra in un lago di sangue.

Secondo una ricostruzione fatta dagli investigatori la lite era iniziata nel primo pomeriggio. Jessica, figlia di un barista reggiano, frequentava un istituto professionale di Sant'Ilario d'Enza. Nel pomeriggio Lanzi è andata a prenderla all'uscita e sul posto c'era anche Luca Ferrari. La ragazza è salita sull'auto del nuovo fidanzato e i due sono stati seguiti dall'accoltellatore sulla propria. Il giovane, che proprio ieri ha compiuto vent'anni, li ha raggiunti a Calerno, a circa due chilometri da Sant'Ilario ed una decina da Reggio. C'è stato un primo scontro verbale, uno scambio di offese e poi entrambe le auto hanno proseguito per la città. Nelle vicinanze dello stadio Mirabello, nei pressi del centro cittadino, la lite finita in tragedia.

Ferrari, aveva cercato di incontrare la ragazza. Tra giorni sarebbe stato congedato e forse voleva informare Jessica del suo definitivo ritorno a casa. Secondo la ricostruzione degli investigatori, alla vista del coltello e per evitare il peggio, Lanzi si è gettato sull'accoltellatore, il quale per la rabbia nell'infierire sul corpo dell'ex fidanzata si è ferito.

Alcuni passanti hanno dato l'allarme, sono accorse le volanti della questura e un'ambulanza. Mentre l'omicida veniva immobilizzato, la giovane veniva trasportata all'ospedale Santa Maria Nuova dove però è giunta cadavere. Nello stesso ospedale è stato ricoverato Lanzi.

Pietro Taddei

GIANCARLO LOTTI DA TESTIMONE A INDAGATO PER GLI OMICIDI DELL'84 E '85

Firenze, il mostro non era solo

Gli investigatori pensano a omicidi di gruppo: guardoni trasformatisi in assassini

FIRENZE — «Pacciani e Vanni si avvicinarono alla Panda parcheggiata nella piazzola della Boschetta. Pacciani sparò al ragazzo e alla ragazza, Vanni afferrò la giovane e la trascinò fuori dall'auto. Gridava, urlava e Vanni dopo averla colpita più volte la mutilò».

E' l'agghiacciante racconto di Giancarlo Lotti, detto Katanga, sul duplice omicidio di Vicchio di Mugello del 29 luglio 1984, quando furono massacrati Pia Rontini e Claudio Stefanacci. Lotti, ossia «Beta», da ieri è iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di concorso nei duplici delitti dell'84 e '85. L'ex manovale di San Casciano si è trasformato da testimone oculare in complice nei delitti del mostro. Gli investigatori riterrebbero che si tratti di omicidi di gruppo, con un «palo». Protagonisti, per ora, Pacciani, Vanni e Lotti (come «pentito»). Talvolta hanno fatto solo i guardoni, poi si sono trasformati in assassini.

Ma ci potrebbero essere altre sorprese. Martedì Lotti aveva detto di aver assistito anche al delitto dell'84, commesso - secondo lui - da Pacciani e Vanni. Prima Lotti ha sostenuto di essersi limitato a seguire la Ford Fiesta bianca con Pacciani e Vanni fino alla Boschetta per vedere se spiavano coppie. Poi, contestategli le dichiarazioni di due testimoni, ha ammesso di aver fatto il «palo», come agli Scopeti nell'85. I due testimoni avevano raccontato di aver visto la sera del 29 luglio 1984, a un paio di chilometri dalla piazzola dove erano stati uccisi Pia e Claudio, una 128 coupé rossa (l'auto di Lotti) insieme ad una Fiesta allontanarsi dalla zona come se stessero fuggendo.

Giancarlo Lotti

Lotti ha raccontato che partì da San Casciano con Vanni e Pacciani, a bordo delle rispettive auto, verso le 22. Verso le 23 arrivarono alla Boschetta. «Pacciani posteggiò la sua vettura davanti a quella dei fidanzati. Con Vanni si avvicinò alla vettura dalla parte del conducente. Pacciani sparò ad entrambi. Vanni aprì la portiera di destra, afferrò la ragazza e la trascinò fuori. Lei gridava, poi le urla cessarono».

Il terzetto raggiunse il fiume. «Pacciani e Vanni - racconta Lotti - si lavarono e pulirono il coltello. Poi si raggiunse il podere Poggiolino. Entrammo in un rudere. In una parete Pacciani e Vanni nascosero la pistola e la ricoprirono con paglia e terra».

Lotti ha fornito particolari anche sul duplice omicidio degli Scopeti. Quando scoprì che Lotti si era fatto accompagnare dall'amico Fernando Pucci, Pacciani li minacciò di morte, ma Vanni garantì per Lotti. Si spiega anche perché Lotti si rifiutò di andare dai carabinieri, su invito di Pucci, a denunciare quanto aveva visto.

Ora l'inchiesta prosegue a ritroso fino al delitto del '68: potrebbero essere «fotocopie» degli ultimi due. Con qualche altro nei panni del «palo». I difensori di Pacciani, comunque, sostengono che i testimoni «non sono credibili».

s. s.

MILANO: CONIUGI-MOTOCICLISTI ARMATI DI PISTOLA GIOCATTOLO

La società fallisce, si danno alle rapine

MILANO — Da organizzatori di convegni a rapinatori. La loro società era fallita e così i due coniugi milanesi sbarcavano il lunario rapinando farmacie. Ma dopo il quinto colpo sono finiti in manette.

Giorgio Galeazzi, 30 anni, di origine romana, e la moglie Arianna Secchi, 35, erano diventati il terrore dei farmacisti del quartiere San Siro, a Milano. Una giovane coppia con una doppia vita: in apparenza sembravano due persone senza grilli per la testa, ma di notte si trasformavano in «Bonnie e Clyde»: rapinavano le farmacie minacciando le vittime con una pistola giocattolo, poi fuggivano a bordo di una potente Honda 1000, di color rosso. Ed è stato proprio questo particolare - la moto di grossa cilindrata con cui «firmavano» le loro rapine - che alla fine ha permesso di incastrarli.

La società dei coniugi milanesi organizzava convegni per medici. Quei classici congressi dove, oltre a parlare delle ultime novità in campo scientifico, i dottori si concedono un po' di vacanza. Turismo congressuale, insomma: un'attività abbastanza remunerativa. Ma che a Giorgio e Arianna non ha portato fortuna: la loro società è infatti fallita.

Forse per un sentimento di rivalsa, o per qualche altro motivo, i due coniugi hanno deciso di diventare rapinatori. Vittime predestinate, i farmacisti. Tranne in un'occasione: quando hanno svaligiato un sexy-shop a San Donato, nell'hinterland milanese.

Ad ammanettarli sono stati gli agenti di polizia del commissariato San Siro, avvertiti dal farmacista di piazzale Stuparich, ultima vittima di Giorgio e Arianna. Lui, nella fretta di fuggire, ha perso un guanto. Una traccia, questa, che insieme alla moto rossa, ha consentito ai poliziotti di catturare i due coniugi. Che, dopo il colpo, si sono fermati in un bar di via Ande, non molto distante dalla farmacia rapinata.

All'esterno del locale c'era l'Honda rossa: sul serbatoio il guanto di Giorgio, simile all'altro ritrovato dagli agenti. Dentro il bar marito e moglie, con ancora addosso i soldi della rapina e la pistola giocattolo che usavano per spaventare le loro vittime.

Vitaliano D'Angerio

TRAGHETTO DELLA TIRRENIA SI INCAGLIA AL LARGO DI CAGLIARI

Panico in mezzo al mare

Persa la rotta è finito contro una scogliera di Serpentara - A bordo 420 persone, nessuna vittima

CAGLIARI — Terrore nella notte a bordo del traghetto in navigazione da Cagliari a Civitavecchia. Per un momento si è pensato a una nuova tragedia del mare. Intorno alle 20,45, la motonave «Caralis» è improvvisamente finita sulla scogliera dell'isola di Serpentara, a cinque miglia dalla costa di Villasimius. La sequenza dell'impatto ha fatto temere il peggio: prima un violento colpo sul fianco sinistro, poi un'altra botta frontale che ha fatto tremare la nave scaraventando a terra decine delle 420 persone a bordo, tra passeggeri ed equipaggio.

Immediatamente è scattato il meccanismo dei soccorsi e poi la notizia che ha fatto tirare un sospiro di sollievo. La Capitaneria di Cagliari, che ha inviato sul punto decine di navi civili e militari, ha infatti confermato che a bordo del traghetto non si segnalavano nè vittime nè feriti gravi.

Ma la situazione è restata critica fino a notte fonda: la nave è appoggiata su un fianco, con un'inclinazione di circa un metro. A quanto hanno riferito alcune persone a bordo, «a prua c'è acqua» ma non è detto che si tratti di una falla.

I passeggeri - che subito dopo l'urto hanno avuto l'ordine di lasciare le cabine e indossare i giubbotti di salvataggio - sono comunque molto preoccupati. Radunati sul salone di seconda classe, hanno atteso l'arrivo dei soccorsi.

Dopo l'allarme dato dalla capitaneria di porto, nel giro di una decina di minuti i primi natanti hanno raggiunto alla massima velocità il punto in cui era segnalato il disastro. Tra questi la Garibaldi e quattro incrociatori alla fonda nel porto di Cagliari. In ogni caso, il comandante ha dato ordine di preparare le scialuppe e intorno alle 22 tutto era pronto per un eventuale abbandono della nave.

La Capitaneria, che coordina i soccorsi dal centro radio del molo Calafati insieme alla guardia costiera di Campu Mannu, ha allertato anche la Protezione civile. Dalla sede di Monteclaro, le ambulanze hanno atteso l'ordine di correre al porto per soccorrere i naufraghi: stanno tutti bene anche se hanno riferito che «fa molto freddo e piove». Ma quel che più preoccupa è il caos in attesa dei soccorsi: passeggeri che tentano di entrare in cabina per recuperare i loro bagagli; altri in preda a crisi isteriche, nonostante il comandante abbia ripetuto ai microfoni che la situazione è sotto controllo.

E' la prima volta che una motonave della Tirrenia incappa in un incidente così grave. Forse sono state le condizioni proibitive del mare, in aggiunta al forte vento di scirocco, che ha provocato il disastro.

Ma ci sono anche altri particolari da chiarire. Ieri notte non si capiva come il traghetto fpotesse trovarsi così lontano dalla sua rotta abituale e puntasse proprio verso l'isoletta di Serpentara. Si tratta di un'insidiosa striscia di terra all'estremità del golfo di Cagliari, rocce alte quaranta metri e fondali profondissimi. Lo confermano i passeggeri: «Dal ponte vediamo un faro lontano, a poppa: siamo incastrati in mezzo a una scogliera altissima». Proprio in quell'abisso, tre anni fa, cadde un elicottero della Guardia di Finanza con due piloti a bordo. Nonostante le ricerche, non è mai stato ritrovato.

c.b.

LA MAFIA CONTRO I PENTITI

«Ho tre figli infami» ma i boss decidono il suo assassinio

CATANIA — La mafia non perdona i pentiti ma nemmeno i loro parenti. Una volta «dissociarsi» pubblicamente, magari inveendo contro il parente «infame», era l'«antitodo» - più o meno sincero - contro una morte altrimenti sicura. Adesso nemmeno questo basta più. L'esecuzione militare - cinque colpi di pistola, due sicari - del padre di tre pentiti catanesi smentirebbe però un costume ormai consolidato nelle ferre regole mafiose: rinnegare i parenti non serve più a salvarsi la vita, le «colpe» dei pentiti ricadono comunque su cari e famiglie. L'altra settimana l'agghiacciante notizia dell'esecuzione del figlio undicennne di pentito delle strage di capaci. Ieri un'alktra esecuzione.

Alfio Grazioso, 69 anni, criminale, aveva una «macchia» immensa nella sua reputazione: tre figli maschi collaboratori di giustizia. Se era veramente questa la sua «colpa» - espiata pubblicamente rinnegando la decisione dei figli - di certo i due sicari non hanno tenuto conto dell'ammenda fatta. Alle otto di ieri mattina lo hanno centrato con cinque colpi di calibro 9 per 21, dinanzi alla masseria nella quale viveva, a Misterbianco, dieci chilometri da Catania.

Alfio Grazioso si trovava agli arresti domiciliari per usura. Come ogni mattina, di buon ora, lasciava la sua abitazione per fare solo pochi metri, sino al campo d'erba adiacente la masseria, dove pascolava la mandria di mucche di sua proprietà. Assieme alla fatica degli anni, si portava dietro il «peso» della scelta dei tre figli. Grazie alle rivelazioni di Giuseppe, Salvatore e Angelo gli investigatori hanno messo su un intero processo, «Aria Pulita 2 ». Fra gli episodi dibattimentali c'è anche il fallito attentato di Via Fauro, in merito al quale sarà chiamato a deporre lo stesso Maurizio Costanzo.

Dei tre fratelli il «calibro» più grosso spettava a Giuseppe. Tutti i Grazioso formalmente erano alle dipendenze del presunto numero due della mafia catanese, Giuseppe Pulvirenti, detto il «malpassotu». Ne gestivano i traffici dell'usura e dell'estorsione. Giuseppe, però, aveva sposato proprio la figlia di Pulvirenti. Oggi, dalle risultanze processuali comincia ad emergere che il vero boss era lui, Pulvirenti aveva dalla sua solo il carisma del patriarca. Gerarchie a parte, dopo gli arresti comunque la cosca si «sfalda». Dal carcere Pulvirenti scrive ad «amici» e compagni d'armi: «pentitevi», li incita. I tre Grazioso lo seguono a ruota, ma Alfio, il padre, rinnega «tutti gli infami». Ma non lo salva.

A CATANIA MA PER LA CORTE DEI CONTI NON E' REATO

Hanno una vista da pilota di Jumbo ma ottengono l'indennità per ciechi

CATANIA — Hai dieci decimi? E allora hai diritto all'indennità per ciechi. Già. E' successo al comune di Catania. E la Corte di Conti non ci vede nulla di strano. Con una recente sentenza, infatti, i giudici contabili hanno assolto i componenti «pro-tempore» della giunta municipale, che a suo tempo aveva approvato una delibera con la quale era stato deciso di corrispondere a 12 dipendenti comunali con la qualifica di centralinista, con una vista perfetta, l'indennità prevista da una legge regionale e riservata soltanto ai centralinisti non vedenti per un importo che nel corso degli anni era stato quantificato in circa 126 milioni di lire.

Gli amministratori catanesi erano stati rinviati a giudizio dalla procura regionale della magistratura contabile, ma la Corte ha deciso di assolverli perchè non vi sarebbe alcun danno alla finanze pubbliche «in mancanza di colpa grave degli interessati».

Ecco fatto. E pensare che invalidi veri si sono spacciati per persone con una sana e robusta costituzione pur di ottenere un posto. Nel caso di Catania, comunque, non c'è stata nessuna frode da parte degli interessati.

Hanno chiesto l'indennità. E l'hanno ottenuta. Senza tante storie.

L'intera faccenda nasce da una situazione paradossale, relativa alle disposizioni contenute nella legge della regione siciliana in materia di collocamento obbligatorio di centralinisti telefonici ciechi. Questa normativa - ricorda la Corte - prevedeva appunto l'attribuzione di un'indennità particolare a questo tipo di personale.

Attenzione, però. L'articolo 4 non specificava espressamente «la qualità soggettiva di non vedente». Insomma la legge non definiva le caratteristiche che deve avere il non vedente. Ossia: non vedere. Da qui tutti i centralisti hanno ritenuto che la somma spettasse anche a loro. Che hanno una vista da pilota di jumbo.

Perciò gli amministratori che concessero l'indennità non hanno colpe di nessun tipo. E sono stati assolti. Ma chissà, forse tra i beneficiari dei quattrini qualche miope si nasconde.

c.r.

NAPOLI

L'accusa è infanticidio

NAPOLI — La polizia ha trovato il cadavere del neonato partorito da Maria De Rosa, che due giorni fa era stata ricoverata d'urgenza in ospedale con evidenti segni traumatici da parto. La donna aveva successivamente detto agli inquirenti di aver venduto suo figlio per 20 milioni di lire. Invece il cadavere del neonato sarebbe stato scoperto presso l'abitazione dei genitori di Maria De Rosa.

STA MEGLIO

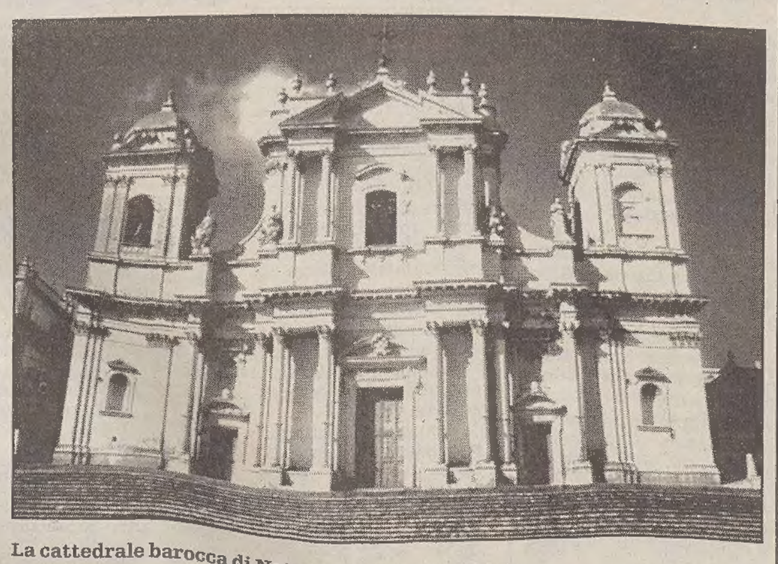
Wojtyla sfebbrato ha bisogno di riposo

ROMA — Sta meglio. Allarme rientrato in Vaticano (e nel mondo) per la salute del Papa. Ma la fibra di Karol Wojtyla è talmente forte di consentirgli di superare «incidenti» clinici come quello dell'altra notte. E al riguardo il portavoce vaticano è stato abbastanza esplicito. Ha detto, infatti che «il Santo Padre» è migliorato dalla indisposizione che si era manifestata ieri. Questa mattina il quadro febbrile era in sensibile miglioramento, le condizioni generali sono molto buone, così come il tono dell'umore.«Tant'è vero, ha poi rivelato con una punta di humor che è di ottimo umore». Tanto che nell'alzarsi dal letto dopo una nottata senza febbre, «canticchiava». Non stupisce un simile comportamento perchè come ha sostenuto lo stesso portavoce, «il Papa vive con grande senso dell'umorismo tutta l'attenzione che a livello mondiale suscitano le sue condizioni di salute».

Dunque pare proprio che non ci sia memmeno un filo di apprensione dietro il Portone di Bronzo per le condizioni di salute di Giovanni Paolo II; quanto all'informazione sulle sue malattie, Navarro ha tenuto a ribadire che la Santa Sede ha «sempre fornito i bollettini medici, anche in occasione ben più serie, come quando il Santo Padre fu operato di tumore intestinale»; una informazione peraltro che è stata voluta da Papa Wojtyla contrario alle mezze misure nonchè alle «pruderie» tipicamente curiali, anche per questo, egli è «la persona più amata del mondo». Tutto tranquillo, dunque? Non ancora si attende per questa mattina il risultato delle analisi e dunque la diffusione della diagnosi sul febbrone dell'altra notte, nonostante il quale Giovanni Paolo II si è recato a pregare sulle sua cappella privata, mentre ieri mattina ha voluto celebrare la Messa profittando del fatto che era finalmente sfebbrato. Per sapere esattamente di che cosa abbia sofferto, bisognerà comunque attendere la tarda mattinata di oggi.

DANNEGGIATI AFFRESCHI DI INESTIMABILE VALORE

L'Italia perde un gioiello barocco: crollata la cupola della cattedrale



La cattedrale barocca di Noto in una foto d'archivio.

NOTO — Un altro pezzo pregiato del famoso barocco di Noto, in provincia di Siracusa, è andato definitivamente perduto. E' la cattedrale intitolata a San Nicolò, la cui cupola centrale è crollata mercoledì sera intorno alle 22,15, lasciando la navata centrale scoperta e distruggendo il transetto e parte delle navate laterali. Nel crollo sono rimasti danneggiati gli affreschi e le opere d'arte custodite all'interno. Si è salvata l'urna d'argento che contiene le spoglie di San Corrado, patrono del paese.

L'incidente è stato provocato dal cedimento delle sei colonne che sorreggevano la cupola. Sono rimasti fortunatamente illesi i due preti che dormivano nell'edificio, Nunzio Zappulla, 93 anni, e il cappellano del carcere Giovanni Gennaro, 69 anni. Il disastro con tutta probabilità è stato provocato dalle continue infiltrazioni d'acqua, ma il colpo di grazia lo hanno dato le abbondanti piogge cadute nelle ultime due settimane.

Questa ipotesi trova conferma nel primo sopralluogo effettuato durante la notte dai tecnici della Sovrintendenza, della Protezione civile e dai vigili del fuoco. Sul posto si è recato anche il vescovo di Noto, Salvatore Nicolosi, per vedere di persona l'entità dei danni. La chiesa sorge accanto a Palazzo Ducezio, sede del municipio. Subito dopo il crollo l'intera area è stata transennata e si sono susseguiti i controlli per prevenire altri incidenti.

Polizia e carabinieri sorvegliano costantemente la zona per evitare l'opera di sciacalli che, in attesa della rimozione dela macerie, si vogliano impadronire dei tanti tesori. La cattedrale di San Nicolò era la più importante chiesa di Noto e vi si tenevano le principali funzioni della curia. Mercoledì sera era stata celebrata una messa molto affollata e per ieri mattina era previsto un funerale.

La sua realizzazione risale ai primi del Settecento, quando la cittadina venne ricostruita dopo il terremoto del 1693. Venne completata nel 1778, con tre navate, due piccole laterali e una grande centrale, sulla quale sorgeva appunto la cupola crollata.

POLEMICHE

In sei anni nemmeno una lira per i restauri

NOTO — «Non sono in grado di attribuire delle colpe a nessuno, semmai la responsabilità è di non aver speso una lira dei fondi stanziati sei anni fa per il restauro del centro storico di Noto». Mentre Raffaele Leone, sindaco della cittadina del Siracusano parla si sente intorno a lui il trambusto di queste ore. La giunta è in seduta permanente per cercare di fronteggiare l'emergenza. «Lo stato della Cattedrale - continua Leone, eletto nelle liste dei popolari - non appariva più grave di quello di altri edifici. Tutto il centro soffre di uno stato di degrado al quale vanno aggiunti i danni del terremoto del 13 dicembre del '90 e i mancati interessamenti per il recupero». Oggi Noto, dichiarata dall'Unesco capitale europea del barocco, si fermerà per protestare contro il grave stato di abbandono del suo patrimonio artistico e culturale.

SCOPERTA A FIRENZE

La «porno-profumeria» schedava tutti i clienti con video e computer

FIRENZE — Migliaia di clienti schedati con informazioni su abitudini sessuali, professione e disponibilità di denaro e le loro prestazioni videoregistrate di nascosto. Gli stessi clienti, tuttavia, dopo aver consumato i rapporti nella sala massaggi di una profumeria, potevano partecipare ad una lotteria con vari premi: da striptease personalizzati a semplici caramelle. Un' attività scoperta dalla polizia del commissariato fiorentino di Rifredi che ha arrestato Livio Lascialfari, 42 anni, di Barberino del Mugello, titolare oltre che della profumeria di via Maragliano, alla periferia nord di Firenze, anche di un club per «cuori solitari».

Gli agenti hanno sequestrato una cinquantina di videocassette che testimoniano gli incontri, realizzate con una videocamera nascosta dietro ad un finto specchio, ed altrettanti floppy disk. La prima «stampata» di un dischetto ha fatto uscire un migliaio di nomi di clienti residenti in regioni del centro-nord con, a fianco, il numero di targa dell' auto, le preferenze sessuali, la cifra pagata e informazioni di carattere familiare e patrimoniale: dati che secondo gli investigatori potrebbero essere alla base di un' attività di estorsione.

La gestione della profumeria era affidata ad una ragazza cecoslovacca di 23 anni, della quale è stato reso noto il solo nome, Kathy, che si prostituiva nella sala massaggi nel retro del negozio, mentre Lascialfari controllava da fuori a bordo della sua auto. L' uomo avrebbe anche proposto di lavorare per lui ad un' altra ragazza ceca di 19 anni, Daniela, amica di Kathy, ottenendo però un rifiuto. Nella profumeria, tuttavia, secondo gli investigatori, potrebbero essersi prostituite altre ragazze fatte venire dai paesi dell' est europeo con la promessa di un lavoro come ballerine o modelle. A Lascialfari, inoltre, sarebbe andato il 50 per cento di quanto versato per ogni incontro: tariffe che raggiungevano anche le 500 mila lire. Secondo quanto emerso nell' indagine, coordinata dal sostituto procuratore Pietro Suchan, all' arrivo di ogni cliente la profumeria sarebbe stata chiusa dall' interno dalla ragazza che vi si trovava, mentre Lascialfari prendeva nota della targa dell' auto. Un'informazione che ne originava altre, affiancate da quelle confidenzialmente raccolte nella sala massaggi. Tutto finiva poi sul computer, mentre gli incontri amorosi erano documentati in videocassetta.

Prima di uscire i clienti potevano tentare la fortuna, «pescando» da un vaso foglietti numerati abbinati a pacchetti regalo o prestazioni supplementari. A Lascialfari, arrestato con l' accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, la polizia è giunta dopo aver ascoltato alcuni clienti. Le migliaia di «schedati» saranno ascoltati al commissariato, ma la polizia ha lanciato un appello affinchè essi stessi si presentino, per chiarire soprattutto se siano stati oggetto di richieste estorsive.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Lando

Ne danno il triste annuncio i fratelli AMELIA e MARIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 16 marzo, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 1996

Partecipano al dolore la cognata ANNA e la nipote LICIA.

Trieste, 15 marzo 1996

Ciao cara

zia Rina

I pronipoti LUCIA, ANDREA, VIVIANA, MARINO e famiglie LIPOUT ti ricorderanno sempre.

Trieste, 15 marzo 1996

Anna Iurada ved. Cinco

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1996

X ANNIVERSARIO

Pietro Kersevan

Ricordandoti sempre.

Figlie e generi

Trieste, 15 marzo 1996

XXI ANNIVERSARIO

Meto Levi

Ricordandoti sempre.

ROMETTA, GIORGIO, LUISA, ANDREA

Trieste, 15 marzo 1996

†

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Domanelli in Savio

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, la figlia SILVA con il marito SERGIO, il figlio LORENZO con la moglie MARISA, gli adorati nipotini ALESSANDRO, DIEGO e ANDREA, la consuocera NADA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 16 marzo, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 1996

Ciao

Romana

da INA, GIOVANNI, CLARA, ROBERTO e ANDREA.

Trieste, 15 marzo 1996

Partecipano al dolore famiglie DUILIO ZOTTI e DAVIDE ZOTTI.

Trieste, 15 marzo 1996

Affettuosamente vicini: LEO, ROSSANA, ANDREA.

Trieste, 15 marzo 1996

Partecipa al lutto LILIANA DEBARBORA.

Trieste, 15 marzo 1996

Partecipa commossa la famiglia LIPPI.

Monfalcone, 15 marzo 1996

Romana

ci mancherai tanto.
Le amiche ROSARIA, LUCIANA, IRENE, LILIANA, DINA, MIRANDA, CHRISTA, SONIA.

Trieste, 15 marzo 1996

Partecipano al dolore della famiglia: ADILEA, GIANCARLO, ANTARES.

Trieste, 15 marzo 1996

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Pindemonte 6.

Trieste, 15 marzo 1996

Con tanto affetto ti salutano

Romana

tuo fratello FULVIO con GIANNA e TATIANA.

Trieste, 15 marzo 1996

Sono vicini allo zio LUIGI: STEFANO e SABRINA.

Trieste, 15 marzo 1996

Romana

ti ricorderemo sempre con affetto e rimpianto: zia GIULIA, zio MARIO, EDI e RITA.

Trieste, 15 marzo 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Ursini ved. Prodan

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con LORETTA e gli amati nipoti DANIELA e RICCARDO, la sorella NERINA, il fratello MARINO, cognati, cognate, cugini e parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e al personale della Cardiologia e della Cardiochirurgia.
Il funerale avrà luogo sabato 16, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 1996

†

Dopo nove mesi ci ha lasciati prematuramente la nostra cara

Mara Novel in Vendramin

Addolorati lo annunciano il marito DARIO, il figlio STEFANO, la mamma, il papà, la sorella, i cognati, la cognata, le nipoti, la suocera e i parenti tutti.
Un grazie particolare vada al dottor GALLI, medici e personale tutto della Nefrologia e Dialisi.
I funerali seguiranno domani 16 corr. alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 1996

Partecipano al lutto ROBERTO, DORINA e LORENZO.

Trieste, 15 marzo 1996

Partecipa al lutto ADRIANO FERFOGLIA.

Trieste, 15 marzo 1996

Partecipa al dolore famiglia PETERNELLI.

Trieste, 15 marzo 1996

Partecipano al dolore i colleghi della PAM Campi Elisi.

Trieste, 15 marzo 1996

Un ultimo saluto alla cara

Mara

I colleghi della SUPERMERCATI PAM GIULIA unitamente a ETTORE QUARANTINI.

Trieste, 15 marzo 1996

Gli amici dell'AUTOSALONE CATULLO partecipano al dolore di DARIO e STEFANO.

Trieste, 15 marzo 1996

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Zucchetta
Brigadiere dei Carabinieri a.r.

Ne danno il triste annuncio la figlia NIVES, il genero ELPIDIO, le nipoti GABRIELLA e DANIELA con il marito DIEGO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, sabato 16 marzo, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 1996

Ciao

nonno bis

- La tua FEDERICA

Trieste, 15 marzo 1996

†

Il giorno 13 corrente è serenamente spirato

Mario Taucer

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie GRAZIELLA, la famiglia RUGGETTI, parenti tutti e amici.
I funerali seguiranno sabato 16 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 1996

Nella partecipazione pubblicata ieri per

Luciano Frausin

leggasi: famiglia PARISI.

Muggia, 15 marzo 1996

NEC24

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11

LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30

LA COOPERAZIONE BILATERALE FORMALIZZATA IN UN MEMORANDUM

Clinton abbraccia Israele

Imminente la firma di un patto che collocherebbe Gerusalemme a livello di un paese Nato

GERUSALEMME — Le già intime relazioni tra Israele e Stati Uniti hanno compiuto ieri un importante salto di qualità con la decisione di rafforzare, formalizzandola in un memorandum di intesa, la cooperazione tra i due paesi nel campo della lotta al terrorismo e non escludendo neppure, in un futuro forse non remoto, la conclusione di un patto di difesa.

E' questo uno dei risultati politici operativi emersi dalla visita di un giorno che il presidente Bill Clinton, giunto mercoledì sera dal vertice di Sharm El Sheikh, ha compiuto in Israele per esternare la solidarietà del suo paese con gli israeliani, colpiti nelle ultime settimane da attentati di matrice islamica.

La visita, che ha mandato in visibilio gli israeliani, conquistati dalla giovanile spontaneità del presidente, ha, a quanto pare, anche giovato alle fortune politiche del premier Shimon Peres, la cui popolarità aveva subito un rovescio a favore del leader dell'opposizione di destra Binyamin Netanyahu, dopo gli ultimi attentati. Una fulminea indagine demoscopica, fatta dopo il 'summit' a Sharm El Sheik e durante la visita di Clinton, ha infatti di nuovo visto Peres, col 51 per cento delle preferenze, in testa su Netanyahu (47 per cento).

La partecipazione - del tutto eccezionale - di Clinton alla seduta di ieri mattina del gabinetto ministeriale per la sicurezza, le cui deliberazioni sono segrete, ha evidenziato l'intimità dei rapporti tra i due paesi.

In una conferenza stampa assieme a Peres, Clinton ha detto che Israele e Stati Uniti hanno deciso l'immediato avvio di negoziati per arrivare a un accordo bilaterale di lotta al terrorismo. Per questo motivo il segretario di stato americano Warren Christopher e il direttore della Cia John Deutsch sono rimasti in Israele.

Clinton ha detto di aver ordinato lo stanziamento immediato di cento milioni di dollari nel quadro delle misure per la lotta al terrorismo. Gli Stati Uniti, oltre a fornire a Israele a questo scopo mezzi ultramoderni, svilupperanno assieme allo Stato ebraico nuovi metodi di lotta e nuovi strumenti. Inoltre coordineranno con questo la guerra al terrorismo che, a giudizio di Clinton, «è destinato a divenire la maggiore minaccia alla sicurezza nel mondo».

In risposta a domande di giornalisti se sia allo studio anche la conclusione di un patto di difesa israelo-americano, Clinton si è tenuto sul vago. Non c'è per ora, ha detto, una decisione «di andare oltre quanto si è deciso ieri mattina», che «è importante e non deve essere sottovalutato». «Con Peres si è parlato un po' di quale debba essere il prossimo passo, di quale strada debbano prendere queste relazioni. Immagino che approfondiremo il discorso quando Peres verrà negli Stati Uniti in aprile».

Fonti stampa israeliane hanno riferito nei giorni scorsi che Peres sarebbe ora favorevole a un'alleanza militare con gli Usa - che porrebbe Israele sullo stesso piano di un paese della Nato - e avrebbe perciò superato le esitazioni provenienti dagli ambienti della difesa, dove si teme che un patto con gli Usa possa limitare la libertà di Israele di agire come meglio crede per la sua sicurezza.

Nella conferenza stampa Clinton ha detto di aver rilevato nei colloqui con i leader europei incontrati a Sharm El Sheik segni di un ripensamento critico della loro linea nei confronti dell'Iran che Clinton, come Peres, ha accusato di sostenere attivamente il terrorismo. «Quando l'anno scorso annunciai una politica più dura contro l'Iran - ha detto - diversi leader europei pensarono che sbagliavo. Credo che ora abbiano un ripensamento... Dopo tutto di quante dimostrazioni - che siamo comunque pronti a fornire - hanno bisogno?».

Clinton mano nella mano con Leah Rabin davanti alla tomba dello statista assassinato.

PECHINO ACCUSA

«Usa responsabili della tensione fra Cina e Taiwan»

PECHINO — Mentre al nord i generali rassicurano il mondo che la Cina vuole solo la pace, al sud i cacciabombardieri cinesi nello stretto di Taiwan continuano le loro esercitazioni, che potrebbero anche crescere di intensità.

Di colpo spento il linguaggio di fuoco degli ultimi giorni, i massimi responsabili delle forze armate hanno lanciato ieri il messaggio più moderato da quando è scoppiata la peggiore crisi tra Pechino e l'isola nazionalista di Taiwan in quarant'anni.

Riaggiustando il tiro, il governo cinese ha tralasciato le polemiche con i taiwanesi sul loro presidente per puntare gli attacchi contro gli Stati Uniti, accusati di essere, con l'invio della Settima flotta, i principali responsabili del montare della tensione sullo stretto e del crollo dei mercati finanziari asiatici.

La Cina ha bisogno di «stabilità politica e sociale» e di un «ambiente internazionale pacifico, in particolare di dintorni stabili», ha detto il capo di stato maggiore delle forze armate Fu Quanyou, citato ieri dall'agenzia Nuova Cina.

La Cina «non invaderà nessun paese, nè si vuole impegnare in una corsa agli armamenti neanche quando chiede una maggiore forza nazionale», ha dichiarato il vicepresidente della commissione militare centrale Liu Huaqing. Nessuno dei generali ha fatto cenno alla questione di Taiwan, che Pechino considera una provincia ribelle.

Apparentemente i militari, che, secondo fonti cinesi, hanno spinto per la linea dura nella vicenda di Taiwan, hanno ascoltato più miti consigli. Pechino vuole solo intimidire Taiwan, non gettare nel panico tutto il sudest asiatico, afferma un osservatore.

La lunga notizia dell'agenzia ufficiale, che riferisce degli interventi dei deputati militari alla corrente sessione annuale plenaria del Parlamento, sottolinea che il bilancio per le forze armate è di fatto solo l'1,3 per cento del pil del 1994, contro il 4,2 per cento di quello degli Stati Uniti e il 3,6 per cento di quello della Gran Bretagna. E il budget, ha detto uno dei militari, deve essere limitato a garantire la sicurezza nazionale. Il compito principale attualmente, ha detto il ministro della Difesa Chi Haotian, è lo sviluppo economico, sul quale si potrà costruire l'ammodernamento delle forze armate.

Ma il diverso tono non cambia la sostanza, ritengono gli osservatori. Pechino, che ha cominciato le esercitazioni nel luglio scorso dopo il viaggio negli Stati Uniti del presidente di Taiwan Lee Teng-Hui e ne ha accelerato il ritmo in vista delle elezioni presidenziali del 23 marzo, ben difficilmente rivedrà i suoi piani. L'obiettivo è scoraggiare le aspirazioni indipendentiste dell'isola e le pressioni continueranno, anzi vi potrebbe essere un''escalation', ritengono gli osservatori.

STORICA RETATA ANTIMAFIA

A Detroit il Padrino dietro le sbarre

WASHINGTON — Il governo americano afferma di avere decapitato, con una fulminea retata notturna, la mafia di Detroit, che a un certo momento aveva cercato anche di prendere il controllo dei casinò di Las Vegas.

«Gli arresti - ha affermato ieri in una conferenza stampa il ministro della giustizia Janet Reno - sono cominciati la scorsa notte con l'intento di fare piazza pulita di tutti i capi di Cosa Nostra a Detroit». Ha aggiunto che sono finite in carcere 17 persone, di cui nove accusate di una serie di crimini commessi nell'arco di 30 anni che vanno dall'associazione mafiosa all'usura e alla corruzione di pubblici ufficiali.

Tra gli arrestati vi è Jack Tocco, descritto dal ministro come «uno dei boss di Cosa Nostra più potenti e temuti in America». Rick Mosquera, il capo della sezione del FBI per la lotta alla criminalità organizzata, ha spiegato che Cosa Nostra aveva messo in piedi a Detroit una organizzazione tentacolare che taglieggiava gli uomini d'affari della città, «sparando alla gente che non pagava e facendo saltare con il tritolo le aziende che rifiutavano la protezione mafiosa».

La vicenda ricorda il film di Scorsese «Casinò», candidato all'oscar: negli anni '50 e '60 la famiglia mafiosa di Jack Tocco cercò, tramite prestanome, di comprare due case da gioco a Las Vegas, «The Frontier» e «Aladdin». Inoltre manovrò per impadronirsi dello Edgewater Hotel di Laughlin nel Nevada, noto per le sue sale da gioco.

Tra i personaggi più in vista finiti in carcere vi sono i fratelli Tony e Vito Giacalone, Anthony Corrado e suo figlio Paul e altri membri della loro famiglia. L'atto di accusa sostiene che il loro gruppo complottava per uccidere Jesus Morales, un piccolo ras delle lotterie clandestine che rifiutava di pagare tangenti. Inoltre vi era un piano, che non venne portato a termine, per assassinare Harry Bowman, detto «Taco», un personaggio del sottobosco di Detroit che a un certo punto aveva cercato di aprire una rete concorrente di case da gioco illegali.

«Negli ultimi tre anni - ha detto il ministro Reno - 42 uomini di Cosa Nostra, compresi sette capi, sono stati condannati dalla giustizia federale. Abbiamo messo in carcere i capi della mafia a Boston, New Orleans, Chicago, Filadelfia, Cleveland, Newark e New York». Rick Mosquera dell'FBI ha però aggiunto: «Alcuni credono che Cosa Nostra sia morta, ma non è così. Soltanto il 10 per cento dei mafiosi è in carcere. Cosa Nostra rimane la principale organizzazione criminale attiva negli Stati Uniti».

PRESTO SARA' VARATA UNA LEGGE CHE ANNULLA LA LIBERTA' DEI GIORNALI

Croazia, bavaglio alla stampa

Ampia discrezionalità per il pm - La denuncia di «Giornalisti senza frontiere»

ZAGABRIA — «Ha presente la Fattoria degli animali di Orwell? Bene, allora ha capito che cos'è la Croazia di oggi». Un anziano professore di liceo di Zagabria commenta così, davanti alla sua tazza di tè fumante nel caffè che si affaccia sul lastricato di piazza Jelacic, la situazione politica croata. «Legge che limita la libertà di stampa? Ah, perché secondo lei fino ad ora la stampa croata era libera?». Tira fuori dalla tasca una banconota e paga. Prende la sua borsa piena di classici greci e se ne va a casa. «Vado a respirare l'unica libertà che mi rimane - afferma con un sorriso amaro tra le labbra - quella dello studio».

Guardi fuori dal caffè, vedi i tram blu sferragliare e la gente correre affannosamente come ogni giorno. Nessuna manifestazione, nessuna protesta sta accompagnando l'iter di approvazione al Sabor di una legge che metterà definitivamente il bavaglio alla stampa croata. Un provvedimento che rischia di dare un calcio a tutte le aspirazioni «occidentali» di Zagabria, già «diffidata» ufficialmente dal Consiglio d'europa due settimane or sono e proprio per il tentativo di imbavagliare la stampa. Secondo la nuova legge i giornalisti sarebbero perseguibili per «offese a rappresentanti dello Stato» e «pubblicazione di segreti di Stato». Il pubblico ministero potrà così rinviare a giudizio un giornalista accusato di diffamazione senza prima stabilire se vi sia stata distorsione volontaria dei fatti, dolo o disprezzo della verità.

Denunciata dall'organizzazione «Giornalisti senza frontiere» e dall'opposizione al regime dell'Hdz, il partito di governo del presidente Tudjman, la proposta legislativa non contiene alcuna definizione precisa di «segreto di Stato». Ma la sua approvazione, pur richiedendo la maggioranza qualificata dei due terzi, appare scontata. La Croazia assomiglia sempre più a una dittatura di stampo sudamericano. Sono passati solo pochi giorni da quando il vice premier, Borislav Skegro, ha minacciato con una pistola la giornalista della redazione zagabrese del quotidiano fiumano «Novi List», uno dei pochi giornali, assieme al satirico «Feral Tribune» a non essere controllato direttamente dall'Hdz.

Ora il partito di governo cerca di imbavagliare definitivamente anche le poche voci libere «fuori del coro». La Tv di Stato è oramai saldamente sotto controllo. Vi lavorano solo giornalisti fidatissimi e le veline sono la consuetudine. Così com'è una consuetudine terrorizzare e minacciare chi scrive e la pensa in modo difforme dal regime di governo. Senza dimenticare le violazioni dei diritti umani già ampiamente denunciate dall'ex premier polacco Mazowiecki e dal Comitato di Helsinki. Senza dimenticare la chiusura di giornali non allineati come «Danas», o la salatissima tassa sulla pronografia imposta ai quotidiani «dissidenti», quali il «Feral Tribune», che nulla hanno a che spartire con le pubblicazioni a luci rosse.

Ma delle «strigliate» europee a Tudjman sembra non interessi granchè. Lui marcia per la sua strada lastricata di potere assoluto. Emblematica, a questo riguardo, è la vicenda del sindaco di Zagabria dove le opposizioni che hanno la maggioranza non hanno potuto esprimere la nomina del primo cittadino. Tudjman continua a dire che tutti sono uguali di fronte alla legge. Ma alcuni sono più uguali degli altri. Soprattutto se la pensano come lui.

Mauro Manzin

SARAJEVO

Tensione alle stelle tra musulmani e «alleati» croati

SARAJEVO — Negli ultimi giorni la tensione fra musulmani e croati si è notevolmente acuita e a questo punto si teme per la tenuta della federazione che dovrebbe costituire uno dei pilastri della Bosnia pacificata. Di fronte alla gravità della situazione il capo del governo di Zagabria Zlatko Matesa e il ministro degli Esteri croato Mate Granic si sono recati a Sarajevo per incontrare i dirigenti bosniaci.

Per due giorni consecutivi la polizia bosniaca ha rimandato indietro i croato-bosniaci che dovevano entrare a far parte delle forze dell'ordine congiunte nei quartieri finora controllati dai serbi.

«Questo significa che la federazione non esiste. I bosniaci non ci riconoscono come alleati», ha commentato rabbiosamente Mladen Tolo, comandante del commissariato di polizia croato-bosniaco a Kiseljak, prima di lasciare Ilidza insieme ai suoi uomini. I musulmani hanno dal canto loro sostenuto che i croati non avevano le uniformi del colore giusto, ma dietro questa controversia apparentemente banale si nascondono la diffidenza e il rancore radicati nella guerra fra musulmani e croati del 1993-94.

Intanto a Ilidza e Grbavica, i suburbi di Sarajevo che in questi giorni stanno passando sotto il controllo delle autorità della federazione, si susseguono gli episodi di saccheggio e violenza. Alle bande di serbi che miravano a costringere la popolazione ad allontanarsi per dimostrare che i vari gruppi non possono più convivere si sono sostituite le bande provenienti da Sarajevo, quindi musulmane, che hanno dato fuoco a diversi edifici abbandonati dai serbi e ne hanno saccheggiati altri.

Problemi fra musulmani e croati sono sorti anche nella zona centrale intorno a Gornji Vakuf e Bugojno, dove la polizia musulmana ha confiscato targhe d'auto e patenti emesse dalle locali autorità croate.

La situazione è tale che un portavoce della Nato in Bosnia, il maggiore Simon Haselock, ha lanciato un inusuale monito a entrambe le parti. «Il successo degli accordi di pace dipende interamente dalla tenuta della federazione. Al momento, sembrano aver fatto pochissimo per far sì che funzioni», ha affermato Haselock.

Secondo un rappresentante internazionale trinceratosi dietro l'anonimato, «la federazione è in caduta libera», ma se c'è effettivamente la volontà delle parti le cose potranno migliorare.

ACCORDO

De Charette sollecita la Slovenia e l'Italia

PARIGI — La Francia assume l'iniziativa per un compromesso tra Italia e Slovenia che consenta di dare il via libera all'associazione di Lubiana alla Ue. «Spero veramente che questo problema sia risolto presto - ha detto il ministro degli Esteri francese Hervè De Charette, dopo aver ricevuto il premier sloveno Janez Drnovsek - farò pressioni sulle due parti perchè si possa trovare una soluzione».

Nelle settimane scorse il ministro degli Affari comunitari francese Michel Barnier era stato a Roma e Lubiana per sondare le disponibilità ad un accordo.

A Parigi Drnovsek ha incontrato anche il presidente dell'Ocse, Jean-Claude Paye, a cui ha presentato la domanda di adesione a questa organizzazione che raccoglie i 26 Paesi più industrializzati. Con la crescita che nel '95 è stata del 5%, l'inflazione all'8,6% e la disoccupazione al 13,5%, «la Slovenia ha superato con successo la transizione», ha detto Drnovsek. Cauta la risposta di Paye, che ha spiegato che «ci vorrà tempo» perchè l'Ocse «non può avere troppe adesioni tutte insieme».

A DUNBLANE SI PROGETTA UN MONUMENTO

Forse verrà demolita la scuola dell'orrenda strage in Scozia

Ancora due bimbi in gravi condizioni

LONDRA — La scuola della strage di Dunblane potrebbe essere rasa al suolo. Il massiccio edificio grigio di due piani dove ieri un maniaco ha massacrato 16 bambini e la loro maestra potrebbe venir cancellato e sostituito da un monumento alla memoria di quelle giovani vite spezzate. Ne hanno discusso ieri mattina le autorità della cittadina scozzese alle porte dell'Highlands sconvolta dal furibondo eccidio compiuto da Thomas Hamilton, un uomo solo ossessionato dai ragazzini e maniaco delle armi.

Il giorno dopo la strage, Dunblane è sotto una cappa di silenzio e angoscia. Le strade del villaggio, spazzate da un gelido vento del nord, sono semideserte. Molti ieri mattina hanno cercato conforto nella penombra della cattedrale medievale, altri hanno sostato in silenzio davanti alla scuola.

Qualcuno si è messo a piangere guardando quei mazzi di fiori che continuano ad arrivare da ogni parte del Regno Unito e che ormai hanno quasi ostruito l'ingresso della scuola. Da Londra il ministro per la Scozia Michael Forsyth ha annunciato alla Camera dei Comuni che la regina Elisabetta e la principessa Anna si recheranno lunedì a Dunblane.

«Il diavolo ieri ci ha visitati e il perchè non lo sapremo mai», dice il preside Ron Taylor che è stato fra i primi a entrare nella palestra dove Hamilton aveva compiuto la strage. Taylor, come tutti gli altri a Dunblane, non riesce ancora a credere all'accaduto. «Sono scioccato e quello che ho visto nella palestra, non lo dimenticherò mai», racconta.

E non lo dimenticheranno i bambini sopravvissuti alla strage che hanno visto morire i loro amichetti falcidiati dai colpi sparati da Hamilton. Dei 29 allievi della prima classe, una sola è uscita completamente illesa, gli altri o sono morti o sono stati feriti. Tre sono ora ricoverati nell'ospedale pediatrico di Glasgow, due in condizioni gravi, ma non in pericolo di vita, la terza ha un femore fratturato. Altri cinque, insieme a due insegnanti anche loro rimaste ferite, sono invece ricoverati nell'ospedale di Stirling.

Mentre la polizia ha concluso il lavoro di raccolta dei reperti balistici nella palestra della strage, continuano ad emergere sempre nuovi particolari sulla contorta personalità e sulla vita solitaria di Thomas Hamilton. Qualcuno è anche riuscito a rintracciare il padre che lo aveva abbandonato prima ancora della nascita. Thomas Watt, 65 anni, che è sposato e ha altri quattro figli, non si dà pace.

Hamilton fu cresciuto dai nonni materni, credendo che fossero i suoi genitori e che la madre, che quando lo partorì era giovanissima, fosse la sorella. La nonna è morta una decina d'anni fa, ma il nonno è ancora vivo, ha 88 anni e di quel nipote non vuole neppure sentir parlare. «Non lo vedevo da quattro anni. Voleva sempre fare le cose a modo suo ed io mi sono stufato e l'ho lasciato perdere», racconta con tono brusco.

Chiuso nella sua ossessione, Hamilton non aveva amici, ma tutti nella zona lo conoscevano e lo consideravano un tipo strano. Qualcuno dice che era un omosessuale, qualcun altro che era un pedofilo. Sicuramente aveva la mania di fotografare ragazzini a torso nudo.

Lui non voleva rassegnarsi e sosteneva di essere vittima di una persecuzione e di pettegolezzi di paese. Ieri mattina alla 'Bbc' scozzese è arrivato un plico spedito da Hamilton il giorno prima del massacro contenente le copie di sette lettere che aveva scritto in giro per proclamare la sua innocenza. Una era per la regina. In un'altra, indirizzata ad un genitore, si legge: «Non capisco perchè non hai iscritto tuo figlio al campeggio estivo, un evento particolarmente adatto per la salute e il divertimento di ragazzi della sua età».

Thomas Hamilton, il mostro di Dunblane.

IN LIZZA DOLE E BUCHANAN

Il miliardario Forbes si ritira dalla corsa alla nomination

WASHINGTON — Il miliardario americano Steve Forbes, candidato alla 'nomination' repubblicana, ha annunciato ieri il suo ritiro dalla campagna presidenziale. «Sono entrato in questa battaglia non per diventare qualcuno ma per fare qualcosa», ha detto ai suoi sostenitori, durante una apparizione a Washington. «Penso di esserci riuscito». Forbes, che ha fatto del tema della aliquota fiscale unica (la cosiddetta 'Flat Tax') il pilastro della sua piattaforma presidenziale, si è impegnato a portare avanti la sua battaglia per «la crescita, la speranza e l'opportunità». Il miliardario ha espresso anche il suo sostegno al senatore Bob Dole, ormai avviato verso la conquista della candidatura repubblicana. La rinuncia di Forbes lascia adesso solo il giornalista e predicatore Pat Buchanan come avversario di Dole nella battaglia per conquistare la 'nomination' repubblicana.

CONTRO I TAGLI ALL'ISTRUZIONE

Violenti scontri a Vienna fra universitari e polizia

VIENNA — Scontri fra studenti e polizia sono avvenuti ieri nel centro di Vienna, dove migliaia di universitari e docenti hanno manifestato contro i tagli all'istruzione previsti dal nuovo bilancio. Gli incidenti sono cominciati al termine del raduno di circa 40 mila studenti davanti alla Cancelleria, sulla Ballhausplatz, dopo che una parte dei manifestanti ha cercato di dirigersi verso la vicina sede del Parlamento, dove è in corso il dibattito sulle linee programmatiche del nuovo governo presentate mercoledì dal cancelliere Franz Vranitzky. Forzando il cordone di agenti in assetto antisommossa, gli studenti hanno lanciato contro la polizia sacchetti pieni d'inchiostro, pezzi di legno, accendini e palle di neve. Manifestazioni di studenti contro il governo presieduto da Franz Vranitzky si sono tenute oggi anche in altre città austriache, in particolare Graz, Linz e Klagenfurt.

SEMPRE PIU' MORTI VIOLENTE

La Russia si sta uccidendo «con le sue stesse mani»

MOSCA — Suicidi, criminalità, incidenti e abuso di alcool sono la causa della morte di circa un milione di russi ogni anno, con un'incidenza sulla mortalità complessiva molto più alta di quella registrata in Occidente, dove la maggioranza dei decessi è provocata da malattie. E' quanto emerge dallo studio di Andrei Volkov, ricercatore dell'Istituto sociopolitico dell'Accademia delle scienze di Mosca, presentato ieri, riferisce l'agenzia Interfax, a un tavola rotonda sull'impatto demografico delle cause di morte non naturali. Secondo Volkov, la Russia (paese in cui l'aspettativa di vita è di 54 anni per gli uomini e 64 per le donne) rischia di «uccidersi con le sue stesse mani». Il ricercatore ha anche sottolineato che non vi sono segnali che lascino sperare nel prossimo futuro in un progressivo allungamento dell'età media russa.

OSSERO, SCEMPIO ARCHITETTONICO DENUNCIATO DAL CONSERVATORE DEI BENI CULTURALI

Villa sui resti archeologici

Il responsabile è un big del partito al potere, Milovan Sibl, deputato e numero uno della «Hina»

CHERSO — Edificare una casa a tre piani nell'antica località chersina di Ossero, senza rispettare le normative di tutela del patrimonio architettonico. A denunciare il grave episodio è stato il settimanale d'opposizione zagabrese «Globus», che nel suo ultimo numero dedica un ampio servizio all'abitazione, appartenente nientemeno che a Milovan Sibl, direttore generale dell'agenzia di stampa nazionale «Hina» e deputato dell'Accadizeta al Sabor. L'autore del pezzo, Gordan Nuhanovic, si è recato nella trimillenaria Ossero, piccola località e porticciolo nella parte Sud-occidentale dell'isola di Cherso, un centro attualmente abitato da non più di una novantina di persone ma ricco di resti storici preromani, romani e dell'epoca medievale. Secondo il giornale, l'esponente del partito al potere – sordo alle disposizioni in materia del dipartimento di Fiume dell'Istituto centrale per la tutela del patrimonio culturale – ha fatto di testa propria, benché non avesse ottenuto regolare licenza edile.

«Sibl – ha dichiarato Dorica Juretic, conservatore del dipartimento quarnerino – ha acquistato circa un anno fa una vecchia casetta di pescatori. Avrebbe potuto ristrutturarla, attenendosi rigidamente alle regole prescritte. Ossero tutta è sottoposta a regime di tutela architettonica e qualsivoglia intervento edile abbisogna di regolare permesso o licenza. Sibl invece ha abbattuto la vecchia costruzione, perpetrando un pesante reato, e sta costruendo una nuova villa che mal si adatta al paesaggio storico-architettonico di Ossero».

Non solo, ma Sibl, sempre secondo il conservatore, prima di procedere all'intervento avrebbe dovuto effettuare a norma di legge dei rilevamenti archeologici. Il sottosuolo di Ossero è pieno di antichi resti e dunque l'abbattimento della casetta e i relativi «lavoretti» con i martelli pneumatici potrebbero aver arrecato gravi danni. «Abbiamo cercato di porci in contatto con Sibl – ha detto la Juretic – ma sono già sei mesi che le nostre sollecitazioni e proteste cadono nel vuoto. Qui si stanno devastando le ricchezze storico-architettoniche di Cherso, un atto vandalico che non ha eguali. Ma non ci diamo per vinti».

Sibl, ex ministro dell'Informazione, è il numero uno della «Hina» dalla sua formazione, avvenuta nel '91. Grande amico del figlio del Presidente della Repubblica, Stjepan Tudjman, si dice che sia nelle grazie del capo dello Stato in quanto suo padre era stato coinvolto nella «Primavera croata» del '71 assieme al padre-padrone della Croazia.

Panoramica di Ossero, dove si sta perpetrando uno scempio edilizio.

TRAGEDIA A MONTE DI CAPODISTRIA

Arrestano il figlio, il padre si suicida

Il giovane è in carcere per detenzione di eroina

CAPODISTRIA – Non ha retto al dolore o forse alla vergogna e si è tolto la vita. La tragedia è avvenuta a Monte di Capodistria (Smarje) dove Marjan Tavcar, padre di Edi, il ventenne arrestato agli inizi del mese a Sevegliano presso Palmanova, per detenzione di stupefacenti, si è suicidato, impiccandosi ad un albero a poche centinaia di metri dal villaggio.

L'uomo, già deluso, a quanto pare, da una serie di circostanze negative, non ha avuto la forza di sopportare la gravissima notizia diramata dai mezzi di informazione italiani. Mezzi peraltro molto seguiti in quest'area così vicina al confine.

Comunque, secondo indiscrezioni, Marjan Tavcar si sarebbe allontanato da casa dopo aver appreso la notizia dell'arresto del figlio direttamente dalle forze dell'ordine. E' probabile che questa sia stata la goccia che ha fatto traboccare un vaso già colmo di amarezze.

Del suicidio si è appreso appena in questi giorni, ma l'uomo avrebbe commesso il drammatico gesto già la scorsa settimana. Però su questioni delicate, come appunto questa, la polizia d'oltre confine mantiene solitamente un assoluto e comprensibile riserbo. Oltre al figlio, che è ancora in carcere in Italia (è stato trovato in possesso di 50 grammi di eroina pura), Marjan Tavcar lascia la moglie e una figlia.

Sempre stando a indiscrezioni, la moglie avrebbe trovato in casa una lettera nella quale il marito la saluta per sempre e chiede perdono per il dolore arrecato. Nel testo non verrebbe fatta alcuna menzione dell'attività svolta dal figlio, ma l'uomo si sarebbe limitato a scrivere:«...di questa vita non ne posso più».

La vicenda ha scosso duramente la vita tranquilla di questo villaggio alle spalle di Capodistria. La gente è incredula anche perchè la famiglia Tavcar, trasferitasi recentemente dal Carso sloveno, si era guadagnata la stima dei nuovi compaesani. Nel villaggio avevano appena finito di costruirsi la loro nuova casa. Di Marjan Tavcar i conoscenti hanno detto che amava il mare e che si occupava con passione delle barche da diporto. Lunedì al cimitero del paese ha avuto luogo il rito funebre.

INFURIATI PER AVER TROVATO IN CASSA SOLO 500 KUNE

In manette quattro fiumani: avevano demolito un bar

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,98 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 292,23 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1032,47 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.168,91 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 935,76 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.110,46 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

FIUME – In manette quattro fiumani, d'età variante dai 25 ai 30 anni, sospettati d'aver demolito nella notte di giovedì della scorsa settimana il caffè-bar «Jocker» a Jusici, nel circondario del capoluogo quarnerino. L'arresto del gruppo è stato reso noto nel corso di un incontro-stampa straordinario, indetto dai responsabili della Questura di Fiume. I quattro, vecchie conoscenze della polizia, sono entrati nel locale intorno alla mezzanotte, allo scopo di rapinare l'incasso della giornata.

Nel locale, come è stato precisato da un portavoce della polizia, si trovavano soltanto un avventore e un cameriere, immediatamente messi in condizione di non poter reagire. Forzata la cassa, i rapinatori si sono letteralmente infuriati per avervi trovato soltanto 500 kune, iniziando a spaccare tutto quanto era a loro portata di mano. Allarmato dal rumore di vetri infranti, il titolare del caffè-bar, P. K. (queste le sue iniziali), domiciliato a Fiume, ha tentato di cacciar via i quattro energumeni ma è stato picchiato. Subito dopo che i malviventi si sono dileguati, le forze dell'ordine, hanno bloccato tutte le arterie fiumane, abbaziane e di Crikvenica, con appostamenti e controlli vari. Gli autori della rapina sono stati catturati durante una retata nella discoteca dell'albergo «Imperial» ad Abbazia. Contro il quartetto è stata sporta denuncia per rapina e comportamento violento.

E' andata invece meglio ai malviventi che, nella notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana (ma se n'è avuta notizia soltanto ieri), hanno rapinato il proprietario del bar «Lili» di Kostrena. L'uomo, J.C., 42 anni, dopo aver chiuso il locale, si stava dirigendo verso la sua auto, quando due uomini lo hanno costretto a consegnare loro il borsello con l'incasso della giornata: 35 mila kune in valuta locale e straniera.

I rapinatori si sono dileguati a bordo di una macchina. Non sono stati resi noti altri particolari.

INTERESSE ALL'ACQUISTO DEL CANTIERE NAVALE «SCOGLIO OLIVI»

Pola, arrivano i norvegesi

Pervenuta un'offerta, giudicata seria, al ministero dell'Economia di Zagabria

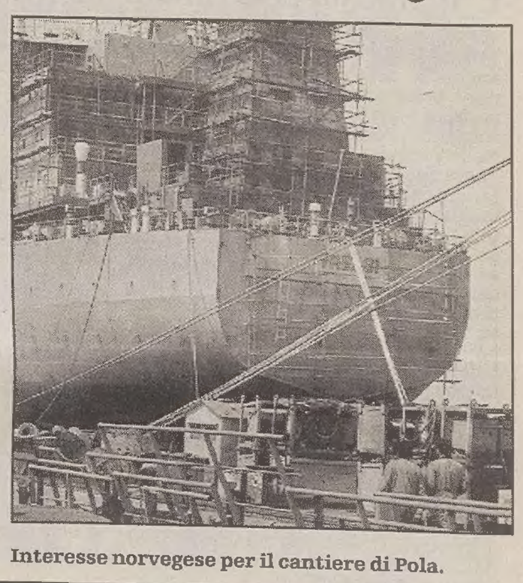
POLA – Dopo alcuni anni di magra, al cantiere navalmeccanico «Scoglio Olivi» di Pola si sta intravvedendo l'uscita dal tunnel della crisi. Al Ministero dell'economia della Croazia è pervenuta l'offerta di una ditta norvegese intenzionata ad acquistare l'Arsenale. Da Zagabria non sono giunti tutti i dettagli dell'offerta, ma al Ministero assicurano che la proposta norvegese è seria. Una controproposta croata sarà preparata nelle prossime settimane e l'affare, se si riuscirà a trovare un accordo, sarà concluso entro la fine di giugno, data entro la quale l'acquirente si attende una risposta definitiva.

L'occasione è ghiotta, ma di non facile realizzazione. lo Scoglio Olivi, infatti, il cui valore al momento della riconversazione della proprietà è stato stimato a 157,5 milioni di dollari, ha accumulato negli ultimi anni un debito di ben 283 milioni. Alcune commesse ci sono, ma non sono sufficienti a rimettere in piedi l'azienda. Visto che il potenziale partner norvegese non è certo disposto ad accollarsi tutto questo fardello, il Governo croato, tramite il Ministero per l'economia, ha già annunciato l'attuazione di un programma di risanamento, che non sarà certo indolore ma che risulta essere indispensabile.

Secondo indiscrezioni, l'offerta norvegese comprende la ricapitalizzazione e l'acquisto di azioni. Quale sarà la risposta croata? Quasi sicuramente Zagabria chiederà l'impegno, da parte dell'acquirente, a mantenere la produzione, almeno per i contratti già firmati, e ad assicurare immediatamente il denaro per le paghe dei dipendenti.

A prescindere da come andrà a finire, per lo Scoglio Olivi, ma anche per Pola e per l'economia nel suo insieme, si tratta di un segnale positivo, di fiducia nelle possibilità del cantiere polese. Per la cantieristica croata, ormai da anni in difficoltà per la lentezza nella trasformazione della proprietà e per la poca capacità di adeguarsi alle esigenze del mercato mondiale, si tratterebbe di un'autentica boccata d'ossigeno.

Red



Interesse norvegese per il cantiere di Pola.

IN BREVE

Sparatoria in Corso: formalizzata l'accusa al poliziotto-pistolero

FIUME – È stato formalizzato l'atto d'accusa contro Milan Rubcic, il poliziotto di Segna che lunedì sera ha esploso alcuni colpi di pistola in via del Corso, a Fiume, ferendo Petar Dubravcic, 43 anni. Rubcic è stato rinviato a giudizio per tentato omicidio. Come noto, intorno alle 20,15, Dubravcic e Dragan Vijackic (cognato del poliziotto pistolero) erano venuti alle mani nel caffè-bar «Korzo». Per difendere il cognato (questa la dichiarazione di Rubcic al magistrato inquirente), l'agente di polizia ha estratto la pistola d'ordinanza, sparando contro Dubravcic e ferendolo in modo grave. La vittima è comunque fuori pericolo. Da rilevare che al momento della sparatoria, il poliziotto vestiva abiti borghesi ed era ubriaco fradicio.

Spalato, «Tornado» tedesco ospite inatteso all'aeroporto

SPALATO – Anche un «Tornado» dell'aviazione tedesca ospite inatteso dell'aeroporto spalatino. È accaduto martedì pomeriggio, quando il velivolo della «Luftwaffe», impegnato nelle missioni di pattugliamento aereo della Nato in Bosnia, è stato costretto all'atterraggio all'aeroporto del capoluogo dalmata dopo che la strumentazione di bordo aveva segnalato all'equipaggio un principio d'incendio a uno dei motori. Per i necessari lavori di riparazione e verifica al bireattore tedesco è stata subito fatta giungere a Spalato un'équipe di tecnici dalla base Nato di Aviano. Prima del «Tornado» tedesco, a essere costretti ad atterraggi d'emergenza all'aeroporto spalatino (sempre per guasti o inconvenienti tecnici) erano stati un F-16 statunitense, un F-18 spagnolo e un Sea Harrier britannico.

Portorose, auto fuori strada Quattro ragazze ferite

PORTOROSE – La forte velocità è forse la causa dell'incidente stradale accaduto la scorsa notte, verso le 4, all'incrocio di Valletta sopra Portorose. Un'«Alfa 164» di Treviso è finita fuori strada andando a sbattere prima contro la rete di recinzione e poi contro un albero. Il conducente (di cui non sono state fornite le generalità) non si è fatto neanche un graffio, mentre sono finite all'ospedale di Isola le quattro ballerine ucraine che viaggiavano con lui, tre sono state soltanto medicate e una ricoverata per varie fratture (dovrà rimanere sotto controllo medico per qualche settimana). Il trevigiano è stato accompagnato dalla polizia, che ha assunto i rilievi dell'incidente, alla questura di Capodistria per gli accertamenti di rito e quindi rilasciato.

BOCCIATA UNA TRASMISSIONE CHE DOVEVA ESSERE DEDICATA ALL'IMPIANTO ENERGETICO

Fianona 2, argomento tabù alla Tv croata

Proteste della Dieta democratica istriana contro il capo redattore Hloverka Novak-Srzic, accusata di «censura»

FIUME – «Hloverka Novak-Srzic è un esponente dell'elettrolobby croata. Come spiegare altrimenti la sua decisione di bloccare la registrazione sui pro e contro relativi alla centrale termoelettrica Fianona 2, tema che avrebbe costituito il piatto principale della trasmissione televisiva «Latinica»?

L'embargo decretato dal redattore capo della Radiotelevisione statale, Nova-Srzic, ha costituito l'argomento di fondo della conferenza-stampa di ieri, indetta da Petar Turckinovic, presidente della sezione di Fiume della Dieta democratica istriana.

Come noto, la trasmissione «Latinica», curata da Denis Latin, avrebbe dovuto essere dedicata all'impianto energetico istriano, al centro di numerose polemiche nell'area istro-quarnerina, polemiche sfociate nella sottoscrizione di una petizione contro la centrale e che ha visto aderire nelle due regioni ben 21 mila persone. Ricordiamo che le popolazioni della zona interessata chiedono che l'impianto non venga fatto funzionare a carbone, come invece vorrebbero i responsabili dell'Ente elettroenergetico croato, ma a metano, che è più pulito.

All'ultimo momento, invece, il caporedattore Novak-Srzic ha deciso di puntare su un altro argomento, atteggiamento che è stato immediatamente censurato dal club parlamentare di Dieta democratica istriana.

Anche il citato Petar Turcinovic ha stigmatizzato questa specie di oscuramento tv, dichiarando che è in via d'allestimento una «Latinica» simulata, che dovrebbe svolgersi a Fiume: all'appuntamento verrebbero invitati i cittadini, tutti i partiti politici che agiscono nel capoluogo quarnerino, rappresentanti del governo e dell'Ente elettroenergetico di Stato ed anche lo stesso Denis Latin.

Dall'organizzazione fiumana del partito regionalista verrà inoltre inviato alla caporedattrice della tv croata un cactus, con la dedica per aver voluto bloccare la trasmissione su Fianona 2. «La Novak-Srzic – ha sottolineato l'esponente dietino fiumano – si limiti a fare la redattrice e non il censore, anche se è evidente che ha dovuto prestare ascolto a qualcuno molto più in alto di lei».

Inoltre Turcinovic ha fatto sapere che la Dieta si includerà nella rete Internet, rivolgendosi a esperti internazionali per chiedere loro un parere sull'impatto ambientale relativo, a Fianona 2. «Per il momento ci limitiamo a mettere in pratica iniziative di carattere simbolico. Se la testardaggine delle leve del potere dovesse prevalere, ci opporremo con fatti concreti all'edificazione della termocentrale istriana».

a.m.

SPALATO, INTERVENTO DEL COMUNE

Sinagoga restaurata

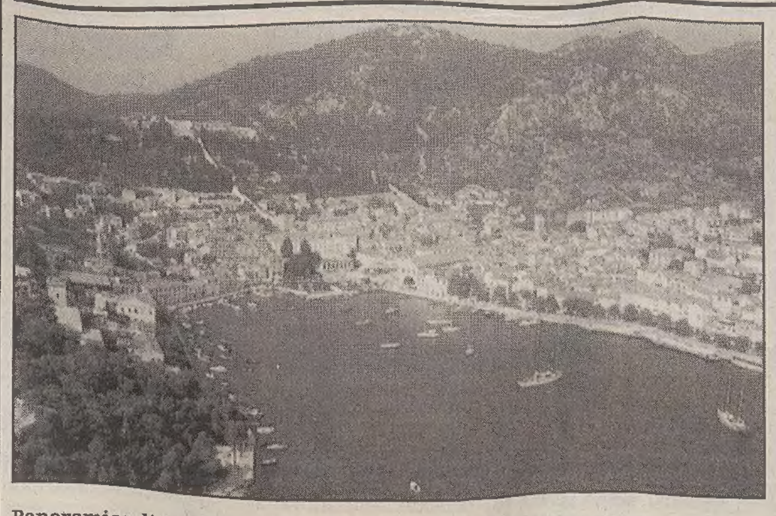
SPALATO – Grazie soprattutto allo stanziamento straordinario che è stato erogato dalle casse municipali, i lavori di risistemazione e restauro della sinagoga e della sede della comunità ebraica spalatina potranno venire completati fra meno di un mese, ossia per la Pasqua ebraica il cui inizio è in calendario fra una ventina di giorni.

Lo stanziamento è stato deciso dalla giunta municipale, guidata da sindaco Grabic, e ammonta all'equivalente di una quarantina di milioni di lire.

Secondo il preventivo di spesa, il costo globale dei lavori in corso è di un centinaio di milioni di lire. E, come ha fatto rilevare Edo Tauber, capo della comunità ebraica spalatina, senza la partecipazione straordinaria della municipalità l'opera di restauro sarebbe andata molto più per le lunghe.

Dopo quella di Ragusa (Dubrovnik), la sinagoga spalatina è la più antica nei Balcani.

Ricordiamo infine che negli ultimi tempi la comunità ebraica spalatina - che attualmente annovera circa 220 persone - ha incluso un centinaio di nuovi membri, giunti soprattutto da Sarajevo e dal resto della Bosnia, che si sono stabiliti nel capoluogo dalmata.



Panoramica di Lesina (Hvar) una delle tappe della crociera di Pasqua.

DALMAZIA, VISTO IL SUCCESSO VIENE ORGANIZZATA UN'ALTRA A FINE APRILE

Al completo la crociera di Pasqua

UDINE – Pronta adesione alla crociera in Dalmazia, organizzata dall'ingegner Silvio Cattalini, esponente di rilievo dell'associazionismo degli esuli, per la prossima Pasqua. I posti sulla nave «Iris» sono stati tutti prenotati e in 270 sono pronti a partire venerdì 5 aprile da Trieste. Non solo, sono già stati prenotati un centinaio di posti per una seconda crociera che, con lo stesso itinerario, si svolgerà dal 25 al 28 aprile. Iniziativa questa che si è resa necessaria proprio per il successo ottenuto dalla crociera pasquale.

«Il nostro proposito - sottolinea l'ingegner Cattalini - è quello di portare un messaggio di pace alle popolazioni dalmate che sono state duramente provate dal recente conflitto. Con il nostro breve viaggio non vogliamo soltanto rivedere le terre che amiamo, ma dimostrare che è possibile ritornarci in vacanza e in tal modo dare un segno concreto di solidarietà». Alla crociera non partecipano soltanto gli esuli, anzi la maggioranza degli aderenti è fatta di triestini, friulani e goriziani che semplicemente si sentono attratti dalla Dalmazia.

Ma ricordiamo il programma. Partenza, come detto, venerdì 5 alle 7.15 dalla Stazione Marittima, pranzo a Lussinpiccolo e quindi pernottamento a Lesina. Sabato: partenza alla volta di Ragusa, dove si passerà il resto della giornata. Domenica di Pasqua messa a Ragusa e partenza per Zara, con una sosta a Spalato. Lunedì, mattinata a Zara e ritorno a Trieste con una sosta a Pola. Durante la crociera e le visite nelle varie località l'ingegner Silvio Cattalini e l'architetto Sergio Colussi illustreranno le peculiarità naturalistiche e le bellezze architettoniche. Le messe saranno celebrate da don Cornelio Stefani e l'assistenza medica (di cui si auspica l'inattività) sarà prestata dal dottor Massimo Barich.

Chi volesse partecipare alla crociera di fine aprile può rivolgersi a Udine, alla sede dell'A.n.v.g.d., piazza XX Settembre 3, martedì e giovedì, 16.30-18.30 (telefono e fax 0432/506203) oppure a Trieste, all'agenzia «Voila Tour», via Battisti 14, orario d'ufficio (tel. 040/371188).

RIFONDAZIONE COMUNISTA RACCOGLIE FIRME ANCHE AUTONOMAMENTE PER PREVENIRE POSSIBILI ACCORDI SEGRETI DELL'ULIVO

«Desistenze occulte in salsa leghista»

«Qualcuno potrebbe creare situazioni favorevoli al Carroccio» - Occhi puntati sulla rinuncia della Domenicali sul collegio 7 sostituita da Ionico

Caccia ai big con la possibile presentazione di Frattini per il Polo sul proporzionale e quella sfumata di Sgarbi a Pordenone. Francesco Russo è il nome nuovo del Ppi. Luise sul collegio Isontino della Camera e Lovisoni sul 4

TRIESTE — La spartizione delle candidature all'interno di ciascuna coalizione politica comporta così frenetici andirivieni telefonici fra la regione e la capitale che di ora in ora cambiano situazioni, nomi ed equilibri. Spesso una scelta «definitiva» non dura più di qualche minuto. Non c'è da meravigliarsi, perciò, se per esempio i dirigenti locali di Rifondazione comunista stanno in campana, sospettosi e vigili.

Ad ogni buon conto Rc sta infatti raccogliendo dappertutto le firme per la presentazione di propri candidati, benché il patto di desistenza con l'Ulivo preveda che ne propongano uno soltanto (e si tratta del medico Pio de Angelis) in un collegio di Pordenone, dove l'Ulivo sarà perciò assente. «Vogliamo cautelarci in tutti i collegi – dichiara il consigliere regionale Roberto Antonaz – da sorprese dell'ultimo minuto».

Quali potrebbero essere tali sorprese? «Mettiamo che all'ultimo momento salti il già sottoscritto patto nazionale di desistenza. Ebbene, saremmo pronti a presentarci ugualmente, dappertutto. Oppure mettiamo che l'Ulivo attui una qualche forma di desistenza con la Lega: tale eventualità ci farebbe scendere in campo, l'abbiamo già annunciato, in netta contrapposizione. Per il momento – conclude Antonaz – non abbiamo elementi per dubitare della lealtà dell'Ulivo, ma se localmente si creassero di proposito situazioni favorevoli a candidati del Carroccio...».

In particolare gli occhi di Rc sembrano puntati sul collegio del Medio Friuli (dove Ines Domenicali non si presta a concorrere per il Pds, sicché una concitata direzione provinciale avrebbe infine partorito il nome dell'architetto Maurizio Ionico (uomo di punta della federazione udinese) e su quello senatoriale di Pordenone (dove il Ppi mostra strane difficoltà a reperire un candidato più rappresentativo di Sergio Chiarotto): Rc è attenta che non ne traggano vantaggi nel primo caso Pietro Fontanini e nel secondo Roberto Visentin.

Ed ecco, sul fronte delle candidature, le novità della giornata. Il «melone» Giulio Camber (a suo tempo eletto deputato col Psi) avrebbe ottenuto da Berlusconi di concorrere a Trieste per il Senato, con conseguente spostamento del forzista Niccolini sul secondo collegio per la Camera; e l'uscente Marucci Vascon (FI) avrebbe trovato spazio, per la Camera, nel collegio del Friuli collinare, rimasto vacante dopo il trasferimento di Romoli (FI) sul Senato, a Gorizia (così per la Camera, sempre a Gorizia, avrebbe definitivamente via libera Michele Luise del Cdu). E Raoul Lovisoni (Ccd), da Gorizia è stato infine dirottato sul Basso Friuli.

A Pordenone, sempre per il Polo, al posto di Della Valentina era stato dapprima indicato, daccapo, Vittorio Sgabri; e poi, in serata, Roma ha imposto brutalmente un giudice di Crotone, tale Palma.

Nell'Ulivo perdura il braccio di ferro fra Trieste e Roma per la copertura della prima casella per la Camera: è rivolta contro l'imposizione di un candidato a scelta dei socialisti del Si (Alessandro Gilleri?), e non si retrocede su Ferruccio Tommaseo in quanto frutto di un'unanime opzione locale. Sarebbe poi riconfermata la chiacchierata doppia candidatura di Elvio Ruffino (Pds) per la Camera e per il proporzionale.

Novità nel proporzionale: l'inserimento del ministro Franco Frattini, per Forza Italia, in luogo di Antonio Martino; la candidatura per il Ccd-Cdu del triestino Edoardo Sasco; e l'indicazione del triestino Francesco Russo, dirigente giovanile del Ppi, in luogo del sottosegretario Mario Prestamburgo, il quale potrà correre per la Camera a Gorizia dopo il rientro della candidatura di Willer Bordon, che con Ayala seguirà una strada autonoma all'interno dell'Ulivo.

E per il Senato uniche novità, oltre allo scambio trestino fra Niccolini e Camber, la candidatura di Sisto Job (FI) in Carnia, al posto di Piero Pittaro (Cdu); e quello di Sergio Chiarotto per il Ppi a Pordenone.

SENATO	POLO	ULIVO	LEGA NORD	FIAMMA
① TRIESTE	Camber (Lpt)	Camerini (Prodi)	Giona	Pretto
② GORIZIA	Romoli (FI)	Bratina (Pds)	Koglot	Bressan
③ UDINE	Collino (An)	Minisini	Galluzzo	Monutti
④ CARNIA	Job (FI)	Carpenedo (Ppi)	Moro	Marfisi
⑤ PORDENONE	Callegaro (FI)	Chiarotto (Ppi)	Visentin	Dreosti

LA GUARDIA DI FINANZA HA SEQUESTRATO NEI GIORNI SCORSI NUMEROSI DOCUMENTI NELLE SEDI PROVINCIALI

Truffa all'Inps, sindacalisti nel mirino

L'inchiesta coordinata dal pm di Venezia Nordio riguarderebbe l'attività e le assunzioni di alcune cooperative

PORDENONE — Clamorosi sviluppi anche in provincia di Pordenone – ma i bene informati dicono pure in regione – dell'inchiesta avviata dal sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Carlo Nordio, sulle cooperative rosse. Alcune settimane fa, su delega del pubblico ministero lagunare, militari dei vari nuclei provinciali della Guardia di finanza hanno preceduto a sequestrare, nel corso di perquisizioni, i fascicoli previdenziali custoditi all'Inps di un numero imprecisato di persone. Si tratta di sindacalisti di primo piano del panorama provinciale e regionale (anche illustri «ex) sul cui conto la magistratura intende ora fare chiarezza. L'ipotesi di reato che si prospetta – anche se allo stato attuale non sarebbe ancora stata contestata alcuna accusa – è di truffa in danno all'Inps, l'istituto nazionale per la previdenza sociale. L'illecito, sempre secondo la tesi del p.m. Nordio, è in stretta relazione alla legge 300 del '70, meglio conosciuta come Statuto dei lavoratori.

Essa prevede che nel caso in cui il dipendente di un'azienda – già attivista sindacale – assurga a un ruolo di dirigenza, gli vengano riconosciuti i contributi e il mantenimento del posto di lavoro. Ma a parere del p.m. le cose non sarebbero andate così. Cooperative compiacenti avrebbero infatti assunto svariate persone in maniera del tutto fittizia, non contando mai concretamente sul lavoro di questi ultimi, impegnati in altre attività. E quindi, sia al presente che al futuro, beneficiari di contributi per lavoro mai prestato. Tutti i fascicoli raccolti a Venezia sono ora oggetto di attenta e minuziosa verifica da parte del pubblico ministero che, una volta terminata la prima fase istruttoria, dovrebbe procedere all'inoltro alle altre procure sparse per il Friuli, per effetto della competenza territoriale. I nomi dei coinvolti sono rigorosamente coperti dal segreto istruttorio.

m. b.

SETTE PERSONE BLOCCATE PER NEVE SALVATE DAI VIGILI DEL FUOCO

Soccorsi a catena nel Pordenonese

PORDENONE — Brutta avventura per sette escursionisti rimasti bloccati tra Piè Lungo, in provincia di Pordenone e il monte Prat, nella Sinistra Tagliamento.

Domenica sera, verso le 20 – la notizia è trapelata soltanto ieri – due persone lanciano un Sos tramite un telefonino cellulare prima ai carabinieri, che lo girano ai pompieri di Tolmezzo. La richesta di soccorso giunge nella Destra Tagliamento. In una stradina dietro monte Corno – Antonio Inmbimbo e la moglie, entrambi residenti a Cavazzo Carnico, come è stato poi ricostruito dai vigili del fuoco interveniti, sono alle prese con quaranta centimetri di neve che consente loro di andare avanti o indietro con l'auto.

Ci pensano i vigili del fuoco che in pochi minuti li liberano. Ma mentre sono in corso le operazioni di recupero qualcuno sente in lontananza – e anche molto nitidamente – altre grida di aiuto. Sono quelle di Marisa Bordin e del marito Armando Bernardi, di Latisana e di Maurizio Tossutti, di Varmo. In breve spiegano agli uomini del distaccamento di Maniago che alcune ore prima anche loro si erano persi.

«Abbiamo lasciato una coppia di coniugi a qualche chilometro da qui. Sono riparati dietro a una casone. Ma fa molto freeddo e la donna soffre anche di problemi di corcolazione». In fretta e furia il gruppetto dei cinque è stato accompagnato vicino Forgaria.

Bernardi, invece, è risalito sulla campagnola dei vigili del fuoco per andare a recuperare i due dispersi. Si trattava di Loredana Fabbro e Roberto Paroni, residenti a Latisana.

Li hanno trovati un po' acciaccati, sicuramente infreddoliti, ma ancora in discrete condizioni di salute. Tutte le operazioni di soccorso si sono concluse circa cinque ore dopo l'inizio, quando sembrava che le persone da salvare fossero unicamente un paio.

ma. bo.

IN BREVE

Servizi e handicap Al posto dei Campp le «unità operative»

TRIESTE — Un disegno di legge sull'handicap, predisposto dalla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, è stato illustrato dall' assessore Gianpiero Fasola alla terza commissione del Consiglio regionale.

Il provvedimento intende ammodernare i servizi, assicurando livelli di assistenza uniformi attraverso interventi integrati sanitari e sociali. Prevede la soppressione dei consorzi oggi operanti e l' erogazione delle prestazioni attraverso il coordinamneto di una rete di servizi, di cui faranno parte nuovi consorzi costituiti obbligatoriamente fra province e comuni.

Per una gestione programmata e governata degli interventi è stata studiata la costituzione di un' unità operativa specifica, presso i distretti delle aziende sanitarie, che garantirà risposte adeguate ai bisogni degli utenti.

In 28 articoli, la legge indica finalità, obiettivi e ruoli dei soggetti che attueranno gli interventi, regola la costituzione dei consorzi obbligatori, indica le modalità di interventi finanziario della regione.

Per la tutela del friulano arriva il sì definitivo da Roma

TRIESTE — Il gruppo regionale della Lega Nord ha espresso la sua soddisfazione «per la notizia, confermata ufficialmente ieri, dell'avvenuta approvazione a Roma del testo di legge regionale sulla tutela della lingua e della cultura friulana». La legge era stata riapprovata qualche settimana fa dal Consiglio regionale dopo che il Governo l'aveva «rimandata» chiedendo alcuni cambiamenti.

Proposti nuovi orari per i panifici La parola ora va alle categorie

TRIESTE — La seconda commissione del Consiglio regionale ha sentito i rappresentanti dei panificatori in merito ad un ddl sulle le giornate di chiusura dei panifici. Edvino Jerian, presidente regionale dei panificatori, ha sottolineato che la questione riguarda 600 aziende che, in regione, danno lavoro a 3.000 persone (ma altre 600 appartengono all'indotto).

Regioni a statuto speciale Oggi un vertice a Trieste

TRIESTE — I presidenti dei Consigli delle regioni speciali e delle province autonome saranno oggi a Trieste. Li ha invitati ad un incontro il presidente del Consiglio del Friuli Venezia Giulia Giancarlo Cruder «per concordare e rafforzare - si legge in una nota della Regione - una posizione comune a tutela e salvaguardia della specialità delle autonomie in tema di riforme istituzionali».

FRANCESCO STROILI / DEPUTATO DELLA LEGA NORD

Nel cuore la terra e i libri di Kafka Nella testa la voglia di cambiare

UDINE — E' medico, ma al bisturi preferisce il trattore. E forse, in questi due anni passati a «navigare» tra commissioni, corridoi e l'aula di Montecitorio, è stato proprio il contatto con la terra, quello che gli è mancato di più. Tanto da spingerlo il sabato e la domenica, salvo impegni, nella sua casa-fattoria di Camino al Tagliamento, tra aratri e macchine agricole. Francesco Stroili, 42 anni, leghista lanciatosi in politica nel nome di un possibile cambiamento reale, è anche però un insospettabile amante delle opere di Kafka e della cultura dell'est.

A Roma la sua vita non era certo «dissoluta». Il deputato Stroili non era infatti uno di quelli che si faceva convincere «a tirare tardi». Anzi, appena poteva la sera, dopo cena, se non rimaneva «incastrato» nella tavolata con il padre padrone della Lega Bossi, scivolava via appena possibile, per rifugiarsi nella casa presa in affitto, nel centro di Roma, assieme ad altri suoi colleghi regionali, Ballaman e Cartelli. Riservato lo è per carattere, ma stando a quanto raccontano di lui gli altri deputati in questi anni non ha mai mancato di dimostrare, però, nella sua attività politica una certa determinazione.

Tanto che dovendo scegliere tra la sua professione medica e la sua passione per l'agricoltura ha scelto quest'ultimo indirizzo, facendosi inserire nella commissione agricoltura. E si è dato da fare anche a livello di iniziative legislative, presentandone in prima persona tre e firmandone assieme ad altri colleghi ben 61. Le proposte di legge che giacciono a Roma e che portano il nome di Stroili riguardano questioni più di interesse generale, come le norme sul referendum di cui all'articolo 132 della Costituzione, ma anche di interesse prettamente regionale, come la proroga delle disposizioni di legge riguardanti la ricostruzione di opere pubbliche nei territori del Friuli colpiti dal terremoto del 1976. Infine uno strettamente attinente la sua «passione» sull'introduzione di alcuni articoli del decreto legislativo in materia di denuncia dei pozzi e di concessione delle acque pubbliche.

Poche invece rispetto alla media dei suoi colleghi le interrogazioni presentate in prima persona, sette in tutto, mentre 61 sono quelle firmate in tandem con altri. Delle interrogazioni presentate da Stroili soltanto una ha ottenuto risposta dal ministro competente: era quella riguardante la fabbrica di esplosivi di Codroipo. Non avranno mai più risposta, congelate nel vuoto dallo scioglimento anticipate delle Camere, le interrogazioni riguardanti il fermo di pesca, la produzione di latte in montagna, il trasferimento degli immobili demaniali nella fase post terremoto e quella sulle possibili truffe delle imprese agricole. Tra le iniziative collegate al sindacato ispettivo dei parlamentari Stroili ha firmato anche alcune interrogazioni singolari come quella sulla vendita nei grandi magazzini dei medicinali e quella di tutt'altro carattere riguardante le indennità di maternità per i casi di affido e di adozione.

PAROLA FAMOSE

Già due anni fa ammetteva: «Col Cavaliere solo per interesse»

UDINE — Le sue parole famose le aveva pronunciate già in campagna elettorale due anni fa. Francesco Stroili che allora si presentava sotto il segno della Lega Nord, ma pur sempre assieme al bandierone sventolante di Forza Italia, lo diceva chiaramente in tutti i comizi anche, magari usando toni più morbidi, in quelli organizzati dai berlusconiani. «Quella con Forza Italia è una alleanza puramente di comodo». Quei mesi passati al governo «addirittura» alleati con Alleanza nazionale devono essere stati di difficile digestione per uno come lui. Una sopportazione resa più facile soltanto dall'assoluta convinzione che Stroili pare sempre aver avuto negli ideali leghisti. Tanto da arrivare l'altra settimana a rinunciare alla candidatura sotto il simbolo dell'Alberto da Giussano. «Ma la mia non è una polemica con Bossi», ha voluto solo ribadire.

Continuiamo a pubblicare i ritratti dei venti parlamentari eletti in regione due anni fa. Vizi e virtù di deputati e senatori tra attività politica e tempo libero.

FRANCESCO STROILI PAR
LEGA NORD

PRESENZE	3389 (85,4%)
MISSIONI	149 (3,7%)
DISEGNI DI LEGGE	
1.o firmatario	3
cofirmatario	61
INTERROGAZIONI	
1.o firmatario	7
cofirmatario	67
REDDITO 1994	L. 136.719.000

CLAUDIO MAGRIS
INDIPENDENTE

PRESENZE	272 su 579
MISSIONI	-
DISEGNI DI LEGGE	
1.o firmatario	1
cofirmatario	15
INTERROGAZIONI	
1.o firmatario	-
cofirmatario	8
REDDITO 1994	L. 182.709.000

CLAUDIO MAGRIS / SENATORE INDIPENDENTE

Un professore in «esilio» a Roma tra caffè e riforme universitarie

TRIESTE — Per due anni ha dovuto tradire la sua Trieste e i tanto amati caffè della sua città. Ma nel suo esilio romano, un esilio a intermittenza, almeno al buon caffè cercava di non rinunciare. E così il professor Claudio Magris, germanista e scrittore prestato alla politica, per le sue puntate romane sceglieva l'Hotel Due Torri, un piccolissimo albergo in un vicolo a trecento metri dal Senato, molto accogliente e soprattutto capace di servire ai suoi clienti un ottimo caffè.

I piaceri romani per il professor Magris erano solo questi. Un buon caffè, qualche sorbetto al limone consumato al mitico ristorante del Senato. E poi, ma più raramente, una fuga fino ai Parioli per andare a gustare il pesce, specialità del ristorante «Ai Piani». Anche il tempo per i rapporti con i colleghi era poco. Ma per Magris è stato un vero piacere ritrovare ad esempio Darko Bratina, o scoprire altre persone con cui collaborare come Carpenedo, Cuffaro e Bosco. Insomma in due anni il professor Magris sembra essersi del tutto inserito nella vita e nei compiti di un senatore. Tanto che, a parte le difficoltà personali (per le quali stava per abbandonare già un anno fa il suo impegno in politica) il senatore triestino, se pur come esterno, spera di poter seguire alcune leggi in materia di riordinamento delle università.

D'altra parte una volta giunto a Roma, Magris non ha avuto alcun dubbio su quale commissione scegliere e ha immediatamente chiesto di essere inserito nella commissione permanente istruzione pubblica e beni culturali. Per qualche mese poi il senatore triestino ha anche fatto parte della giunta per gli affari delle comunità europee.

A livello di attività legislativa Magris ha firmato in prima persona un disegno di legge relativo «l'interpretazione autentica dell'articolo 56 di un decreto del presidente delle Repubblica riguardante la ricostruzione della carriera degli ufficiali del ruolo separato e limitato degli ex combattenti e artigiani». Assieme ad altri colleghi ha presentato altri 15 ddl, mentre come relatore si è occupato, in aula e in commissione, dei ddl sulle nuove norme in materia di reclutamento dei professori universitari, degli interventi a favore del museo nazionale del cinema «Fondazione Maria Adriana Prolo di Torino»; e delle norme relative la celebrazione del bicentenario della Repubblica napoletana del 1799.

Pur non avendo presentato alcuna interrogazione come primo firmatario, in prima persona si è invece occupato di numerose mozioni: tra queste ve ne è una sul potenziamento del sistema industriale triestino, una riguardante l'alta velocità, un'altra ancora si riferisce al genocidio della Bosnia. Tra le altre mozioni anche alcune relative la pena di morte, il controllo e l'uso delle mine anti-uomo, e le armi nucleari. Il senatore Magris poi si è occupato personalmente della nomina di Rodolfo Nicolich quale nuovo presidente dell'Osservatorio geofisico di Trieste intervenendo in Commissione come relatore.

PAROLE FAMOSE

La città all'improvviso scoprì il Magris «anti-abortista»

TRIESTE — Lasciando da parte la sua intenzione di volersi ritirare dalla vita politica, uno degli espisodi più clamorosi che ha contraddistinto l'attività politica del senatore Claudio Magris è stato sicuramente quello legato alla sua posizione assunta in merito al dibattito sul tema dell'aborto. Dibattito scaturito immediatamente dopo l'insediamento el nuovo parlamento due anni fa. Allora infatti il senatore Magris espresse la sua netta contrarietà a qualsiasi tipo di aborto.

Il tutto naturalmente provocando una presa di posizione non certo morbida da parte di gruppi e associazioni femminili in difesa della legge 194. Con la sua consueta pacatezza il professor Claudio Magris spiego con una lettera inviata al giornale che la sua posizione non era detta da un generico e retorico culto della vita bensì di rispetto del vivente.

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

MA LA PROTESTA DELLE CATEGORIE ECONOMICHE CONTINUA: STASERA L'ASSEMBLEA GENERALE ALLA MARITTIMA

Artigiani, deroghe immediate

In attesa dei permessi ufficiali varrà il sistema delle autocertificazioni. Illy: «Se il prefetto ci obbligherà a recedere consegnerò il piano all'autorità sanitaria»

Piano del traffico, siamo alla bagarre e al clima di rivolta. Da una parte l'amministrazione comunale e dall'altra i commercianti e gli artigiani, arrabbiatissimi. Stasera il suggello alla rabbia, all'assemblea generale alle 20 alla Marittima di Confcommercio e Associazione degli artigiani.

A confermare l'alta tensione ci sono segnali evidenti. A cominciare da quelli degli autotrasportatori che in una nota hanno invitato gli aderenti alla «massima partecipazione» per decidere sugli «eventuali provvedimenti da adottare». Da quanto si sa è stato già lanciato un ultimatum: se non saranno decise misure "forti" di protesta ci penseranno gli stessi trasportatori a invadere con i camion piazza Unità. Non è tutto. Ieri è giunta pure una nota dell'Associazione autonoma del Commercio. E' stata votata "l'occupazione simbolica" della stanza del sindaco. A cui comunque viene chiesto un incontro urgente.

Una giornata di vera e propria preparazione alla battaglia, piena di telefonate, incontri, proteste e di fax di rabbia con cui vengono inondate le associazioni. Un clima di guerra che però ieri in tarda mattinata ha assunto toni kafkiani. Quando si è saputo che da un primo incontro con gli artigiani, presenti sindaco Illy, l'assessore Pecol Cominotto (su cui pesa la responsabilità del piano) e quello all'economia Neri sono giunte alcune novità per i permessi agli artigiani che avrebbero portato una soluzione al caos attuale. Un incontro chiesto al sindaco più volte dalle categorie che intendevano incontrare Illy per esporre rabbia e problemi degli associati. Si sono presentati i vertici della Cna, Chicco e Cosolini, mentre l'Associazione, pensando non ci fosse il sindaco, (e che e si trattasse di un incontro tecnico) ha inviato un funzionario. Poco male: oggi Illy dovrebbe incontrare i commercianti, e in particolare il presidente Donaggio che sarà accompagnato dal presidente dell'Associazione artigiani Bronzi. Nonostante la questione delle deroghe per gli artigiani sia stata risolta ieri. Per ottenerle bisognava fare lunghe file agli sportelli: ora si andrà avanti con l'autocertificazione. In attesa di ottenere quelle originali le stesse associazioni forniranno un fac-simile provvisorio su carta intestata.

«Prendiamo atto che le intese realizzate sembrerebbero garantire quella tempestività per le deroghe che faceva parte delle nostre richieste e che purtroppo aveva avuto difficoltà a decollare» ha commentato il segretario della Cna, Cosolini. Più arrabbiato il presidente degli artigiani, Bronzi: «Sta venendo fuori quella che era la nostra proposta - commenta - siamo a sei giorni di chiusura e appena adesso si stanno occupando delle deroghe. Con la gente che non riesce a lavorare senza i permessi per entrare nelle zone limitate, non si poteva fare prima? Siamo stati trattati male». E soprattutto, dicono i commercianti, le categorie non sono state ascoltate. A quanto pare ora però c'è una piccola soluzione. «Abbiamo discusso con gli artigiani per snellire il rilascio dei permessi - spiega Pecol Comimotto - e ho accettato l'autocertificazione. Mi va bene e ora bisogna vedere se tecnicamente è possibile». Ma il risultato non pare abbia sbollito la rabbia. Soprattutto dei commercianti dopo le risposte del sindaco Illy pubblicate ieri in tema di auto catalizzate. «Mi è sembrato tanto di sentire Maria Antonietta - ironizza Donaggio - quando disse "non hanno pane? dategli bioches". Pochi giorni dopo non aveva più la testa». Definirlo arrabbiato, Donaggio, è quasi eufemistico. «Ho incontrato dei commercianti reduci da un incontro con un assessore in comune - racconta, senza fare nomi - erano stupiti, non arrabbiati e convinti di aver parlato con un marziano. Non si tratta di cattiva fede: in Comune sono convinti di non aver creato problemi al tessuto economico». Il presidente dei Commercianti è seccato perchè nessuna delle proposte fatte prima è stata accolta : «Eravamo pienamente disponibili con il Comune - conclude - ora però, vista la situazione, chiediamo che sia bloccato tutto. No alle soluzioni all'italiana. Occorre trovare una soluzione tampone, per ora, e nel contempo rifare un piano nuovo con qualcuno che ci capisca qualcosa. Quello attuale è sbagliato. Non accuso il sindaco, il problema forse è che non aveva tempo per occuparsene e ha delegato altri che non ne avevano la competenza».

Oggi l'incontro con Illy che, visibilmente seccato per le polemiche, ha lanciato un ultimatum: «Se il prefetto mi chiama per i tafferugli ai blocchi e mi chiede di sospendere il provvedimento per problemi di ordine pubblico inviterò l'Azienda sanitaria a intervenire - afferma il sindaco - solo che all'Azienda interessano i tassi concentrazione dello smog, non i problemi economici a cui il Comune pensa». Illy è amareggiato: «Come sindaci siamo costretti a intervenire a causa della latitanza dello Stato. Non ci sono incentivi per l'acquisto di marmitte catalitiche come in Germania (da 20 anni) e nessun programma serio di revisione delle auto. Le conseguenze le vedono tutti:il 60 per cento delle macchine non è catalizzato. Lo Stato scarica tutto sui comuni che poi sono obbligati ad abbattere il tasso di benzene nell'aria. Se non lo faremo noi lo farà l'Azienda sanitaria in maniera più drastica».

Giulio Garau

Si può o non si può? Ecco il dilemma

È, di questi tempi, pervasi dalle peripezie degli automobilisti alle prese con le forche caudine del piano antismog, la foto curiosa per eccellenza. L'ha scattata il nostro fotografo Sterle in piazza Foraggi. Come si vede, accanto al cartello di divieto di transito che segna l'inizio dell'esclusione dell'accesso a viale d'Annunzio per le vetture non catalizzate, e per le altre categorie di veicoli non ricompresi nelle deroghe, è apparso, «truffaldino», un altro cartello. Un cartello sul quale spicca la scritta «aperto», ribadita da un altro striscione, di cartone, dove con un grosso pennarello è stato aggiunto: «sabato e domenica aperto». «Aperto o chiuso?», avrà pensato più d'un automobilista in transito, subito dissuaso, se facente parte della schiera degli esclusi, dai solerti vigili urbani che presidiano dalla mattina alla sera questo importante nodo viario.

In realtà il cartello con la scritta «aperto» si riferisce al vicino distributore di carburante che, piazzato com'è al confine fra due le zone, quella libera e quella proibita, mira a reclamizzare la sua attività per catturare, giustamente, clientela che, al sabato, potrebbe essere indotta a non fermarsi per il rifornimento o a deviare percorso per forza maggiore. Con quel calo di clientela che viene lamentato, ad esempio, dagli altri distributori di viale d'Annunzio.

Insomma, un tira e molla che la dice lunga sulle difficoltà connesse al piano traffico. Intanto anche ieri i dati smog sono stati ben al di sotto della soglia d'allarme, nonostante la fine della bora.

LA VOCE CONTROCORRENTE DI UN NOTO COMMERCIANTE CITTADINO

Cosulich: «O.K. al centro chiuso»

«Il fatto è che le ultime giunte ci avevano lasciato prendere cattive abitudini»

Minacce telefoniche a Pecol Cominotto

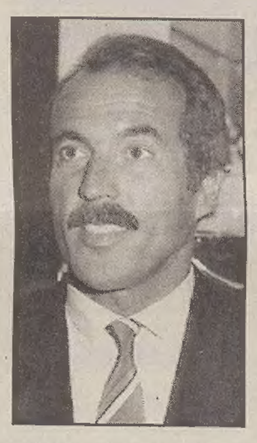
Per tre giorni il suo telefono è stato una sorta di «erogatore» di minacce e insulti. Gli anonimi hanno preso di mira l'assessore all'ambiente Pecol Cominotto, tanto che ha dovuto addirittura farsi cambiare il numero. Nel mirino ci è finito come «coautore» del piano antismog. «Sono andato in Questura dove ho raccontato l'accaduto. Spero prevalga il buon senso da parte di questi cittadini». Ma chi sono? «È chiaro — risponde — si tratta di gente che mi crede responsabile del piano. Ma loro non sanno che era un atto dovuto. Che se non lo facevamo noi lo facevano le autorità sanitarie».

«Sì è vero, sono totalmente controcorrente. E sono favorevole alla chiusura del centro e alla pedonalizzazione. So che all'inizio è un sacrificio per tutti, me compreso, ma per stare meglio domani bisogna fare uno sforzo oggi e magare soffrire un po'. Come negli investimenti: bisogna farlo se si vuole avere risultati e utili domani». La difesa nel piano anti-smog stavolta non giunge dall'amministrazione comunale ma da uno dei cuori pulsanti del commercio triestino. Silvio Cosulich, 50 anni, quello delle profumerie, un commerciante con la "C" maiuscola, o forse ancor meglio un imprenditore, leader nel suo settore, che della politica controcorrente fatta di rischio e investimenti ha fatto il suo credo e che a quanto pare gli ha portato sucesso.

E qualche volte delle noie, per le sue posizioni innovative come quelle sul traffico e nei giorni scorsi nell'assemblea di categoria si è attirato le ire e i fischi dei colleghi.

«Bisogna rendersi conto che in Europa innanzitutto e poi in Italia, soprattutto nelle città del Nord - ribatte Cosulich - si è andati verso la pedonalizzazione del centro e la successiva blindatura togliendo le auto dal centro storico. È una tendenza europea di Paesi più evoluti dei nostri. Una cultura che si sta diffondendo in Italia mentre Trieste è tra le città buona ultima». Una posizione critica quella di Cosulich, verso la città e i suoi abitanti ma soprattutto verso se stesso.

«Bisogna puntare alla qualità della vita ed è ovvio che si tratta di decisioni che portano grossi cambiamenti di abitudini - spiega - e noi che viviamo di abitudini siamo arrabbiati. Specie a Trieste dove per tanti anni non abbiamo avuto regole automobilistiche e dove tutti, io compreso, anche se si tratta di 500 metri usiamo l'automobile».



Ma Cosulich si spinge oltre. «Perchè non è emerso in tutta questa bagarre di strepiti che se il Comune non prendeva una decisione si accollava una denuncia? Ciò non è emerso, forse per mancanza di capacità di comunicazione dell'amministrazione. Putroppo il cambiamento pesa: ora dovremo muovere di più il sedere e le gambe oltre a usare i mezzi pubblici».

Ancora una "sponda" alla scelta del Comune: «Per me il concetto di blindatura del centro è senza ritorno - aggiunge - e sicuramente ci sono stati errori iniziali di progettazione. Il fatto è che da tutte le rivoluzioni, all'inizio, i commercianti hanno tratto un danno che però in tempi molto veloci si è trasformato in vantaggio della vivibilità in centro». E Cosulich non ne parla solo per sentito dire. «Sono esperienze che ho vissuto personalmente - afferma - in tutti gli altri punti vendita. Una ventina in tutta Italia a cominciare da Udine, poi Verona, Parma, la stessa Bologna e altre ancora».

A Trieste sembra comunque che questa rivoluzione i commercianti non la vogliano affatto. «Il problema grosso di questa città - commenta Cosulich - è che noi avevamo una civiltà mitteleuropea e il senso di rispetto per le regole e le leggi. Avevamo. In questi ultimi 10 anni non siamo stati più guidati e le amministrazioni comunali hanno vissuto su coalizioni debolissime create soltanto per ricercare il consenso. Putroppo, quando si decide, non si può accontentare tutti. E in questi anni non si è voluto scontentare nessuno».

Insiste Cosulich: «Tutto passa attraverso grandi o piccole rivoluzioni - aggiunge - e questa non la accettiamo perchè siamo stati sempre abituati a usare la macchina per ogni piccolo spostamento e a parcheggiare in seconda fila. Io per primo lo facevo. Ora si deve cambiare e siamo tutti arrabbiati e sembra che i progetti per il futuro non ci interessino». Ancora una stoccata ai colleghi : «Sembra incredibile - conclude Cosulich - le forze economiche che in questo momento strepitano sono quelle che si opponevano alla costruzione del parcheggio in piazza Unità. Io sui parcheggi in centro sono d'accordo. Sia a piazza Unità che a un parcheggio sotto il Punterosso. Putroppo, per fare queste rivoluzioni bisogna sopportare dei disagi come quelli per i cantieri aperti. E i cittadini, che devono fare il maggior sforzo, devono capire che è necessario cambiare abitudini....investire oggi per un domani migliore»

g. g.

ECCO L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA NELLE VALUTAZIONI DEL PIANO ANTISMOG

A bordo delle catalitiche automobilisti sorridenti

Trieste «double face». Da una parte i commercianti che maledicono e scalpitano per il piano antismog del Comune; dall'altra i normali cittadini che, dalle interviste fatte ieri mattina, pare ritengano la soluzione del «no ai veicoli» abbastanza accettabile. Salvo qualche eccezione, naturalmente. Ed è il caso di chi non ha la macchina con la marmitta catalitica, oppure di chi non ha proprio gradito il «terremoto» dell'Act, che nell'occasione ha cambiato diverse fermate degli autobus con un fine che punta alle sinergie.

Piazza Goldoni, zona off-limits per le auto non catalizzate. Sono le ore 11 e Nadia Cleva sta aspettando un bus alla fermata: «Per me e per la mia famiglia la rivoluzione del traffico non ha cambiato praticamente nulla. Continuo a servirmi dei bus per gli spostamenti e così fa mio marito con l'auto. Devo però dire che non per tutti è così. Mia suocera è disperata dopo che hanno accorciato la tratta della 29. Prima andava da via Giulia con lo stesso bus sino al cimitero: un classico per gli anziani che lì vanno a ricordare i loro cari. Adesso, invece, è costretta a prendere due autobus diversi e spendere, oltretutto, il doppio».

Fulvio Mezzetti

Sergio Brandolin

Moderatamente soddisfatto anche il tassista Fulvio Mezzetti, che dal suo posteggio di via Gallina fa sapere che ora il traffico appare moderatamente più snello: «Ma non c'è stato alcun incremento della clientela», conclude. Un suo collega aggiunge che però l'inquinamento c'è ancora, magari spostato in altre zone, come in via Piccardi.

Nadia Cleva

In largo Santorio, a bordo della sua vettura catalizzata, incolonnato nel traffico inusualmente scarso grazie alla chiusura, c'è Guido Marchi che, al volo, fermo davanti al rosso del semaforo, dice: «Io non ho problemi. Ma sono preoccupato per i miei clienti sprovvisti di catalizzata: sono un agente di commercio».

Alessandro Sbisà

In via Fabio Severo, una delle arterie aperte al traffico, il benzinaio Sergio Brandolin, così si esprime: «È presto per dirlo. Ma fino ad ora il piano va bene. Ho una clientela fissa che anche dopo la chiusura di alcune direttrici importanti non mi ha abbandonato». Anche qui il traffico veicolare è assai scarno e le macchine con targa straniera sono del tutto inesistenti.

Aldo Tomasin, un dipendente dell'ateneo triestino, racconta che il benzinaio di largo Sonnino ha già licenziato il suo unico dipendente: «Non si doveva chiudere la città», sbotta. Dello stesso avviso anche Luisa Dal Ben, che da bordo della sua auto non catalizzata dichiara: «Pollice verso al provvedimento».

Arrabbiato per altri motivi Alessandro Sbisà: «Vivo alle Seychelles (beato lui!, ndr) e sono giunto a Trieste proprio in concomitanza con il via al piano antismog. Con la mia macchina posso andare ovunque, ma purtroppo sono i parcheggi a mancare. Inoltre, qualcuno mi dovrebbe spiegare che strada deve fare un cittadino sprovvisto di "catalizzata" per arrivare alla stazione da viale D'Annunzio».

Daria Camillucci

SOLO DA NOI ECCEZIONALE OFFERTA SU TUTTA LA GAMMA OPEL

Sabato aperto tutto il giorno

50% OGGI
50% TRA 2 ANNI
CANONE MENSILE L. 116.000
ESEMPIO VALIDO PER ASTRA SW CLIMATIC

Panauto al Centro Dincone
STRADA DELLA ROSANDRA, 2
TRIESTE - TEL. 040/820256

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

TAN 9%, TAEG 9.38% - Salvo approvazione della finanziaria GMAC - Spese istruzione pratica l. 300.000.

C14152

OTTICA SIROKI

"Non v'è chi possa dubitare un momento che tra i sensi a noi concessi dalla Natura quello della vista non sia il più importante. Nessun altro ci procura impressioni più forti, né godimenti più estesi, né sensazioni più variate. Senza la vista saremmo privati dello spettacolo di tutta la Natura: poiché per la vista sola siamo veramente legati a tutto quanto è nel mondo".

da: L'igiene dell'occhio — *Dott. Carlo Denegana Milano 1825*

Quando la professione diventa professionalità al servizio del cittadino

A determinare il successo di ogni azienda concorrono inequivocabilmente una serie di fattori che attribuiscono alla serietà e alla professionalità un ruolo fondamentale nello sviluppo commerciale. Dal 1972 la ditta Siroki custodisce il segreto del suo successo nell'avanguardia volta alla ricerca nella scienza dell'ottica garantendo ai propri clienti quella cortesia, affidabilità e professionalità che ne completano il risultato.

CONTROLLO DELLA VISTA E LENTI A CONTATTO GRATUITE

Domani, **Sabato 16 marzo,** l'ottica **SIROKI** promuove un'iniziativa per far conoscere al pubblico le eccezionali proprietà delle lenti a contatto morbide *usa & getta.* Addette alla distribuzione incontreranno quanti fossero interessati davanti all'accesso della Galleria Rossoni fronte Corso Italia.

... Abbiamo a cura i tuoi occhi. Non perdiamoci di vista...

SIROKI optical equipe Galleria Rossoni TRIESTE

Davide Prisco pubblicità

UFFICIALIZZATE IN SERATA LE CANDIDATURE DEL POLO DOPO UNA GIORNATA DI VOCI E TENSIONI

Camber la spunta: al Senato

Il deputato uscente Niccolini «cede» alla Lista l'opzione per Palazzo Madama, correrà per la Camera (collegio 2)

Marucci Vascon «emigra» in un collegio friulano. L'Ulivo difende Tommaseo ma i Verdi lo contestano

Il Polo ha deciso, l'Ulivo invece si trova ancora nella palude delle candidature. Riguardo al Polo ieri sono circolate voci a non finire, confermate però a tarda sera dall'on. Menia in forma ufficiale. Se dunque da oggi al 18 le cose non cambieranno, il deputato uscente Gualberto Niccolini sarebbe (il condizionale è ancora d' obbligo) stato spostato dal Senato alla Camera in Trieste due, mentre Giulio Camber, segretario della Lista, ottiene la candidatura per su Palazzo Madama. Il forzista Roberto Antonione già nel pomeriggio aveva accreditato quest'ipotesi.

Sul nome di Camber, contestato nei giorni scorsi all'interno del Polo, sarebbe dunque caduto il veto di Alleanza nazionale e, stando alle indiscrezioni, anche quello di Forza Italia. Tanto che nella sede del Melone sarebbe arrivato un fax del coordinatore regionale, senatore Ettore Romoli. In esso si afferma, come da comunicazione telefonica ricevuta dalla segreteria dell'onorevole Valducci (responsabile per le candidature di Forza Italia) che il movimento di Berlusconi intenderebbe proporre a Camber il collegio senatoriale di Trieste. La missiva era però ancora ufficiosa.

Gualberto Niccolini non ha gradito: «Il caso Camber non è ancora chiuso - dichiarava speranzoso nel pomeriggio - a Roma stanno decidendo in queste ore».

Intanto il deputato Marucci Vascon, che ha passato la notte scorsa in via dell'Anima a perorare la propria causa, avrebbe ottenuto in extremis il collegio camerale numero otto, la collinare friulana. Sarebbe intervenuto lo stesso Silvio Berlusconi in suo favore. Un «esilio»? Non necessariamente: quel collegio, negli ambienti del Polo viene dato per sicuro. In serata la Vascon, da parte sua, ha ufficializzato la designazione.

Ma le polemiche nel centro destra continuano. Su questa vicenda l'altra sera in città si è svolta una riunione del Polo alla presenza di Alleanza nazionale, Forza Italia, Ccd-Cdu e Lista per Trieste. E i protagonisti dell'alleanza si sarebbero lasciati ancora una volta male.

L'oggetto del contendere era la comunicazione della Lista che suonava più o meno così: difesa a oltranza della candidatura del proprio segretario. La Lista del resto, oltre all'ipotesi di presentarsi da sola, avrebbe avuto colloqui con il gruppo politico del presidente del Consiglio Lamberto Dini. E questa voce ai rappresentanti del Polo «doc» non sarebbe proprio andata gù.

Ecco che, comunque vada a finire il válzer delle candidature, il centro destra avrà il problema di ricostituire i rapporti politici prima di andare alle urne.

Edoardo Sasco, segretario regionale del Centro cristiano democratico, proprio a causa della Lista ha perso il collegio triestino. A questo punto è in corsa per il proporzionale regionale.

Il Ppi si è mosso invece all'insegna della svolta presentando Francesco Russo, triestino, 26 anni, segretario nazionale dei Giovani popolari, nel proporzionale regionale. Laureato in giurisprudenza, Russo rappresenta veramente il nuovo in un panorama di trattative politiche sulle candidature impostato sicuramente su uno schema conflittuale da Prima Repubblica.

Problemi anche nell'Ulivo dove i Comitati Prodi non vogliono rinunciare, nel collegio uno della Camera, a Ferruccio Tommaseo. Secondo lo schema delle grandi alleanze, a Roma sarebbe stato deciso che questo collegio dovrebbe andare a un esponente del partito di Lamberto Dini. Si è fatto il nome di Alessandro Gilleri dei Socialisti italiani.

Nel tardo pomeriggio di ieri si è svolta una riunione dell'Ulivo locale nella sede di via Foscolo per valutare quale atteggiamento prendere di fronte a quello che viene definito «un diktat». Ma intanto i Verdi, in una nota, attaccano i Comitati Prodi sulla scelta di Tommaseo. Il portavoce Sergio Zucchi ricorda infatti che «Tommaseo è stato membro della direzione provinciale del Movimento sociale». E allora, secondo i Verdi, ben venga Gilleri o eventualmente qualche altro candidato che fornisca una compatibilità politica.

Le candidature dovranno essere depositate entro domenica. Il tempo stringe, ma le polemiche non cessano. Oggi dovrebbe esserci il definitivo chiarimento.

Fabio Cescutti

CANDIDATURE

Favaretto smentisce

«Desidero precisare che non ho accettato alcuna candidatura e che attualmente non sono espressione di alcuna lista o gruppo». Questa la laconica smentita di Tito Favaretto indicato come possibile candidato nelle liste Dini.

OGGI

Taglio del nastro alla sede dell'Ince

Sarà ufficialmente aperto questa mattina alle 11.30 alla Camera di commercio con i discorsi inaugurali, e alle 12.45 in via Genova 9 con il tradizionale taglio del nastro, il Centro per l'informazione e la documentazione dell'Iniziativa Centro europea (Ince), nonchè il Segretariato della Conferenza delle Camere di commercio dell'Iniziativa stessa.

In concomitanza con l'inaugurazione del Centro di Trieste, si riuniranno sia i coordinatori nazionali dei Paesi Ince, assieme al direttore del Centro di Trieste, ambasciatore Paul Hartig, sia le rappresentanze parlamentari (una sessantina di senatori ed onorevoli) di queste nazioni. Le due delegazioni, coordinatori e parlamentari, si riuniranno tra oggi pomeriggio e sabato mattina, nel palazzo della Regione in piazza Unità, sia in riunione congiunta che separatamente.

Per l'inaugurazione del Centro Ince giungeranno tra gli altri i sottosegretari agli Esteri di Italia, Luigi Vittorio Ferraris, di Austria, Benita Ferrero-Waldner, di Bosnia-Erzegovina, Osman Topcagic, e d'Ungheria, Andrè Erdos, il presidente dell'assemblea federale della Bosnia-Erzegovina, Mariofil Ljubic, e la vicepresidente del Bundesrat austriaco Anna Elisabeth Haselbach. All'Ince nel corso dei prossimi mesi si aggiungeranno anche Albania, Bulgaria, Romania, Bielorussia e Ucraina.

C13308 PUBBLICITÀ POLITICA

ALLEANZA NAZIONALE MSI

SABATO 16 MARZO ORE 18

HOTEL SAVOIA-EXCELSIOR

PRESIDENZIALISMO: STABILITÀ ED AUTOREVOLEZZA PER IL GOVERNO NAZIONALE E REGIONALE

parleranno:

on. Roberto MENIA (DEPUTATO AL PARLAMENTO)

Sergio DRESSI (CAPOGRUPPO ALLA REGIONE)

COMM: GRUPPO REG. A.N. F.V.G.

Incrinati i rapporti fra Ccd e Melone

Il Ccd batte i pugni sul tavolo, tanto che i buoni rapporti con la Lista sembrano fare parte di un'altra stagione politica. Ieri nella sede di corso Italia il segretario provinciale Maurizio Marzi ha spiegato agli iscritti i retroscena di queste ultime giornate di trattativa che a Trieste hanno penalizzato i cattolici di centro aderenti al Polo.

«In generale è stata una sceneggiata vergognosa - ha dichiarato Marzi - con un canovaccio non degno della nuova Repubblica che si vuole costruire». Adesso Edoardo Sasco, segretario regionale del Centro cristiano democratico, dovrà probabilmente accontentarsi del proporzionale regionale sotto il simbolo delle due forze cattoliche federate e aderenti al centro destra.

«La campagna elettorale è comunque lunga - ha osservato con sarcasmo Marzi - e nel corso di essa ci si può impegnare poco, molto o per niente». E questo per il candidato della Lista, Giulio Camber, suona più di una minaccia. Il Senato copre tutto il territorio della provincia e Ccd e Cdu controllano molti voti del mondo istriano.

Che l'aria nei rapporti Ccd-Melone sia molto pesante lo conferma anche il consigliere comunale Bruno Marini, uomo tradizionalmente vicino alle posizioni della Lista.

«Da questa fase di trattative il buon rapporto con la LpT ne esce totalmente incrinato - ha commentato Marini - la Lista ha ottenuto il suo seggio con un ricatto vero e proprio che oggettivamente ha fatto perdere a Ccd e Cdu triestini la possibilità di avere un candidato alle politiche».

Gli elettori si recheranno alle urne il 21 aprile. Vedremo se sarà possibile sanare una ferita che, allo stato delle cose, sembra inguaribile. «A questo punto - ha concluso Marzi - per la nostra dignità politica dovremo chiedere al Polo una fortissima visibilità in altre occasioni». I cattolici del centro destra ritengono dunque di avere una cambiale politica in mano.

sp21 Società Pubblicità Editoriale

Fingerma finanzia la vostra Audi A4 Avant. Audi A4 Avant 1.8*: 1781cc 92 kW/125 CV 201 km/h - Audi A4 Avant 1.8 Turbo*: 1781cc 110 kW/150 CV 218 km/h - Audi A4 Avant 1.9 TDI: 1896cc 81 kW/110 CV 192 km/h. *Disponibile anche con trazione integrale quattro®.

Scoprite come va a finire.

Nuova Audi A4 Avant. Audi All'avanguardia della tecnica

autosalone catullo

L'UNICA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN E AUDI PER TRIESTE E PROVINCIA

Sabato 16 e Domenica 17 in VIA FABIO SEVERO, 52 - TEL. (040) 568332

SABATO 16 mattino: ore 8.30 - 12.30 pomeriggio: ore 15.00 - 19.00

DOMENICA 17 mattino: ore 9.00 - 12.30 pomeriggio: ore 15.00 - 19.00

c01151 R.E.T. SRL RICAMBI ELETTRODOMESTICI DI TUTTE LE MARCHE ARISTON BAUKNECHT INDESIT PHILIPS ZANUSSI Sacchetti per aspirapolvere Piazza Foraggi, 8/D Tel. 040-391462

c01153 SCONTI FINO AL 30% su argenteria oreficeria orologeria DESIREÉ OREFICERIA Via Crispi 14 - Tel. 662092 Com. eff.

c01152 CITIZEN ORE FELICI Classico da L. 95.000 Crono da L. 190.000 Gioielleria OROLINEA Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

CONVENZIONE CON L'AREA DI RICERCA PER OTTIMIZZARE LA BUROCRAZIA

Comune, dalla matita al computer

Intanto marcia a gonfie vele il progetto di sfruttare al meglio le potenzialità della futura città telematica

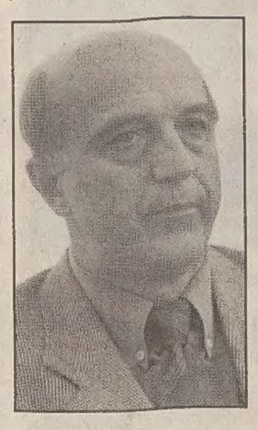
Zanfagnin (foto a sin.) e Romeo hanno varato un accordo che sarà a costo zero per la struttura municipale

Adesso «l'accetta» dovrebbe essere sufficientemente affilata. Il sindaco Illy, all'inizio del suo mandato, aveva detto — citando Lincoln — che se si vuole abbattere un albero bisogna perdere metà del tempo ad affilare lo strumento a disposizione.

E lo strumento ora è stato «affilato» con una convenzione tra il Comune e l'Area di Ricerca per rendere più efficiente la burocrazia comunale e utilizzare al massimo le risorse telematiche di cui la città sta per disporre grazie alla collaborazione con la Telecom.

È l'assessore Giorgio Zanfagnin a seguire, con «stile aziendale», questa radicale trasformazione della macchina amministrativa.

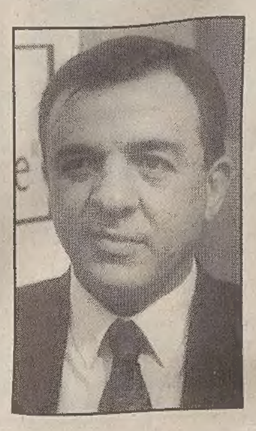
«Il terreno è stato arato e seminato — afferma l'assessore Zanfagnin — e il lavoro fatto è stato notevole, ma adesso siamo in grado di avviare una stretta collaborazione con una delle realtà più avanzate che operano a Trieste, l'Area di Ricerca, per utilizzare al meglio tutte le risorse umane, scientifiche e tecniche che hanno a disposizione. La convenzione appena firmata, e che si rivolge anche all'Insiel, all'Orgasystem, è a costo zero per il Comune, e questo si tradurrà in un risparmio complessivo di 6-700 milioni».



Il primo obiettivo è quello di accelerare quanto possibile il funzionamento della macchina comunale, passando dalla carta e matita all'informatizzazione, avviando anche un sistema di formazione interna.

«Questo tipo di impegno — sottolinea Zanfagnin — è particolarmente lungo e complesso anche in un'azienda privata, figuriamoci in un'azienda-Comune che ha più di 3000 addetti, suddivisi in 27 settori, ed è per ampiezza e fatturato la prima "azienda" regionale».

L'altro obiettivo, forse ancora più ambizioso, è quello di avvicinarsi in tempi molto rapidi alla «città telematica», alla realizzazione di quella «ragnatela» di fibre ottiche che possono permettere di far passare via telefono enormi quantità di informazioni.



«Da questo punto di vista — spiega ancora Zanfagnin — il nostro accordo con la Telecom ci ha posto all'avanguardia in Italia. Si tratta di un progetto importantissimo perché ci permetterà entro breve di superare la nostra marginalità geografica mettendoci in contatto telematico con i mercati mondiali in tempo reale. Per una città che vive soprattutto di servizi si tratta di una risorsa preziosa».

La nuova pianta organica dei dipendenti, dopo «l'aratura e la semina», ha spostato il baricentro verso il personale con più incisiva professionalità, e dopo il primo biennio sono in corso le analisi per gli aggiustamenti suggeriti dall'evoluzione organizzativa intervenuta in questi anni, puntando in modo deciso alla formazione di dirigenti, quadri e collaboratori. Il responsabile per il Comune di questa nuova fase sarà l'ingegnere elettronico Lorenzo Bandelli, reperito sul mercato specialistico del settore.

Ma i cittadini, quando vedranno dei risultati concreti?

«Forse all'esterno non si è ancora avuta la percezione del lavoro fatto, ma i primi risultati sono già visibili. Per esempio nel settore del protocollo si aspettava più di 28 giorni, mentre oggi si opera in tempo reale. Ma senza dubbio i frutti migliori li vedranno quelli che verranno dopo di noi».

Franco Del Campo

INIZIATIVA DELLA SINISTRA GIOVANILE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

Giardino Orlandini: pulizie per protesta

Lavoro in vista per la schiera di disoccupati che affollano le liste dell'ufficio di collocamento e, più semplicemente, per chi cerca occupazione: l'appuntamento per tutti, fissato dai giovani di Rifondazione comunista, è per sabato 16 alle 9 al giardino Orlandini di Ponziana, che verrà ripulito da cima a fondo anche nella giornata successiva. Un'unica avvertenza: la remunerazione non è certa, anzi è davvero improbabile.

L'iniziativa è stata promossa in ambito nazionale ed è una sorta di sciopero alla rovescia: c'è il lavoro, c'è chi può eseguirlo, ma non se ne fa niente. Ecco quindi la polemica risposta della Sinistra giovanile: reclutare decine di giovani disoccupati, svolgere l'operazione di pulizia e di ripristino del giardino da tempo abbandonato al più completo degrado e chiedere, con un presidio simbolico in programma lunedì al municipio, la paga relativa.

«Difficilmente la otterremo – hanno premesso Daniela La Motta e Diego Stefani dei Giovani comunisti ieri nel corso della presentazione dell'iniziativa – l'obiettivo è sostanzialmente quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla nostra posizione in merito ai lavori socialmente utili». Posizione ben lontana da quella espressa a suo tempo da Dini sullo stesso argomento: lavori con contratti a termine, sottopagati, spesso in nero, comunque insostenibili.

«Noi — hanno aggiunto i due esponenti dei giovani di Rifondazione — vogliamo avviare un progetto di vasta portata che apra nuovi spiragli alle fasce di popolazione più deboli». Quello della pulizia degli spazi verdi urbani, svolta da questo tipo tutto speciale di volontari, è uno dei settori che potenzialmente offrono larghe possibilità di impiego: costi contenuti (nel caso di sabato addirittura nulli!) per la pubblica amministrazione per un lavoro particolarmente richiesto, cioè appunto, socialmente utile.

Volantini esplicativi sono stati distribuiti anche all'Ufficio di collocamento di via Fabio Severo.

PRIME REAZIONI ALLO STUDIO REALIZZATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO

Dossier sui confini, è polemica

Il documento fotografa i problemi della nostra provincia e «conta» gli sloveni: sarebbero 25 mila

L'intero elaborato non è stato ancora diffuso, ma intorno al «Monitoraggio sulle zone di confine» pubblicato dall'Ufficio centrale per i problemi delle zone di confine e delle minoranze etniche del ministero dell'Interno già si addensano le nubi della polemica. Specie per quanto riguarda i dati numerici delle minoranze, dati che del resto lo stesso Viminale definisce «non ufficiali ma semplici stime».

Il rapporto del ministero dell'Interno è un corposo volume di quasi settecento pagine di «schede» che prendono in esame le problematiche di tre distinte aree geografiche: Est, con le province di Trieste, Udine e Gorizia; Nord-Est (Bolzano, Trento e Belluno), Nord e Ovest (Sondrio, Como, Varese ecc. fino a Torino, Aosta, Cuneo e Imperia). Per ognuna di queste province c'è un apposito capitolo che ne evidenzia in modo shematico le problematiche. Alla provincia di Trieste sono dedicate le prime undici schede: si va dalla «Ripartizione dei collegi elettorali», alla «Redazione bilingue delle carte d'identità» fino alla «Benzina agevolata», «Duty free», «Situazione economica» e «Possibili linee di intervento». Alle problematiche comuni anche a Gorizia e Udine è dedicato un capitolo con quattro schede: «Revisione del Trattato di Osimo, «La minoranza slovena», «la minoranza di lingua italiana in Croazia e Slovenia», «Aspetti di cooperazione».

Insomma, una «fotografia» a tutto campo della realtà confinaria dove, scrive Giuseppe Serafino — direttore dell'Ufficio zone di confine — nell'introduzione al volume, «è evidente la delicatezza dei molteplici riflessi, peraltro non tutti esattamente prefigurabili, che la disgregazione della ex Repubblica federale jugoslava ha già messo in moto e che può ulteriormente generare nelle province del confine est del Paese».

La mappa ministeriale delle zone di confine contiene anche dei dati numerici sulla consistenza delle varie etnie. Per quanto riguarda l'Est il rapporto fissa in 25 mila il numero degli sloveni nella provincia di Trieste, 11 mila a Gorizia, e tra gli 8 e i 10 mila a Udine. In tutto circa 46 mila sloveni. L'analisi si spinge poi a individuare alcune particolarità: ad esempio dove si parla della minoranza slovena in provincia di Udine si sottolinea il fatto che tale minoranza, nelle Valli del Natisone, è sostanzialemnte divisa in due correnti, una filo-italiana e l'altra filo-slava, e che «da qualche tempo, tuttavia, sembra consolidarsi la tendenza ad una forte ripresa del sentimento nazionalista e ad uno spostamento del clero, specie per opera di alcuni parroci nativi dei luoghi, verso posizioni più accondiscendenti nei confronti della cosiddetta corrente filoslava».

Mocnik (Us):

«Due anni fa eravamo 40 mila in più»

Sardos (Ln):

«Stime inutili, è necessario il censimento»

Il primo a mostrare perplessità di fronte al «dossier» è stato »Il Gazzettino», che sulle sue pagine ha lamentato a quattro colonne soprattutto come il «documento» ministeriale abbia «dimenticato» la provincia di Pordenone. Ma è il dato etnico-numerico, l'unico finora ampiamento pubblicizzato dalle agenzie di stampa, quello che ha sollevato i commenti più accesi. «Bene — dice Peter Mocnik, segretario dell'Unione slovena —: hanno fatto sparire d'incanto 40 mila sloveni». Secondo Mocnik, infatti, un analogo rapporto ministeriale di due anni fa «censiva» 40 mila sloveni in più nella regione: «Siamo alle solite — aggiunge —, sarà un documento, come i precedenti, pieno di errori madornali; stime molto approssimative e dati storici vecchi e non verificati; e chissà se si parla del fatto che da 50 anni aspettiamo una legge di tutela; revisione di Osimo? Vorrei vedere cosa c'è scritto: a quanto mi risulta, almeno a Lubiana, non c'è nessuna revisione in corso».

Anche Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale, è perplesso: «Le stime non bastano e sono fuorvianti — spiega —, un'analisi seria dovrebbe basarsi su un censimento, che per altro gli sloveni hanno sempre rifiutato; e poi vorrei vedere se il documento prende in considerazione le conseguenze che derivano dalla scomparsa del gruppo etnico jugoslavo: tutto il Trattato di Osimo fa riferimento all'etnia jugoslava, che oggi non esiste più, anche perché gli stessi sloveni non si riconoscono in questa».

«Calma — interviene Giuseppe Serafino —, anzitutto Pordenone non è provincia di confine; poi questo documento vuole solo essere un "grafico" di riferimento; i dati sono stati acquisiti sul territorio tramite le prefetture e i Comuni, e il monitoraggio vuole essere un supporto conoscitivo senza alcuna velleità di essere esaustivo: servirà anzi da riferimento per ulteriori approfondimenti».

«Evade» dai domiciliari, preso dai carabinieri

Era agli arresti domiciliari per rapina ma non ce l'ha più fatta a stare in casa. Per questo Davide Bertotto, 22 anni, l'altro pomeriggio è uscito da casa nonostante il divieto del giudice.

Ma una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Muggia che proprio in quel momento transita per piazzale Giarizzole, lo ha riconosciuto. Lo hanno chiamato e lui si è girato.

A questo punto lo hanno avvicinato e gli hanno stretto le manette ai polsi. Bertotto è stato accompagnato nel carcere di via Coroneo a disposizione del sostituto presso la pretura Alberto Santacatterina.

LAGANIS

Imminente la prova del Dna per l'uomo arrestato

Si chiama esame del Dna. Per gli investigatori è una sorta di prova del fuoco, un test la cui attendibilità è pressochè totale e non lascia grossi margini al dubboi. Elio Nacson, 51 anni, saldatore e saltuariamente autista, frequentatore di osterie, il presunto aggressore dell'oste di via Risorta, potrebbe essere inchiodato proprio da questo esame o potrebbe essere addirittura scagionato.

Facciamo un passo indietro. Nacson si è sempre difeso dichiarandosi assolutamente estraneo al tentato omicidio. «Io non c'entro con Laganis», ha detto ai poliziotti che lo hanno arrestato l'altro giorno. Ma lo hanno subito portato al Coroneo. L'oste lo aveva riconosciuto con verosimile certezza qualche ora prima. «È lui», aveva dichiarato quando i poliziotti gli avevano mostrato una foto di Nacson.

Ma l'accusato avrebbe addirittura dichiarato che quella notte lui non era di certo in via Risorta. «Non mi ricordo dov'ero. Ma io con questa storia non c'entro», ha detto.

A questo punto agli investigatori è venuto in mente il particolare del passamontagna. Vediamo di cosa si tratta. Durante il primo sopralluogo nell'osteria tra seggiole e tavoli rovesciati era stato rinvenuto appunto un passamontagna di colore blu. I poliziotti hanno chiesto all'oste se appartenesse a lui. Ma Libero Laganis sicuro ha risposto «No, quel passamontagna non è mio».

Dunque è fondato pensare che quel berretto sia appartenuto all'aggressore che potrebbe averlo perduro proprio durante la colluttazione all'interno del locale tra lui e l'oste. E qui — appunto — viene l'analisi. Gli specialisti verificheranno in sostanza se i capelli trovati nel passamontagna appartengono a Elio Nacson. Se il risultato è negativo si potrà dire che l'uomo ha detto il vero, che in effetti quella notte non era lì nell'osteria di via Risorta. Ma se dovesse essere dimostrato che si tratta proprio dei capelli dell'arrestato, allora non ci sarebbero più dubbi.

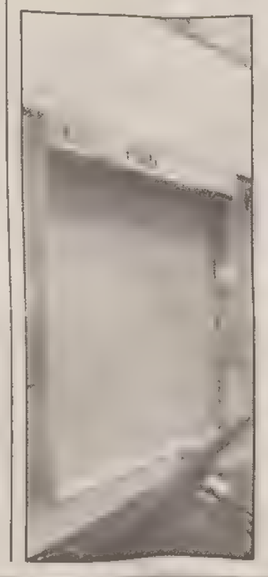
In Posta alla domenica

Anche Trieste è stata inserita fra le venti città capoluogo dove gli sportelli degli uffici postali saranno aperti, in via sperimentale per due mesi, e fino al raggiungimento di intese sindacali, anche alla domenica. Nella nostra città l'innovazione scatterà domenica 24, secondo modalità che devono essere rese note. Inizialmente le città erano 15.

IL GESTORE DI UN BUFFET AGGREDITO DA UNA COPPIA DI «TOSSICI»

Orecchio staccato a morsi

I due sono stati arrestati dalla polizia – Impossibile ricostruire l'organo mutilato



Con un morso ha strappato l'orecchio del gestore di un buffet mentre il suo amico ha tentato di ferirlo con un coltello. Lara Contento, 25 anni, abitante in via Colautti 4, assieme a Massimo Zullian, 35 anni, entrambi conosciuti come tossicodipendenti sono gli autori del grave episodio. Vittima ne è stato Giuseppe Tonetto, 57 anni, titolare del buffet «Da Pino» nella stessa via Colautti. I due sono stati arrestati dalla polizia con la pesante accusa di tentato omicidio e lesioni gravissime.

L'aggressione si è verificata ieri verso le 14 quando Lara Contento e Massimo Zullian sono entrati nel locale provocando con il loro comportamento la reazione del gestore. Prima un invito, poi il perentorio avvertimento: «Se non ve ne andate chiamo il 113». A questo punto c'è stata una colluttazione durante la quale Lara Contento con un morso ha strappato il padiglione auricolare sinistro del barista mentre il suo compagno ha cercato di ferirlo con un coltello multiuso 'svizzero'. A questo punto uno degli avventori è riuscito ad allontanarsi e a chiamare il 118. Dopo poco, preceduta da una volante della polizia, è giunta un'ambulanza. I sanitari hanno recuperato il padiglione auricolare che era stato amputato e lo hanno portato con loro in ospedale. La speranza era quella che i chirurghi plastici riuscissero a riattaccare i due lembi. Ma purtroppo l'intervento non ha avuto esito positivo. Zullian e Lara Contento sono stati accompagnati in carcere e già oggi dovrebbero essere sentiti dal sostituto procuratore Federico Frezza. Nei giorni scorsi i due erano stati denunciati dalla squadra mobile per una rapina da 5 mila lire avvenuta domenica ai danni di un utente dell'Opp che, secondo quanto hanno accertato i poliziotti, la donna aveva aggredito colpendolo con un pugno al viso.

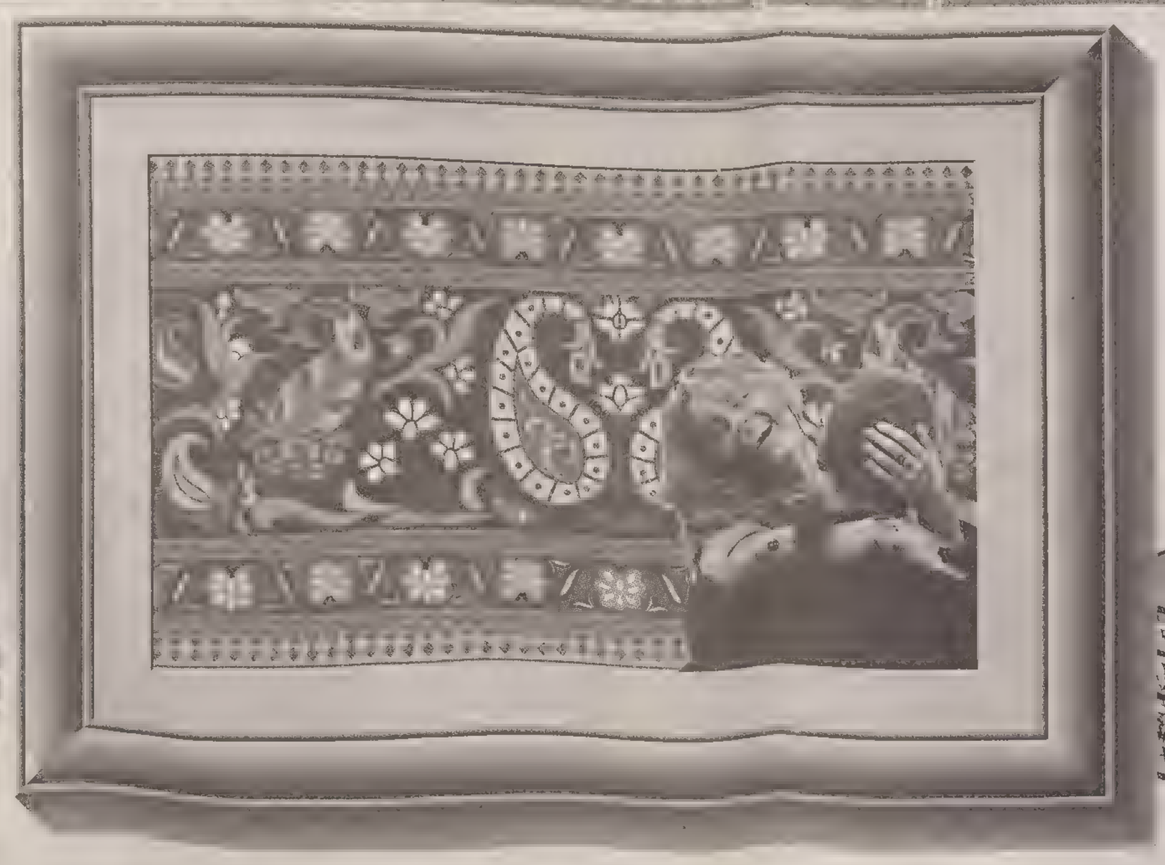
ARRESTATO

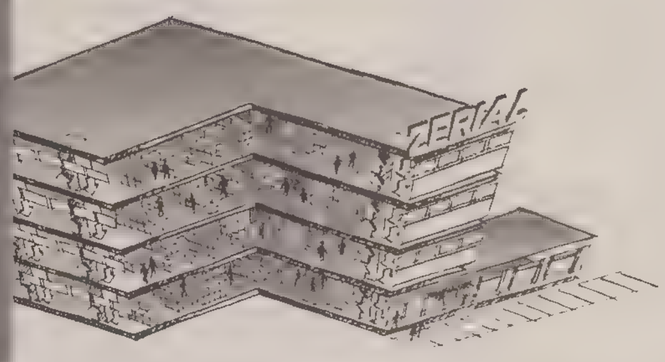
Ruba motorino

Ruba un motorino, i carabinieri lo beccano subito, quando è ancora in sella.

È successo ieri mattina. In carcere è finito Moreno Saiz, 29 anni, via del Bergamasco 20. Era appena salito su un Bravo rubato in piazza San Giovanni a Paolo Segalla. A stringere le manette ai polsi di Saiz sono stati i militari di via dell'Istria che lo hanno bloccato dopo un breve inseguimento.

Arredare la casa con l'assistenza di una grande organizzazione





DOMENICA APERTO

Anche nei tappeti persiani, il massimo.

3.000 PEZZI D'IMPORTAZIONE

Una rara occasione per valorizzare la tua casa: torna la tradizionale vendita di tappeti persiani d'importazione diretta, con sconti fino al 50%.

Fino al 23 marzo troverai oltre 3.000 pezzi selezionati, con una prestigiosa collezione di antichi. E con la consueta professionalità Zerial.

ZERIAL MOBILI DI QUALITÀ

CRTRIESTE BANCA SPA

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 944505

CENTINAIA DI SOLUZIONI SU OLTRE 4.000 METRI D'ESPOSIZIONE

LETTERA INVIATA

NUOVA BUFERA GIUDIZIARIA ATTORNO ALL'ISTITUTO DI CREDITO SLOVENO

«Kreditna»: falso in bilancio

E' questa l'ipotesi di reato avanzata dai magistrati De Nicolo e Frezza - Perquisizioni e avvisi di garanzia

Servizio di
Claudio Emè

Falso in bilancio e violazione delle norme tributarie. E' questa la pesante ipotesi di reato che ha fatto scoppiare una nuova bufera attorno alla Banca di Credito di Trieste, il motore finanziario della comunità slovena in tutta la nostra regione. Ieri mattina 150 militari della Guardia di Finanza sono entrati contemporaneamente negli uffici e nelle sedi di organizzazioni della minoranza. Collegate, finanziate o comunque in rapporti con l'istituto di credito. Gli investigatori sono entrati non solo in via Filzi, nel cuore della "Trzaska Kreditna Banka". Ma anche in via dei Montecchi, dove ha tra l'altro sede la società editrice del quotidiano "Primorski Dnevnik».

Ogni capo pattuglia ha esibito agli esterrefatti funzionari un ordine di perquisizione firmato dai sostituti procuratori Antonio De Nicolo e Federico Frezza. I militari si sono presentati anche al "Club Alpino sloveno" in via San Francesco, alla "Casa carsica" di Rupingrande e in alcune abitazioni private. Altre perquisizione sono avvenute a Padova, Vicenza, Milano, Udine, Gorizia Cividale e Lignano. Fare un bilancio dell'operazione al momento è quasi impossibile. Sono comunque stati acquisti numerosi verbali, delibere, documenti e bilanci.

Alcuni componenti del Consiglio di amministrazione della banca hanno ricevuto avvisi di garanzia. Altri sono stati interrogati nella sede della polizia Tributaria di via Giulia. Nella stessa sede sono stati sentiti anche alcuni piccoli azionisti. A quale titolo non è ancora chiaro. Certo è che l'iniziativa della Procura della Repubblica si è abbattuta come un maglio sui vertici economici della comunità slovena. Che la banca fosse in crisi non era mistero per nessuno dopo la rimozione dei due dirigenti Vito Svetina e Milan Taucer e la recentissima pubblicazione dei dati di negativi di bilancio con 64 miliardi di perdite.

Ieri sera si è tenuto una sorta di vertice tra i responsabili delle organizzazione slovene. Uno dei partecipanti con umorismo macabro ma efficace ha definito la riunione «la conta dei morti e dei feriti».

Le perquisizioni sono iniziate di primo mattino. In via Filzi sono stati bloccati tutti gli uffici del primo piano. Gli sportelli al pianterreno hanno funzionato mentre sul marciapiede erano posteggiate le vetture della Guardia di Finanza. Uno schieramento che dava nell'occhio. «Non riesco a comprendere l'enfasi di questa operazione. E' mancata una certa delicatezza dal momento che la Tributaria sta ispezionando i nostri uffici ininterrottamente dallo scorso ottobre. Bastava chiedere e avremmo messo a disposizione ogni cosa, ogni dato» ha detto con amarezza il direttore generale Adriano Semen.

La Banca di Credito ha aperto gli sportelli nel 1959. Rappresentava una sorta di indennizzo previsto dal Memorandum di Londra per i danni che vent'anni di fascismo avevano causato agli sloveni.

«Negli ultimi anni qualcuno ha dimenticato l'origine della Kreditna. Ha agito come se la banca fosse di sua proprietà» ha spiegato un piccolo azionista. «I guasti sono visibili. Basta pensare alle perdite causate dall'avventura con le Ferrovie Nord di Torino e a quelli con le società collegate alla Cantieri Trieste. Miliardi e miliardi sono stati buttati al vento. Siamo stati trascinati in Tribunale. Ora arriva anche l'accusa di falso in bilancio».

STORIA
Un istituto nato alla fine degli anni Cinquanta

Banca di Credito di Trieste, società per azioni. Questa è la denominazione e la natura giuridica della "Trzaska Kreditna Banka", più conosciuta a livello popolare come la "banca slava". Ha iniziato a operare sul mercato alla fine degli Anni Cinquanta, quando a Lubiana e a Belgrado tutto il potere era esercitato nel nome e per conto del maresciallo Tito.

In quasi quarant'anni di vita la "Trzaska" ha compiuto passi da gigante assieme a scivoloni clamorosi. Non ultimo il bilancio negativo presentato mercoledì. Una voragine di 64 miliardi che ha costretto il vertice a una riduzione di capitale sociale: da 90 a 70 miliardi.

Negli ultimi anni della Prima repubblica, durante le indagini su tangentopoli, erano stati scoperti in questo istituto alcuni conti correnti che i leader locali della Democrazia cristiana usavano per l'attività politico - elettorale del loro partito. Altra sorpresa per una certa Trieste, un mutuo concesso alla Triestina calcio nei primi anni Ottanta.

Oggi la Banca di Credito ha 180 dipendenti. La sede centrale di via Filzi 23 fra poco dovrebbe essere abbandonata per il nuovo prestigioso palazzo acquisito in piazza Oberdan, proprio di fronte alla sede del Consiglio regionale. Una filiale è posta a Roiano, in piazza tra i Rivi, un'altra a Domio, un'altra ancora a Cividale del Friuli, in via Carlo Alberto 17.

Secondo lo statuto la banca ha come oggetto sociale "la raccolta del risparmio, e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La società può compiere, con l'osservanza delle norme vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonchè ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale".

Collettivo Spazi Sociali: sabato un corteo

Dopo la decisione di non portare avanti l'occupazione del teatrino dell'ex ospedale psichiatrico, è tempo di trattativa per i ragazzi del Collettivo Spazi Sociali. Lunedì alle 10 si svolgerà in prefettura un incontro tra una delegazione del Collettivo e i rappresentanti del Comune e della Provincia di Trieste. L'incontro è stato convocato dal prefetto Moscatelli con l'intento «di risolvere definitivamente la questione del centro sociale con l'assegnazione di uno spazio».

I ragazzi del Collettivo annunciano anche un corteo per sabato pomeriggio. Partiranno alle 16 da piazza Goldoni per concludere la manifestazione proprio davanti al teatrino dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni.

In una nota il Collettivo denuncia che, nella notte fra mercoledì e giovedì, alcuni suoi attivisti sarebbero stati «intercettati da due volanti della polizia» in piazza della Repubblica: uno dei giovani, secondo la nota del Collettivo, sarebbe stato «strattonato con violenza da un energumeno in divisa», che avrebbe poi anche estratto una pistola.

FORUM ALL'INPS CON IL SOTTOSEGRETARIO PRESTAMBURGO

Extracomunitari: entro il 31

Scade fra due settimane il termine per la regolarizzazione - Finora poche domande

«L'Inps per gli extracomunitari» è il tema di un forum organizzato ieri dall'Istituto nazionale previdenza sociale. Un incontro al quale hanno partecipato il sottosegretario all'agricoltura Mario Prestamburgo, il direttore provinciale dell'Inps Giuseppe Gentile e i rappresentanti della Prefettura, della Questura, del Comune, degli enti di patronato e delle varie associazioni di volontariato.

Un dibattito per lanciare un appello ai tanti imprenditori che non hanno ancora provveduto a regolarizzare i rapporti di lavoro con i cittadini extracomunitari. Scade infatti il 31 marzo il termine per la presentazione della domanda di condono da parte dei datori di lavoro interessati alla regolarizzazione agevolata dei rapporti di dipendenza con cittadini extracomunitari in regola con le norme sul permesso di soggiorno. Una legge, questa, che interessa gli imprenditori che, denunciando per la prima volta i lavoratori dipendenti pregressi o in atto alla data del 17 agosto 1995, possono regolarizzarli, entro i limiti della prescrizione, fino a tutto il periodo di paga del mese di febbraio 1996.

Ma i dati forniti fino a ora dalla Questura non confermano una tendenza alla regolarizzazione. Sono infatti solamente 129 le richieste inoltrate all'ufficio stranieri, delle quali 87 provenienti da ditte che dichiarano di poter assumere cittadini extracomunitari e solo 42 dagli stessi cittadini che chiedono l'iscrizione nelle liste di collocamento. E tra queste ce ne sono tre di altrettanti infermieri professionali che, non vedendosi rinnovare il contratto di lavoro da parte dell'Azienda per i servizi sanitari, si sono messi in lista d'attesa. Ma a fine mese scade il termine, previsto dal decreto legge 22 del 1996, per la presentazione delle domande da parte dei cittadini extracomunitari che non sono in possesso del permesso di soggiorno.

La regolarizzazione per l'offerta di occupazione lavorativa riguarda infatti anche i datori di lavoro che dichiarano per iscritto la propria disponibilità all'assunzione immediata di un cittadino extracomunitario senza permesso di soggiorno, ma solamente del passaporto o di qualsiasi altro documento equipollente e presente sul territorio dello Stato alla data del 19 novembre dello scorso anno. Il rilascio del permesso di soggiorno da parte dell'ufficio stranieri della Questura è però subordinato al pagamento, da parte del richiedente, di una somma di denaro versata a titolo di anticipazione dei contributi dovuti, pari a sei mesi in caso di assunzione a tempo indeterminato e invece di quattro mesi in caso di assunzione a tempo determinato non inferiore a sei mesi.

E il decreto legge 22/96 consente anche agli stessi cittadini extracomunitari di regolarizzare la loro posizione per iscriversi nelle liste di collocamento. I cittadini stranieri possono infatti dichiarare i rapporti di lavoro in atto alla data del 19 novembre 1995, purché il lavoro abbia avuto una durata non inferiore a quattro mesi nel corso dei dodici precedenti la denuncia.

«La regolarizzazione del rapporto di lavoro costituisce l'unica soluzione per la permanenza nel territorio dello Stato e – ha commentato Giuseppe Gentile, direttore provinciale dell'Inps – soprattutto non alimenta "lo sbarco" dei cittadini extracomunitari che trovandosi senza impiego sono facili prede delle organizzazioni criminali».

Roberto Vitale

IN BREVE

Oggi scioperano i dirigenti dello Stato

Oggi scioperano i dirigenti statali. In una nota del Comitato provinciale dei dirigenti dello Stato di Trieste si dicono «stanchi di attendere un contratto che Aran e governo sembrano non aver alcuna intenzione di stipulare» e «si sentono umiliati del trattamento che stanno ricevendo, mentre nuove disposizioni assegnano al dirigente di un ufficio nuove e pesanti responsabilità personali, pur lasciando inalterata la controprestazione economica, ferma ormai al lontano 1989». Sempre secondo la nota, «un dirigente percepisce attualmente una retribuzione inferiore a un suo collaboratore subordinato».

Termosifoni accesi per 16 ore fino a martedì

Il Comune di Trieste ha disposto, con ordinanza del sindaco, il prolungamento fino a martedì 19 marzo dell'autorizzazione a tener accesi fino a 16 ore gli impianti termici.

Pensionati Cgil: per congresso

Stamattina con inizio alle 9, nella sala convegni delle Cooperative Operaie (in Largo Barriera 13, al primo piano), si terrà il pre congresso Spi-Cgil della Lega di Barriera e Rozzol, per il costituendo Distretto n.1 di Barriera-Roiano-Rozzol.

Regione: la commissione terza verifica il vitto a Cattinara

Una rappresentanza della commissione terza del consiglio regionale ha svolto una visita all'ospedale di Cattinara per verificare la qualità del vitto fornito ai degenti. Al sopralluogo hanno preso parte i consiglieri Gambassini della Lista (che poi ha riferito alla commissione), Sirocco della Lega, Molinaro del Ppi e Cadorini del Pds. La delegazione si è incontrata con il direttore sanitario Luigi Diana e con i responsabili del presidio ospedaliero, della divisione tecnologica e dell'ufficio garanzia di qualità.

Ostrouska è arrivato (in bici) al Polo Sud

E' arrivato da pochi giorni a Ushuaia, la città più vicina al Polo Sud, nella parte argentina della Terra del Fuoco, il triestino Massimo Ostrouskà, che due anni fa lasciò il suo lavoro di impiegato per tentare, da solo e senza sponsor, la «traversata in solitario» del continente americano in sella alla sua mountain bike. Ostrouska era partito il 22 giugno del 1994 da Prudhoe bay, in Alaska, il punto più a Nord del continente americano, ed è riuscito ad arrivare all'estremo sud in anticipo sul previsto, nonostante una caduta subita lo scorso anno in California gli fosse costata la frattura di una spalla. Nonostante le conseguenze dell'incidente, Ostrouska aveva proseguito il suo viaggio fino in Venezuela, dove era stato operato e aveva fatto una sosta di sei settimane. Il triestino, 26 anni, ha percorso in tutto oltre 28.000 chilometri, seguendo la costa occidentale del Nord America e poi quella orientale dell'America latina, pedalando, in ogni stagione e con ogni clima, dalle distese ghiacciate del Nord alla selva amazzonica, fino alla lontana Patagonia. Nei prossimi giorni andrà in bicicletta a Santiago del Cile e quindi a Buenos Aires dove si imbarcherà sul volo che lo riporterà in Italia l'8 maggio prossimo. Anche il viaggio da Roma a Trieste avverrà, ovviamente, in mountain bike.

C14309
Ristorante
«AL BRITANNIA»
aperto a
PRANZO
con menù
"COSTA MENO"
Via di Servola 100
Telefax 830708

BOMBONIERE
"Marina"
Novità a prezzi imbattibili, cortesia, confezioni accurate e...
UN SIMPATICO OMAGGIO
Via Carpineto 16 - Tel. 822210
C04155

C05303
Gli "invisibili" per udire meglio

SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura
PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
v.le XX Settembre, 46
tel. 040 - 775047
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
mercoledì e venerdì 9.30-12.30

Da DOMANI, ma solo per 2 settimane alla cartoleria giocattoli articoli da regalo
A. PAGANI
TRIESTE - LARGO BARRIERA 12
S'INIZIA UN'ECCEZIONALE
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI FINO AL 50%
SU TUTTA LA MERCE
SABATO ORARIO NON-STOP
Affrettati, non perdere il treno!
C14151
com. eff.

NON SI PLACA LA POLEMICA DOPO LA RISTRUTTURAZIONE DELL'AUDITORIUM

Tartini: è tutto un equivoco

Secondo il Comune fu lo stesso Conservatorio a escludere l'uso pubblico

Si ridimensiona il caso Tartini: alla base delle roventi polemiche che in queste ultime settimane hanno investito il Conservatorio ci sarebbe un annoso equivoco che in sostanza scagiona il Comune dalle presunte responsabilità nella discussa ristrutturazione della sala «grande». È stato proprio in seguito alla mancata concessione dell'agibilità a questa sala da parte della commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo che si è scatenato il putiferio: il Comune che spreca miliardi di denaro pubblico per una sala che poi non può essere utilizzata per concerti pubblici? E giù interrogazioni in consiglio comunale, assessorati alla Cultura e ai Lavori pubblici nel mirino, lettere di protesta, dichiarazioni di fuoco e chi più ne ha più ne metta.

In realtà fu lo stesso consiglio d'istituto del Conservatorio Tartini che nell'aprile 1985, alla vigilia dei lavori di ristrutturazione nella sala dello scandalo, confermò al Comune che quella sala sarebbe stata «utilizzata per attività didattica e di esercitazione; l'uso – proseguiva la dichiarazione che in questi giorni l'assessore ai Lavori pubblici Viviana De Grisogono ha reso nota – non avrà le caratteristiche di auditorium». Una sorta di «liberatoria» per il Comune che di fatto procedette al recupero del locale seguendo i criteri di un'aula, non di una sala a disposizione del pubblico.

L'esistenza della fondamentale dichiarazione del consiglio è confermata dallo stesso direttore dimissionario, Giorgio Blasco: «Il Comune ce la richiese, a scanso di equivoci, prima di iniziare i lavori – spiega – e il consiglio d'istituto, rifacendosi anche ad accordi precedentemente assunti dal direttore Francesco Valdambrini, di fronte alla possibilità di ritrovarsi sia senza sala che senza aula, ha preferito rilasciare quel documento».

Ma allora, chi ha avuto la bella pensata di richiedere l'intervento della commissione di vigilianza? «L'uso della sala mi era stato chiesto, su pressione del prefetto e del sindaco, dall'Associazione Chamber Music per il prossimo maggio in occasione del Trio di Trieste – continua Blasco –. Il consiglio di amministrazione del Tartini ha quindi deliberato di incaricarmi di far intervenire la commissione per verificare la possibilità di adibire quella che era nata come aula a uso di sala per pubblici concerti».

L'esito del sopralluogo della commissione ha dato il noto esito e i successivi burrascosi sviluppi. Ora l'attività dell'aula-sala non si interromperà: la normativa prevede che su invito «ad personam», cioè non a pagamento, il pubblico possa comunque affollare la sala. In pratica, solo chi paga ha diritto ai portoni antipanico, alle uscite di sicurezza, ai lucernari antifumo e all'impianto antincendio.

MA I CONSIGLIERI DEL TARTINI RILANCIANO

«Era chiaro già dal '92»

Ma i componenti del consiglio di amministrazione del Tartini la pensano diversamente. In una nota «ritengono doveroso far presente che la proposta di utilizzo dell'auditorium come sala di uso pubblico risale al dicembre '92. Tale ipotesi venne avanzata il 15 dicembre '92 al sindaco allora in carica, in occasione della posa della lapide dedicata a Giuseppe Tartini nel terzo centenario della nascita».

«Dagli atti - prosegue la nota - risultano le numerose sollecitazioni alle amministrazioni preposte per approntare la documentazione necessaria da fornire alla commissione provinciale di sorveglianza per i locali di pubblico spettacolo al fine di ottenere l'agibilità della sala».

Secondo i membri del consiglio, «l'auditorium è stato concepito come sala di registrazione e munito di speciali attrezzature in parte già acquisite»; inoltre «rientra fra i doveri di un istituto musicale possedere una sala idonea per far conoscere al mondo esterno il lavoro fatto da allievi e insegnanti».

MUGGIA / AVANZA LA CRISI AL COMUNE

Ping-pong sugli assessori In arrivo la sfiducia a Milo

I consiglieri di «Progetto» prendono ufficialmente posizione, e sale la polemica con Rifondazione

Il gruppo di consiglieri di «Progetto per Muggia» prende posizione ufficialmente di fronte alle recenti proposte del sindaco Milo. Nonostante i toni non ancora drammatici del comunicato stampa, il significato delle dichiarazioni sembra preludere alla presentazione della mozione di sfiducia. Chiuso il discorso Silvano Minkush, ex capogruppo della lista di maggioranza, che risponde alle dichiarazioni del segretario di Rifondazione comunista Diego Apostoli, pubblicate in questi ultimi giorni, con un comunicato stampa seguito a una riunione di gruppo, «Progetto per Muggia» conferma quelle che già l'altro ieri erano state le anticipazioni del consigliere ed ex assessore Otello Tibaldi.

E cioè che spetta al sindaco scegliere la nuova formazione di giunta. «Riteniamo non praticabile e al limite del buon gusto l'ipotesi fatta dal sindaco in questi ultimi giorni: "Mezza giunta la decido io, mezza il Consiglio"».

Così si legge nel documento che continua facendo riferimento alla nuova legge elettorale e ai poteri assegnati al primo cittadino eletto. «Solo il sindaco può e deve formulare la squadra degli assessori e le rispettive deleghe – continua il comunicato – tanto più per un sindaco, il professor Milo, che un giorno sì e l'altro no si ricorda di essere un uomo libero da ogni pressione e condizionamento».

Così Renzo Nicolini, capogruppo di «Progetto per Muggia»: «Il sindaco conosce bene capacità e disponibilità dei venti consiglieri tra i quali scegliere i nuovi assessori. Così come conosce bene le responsabilità di alcuni suoi attuali collaboratori nell'aver portato alcuni settori stategici di questo Comune a un livello di devastante paralisi, le cui conseguenze sono sotto gli occhi di tutti i cittadini, allibiti e infuriati». Nessun nome, dunque, ma un cattivo invito finale: «Diamo fine a questo triste spettacolo».

Altre dichiarazioni, quelle di Silvano Minkush, consigliere dello stesso gruppo, rispondono a quelle del segretario di Rc Diego Apostoli, recentemente apparse su queste pagine. «Vorrei replicare – ha concluso Minkush – al sempre simpatico Diego Apostoli, il quale risponde con un virilissimo "me ne frego" a documenti votati dalla maggioranza del Consiglio (la mozione contro Bruno Steffè, ndr). Per lui questo àmbito è carta straccia, in altri tempi si sarebbe detto "bivacco dei miei manipoli". Invece per cambiare governo alla città le armi sono quelle dell'iniziativa politica, della capacità di convincimento e del voto popolare. Altro l'Europa di oggi non consente. Veda lui di regolarsi».

Riccardo Coretti

DATI RESI NOTI DALL'ENEL

In tutta la provincia crescono alle stelle i consumi dell' energia elettrica

Nello scorso anno, secondo dati resi noti dall'Enel, nella provincia di Trieste sono stati consumati 1559 Gwh - vale a dire, 1 miliardo 559 milioni di kwh - di energia elettrica: 18 milioni di kwh ore in più, rispetto all'anno precedente. Un aumento in linea con l'andamento segnato dai consumi elettrici negli ultimi dodici anni, nell'arco dei quali hanno segnato una crescità del 52, 2 per cento, sostenuta essenzialmente dal settore industriale (nel quale tali consumi sono aumentati del 67 per cento) e dal settore terziario (55,7 per cento).

Oltre la metà - esattamente il 59 percento, pari a 920 milioni di kwh - dell'energia elettrica consumata nello scorso anno nella nostra provincia è stata utilizzata nel settore industriale e il 21 per cento (vale a dire, 327 milioni di kwh) in quello terziario, mentre 311 milioni di kwh - cioè il 20 percento - sono stati impiegati per «usi domestici»; in altri termini, per far funzionare tutte quelle apparecchiature elettriche e l'esercito di elettrodomestici (lavatrici, lavastoviglie, scaldabagni, aspirapolvere, ferri da stiro, apparecchi tv e radio, impianti di riscaldamento, ascensori, illuminazione, ecc.) che, da tempo ormai, sono entrati a far parte, quali componenti insostituibili, del nostro vivere quotidiano.

Malgrado il calo della popolazione - diminuita, in tale arco di tempo, di circa 24 mila unità - nel corso degli ultimi dodici anni anche i consumi di energia elettrica per usi domestici sono andati, nella nostra provincia, progressivamente aumentando, essendo saliti da 263 milioni a 311 milioni di kwh, con un incremento del 18,3 percento.

Pertanto, nel biennio 1993-'94 la provincia di Trieste si è piazzata - con 2413 kwh per abitante (equivalenti ad una media mensile di 100,5 kwh «pro capite»), consumati negli ultimi due anni - al secondo posto della graduatoria decrescente delle diciassette province italiane aventi per capoluogo i maggiori centri urbani del Paese, basata sul consumo «pro capite» di energia elettrica per usi domestici.

La precede - di poco - soltanto la provincia di Roma, con 2475 kwh, nel biennio, per abitante. Quindi dopo la nostra, vengono nell'ordine le province di Cagliari (con 2358 kwh), Palermo (2277), Messina (2214), Catania (2171), Milano (2067), Bologna (2066) e Firenze (2065).

Anche nell'ambito della nostra regione, la provincia di Trieste si colloca al primo posto, seguita rispettivamente da quelle di Pordenone (con 1912 kwh per abitante, consumati nel biennio) e di Udine (1877 kwh) e dalla provincia di Gorizia (1855 kwh).

gio.p.

MUGGIA / LA XXXVI EDIZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO

Il "Leone" per la letteratura

Primo premio per la poesia al triestino Sergio Penco

In gara 58 opere di narrativa e 66 in versi

Si è conclusa un'altra edizione del premio letterario «Leone di Muggia», giunto quest'anno alla sua XXXVI edizione. Promosso dall'Università Popolare di Trieste e dal Comune di Muggia, il concorso rappresenta un'importante palestra per tutti gli autori della regione che intendono cimentarsi con la prosa o la poesia e valersi del parere e del giudizio di una prestigiosa giuria di professori di lettere e critici letterari.

La commissione giudicatrice ha assegnato anche quest'anno i premi per i migliori racconti e le migliori poesie ai seguenti autori.

Per la poesia: primo premio (messo in palio dall'Upt) a Sergio Penco di Trieste; secondo premio a Edda M. Rizzotti Callierotti di Trieste; terzo premio a Carla Guidoni di Trieste; quarto premio a Pier Giorgio Manucci di San Vito al Tagliamento.

Nella sezione narrativa, i premi sono stati così assegnati: primo premio (messo in palio dal Comune di Muggia) a Luciana Pugliese di Udine; secondo premio a Cristina Vatta di Trieste; terzo premio ad Alfredo Davoli di Trieste; quarto premio a Elena Roverelli Cargnelli di Trieste. Sempre per i racconti, la giuria ha espresso anche alcune segnalazioni per Alessandro Pesaola di Cormons, Cristina Carignani di Udine e Violetta Traclò di Travesio. Quest'anno al concorso erano pervenute complessivamente 58 opere di narrativa e 66 raccolte di poesia.

Il premio letterario «Leone di Muggia» è uno dei più prestigiosi riconoscimenti culturali non solo in provincia ma anche in regione, come testimonia l'alta partecipazione degli elaborati.

SAN GIUSEPPE

Concerto di Marsic

La banda musicale di San Giuseppe-Ricmanje organizza in occasione dei festeggiamenti del patrono San Giuseppe, domani, alle 20 nella casa della cusltura di San Giuseppe, un concerto diretto dal maestro Marino Marsic. In programma brani di musica leggera divenuti ormai parte integrante del repertorio bandistico nell'interpretazione dei giovanissimi musicisti di San Giuseppe.

L'ANTICA SCUOLA ISTITUITA NEL 1929

Al via i corsi d'alpinismo della «Comici»

Domenica 24 marzo, di prima mattina, un buon numero di persone lascerà il rifugio Premuda della Val Rosandra per poi dividersi, poco più avanti, in tanti gruppi che raggiungeranno le pareti di quella che viene considerata la palestra calcarea più bella d'Europa. Qui inizierà il corso di alpinismo su roccia.

Con il susseguirsi delle lezioni nascerà tra gli allievi la reciproca amicizia, le nozioni apprese si trasformeranno in tecnica, le iniziali incertezze in sicuro controllo.

Sarà così premiato il precipuo intendimento della Scuola: dare il miglior bagaglio tecnico a chi vuole affrontare la montagna con serietà e sicurezza a qualsiasi grado di difficoltà.

Creata nel 1929 per volontà di un gruppo di amici, rocciatori di ottimo livello della Società alpina delle Giulie, la Scuola, intitolata a Emilio Comici suo animatore ed epigono, è la prima scuola nazionale di alpinismo sorta in Italia.

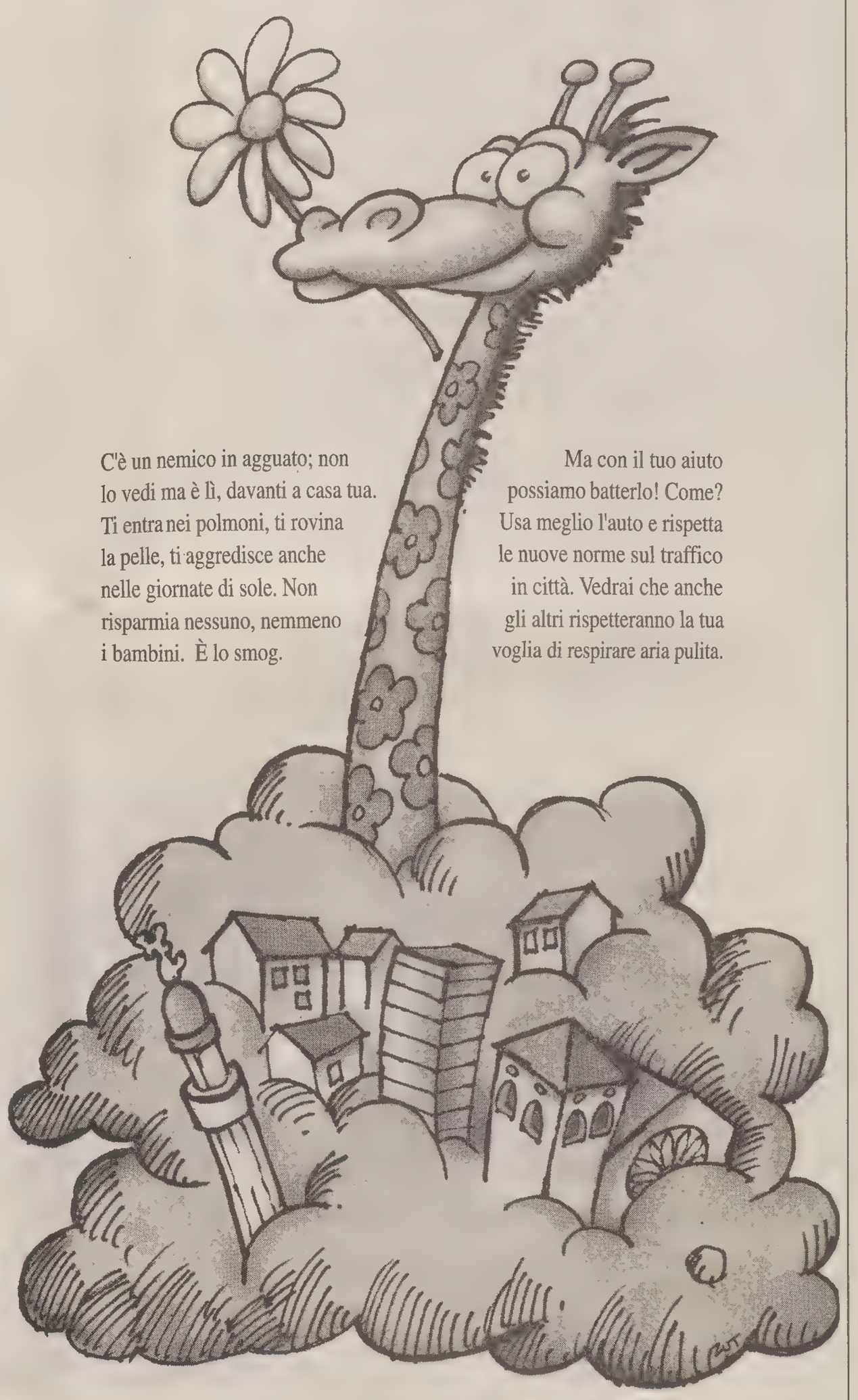
Essa si avvale dell'opera assolutamente non remunerata di un considerevole numero di istruttori titolati che si tengono costantemente aggiornati sui metodi di insegnamento, sui materiali, sulle tecniche alpinistiche, argomenti che, specialmente in tempi relativamente recenti, hanno avuto notevoli progressi innovativi.

La Scuola nazionale di alpinismo «E. Comici» opera praticamente durante tutto l'arco dell'anno con corsi di vario genere, sia in ambito locale come pure in zone europee ed extra europee. Negli ultimi anni sono stati effettuati vari corsi in Algeria e Marocco, mentre per la prossima estate nuova meta saranno le Meteore in Grecia.

Ad autunno inoltrato avrà luogo uno stage di arrampicatura libera, attualmente disciplina di grande interesse, che concluderà lo sforzo organizzativo e di partecipazione didattica per l'anno 1996. A questo corso possono iscriversi i soci del Cai di età superiore ai 16 anni. Lo stage organizzato in collaborazione con la Società Alpina Friulana si svolgerà in autunno e durerà sei giorni consecutivi.

ad/italia

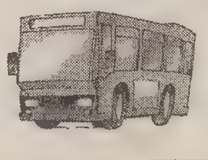
VOGLIA DI RESPIRARE



PIANO ANTINQUINAMENTO
DA MARTEDÌ A SABATO, ORE 9-13 E 16-20.30
COMUNE DI TRIESTE

GRATIS NEI CENTRI CIVICI E NELLE RIVENDITE DI GIORNALI LA PIANTINA CON I NUOVI PERCORSI

INFORMAZIONI:
DA MARTEDI' A SABATO
ORE: 8.30-13
E 15.30-20



Il bus conviene. Non occorre parcheggiarlo e arriva dove vuoi. 93.80.106

ORE DELLA CITTA'

Centro «A. Schweitzer»
Oggi, alle 17.30, nella basilica di S. Silvestro, piazza S. Silvestro 1, si terrà l'ultimo appuntamento del ciclo «Diritti umani, libertà religiosa, cultura e arte nella Trieste del '700». Ospite la professoressa Antonella Caroli, docente all'It «Volta» di Trieste e vicepresidente di «Italia Nostra». Tema della serata: «Una città rinnovata nell'arte e nell'architettura».

Concorso Città di Trieste
Ha inizio oggi, al teatro cinema «S. Giovanni», la quinta edizione del «Concorso del teatro amatoriale Città di Trieste» organizzato dall'associazione «L'Armonia». Ad aprire la rassegna, alle 20.30, sarà la compagnia teatrale «L'Argante» che metterà in scena la commedia «Niente da dichiarare?» di Charles Maurice Hennequin, per la regia di Gruppo.

Teatro L'Armonia
Proseguono al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian le repliche della commedia comica «Tuto e gnente» scritta da Osvaldo Mariutto e allestita dal gruppo teatrale «Il Gabbiano», oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30.

Circolo La Rupe
Il circolo culturale «La Rupe» cura questa sera la presentazione dell'ultima fatica di Pino Sfregola, ovvero del libro «Guida pratica ai fenomeni carsici» cui seguirà una proiezione di diapositive, illustrate dallo stesso autore sul tema geologico riferito al Carso. L'appuntamento è in via di Prosecco 109, a Opicina, alle 20.30.

Centro Jnanakanda
Oggi, alle 20, nella sede del Centro culturale yoga Jnanakanda, via S. Lazzaro 5 (tel. 631225) la signora Erika Stoker terrà una conferenza dal titolo: «Pensieri visualizzanti e loro interpretazione (la complessità del segno personale e del fare artistico)».

Scuola per genitori
Oggi, alle 20.30, secondo appuntamento per genitori che desiderano perfezionare le loro conoscenze e informazioni sui figli alla parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18. Saranno presente una pediatra e una direttrice didattica. La scuola per genitori è coordinata dalla dottoressa Gianna Fumo. Ingresso libero. Autobus 11 e 25.

Università Terza età
Oggi, aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. de Gironcoli, Lingua inglese: corso base A e B e III corso; aula A, 16-16.50, prof. B. Cester, Il futuro del nostro pianeta; aula A+B, 17.30-18.30, prof. F. Firmiani, La leggenda di S. Orsola nella pittura fra il '300 e il '400; aula B, 9.30-12.20, sig.ra A. Flamigni, Lingua inglese: II corso avanzato, conversazione e II corso; aula B, 15.45-17.20, prof.ssa E. Serra, Letteratura italiana: poeti e scrittori del nostro tempo; aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Franzot, Lingua francese: corso base e corso avanzato.

Museo Revoltella
Oggi, alle 17.30, la dottoressa Daniela Mugittu sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata volta a illustrare il palazzo del barone Pasquale Revoltella.

Società teosofica
Questa sera, con inizio alle 19.30, nella sede di via Toti 3, Claudio Biagi parlerà sul tema «Come nasce la felicità».

Pro Senectute club Rovis
Oggi, presentazione della videocassetta realizzata da Franco Viezzoli alla festa di Carnevale della Pro Senectute, tenutasi alla Descò il 19 febbraio 1996. Inizio 16.30.

Conoscere la musica
Oggi, alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà l'appuntamento con «Conoscere la musica». Durante il pomeriggio verrà proiettata su maxi schermo l'opera di G. Puccini «Manon Lescaut», corredata dalla lettura del testo e dal commento del soprano Liliana Manzoni. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Diapositive all'Aimc
Nella sede dell'Associazione italiana maestri cattolici, di via Mazzini 26, alle 17, Mariuccia Pagliaro presenterà delle diapositive su Pirano, «Tra Punta e Marciana».

Associazione Macondo
Oggi serata jazz al circolo Ferriera di Servola con il duo Morpurgo. Il pianista triestino, spaziando dall'avanguardia alla tradizione, presenterà un repertorio fatto di sonorità europee contemporanee. Il concerto è organizzato dall'Associazione culturale Macondo.

Calenda e Jorio alla Dante
Oggi, alle 18.15, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 3, per la società «Dante Alighieri», A. Calenda direttore del Teatro Stabile e L. Jorio, sovrintendente del «Verdi» presenteranno: «Giovanna al rogo» (testo di P. Claudel e musica di A. Honegger). Parteciperanno alla conferenza i protagonisti: Daniela Giovannetti e Virginio Gazzolo.

Club cinematografico
Il Club cinematografico triestino presenta oggi, alle 20.30, nella sede di via Mazzini 32 il video a soggetto Search di Ronnie Roselli. Il filmato è composto da microstorie unite insieme senza nessun collegamento. Ingresso libero.

Buio in sala
Ernesto Calindri e Maria Laura Baccarini, protagonisti del musical «Gigi» in scena al Rossetti, saranno gli ospiti di «Buio in sala», questa sera, alle 18.15, su Telequattro. Nel corso della puntata verrà inoltre dato spazio al balletto «Francesca da Rimini» che ha debuttato ieri alla sala Tripcovich e agli spettacoli di via dei Fabbri e del teatro di San Giovanni dov'è in programma la rassegna di primavera dell'Armonia. Infine, nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario, saranno trasmessi due brani musicali eseguiti dal Trzaski Oktet.

Tra Terra e cielo
«Relazione di coppia fra crisi e armonia» con Massimo Saresin Yanaca all'associazione culturale «Tra terra e cielo» via della Geppa 2 (tel. 660898).

Amici della lirica
Questa sera, alle 17.30, in sede, la professoressa Laura Segrè parlerà su: Musica e poesie per Romeo e Giulietta.

Folk al Tommaseo
Fedeli alla tradizione irlandese fin dal nome, «I giardini di Sally», tratto dai versi del più famoso poeta d'Irlanda ripresi da un'antica canzone popolare si ripropongono dalle 22 al pubblico del Tommaseo i quattro componenti dei Sally Gardens.

Assemblea XXX Ottobre
Il 26 marzo, alle ore 20, in prima convocazione ed alle 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico n. 2, l'assemblea annuale ordinaria dei soci dell'Associazione XXX Ottobre. L'ordine del giorno ed i documenti allegati sono disponibili per la consultazione alla segreteria dell'associazione in via Battisti 22, durante l'orario di apertura al pubblico.

Smettere di fumare
Sono aperte le iscrizioni ai corsi completamente gratuiti per «Smettere di fumare» organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 17/19. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Corso di esperanto
Organizzato dall'Istituto italiano di esperanto – cattedra di Trieste, avrà inizio il 4 aprile, nella sede dell'Associazione esperantista triestina, in via Crispi 43 (1.o piano) un corso elementare di lingua internazionale esperanto. Le lezioni avranno luogo ogni giovedì, dalle 20 alle 22 – o in orario da concordare. Per iscrizioni ed informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria, martedì e venerdì dalle 20 alle 21.30 (tel. 763128).

Centro Arena
Il centro d'arte musicale «Arena» informa che sono aperte le iscrizioni per i corsi di: chitarra, batteria, piano jazz e classico sax, tromba, fisarmonica, flauto, canto lirico e microfonico, invenzione musicale, adulti e bambini. Per informazioni rivolgersi in sede, via Gallina 1, con orario 13-20, da lunedì a venerdì, sabato fino alle 18. Telefono 765889.

Un'autolettiga per il Gau
È in fase di ultimazione l'allestimento di un'autolettiga. La spesa da sostenere ammonta a lire 9 milioni. Già molte persone ci hanno aiutato e lo potete fare anche voi con un'elargizione a favore del Gau o con un versamento sul c/c 1276/5/23 presso la Crup, intestato al Gau, Gruppo azione umanitaria.

Primi passi
Riprendono i corsi «Primi passi» rivolti ai bambini dai 0 ai 6 anni assieme ai loro genitori organizzati dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti). L'attività motoria e di gioco viene svolta sia in palestra che in piscina. Per ulteriori informazioni: Uisp, Comitato provinciale, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382/fax 362776.

Il Centro sportivo
Il Centro sportivo italiano, comitato provinciale terrà domani, alle 16.30, nella sala «Disco verde» della Stazione Centrale, il congresso provinciale, ordinario e straordinario, nel quale verranno rinnovate le cariche provinciali.

Federazione casalinghe
La Donneuropee / Federcasalinghe organizza per il 29 marzo una visita guidata al Palazzo Reale di Milano «da Monet a Picasso» per la mostra di pittura. Si prega di dare il proprio assenso entro il 20 marzo in sede.

Gita rinviata
La Farit informa che la gita sul Carso con il prof. Elio Polli programmata per domenica 17 marzo viene rinviata a domenica 21 aprile.

Smettere di bere
Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendisce Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori I lunedì ore 19, venerdì ore 18.

Gruppo azione umanitaria
Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alcolisti Anonimi
Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese presso il gruppo Alcolisti Anonimi «Il Giardino» di via Pendisce Scoglietto 6, dalle ore 19.30 alle 21.30 (tel. 577388).

RISTORANTI E RITROVI

Mambo Triestino
Stasera ore 22 alle 2 i motivi più belli della musica latino-americana proposti dal nostro d.j. In serata preselezione della gara di mambo, con premi per tutti i partecipanti; il prossimo venerdì finale. Per ballare il ballo di coppia, soltanto, naturalmente, al Paradiso.

PICCOLO ALBO

I passanti che il 5 marzo, alle 21.05, hanno assistito all'incidente occorso in via Farneto fra un ciclomotore e una Fiat 126 e hanno soccorso la conducente del ciclomotore, sono pregati di mettersi in contatto con i numeri 231213 e 911806.

Rinvenuta mercoledì 13 marzo gattina bianca pelo lungo, occhi gialli, zona S. Giusto. Tel. 814195.

Smarrito gatto bianco e tigrato sterilizzato (si chiama Romeo) zona via Leo-via Porta. Ricompensa. Tel. 360517.

I «Billows '85» alla rassegna degli autori in dialetto

Domani sera, alle 21, al Circolo Sottufficiali di via Cumano, terza semifinale dell'ottava rassegna provinciale degli autori in triestino, con il cantautore Roberto Gerolini e il suo gruppo «I Billows '85», vincitori della competizione nell'edizione 1994 (nella foto il gruppo canoro). La manifestazione, ideata da Fulvio Marion, è collegata al tradizionale Festival della canzone triestina a favore dell'Airc e si concluderà con una serata finale in programma il 30 marzo (in gara una canzone triestina per ogni autore).

STATO CIVILE

NATI: Viezzoli Davide, Teofilovic Cristina.
MORTI: Novel Mara, di anni 43; Pribaz Carolina, 81; Tamanini Aristea, 87; Coceani Anna, 66; Zocchi Romano, 89; Ursini Ida, 77; Giuffrè Teresa, 81; Gergolet Pierina, 75; Magni Carlo, 89; Fracaros Fiorenza, 14.

MOSTRE

Art Gallery
via San Servolo 6
Presenta:
«Oggi la grafica»
Espongono:
CARA'
de MATTIA
GRASSI
GREGOROVICH
MICALESCO
SGUAZZI
SPACAL
ZOPPI
Inaugurazione ore 18

L'AUTORE CERCA ULTERIORI NOTIZIE

Il nuovo dizionario degli artisti triestini

A dieci anni dalla sua prima edizione, il volume di Claudio H. Martelli «Artisti di Trieste, dell'Isontino, dell'Istria e della Dalmazia» risulta totalmente esaurito e pressoché introvabile anche nelle librerie specializzate e antiquarie. L'opera, la terza del medesimo autore dopo «Artisti triestini contemporanei» e «Artisti triestini del Novecento», che raccoglie oltre 900 schede di pittori, scultori, disegnatori, incisori, cartellonisti, nati in queste terre o in esse operanti per un periodo significativo del loro percorso artistico, e che copre un arco temporale dal XVI secolo ai giorni nostri, è preceduta da un saggio dello stesso critico e da una prefazione del professor Decio Gioseffi. Le numerose richieste da parte di galleristi, antiquari, mercanti e collezionisti d'arte, non solo di Trieste ma anche del resto d'Italia e dall'estero, hanno indotto l'autore ad approntare una seconda edizione, riveduta e aggiornata, che sarà in libreria il prossimo autunno.

Martelli rivolge quindi un invito agli artisti, ai loro eredi o parenti, a tutti gli operatori del mercato dell'arte, a mettersi in contatto per fornire ogni informazione utile, non solo relativamente agli artisti già inseriti nella prima edizione ma anche atta a colmare ogni lacuna riguardante eventuali omissioni, anche di artisti minori o poco conosciuti sia nel passato che di questo secolo, che siano nati o abbiamo qui lavorato. Anche indicazioni estremamente schematiche o semplici tracce, fotografie, copie di cataloghi, ritagli e articoli di giornali, collocazioni di opere, relative a personaggi di secondo piano, ad artigiani (artisti nel campo dell'intaglio, dell'ornatistica marmorea, ad operatori di grafica pubblicitaria e industriale, delle arti applicate, della decorazione di interni, navale, scenografica, autori di cartoline, fotografi, illustratori e caricaturisti) saranno estremamente utili. Gli indici del volume con i nomi degli artisti inseriti, dopo la nuova edizione, saranno a disposizione anche in Internet per i ricercatori e gli appassionati italiani ed esteri.

Ogni informazione può essere inviata per posta alla redazione di Rte, scala dei Giganti 1, 34122 Trieste (tel. 630892; fax 365622).

AL MIELA

Il messaggio del Grillo censurato dalla Rai

Questa sera, con inizio alle 20 e replica alle 22, al teatro Miela, sarà proiettato il video censurato dalla Rai e prodotto dalla televisione svizzera italiana, di Beppe Grillo, centrato sui temi del movimento ecologista. L'iniziativa è della Federazione dei Verdi, che annuncia anche che, tra una proiezione del «Messaggio del Grillo» e l'altra sarà visibile anche il documentario breve su «Il petrolio nigeriano e lo sterminio del popolo Ogoni». «Il video amatoriale - spiegano i Verdi in una nota - testimonia dello scempio ambientale e delle sue conseguenze sulla possibilità di vita del popolo del Delta del Niger, provocato dall'attività delle multinazionali del petrolio. Il video illustra anche l'azione non violenta del poeta nigeriano, premio Nobel alternativo per la letteratura, Ken Saro Wiwa, impiccato, insieme ad altri otto rappresentanti del popolo Ogoni, dal regime insediato in Nigeria».

Si inaugura «La Tavolozza» Spazio per l'arte creativa

Si inaugura in città, in via Bernini 4, il 2 aprile, alle 18, una nuova galleria d'arte «La Tavolozza». Si tratta della sala espositiva dell'omonimo circolo culturale, sorto con il proposito di creare uno spazio dedicato particolarmente all'arte pittorica, ma aperto anche, dicono i promotori, alle altre forme creative. Alla mostra inaugurale della galleria parteciparanno una ventina di artisti e interverrà il critico d'arte Carlo Milic. In calendario, anche una collettiva dedicata alla creatività femminile.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi troppo vuole nulla stringe.

Inquinamento

4 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 4,7; temperatura massima: 9,6; umidità: 86%; pressione: millibar 1013,8 stazionaria; cielo: variabile; vento: da Nord-Ovest con velocità di 9,7 km/h e raffiche di 10,1 km/h; mare: quasi calmo; temperatura del mare: 8,7.

Le maree

Oggi: alta alle 6.30 con cm 28 e alle 19.42 con cm 37 sopra il livello medio del mare; bassa alle 0.50 con cm 13 e alle 13.05 con cm 45 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 7.21 con cm 35 e prima bassa all'1.36 con cm 24.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

RASSEGNA

Successo della vetrina di prodotti americani

Continua con successo la mostra di cataloghi di prodotti Usa, inaugurata lunedì scorso dall'ambasciatore Bartholomew nei locali dell'Associazione italo-americana di via Roma 15. Nei primi tre giorni, dicono gli organizzatori dell'iniziativa, si è registrato un forte afflusso di operatori economici della regione, interessati a stabilire relazioni commerciali con le società americane che partecipano alla rassegna. La mostra si concluderà oggi (orario 9-13 e 15-19). Vi sono inoltre disponibili i cataloghi di importanti università americane che offrono programi di studio e di perfezionamento e quelli degli istituti che organizzano corsi estivi per stranieri. Oggi saranno anche presenti, per informazioni più dettagliate, gli esperti della sezione commerciale del Consolato generale Usa di Milano.

Farmacie di turno

Dall'11 al 16 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Combi 17, via Flavia 89 (Aquilinia); Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria della madre Onorina Candussio ved. Pellegrini (14/3) da Giorgia Pellegrini Giorgieri 30.000 pro Astad.
— In memoria di Maria e Savina Alborghetti nel II anniv. da Lilly e Giorgio Cantoni e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Bullo nel IV anniv. (15/3) da Graziella e Davide 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Livio Busato per il compleanno (15/3) dai propri cari 100.000 pro Agmen.
— In memoria del caro Giuseppe (Mario) Chermaz per il compleanno (15/3) dalla moglie Olga 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Francesca Cuccagna nel XVII anniv. (15/3) dal figlio 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Luciano Katalan nel VII anniv. (15/3) dalla moglie Uccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati
— In memoria di Gilda Maietti nel III anniv. dalla figlia e genero 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Fanny Marchio nel X anniv. (15/3) da Claudio Mattioli 25.000 pro Domus Mariae.
— In memoria della madre nel XXV anniv. da n.n. 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Andreina Soschino ved. Lepre da Paolo, Lucia, Michela e Massimo 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Pina Stocca ved. Matteini da Edda, Fioretta e Uccia 60.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Tamburini Giona dalle fam. Mario Giona e Cavalieri 200.000 pro Sottoscrizione Giulio Vidali.
— In memoria di Maria Trampus dal fratello Marcello e famiglia 20.000 pro Astad, 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Savina Udovic ved. Pieri da Roberto e Rosanna Cante 50.000 pro Airc, 50.000 pro Società bandistica Aurisina.
— In memoria di Santo Valente da Mirella e Silvio 70.000 pro La Via di Natale - Pordenone.
— In memoria di Maria Vardabasso Gustin dalla cugina Antonia mersini Poldrugo 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Domenico Volante da Lidia e Maurizio Filiputti 100.000 pro Ass.Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Angela Zaro dai colleghi del figlio Paolo 225.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Oliviero Zoli da Bruna, Gino, Italia e Sergio 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (dott. Andolina); dal cognato Ernesto Rina e nipoti Franca e Stefano 25.000 pro Anffas, 50.000 pro Avo, 25.000 pro Centro tumori Lovenati (ricerca); dal cognato Italico, figli e nuore 200.000 pro Avo.
— In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto 60.000 pro Unione ital. ciechi.
— da Gea de Calò 300.000 pro Cri - infermiere volontarie.
— In memoria di Italia Spinelli in Gatto da Lucia e Liliana Gregori 50.000 pro Movimento per la vita.
— In memoria di Duilio e Fabio Vindigni da n.n. 100.000 pro Fondo per lo studio e la ricerca malattie fegato.
— In memoria di Giovanni Zacchigna dai colleghi A.C.E.GA di Romano Zacchigna 385.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Zgur da Olga Laurenti 50.000, dai condomini di via Verniellis, 11 e 13 290.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvia Biondini Barzelogna dal direttivo A.FA.SO.P. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cesare ed Ester Catolla da Emanuela e Cristiano 50.000 pro Astad, 250.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Anita Cerqueni in Urizio dai figli 200.000 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
— In memoria del dott. Antonio Chebat da Bianca e avv. Pietro Tonini 20.000 pro Airc.
— In memoria di Bianca Cillia Illiasch da Edda Brentel 30.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Lina e Lino 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanna Cociani Barbiero da Romi e Marcello Spehar 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
— In memoria di Edvige Conrad Bertinotti da Emma, Stelia ed Albino 50.000 pro Agmen.
— In memoria del prof. Carlo Corbato da Iole e Giulio Cervani 50.000 pro Sogit; da Loredana ed Aurelia Bernobini 50.000 pro Chiesa S.Maria Maggiore; da Otto e Delma Betz 50.000 pro Aism; da Paolo ed Annamaria Loser 50.000 pro Biblioteca E.Loser.
— In memoria di Bice Cucchelli ved. Barsotti dalla cugina Olli 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Antonio Deponte da Elia Zigante 50.000, dagli amici della parrocchia di S. Gerolamo (Chiarbola) 700.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S. Gerolamo).
— In memoria del cav. Stelio Devescovi dalla sorella Cesarina 150.000 pro Università della III-età.
— In memoria di Gino Dolcetti da Concetta ed Alberto 50.000 pro Airc.
— In memoria di Fausta Fait Sangalli dalle cugine Emidia e Nerina 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lino Ferrarese dalle fam. Benvenuto, Starace, Cucchi e Franforte 60.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Lucio Fonda da Gemma Coretti 50.000 pro Villaggio del fanciullo; dalle famiglie Del Re 200.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Silvia Fortunati dalla fam. Giordano Chiaruttini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Fucka in Ralza da Ketty e Tonino Rea 100.000 pro Airc.
— In memoria di Luigi Funa da Adriana Rosini 50.000 pro Ist.Rittmeyer; da Gianna Marrone 20.000 pro Unione ital. ciechi; da Gianni e Marisa Rosini 50.000, da Silvana Lizzi 20.000, da Vanna, Dario e Pierguido Collino 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Maria Garbassi dal figlio Giordano 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Arrigo Iesurum dalla famiglia 50.000 pro Astad.

CAMPAGNA DELL'AISM CONTRO LA SCLEROSI MULTIPLA

«Una mela per la vita» I volontari nelle piazze

I fondi raccolti destinati alla ricerca scientifica

Colpisce pervalentemente i giovani. Li isola dal loro mondo di affetti, amicizie, consuetudini, lavoro. A Trieste la sclerosi multipla colpisce di un terzo più che altrove, e non si sa perché. Anche per questo va combattuta. Domani 16 e domenica 17, l'Associazione italiana sclerosi multipla e l'Unaprea, massima organizzazione economica nel settore ortofrutticolo in Europa, invitano a farlo comprando 2 kg di mele a coltivazione integrata. A Trieste, come in altre 500 piazze d'Italia, questo fine settimana i volontari dell'Aism consegneranno un sacchetto di fragranti mele per ogni libera offerta. Sarà un contributo finanziario prezioso e dal duplice scopo: ieri Antonella Zadini, presidente provinciale Aism, nel presentare l'iniziativa ha ricordato che i fondi raccolti andranno divisi tra ricerca scientifica e bisogni delle sedi provinciali. Da noi porteranno avanti il progetto da un miliardo di lire per la creazione di una nuova sede che sarà Centro di accoglienza, di assistenza sanitario-sociale e di riabilitazione.

Domani, dunque, ben 4 mila pacchi di mele con materiale illustrativo sulla sclerosi multipla e sulle proprietà della frutta saranno offerti dalle 9 del mattino in poi al centro commerciale «Il Giulia», nelle piazze della Borsa e San Giacomo, ai portici di Chiozza, ad Opicina in via Nazionale (angolo via Prosecco), a Muggia in piazza Marconi. Domani e domenica postazioni dell'Agesci, per la prima volta in collaborazione con l'Aism, saranno in piazza Oberdan, a Roiano in piazza tra i Rivi e in alcune parrocchie. La loro raccolta andrà alla ricerca scientifica. Domenica permarranno punti-offerta in piazza della Borsa, a Opicina e sul piazzale di Barcola. L'Aism triestino è presente anche a Gorizia, Monfalcone, Cormòns, Gradisca e Grado.

Parallelamente alla manifestazione «Una mela per la vita», la sezione triestina promuove anche una «campagna acquisti» di volontari. «Abbiamo bisogno estremo di ragazzi che ci diano un po' del loro tempo libero – ha spiegato da Zadini – tra i nostri 400 assititi ci sono molti giovani. È l'effetto di una maggiore visibilità, una reazione positiva che manifesta un non voler rinunciare a vivere. Per questo chiediamo ai giovani di darci una mano a non far sentire abbandonato chi fino a poco prima faceva il loro stesso tipo di vita e aveva le loro stesse speranze. Solo da coetanei è possibile avere amicizie, oltre che assistenza e rassicurazioni sulla possibilità di condurre una vita il più possibile completa».

A Trieste esiste già un valido servizio di riabilitazione e fisioterapia. Con la creazione del Centro sarà possibile offrire organicamente ogni tipo di assistenza domiciliare, sociale, psicologica, medica, riabilitativa e terapia occupazionale. In questo quadro è fondamentale l'apporto di un sempre maggior numero di volontari.

Anna Maria Naveri

«Per ricordare la Fenice», recital al Savoia

Si svolgerà oggi, alle 20.30, nella sala Azzurra del Savoia Exelsior palace, con il patrocinio dell'Unicef, il recital «Per ricordare la Fenice». Nell'occasione verrà celebrato il trentesimo anniversario di attività corale della professoressa Edda Calvano e delle «Voci bianche della Città di Trieste» (nella foto).

LANGUIDA E AFFATICATA LA FRACCI ALL'INCONTRO COL PUBBLICO

Carla, divina silenziosa

Poche parole dall'interprete di «Francesca da Rimini» alla sala Tripcovich

Il regista Beppe Menegatti ha spiegato nei dettagli lo spettacolo e la novità dell'esecuzione di una rara pagina di Ciaikovski

Cara Carla Fracci, così brava e così bella, così fragile e così austera, così amata e adorata dal pubblico. Cara Carla Fracci, forse quel pubblico della «sua» Trieste si aspettava un po' più di partecipazione, forse un sorriso in più. Vera «divina» dello spettacolo, l'aria languida e affaticata (a causa dei numerosi impegni tra prove, debutti e repliche da uno spettacolo all'altro), Carla Fracci l'altro pomeriggio alla sala Tripcovich è apparsa distante, «sotto» le righe di quel che sarebbe dovuto essere un «incontro con il pubblico», un dialogo con gli spettatori (c'era anche, pronto in platea, un microfono volante che – ahimé – a nulla è servito) ansiosi di vedere il balletto ed entusiasti della possibilità loro offerta di rendere omaggio alla «musa», magari soddisfacendo una celata curiosità. Invece... solo poche parole alla fine: «Scusate, siamo molto affaticati, spero che vedrete lo spettacolo... arrivederci», (con l'aggiunta di qualche sillaba). Beh, la stanchezza è comprensibile, prima «Cheri» con Roland Petit, poi «Stravinskyana», ora questa nuova «Francesca da Rimini».

In compenso, c'era Beppe Menegatti, che da buon toscanaccio (pardon, fiorentino) non ha perso un solo minuto per raccontare, con fare accattivante, la sua ultima creazione «Francesca da Rimini», che ha debuttato ieri sera alla Tripcovich con la coreografia di Gianfranco Paoluzzi, i costumi di Anna Maria Morelli e l'impianto scenico di Francesco Menegatti e Andrea Gattei). Ai triestini, accorsi numerosi, il regista ha così spiegato la scelta delle partiture su cui è impaginato lo spettacolo, che intreccia al poema sinfonico di Ciaikovsky «Francesca da Rimini» alcuni movimenti della Sinfonia N. 1 e N. 6 (la «Patetica») affiancati poi da «Capriccio italiano», con il quale si ricava efficacemente, ha suggerito, «la visione che dell'Italia avevano i Russi tra 1880 e '90».

Ma l'elemento di maggiore novità, ha sottolineato Menegatti, è l'introduzione di una pagina di Ciaikovsky di rarissima esecuzione, il «Fatum», che fu pubblicato postumo e che qui introduce un nuovo personaggio, una zingara, che determina la vicenda (interpretata da Claudia Zaccari). Anche il soggetto infatti, ha raccontato il regista, non è quello di V canto dantesco «tout court», ripreso poi da D'Annunzio, Byron e così via, ma la «vera» storia dei due amanti, con mogli, mariti e figli, interpretati quest'ultimi da tre bambini triestini che l'altro giorno il regista ha voluto con sé sul palcoscenico.

Per concludere ha parlato lui della Fracci, sua moglie, «che – ha detto – è per tutti un grande Maestro» che insegna cosa sia il rispetto e la costanza nel lavoro, che ha percorso una lunga carriera in continua ascesa «Magari di un millimetro, ma – ha concluso il regista-marito-amico – un millimetro più dell'Everest è abbastanza».

Enrica Cappuccio

Carla Fracci all'incontro con il pubblico nella sala Tripcovich. (Foto Sterle)

presenta OGGI 15 VENERDI' MARZO ore 22.30

Serata con musica latino Americana

Immagine Latina

Special Guest

Carlos Ugueto

IN CONCERTO

Carlos Ugueto, leader del gruppo Immagine Latina, venezuelano di Caracas, da quindici anni vive in Italia e può certamente essere definito il creatore della "nuova onda tropical de la musica latina" che in questi ultimi tempi sta investendo il mondo dello spettacolo, del ballo, della musica e del costume del nostro Paese.

CONFERENZA

Le nuove minacce per l'Italia dopo il 1991

Organizzata dal Club Atlantico, si svolgerà oggi, alle 19.30, all'Antica trattoria Suban, una conferenza del giornalista Fulvio Fumis sul tema «Le nuove minacce per l'Italia dopo il 1991». Fumis, già vicedirettore del Piccolo, è un esperto in materia di politica internazionale, materia alla quale ha dedicato una parte importante della sua attività professionale. «Nel corso della conferenza — spiegano gli organizzatori dell'iniziativa — Fumis analizzerà le minacce di ogni genere che, a suo giudizio, riguardano l'Italia e che si sono sviluppate dopo il 1991, anno in cui si consumò la dissoluzione della Jugoslavia e quella dell'Unione Sovietica».

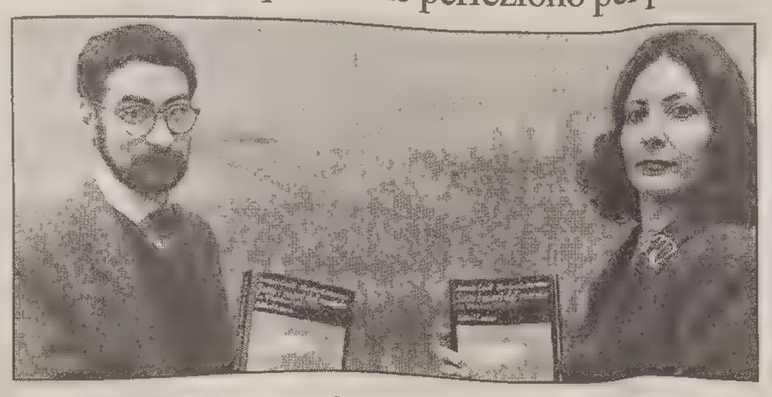
LA STORIA DELLA FABBRICA DI SILURI DI FIUME IN UN LIBRO

Whitehead sotto i mari del mondo

Lo stabilimento italiano erede di quello che perfezionò per primo l'arma subacquea

Tra i tanti motti di stampo guerresco che il fascismo aveva coniato ce n'era uno che faceva più o meno così: «Rapidi e invisibili corrono i sommergibili, dritto e sicuro parte il siluro, va nell'oscurità». In realtà, come spesso succedeva a quei tempi, in quelle parole c'era un errore fondamentale, il siluro infatti correva tutt'altro che dritto e sicuro e i casi in cui mancava il bersaglio superavano quelli in cui lo centrava. Tutt'altro che economici erano inoltre i costi di produzione dell'arma, che intorno alla fine degli anni '30 si aggiravano sulle 200 mila lire d'allora a siluro. Più efficaci erano invece quelli in dotazione ad altre marine militari, nonostante la fabbrica italiana, la Whitehead, fosse la diretta erede di quella che per prima cominciò a perfezionare il siluro, verso la seconda metà dell'Ottocento, nello stabilimento di Fiume. La storia della Whitehead è raccontata in un libro che Marina Cattaruzza e Antonio Casali hanno scritto qualche anno fa, e del quale hanno parlato Antonio Sema e Gregory Alegi al Centro studi «Alfieri Seri» della Lega Nazionale. Alegi, allievo di Renzo de Felice, studioso di storia militare e curatore del museo aeronautico «Caproni», ha ripercorso le tappe della storia della fabbrica Whitehead, così come l'hanno raccontata Cattaruzza e Casali, dalla sua nascita, avvenuta a Fiume, nel 1875 a nostri giorni, che vedono il marchio Whitehead ancora attivo, anche se trasferito a Livorno. L'aspetto più interessante messo in luce da Alegi non è tanto il carattere di eccellenza tecnica che fece primeggiare la fabbrica, quanto quel particolare status di autonomia dalle ingerenze politiche che circondava la fabbrica. Capitava così che, prima della Prima guerra, a Fiume fossero presenti militari di dieci nazioni diverse, e non tutte amiche dell'impero Austroungarico che allora amministrava Fiume. Un paradosso che la Whitehead poteva permettersi proprio in virtù della sua fama. Dopo la guerra, però, la Whitehead venne acquistata dall'italiano Orlando, si trasferì a Livorno e passò sotto la protezione di Galeazzo Ciano, cominciando così una decadenza dalla quale si risollevò solo negli anni Sessanta.

p. mar.



Gli autori del libro, Antonio Casali e Marina Cattaruzza, nella foto Sterle.

Torna al lavoro la protezione civile degli alpini

Nella foto Lasorte il gruppo di volontari della sezione Guido Corsi dell'Ana.

Si ricompatta il nucleo di Protezione civile della sezione «Guido Corsi» dell'Ana di Trieste: ai volontari la Sezione ha dedicato l'ultima conviviale del martedì sera, proprio mentre veniva confermato il conferimento della medaglia d'oro al Valor civile all'Associazione nazionale alpini per il contributo dato alle popolazioni del Piemonte colpite dalla recente alluvione. In quell'occasione, proprio il nucleo di Pc della «Corsi» si prodigò in quel di Canelli per portare assistenza e aiuto agli abitanti.

Dai prossimi giorni i volontari torneranno al lavoro: nessuna emergenza, fortunatamente, solo un'impegno che in caso di emergenza potrebbe rivelarsi fondamentale; a partire dal 16 e 17 marzo, sabato e domenica, e per i successivi week-end, il nucleo di Protezione civile avrà il compito di ripristinare i sentieri forestali del Carso usati dai mezzi antincendio per raggiungere i punti da cui intervenire nelle operazioni di spegnimento.

Al nucleo di Trieste si affiancherà quello di Palmanova per gli interventi di muratura. La «rinascita» ufficiale e il ritorno in azione della Protezione civile dell'Ana di Trieste non è l'unico avvenimento che vede protagoniste le nostre penne nere: il 30 marzo in sala Tripcovich in occasione del 60.o anniversario della fondazione della «Julia» è in programma un'esibizione del coro e della fanfara della Brigata alpina, nella quale hanno militato la maggior parte degli alpini triestini.

C14301

CONTINUA LA

SVENDITA TOTALE

I NOSTRI PREZZI SONO SENZA CONFRONTO! VENITE A VEDERE! TUTTI I VISITATORI RICEVERANNO UNA CINTURA IN PELLE IN OMAGGIO!!!

PER RESTAURO COMPLETO

e adeguamento normativa di legge

• ANCHE NEL REPARTO MAGLIERIA •

PELLICCERIA

BARBAROSSA

pelle e pellicce

FATTI NON CHIACCHIERE!

VIA SANTA CATERINA 8 • TRIESTE • Tel. 631470

COM FF

LA «GRANA»

Degrado sul Carso I cittadini imparino a rispettare la natura

Care Segnalazioni,

vado spesso a godermi il verde del nostro amato Carso e mi duole il cuore vederlo macchiato da immondizie di ogni genere, talvolta ammucchiate in modo tale da sembrare delle vere e proprie discariche. Questo testimonia l'inciviltà di quelle persone alle quali scoccia tenere in tasca la cartina o il pacchetto di sigarette vuoto (non mi esprimo per quelle che abbandonano il materasso o la lavatrice), danneggiando un paesaggio di cui ormai non possiamo più vantarci. Signori miei, ci vorrebbe maggior rispetto per la natura, una virtù che non appartiene più al genere umano. E poi si parla di parco naturale del Carso.

Fabio Giuressi

Quando al posto dell'Ezit c'era la campagna

Questa foto è stata scattata quando l'Ezit si accingeva a fare i primi espropri, alla fine degli anni Cinquanta: dal colle del futuro Borgo San Sergio verso Domio e Monted'oro. Peccato che gli ambientalisti dovevano ancora nascere.

Primoz Sancin

ASILI E NIDI COMUNALI / COOPERATIVE DI PULIZIA

Facciamo ciò che ci è richiesto

Inizia questa seconda lettera sulla mai sopita bagarre riguardante le pulizie negli asili e nidi comunali, dai fatti e non dalle chiacchiere. La società cooperativa Pulifer fa capo a quattro imprese che danno lavoro a centinaia di persone in tutta Italia. Che sia chiaro una volta per tutte, a Caserta c'è la sede amministrativa, ma se per esempio l'appalto riguarda Venezia saranno veneziani tutti i dipendenti. Ribadire quindi che a Trieste ci sono ottanta e più dipendenti triestini potrebbe risultare offensivo per un lettore attento che abbia seguito la vicenda dall'inizio.

Secondo la legge vigente in materia di capitolati d'appalto e dopo averci richiesto garanzie di serietà e competenza, il Comune di Trieste ci ha affidato i lavori di pulizia il 6 novembre dello scorso anno. La sintesi è presto fatta: noi facciamo ciò che ci è stato richiesto.

Il nostro contratto prevede due tipi di servizio: una piccola parte di supplenze del personale comunale generico e le pulizie che vengono effettuate a chiusura degli edifici, ciò significa alle 5 del mattino o dopo le 17.

Naturalmente, la scelta dell'orario è ottima perché non vengono disturbati i bambini e si può pulire più efficacemente la scuola vuota. Noi lavoriamo sempre da contratto con il Comune da lunedì a venerdì, il sabato, pur essendoci attività didattica, la pulizia non è prevista e fino al lunedì sera non mettiamo piede nella scuola, quindi dovrebbe supplire il personale comunale. In teoria, noi pulitrici della Pulifer dovremmo collaborare con il personale del Comune, che oltre a essere insufficiente numericamente non sempre ha voglia di cooperare con noi. Spesso tutto il lavoro viene lasciato sulle nostre spalle, la scusa addotta è una presunta poca chiarezza delle competenze «nostre» e «loro».

E poi, quello che non funziona affatto è il servizio nella sua completezza: si risparmia su tutto e l'ultimo arrivato paga il menefreghismo nei riguardi dell'educazione dell'infanzia che l'amministrazione comunale dimostra non curandosi dei problemi dei suoi addetti. C'è una scala gerarchica in ogni asilo, che va dalla direttrice e scende fino all'ultimo dei pulitori, ma in realtà tutti sono costretti a fare tutto e dove esiste collaborazione tra cooperativa e Comune le cose vanno abbastanza bene e dove non si collabora tutto viene lasciato all'ultimo della fila e chi paga alla fine è l'utenza. Il clima generale negli asili è di grande nervosismo, il carico di lavoro è tremendo, ma non siamo noi il parafulmine che nasconde i tagli economici.

Anche se noi della Pulifer perderemo questo lavoro e l'appalto verrà assegnato ad altri, gli asili resteranno come sono ora. Operiamo in 39 scuole per la maggior parte vecchie e fatiscenti con infissi che cadono, topi e scarafaggi, pavimenti da rifare, gabinetti in stile anni '50, sale da pranzo con pavimenti in pvc che assorbono tutto il grasso possibile...

In questi asili in cui noi lavoriamo di notte non c'è la sorveglianza e scherzi e vandalismi sono all'ordine del giorno, non passa sera che qualcuna di noi si veda costretta a chiamare la polizia per poter uscire dalla scuola.

In zone come Altura, Rozzol, Poggi, la situazione è ancora peggiore del resto. Chiarito il problema della sorveglianza che manca ci sembra sterile fare una lista di episodi, basti un esempio: c'è un asilo dove i furti con scasso sono stati talmente tanti che la direttrice si è fatta barricare con una porta blindata. Noi lavoriamo tanto e facciamo l'impossibile, subiamo offese e umiliazioni fino all'esasperazione solo perché fa comodo avere qualcuno che faccia da schermo alla malagestione che si protrae da troppo tempo.

Per la seconda volta: conviene collaborare, ci contattino i genitori, si informino coloro che protestano e che ciascuno risponda del proprio lavoro.

Segue un'ottantina di firme

La fontana del giardino Tommasini

Questa fontana con la statua di Minerva, dal 1883 abbelliva il giardino pubblico Tommasini. Fu sostituita dall'attuale figura femminile in bronzo, simboleggiante l'Italia, donata alla città nel marzo del '21.

Ferruccio Zoldan

SCUOLE / IL GIARDINO DELLA DOMENICO ROSSETTI

Problema risolto senza «gridare»

Siamo i rappresentanti dei genitori nel consiglio d'interclasse della scuola elementare «Domenico Rossetti» (tempo pieno) e vogliamo rivolgere il nostro ringraziamento all'amministrazione comunale che ha saputo risolvere in tempi brevi il problema dell'inagibilità del giardino. Per amor di chiarezza vogliamo esporre brevemente come si è svolta la vicenda. In gennaio il direttore didattico ha emesso una disposizione di chiusura del giardino, vista la situazione di pericolosità nella quale i bambini si trovavano a trascorrere la ricreazione. Nello stesso tempo ha segnalato il fatto all'Azienda per i servizi sanitari e al Comune, chiedendo il loro intervento.

Circa un mese più tardi i bambini hanno scritto una lettera al sindaco, chiedendo che si impegnasse nella risoluzione di questo problema e segnalandogli anche lo stato di degrado dei servizi igienici. Azienda sanitaria e Comune si sono mossi con estrema rapidità, anche considerando che nel frattempo era sopraggiunta una situazione di grave emergenza alla scuola Dardi.

Possiamo capire come due mesi di inagibilità del giardino per bambini che frequentano la scuola materna e il tempo pieno possano essere lunghi e possano indurre in alcuni genitori reazioni emotive, che portano a scrivere lettere di protesta come quella apparsa sul «Piccolo» dell'11 marzo scorso. Ma intanto i lavori erano già iniziati l'8 marzo e sembra che si concluderanno nel giro di pochi giorni, permettendo ai nostri figli di tornare finalmente a giocare all'aria aperta con l'arrivo della primavera. Nella nostra veste di rappresentanti avevamo cercato di placare gli animi, chiedendo di pazientare ancora qualche giorno, visto che la «macchina» si era già messa in moto. Ma si vede che per qualcuno due mesi per risolvere un problema che coinvolgeva due amministrazioni e, all'interno di una di esse, tre assessorati, dev'essere sembrato un tempo troppo lungo.

Ci consola pensare che ai nostri bambini possiamo dire che agendo nel pieno rispetto delle autorità secondo le norme del vivere civile abbiamo ottenuto l'avvio dei lavori di sistemazione del giardino in tempi ragionevolmente brevi e l'assicurazione che sono già stati stanziati i fondi per il restauro dei bagni.

Una volta tanto chi ha gridato più forte non ha ottenuto nulla. E questo, almeno, dal punto di vista educativo è un bel risultato.

Antonella Farina (classe I A), Morena Canciani (classe II A), Franco Biloslavo (classe III A), Franca Buldrin (classe IV A), Oreste Manzi (classe V A)

In difesa del Lis

Sono un insegnante della scuola media «Tiepolo» di Udine che si è recato in visita con 36 alunni al Laboratorio dell'Immaginario Scientifico (Lis). Nel corso della mattinata abbiamo potuto utilizzare due tra i numerosi servizi didattici che il Lis offre gratuitamente al pubblico previa prenotazione: il Planetario e il Laboratorio di Microscopia.

Ho appreso delle difficoltà che il Lis sta attraversando in questo momento e vorrei unirmi al coro di proteste in difesa di una struttura che, unica nel suo genere, fornisce un validissimo aiuto al mondo della scuola.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica, e soprattutto i pubblici amministratori, vorrei illustrare, a titolo assolutamente esemplificativo, le attività del Laboratorio di Microscopia del Lis. Scopo di questo laboratorio è quello di introdurre gli studenti della scuola dell'obbligo all'esplorazione del mondo microscopico secondo due modalità di attività: è possibile assistere a lezioni per l'intera classe con utilizzo della telecamera collegata con il microscopio, del proiettore di diapositive, del videoregistratore e del Microzoo che è un ipertesto interattivo sul mondo dei microrganismi realizzato dal Lis, oppure si può partecipare a lezioni interattive con uso diretto dei microscopi da parte dei ragazzi. In questo caso però è necessario lavorare con piccoli gruppi (max 10 ragazzi) per cui è opportuno dividere la classe concordando l'uso simultaneo di più servizi del Lis in modo da consentire a tutti gli studenti di sperimentare, alternativamente, il microscopio. Naturalmente il tema della lezione può variare a seconda del livello e degli interessi della classe e, solitamente, viene concordato previamente tra l'insegnate e l'operatore del Laboratorio. Temi possibili sono: «Indovina cos'è» o «Le cose di ogni giorno» per la scuola materna e il 1.o ciclo della scuola elementare: «Cellule diverse cellule vegetali, Muffe, funghi e batteri»: i decompositori biologici, «Le rocce al microscopio», per il 2.o ciclo della scuola elementare e la scuola media, «La vita dentro i millimetri» e «Cellule tuttofare» per la scuola media, «Organismi planctonici» per il biennio di scuola secondaria. Non lasciamo che tutto questo vada perduto!

Seguono numerose firme

Bollino blu

Il sindaco per attuare il nuovo piano del traffico si è richiamato a ben n. 9 tra Dm, Dpcm, Dpr, Dl, ecc., nessuno dei quali, a mio modesto parere, lo autorizza ad ordinare, oltre alle normali vigenti revisioni periodiche obbligatorie, istituite dal ministero dei Trasporti e della motorizzazione civile per tutto il territorio nazionale, ulteriori revisioni semestrali per i residenti (bollino blu), a meno che dette revisioni non siano obbligatorie e generali per poter circolare su tutto il territorio del Comune, ma facoltative al solo scopo di poter percorrere le strade «proibite» (parole del Piccolo del 10 marzo, prima pagina, traffico), cosa ancora non del tutto chiara. Nella prima deprecabile ipotesi come sarebbero considerati e trattati gli automobilisti del resto della Repubblica italiana e stranieri sprovvisti di bollino blu?

Silvio Boniciolli

Sincero ringraziamento

Se questa mia lettera, l'avessi scritta in prossimità di elezioni amministrative, qualcuno malignosamente avrebbe pensato a pubblicità gratuita, ma visto che il personaggio di cui parlo, e in parte difendo, è «condannato» a rimanere per altri due anni alla guida di questa città, pensò che questa mia lettera di gratitudine venga accolta, da chi legge, come una qualsiasi lettera destinata a una determinata persona.

Non credo che il giornale riceva molta posta da persone che in un certo qual modo sono grate a personaggi pubblici o politici o, come in questo caso, ad amministratori comunali, ma visto il particolare momento difficile che la nostra città attraversa, ho sentito il dovere di farlo. Si sarà capito che stò parlando del nostro sindaco, Riccardo Illy.

Penso non crei problemi di spazio, se questa mia lettera verrà pubblicata, spazio che mi consente pubblicamente di inviare a questa persona il mio semplice ma sincero ringraziamento per tutto quello che cerca di fare per questa difficile città, con la pazienza e la pacatezza che lo contraddistingue, ma con la forza determinata di uno che vuole arrivare fino in fondo alle questioni; città questa che è purtroppo carente di personaggi che prendano di petto certi problemi irrisolti da decenni, e che nessuno, dico nessuno, che attualmente ricopra posizioni di potere forse più importanti di quella di sindaco, stia facendo

Franco Sullini

AREE BELCI / IL WWF REPLICA

Caccia bandita dalla legge

Per informare e dare modo all'opinione pubblica di valutare gli argomenti contenuti nelle segnalazioni del Wwf del 29 gennaio e la replica della Federcaccia dell' 8 febbraio, volutamente abbiamo lasciato passare del tempo prima di ritornare (con questa nostra ultima precisazione) sull'argomento «Caccia e riserve naturali - Belci» perché crediamo e speriamo che il tempo abbia mitigato l'animosità e dia più spazio alla ragione sconfiggendo i pregiudizi. Siamo pertanto grati al presidente della Federcaccia, signor Petruzzi, perché ci dà l'opportunità di fare chiarezza sull'argomento che interessa tutti i fruitori del Carso triestino.

Il 20.4.1993 il dottor Marcello Perna, procuratore capo della Repubblica presso la pretura di Trieste, stabiliva che nelle aree Belci del Carso triestino, come del resto in tutte le riserve naturali di stato, era interdetta la caccia, pena le sanzioni previste dall'art. 30 legge 157/92 e dagli articoli 624 e 625 C.P. (furto aggravato). Quindi piaccia o no al signor Petruzzi, fino a quando la legge sulle aree protette (legge di stato) no verrà modificata, nel territorio delle riserve naturali del Carso triestino, doppiette e carabine rimarranno bandite. Quanto poi al tono seccato riferito alla nostra definizione di «cacciatori-bracconieri», vogliamo specificare che abbiamo usato questo termine per distinguere i cacciatori rispettosi della legge da quanti invece ne disprezzano i contenuti pretendendo di cacciare nelle riserve naturali-Belci. Vorremmo inoltre spiegare che se la Regione non ha ottemperato agli obblighi di istituire l'organo gestore delle riserve naturali, ciò non compromette in alcun modo l'esistenza giuridica delle stesse. Infatti, se la Regione avesse la potestà di cancellare, magari con comportamenti volutamente omissivi, una legge di stato, la teoria delle fonti del diritto sulla quale si fonda tutto l'ordinamento italiano, ne sarebbe pericolosamente compromessa. Auspichiamo anche noi che la Regione nel promulgare la legge sui parchi colmi le sue lacune, ovviamente occupandosi anche della razionalizzazione delle altre attività all'interno del parco, come ad esempio la raccolta di funghi di cui si preoccupa tanto nel suo intervento il signor Petruzzi. Se poi qualche altra fonte più autorevole del signor Petruzzi in materia di interpretazione della legge ci correggerà, noi siamo certi che avremo la nostra buona dose di umiltà per saper imparare. Senza dilungarci in sterili polemiche, vorremmo poi solamente informare che nelle nostre 129 uscite a scopo di effettuare censimenti a transetto (dal 9.1.94 al 3.3.96) nella micro riserva naturale di bosco Bovedo, non abbiamo mai incontrato il presidente della Federcaccia, signor Petruzzi; nonostante ciò lo stesso sostiene che in tale area vi sono tanti di più dei 3 caprioli da noi censiti. Ebbene, lo informiamo con piacere che «lui ha sempre ragione» infatti, il giorno 10.2.1996 alle ore 8, per la prima volta abbiamo visto un maschio, due femmine e un giovane e così sono «addirittura» quattro. Il Wwf desidera guardare in positivo al futuro auspicando che si intensifichi il confronto schietto e costruttivo che stiamo instaurando con quella parte migliore del mondo venatorio triestino rispettoso delle regole che ci incoraggia quotidianamente a proseguire.

Giordano Feresin e Laura Rugo, Wwf - Gruppo fauna-ecologia Ts

Osimo valido per l'Italia

Nella sua segnalazione, «Atto di prepotenza da correggere», il signor Sergio Borme m'attribuisce un'ottica «tipicamente slava nell'affrontare alcune questioni del contenzioso italo-sloveno». L'inappellabile giudizio è dovuto al fatto che, «malgrado i rivolgimenti», ritengo essere tuttora validi sia il Trattato di Osimo sia l'Accordo di Roma poiché «così ha decretato la Slovenia che li ha inseriti in una lista di 50 accordi, trattati, convenzioni ecc. tutti definiti validi».

A mio giudizio il signor Borme commette un primo errore travisando i fatti. Non è la Slovenia infatti, ma il ministero degli Esteri della Repubblica italiana che ha confermato «con soddisfazione» la validità dei trattati, accordi; convenzioni ecc. di cui in argomento. La Slovenia, riconosciuta dalla Repubblica italiana il 15 gennaio 1992, «ha rimesso - in data 31 luglio 1992 - al ministero degli Esteri, una serie di note verbali con le quali dichiara di subentrare, per quanto di competenza, alla ex Jugoslavia nei seguenti accordi bilaterali». (...) «Per parte italiana - recita il comunicato del ministero -, (gazzetta ufficiale n. 11, di data 8 9-1992 pag. 8, segg. serie generale; estratti, sunti, comunicati), si è preso atto con soddisfazione della determinazione slovena che contribuisce alla chiarezza di una serie di importanti situazioni giuridiche».

La «Convenzione» di Vancouver, invocata dal signor Borme, non rientrando nella categoria dei trattati bilaterali tra l'ex Jugoslavia e l'Italia non poteva figurare nell'elenco in causa. Questo è il secondo, ma non ultimo errore. Non esiste infatti una «Convenzione di Vancouver», ma la «Dichiarazione di Vancouver», che essendo una dichiarazione di intenti non ha valore giuridico in quanto fissa i principi generali che determinano la via da seguire nella predisposizione di eventuali future norme giuridiche e rappresenta la prima fase di tale procedura. Ad abundantium, va ancora sottolineato il fatto che l'Italia votò contro tale Dichiarazione.

Per quanto riguarda infine l'argomento «Sovranità sulla zona B, nel periodo che va dalla firma del Memorandum d'intesa di Londra e la firma del Trattato di Osimo», non mi rimane altra scelta che richiamarmi non già alle fonti jugoslave, ma agli illustri nomi già citati nel mio scritto del 6 febbraio ed aggiungervi, ove necessario, il procuratore generale della Repubblica Domenico Maltese che in un'occasione dichiarò: «L'Italia, in sostanza, aveva perduto la sovranità sulla zona B già dal Memorandum di Londra» (Il Piccolo, giovedì 19 gennaio 1995).

Giuseppe Pecenko

La foto del campo profughi

La foto pubblicata il 10 marzo con il titolo «Padriciano, al campo profughi negli anni '50», non può essere il campo profughi, dove oggi sorge l'Area di ricerca, perché quest'ultimo fu costruito negli anni '60 per i profughi provenienti specialmente dai Paesi dell'Est. La foto è sicuramente l'ex caserma, destinata prima come carcere minorile, poi militare, costruita nei primi anni '50 appositamente per gli alleati anglo-americani (ancora Territorio libero) sulla strada provinciale Padriciano-Basovizza poi trasformata dopo il '54 in campo profughi, per gli istriani, fino ai primi anni '70.

Darko Grgic

La Torre del Lloyd ai primi del '900

La Torre del Lloyd, ancora esistente, in una cartolina che risale ai primi anni del Novecento, quando l'Arsenale triestino era ancora in piena attività produttiva.

Pietro Covre

PESCA

Bastano gli elastici e il gioco è fatto

Mettetevi nei panni di un pescatore a mosca, che per confezionare le sue imitazioni è alla continua ricerca dei materiali più rari e sofisticati (per non parlare del prezzo): ogni nuovo autore raccomanda, per i suoi dressing, i peli più rari, le piume degli uccelli esotici che vivono nelle foreste dell' Amazzonia più remota, o gli ultimi ritrovati della chimica tessile (filati, materiali fluorescenti e chi più ne ha più ne metta). Capirete lo sconforto quando il moscaiolo raffinato vede quanto catturanti siano certe nuove esche (nuove neanche tanto, ma insomma si tratta pur sempre delle utlime arrivate) confezionate...con un ciuffetto di elastici da scrivania.

Eppure gli americani, con i loro «spinnerbait», sono riusciti a realizzare un artificiale nuovo, economico, e molto catturante. Ma soprattutto ecologico: l' impiego di un solo amo, rispetto alla tradizionale ancoretta, consente infatti di rilasciare le prede (soprattutto se si ha cura di limare o schiacciare l' ardiglione) senza recar loro quelle lacerazioni, spesso mortali, che i normali cucchiaini producono quasi sempre.

Un solo amo inoltre evita, specialmente se abbinato al dispositivo anti-alga, fastidiosi incocci negli ostacoli del fondo: e anche questo è un vantaggio enorme per chi pesca nelle acque ferme.

Gli spinnerbait sono infatti le esche ideali per i black-bass e i lucci, che notoriamente amano gli stagni: e quanto più impestati sono di alghe, tanto meglio ci stanno. Il segreto per la loro efficacia sta nella profondità alla quale li facciamo viaggiare: se fatti balzellare in superficie, specialmente d' estate (alba e tramonto soprattutto) sono irresistibili per i black. Se invece li facciamo affondare e recuperiamo con un movimento a saliscendi i lucci, e specie quelli di taglia, faranno degli elastici un solo boccone. E anche le trote, in corrente, non disdegnano la novità: magari rifiutando una mosca che, solo di piume, costa come una cravatta firmata.

Li.Mi.

MODA

Protagonista il pizzo

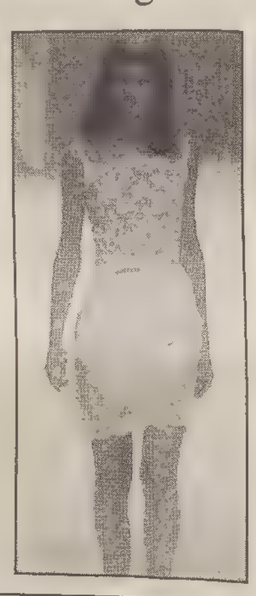
Reinventato o classico, è la grande riscoperta della nuova stagione

Gucci ne ha fatto un minuscolo baby-doll da città, indossato sui sandali infradito proprio come la versione preziosa delle camicie anni settanta. Per Valentino (nella foto) è invece un abito da cocktail, una perfetta sottoveste che lascia intravedere il seno e risale con un gioco di trasparenze fino a metà coscia. Armani lo sceglie per la sera, disegnando l'involucro di una sirena metropolitana, impalpabile e iridescente, mentre Rocco Barocco lo trasforma in una guaina trasparente sui fianchi, da indossare a pelle , percorsa da rose che paiono ricamate sul corpo.

E' il pizzo la grande riscoperta di questa stagione, pizzo nei tradizionali colori nero, bianco e perla o in un inconsueto viola o giallo zafferano, utilizzato per ricavare camiciette o micro cardigan presi a prestito dalla lingerie o per abiti da debuttante anni duemila. Ma il più bello è il pizzo reinventato da Jean Paul Gaultier per amplissimi caffetani color terra, per djellaba in nuance naturali importate da Paesi desertici, sotto cui il corpo respira anche nell'afa urbana. Completamente diversa l'interpretazione di Romeo Gigli, che dal pizzo fa uscire gonne a vita alta o top profondamente scollati, annodati sul seno e portati con guanti fin oltre il gomito e pantaloni di raso.

Presente in tutte le collezioni, proposto per ogni ora del giorno, il pizzo esce dai confini della sera e diventa tessuto adatto a occasioni diverse, elegantissimo in nero e con trasparenze generose, bob ton nella versione abitino sopra il ginocchio da taglio impeccabile, tipo Lolita, in azzurro polvere o color torrone (bellissimi quelli di Blumarine), da indossare con i piccoli golf che esaltano l'effetto sottoveste.

Ar. Bor.



MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/3	1.00	Gr NISSOS DELOS	Ras Lanuf	Rada
15/3	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
15/3	9.00	Ss SARINE 2	Munguba	33/5
15/3	10.00	Ho ZAHER IV	Pireo	Rada
15/3	13.00	Pa FRANCESCA	Venezia	49/9
15/3	15.00	Ho ZAHER I	Pireo	Rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
15/3	5.00	Da NORASIA MELITA	Koper	50
15/3	5.00	Is ZIM VENEZIA	Ordini	50
15/3	10.00	It SOCAR 4	Ancona	42
15/3	13.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
15/3	14.00	Rs OMSKIY 143	Chioggia	43
15/3	14.00	Du JEHAN	Ordini	21
15/3	17.00	Li ZRINSKI	Ordini	Siot 1
15/3	18.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31

UTAT - I VIAGGI DEL PICCOLO

Crociera nel Mediterraneo

M/N BOLERO 21 APRILE - 2 MAGGIO

Le giornate a bordo di una nave sono sempre speciali, e sebbene vi siano moltissime cose da fare, il bello è che siete voi a decidere se partecipare alle mille attività di bordo o trascorrere una tranquilla giornata oziosa.

Iniziate le giornate con un'abbondante colazione all'americana e poi con un buon libro, occhiali e crema abbronzante, relax ai bordi della piscina. Per i più attivi c'è a loro disposizione la palestra con corsi di aerobica e lezioni di danza e le piscine. Per la seconda colazione potrete decidere di restare sul ponte e quindi servirvi del ricco buffet. La cena viene annunciata, gli chef sono dei maestri dell'arte culinaria e ogni sera vi presenteranno una serie di piatti che vi sedurrà a ogni portata.

Dopo cena potrete scegliere il vostro divertimento preferito tra gli spettacoli, il casinò o la discoteca, il cinema, il ballo liscio o moderno.

La m/n Bolero vi accompagnerà nei posti più belli del Mediterraneo, miscela esclusiva di storia, bellezza, fascino, isole pittoresche e città affascinanti e vestigia del passato.

La partenza da Trieste è fissata il **21 aprile** con pullman privato fino a Venezia dove ci si imbarca. Il **22 aprile** sosta a Dubrovnik. Si riparte e il **23 aprile** si arriva a Katakolon. Sosta, si riparte e dopo un giorno intero di navigazione, approderete ad Alessandria il **25 aprile**. Lo stesso giorno ci si imbarca a Port Said e si fa rotta verso Ashdod, la sosta prevede l'escursione a Betlemme e Gerusalemme.

Lasciamo questi lidi per la prossima destinazione che è Limassol con escursione a Kolossi e Curium, e così anche il 27 aprile è passato. Il giorno **28** arrivo a Rodi. Sosta per la visita e nel pomeriggio partenza per Atene. Sosta per l'intera giornata. Verso sera si riparte per l'ultima tappa prima del rientro: Gythion, dove è prevista l'escursione a Mystra. Il **1.o maggio** si naviga verso casa.

Il **2 maggio** la crociera termina a Venezia.

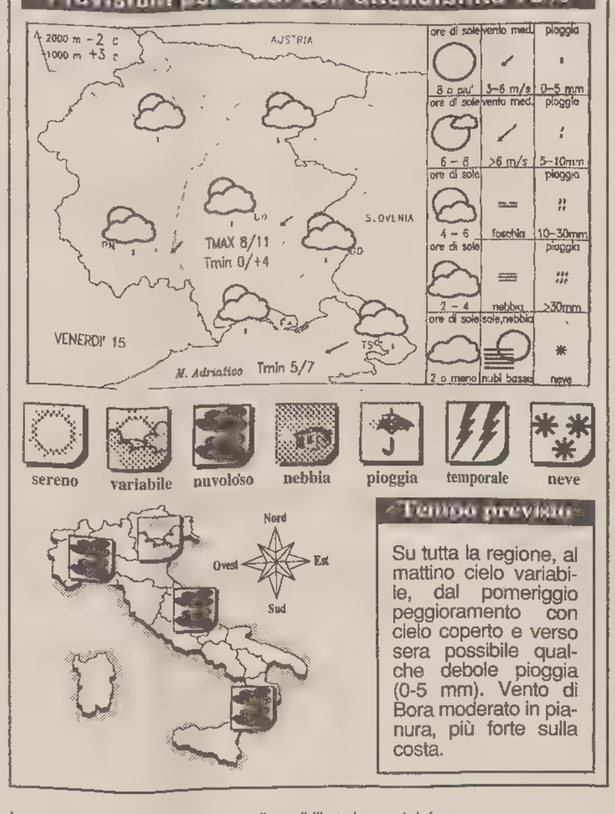
Il prezzo: a partire da L. 1.800.000 a persona in pensione completa, incluso il trasferimento da Trieste a Venezia e viceversa, l'accompagnatore Utat, assicurazione medica.

Escursioni facoltative non incluse nella quota.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

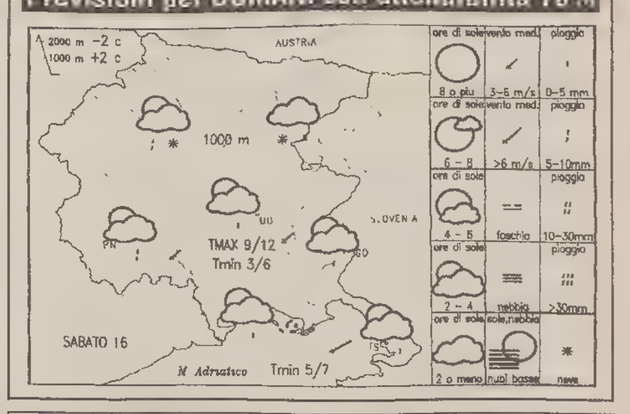


Tempo previsto

Su tutta la regione, al mattino cielo variabile, dal pomeriggio peggioramento con cielo coperto e verso sera possibile qualche debole pioggia (0-5 mm). Vento di Bora moderato in pianura, più forte sulla costa.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	[illegible]	-4	2	Madrid	neve	2	8
Atene	nuvoloso	7	13	Manila	variabile	23	35
Bangkok	sereno	27	34	La Mecca	sereno	19	34
Barbados	sereno	23	30	Montevideo	sereno	18	26
Barcellona	pioggia	10	13	Montreal	np	1	8
Belgrado	sereno	2	8	Mosca	sereno	-7	3
Berlino	nuvoloso	-2	2	New York	variabile	7	8
Bermuda	pioggia	15	20	Nicosia	nuvoloso	6	18
Bruxelles	np	np	np	Oslo	nuvoloso	-2	2
Buenos Aires	sereno	18	30	Parigi	sereno	-2	10
Caracas	variabile	18	30	Perth	np	np	np
Chicago	variabile	4	14	Rio de Janeiro	pioggia	21	30
Copenaghen	nuvoloso	-2	-1	San Francisco	sereno	12	22
Francoforte	variabile	-4	2	San Juan	variabile	22	32
Gerusalemme	np	np	np	Santiago	sereno	10	27
Helsinki	sereno	-6	2	San Paolo	variabile	19	28
Hong Kong	nuvoloso	17	20	Seul	nuvoloso	1	8
Honolulu	sereno	22	29	Singapore	sereno	24	32
Istanbul	nuvoloso	5	12	Stoccolma	sereno	-3	2
Il Cairo	nuvoloso	11	24	Tokyo	sereno	5	15
Johannesburg	variabile	14	17	Toronto	variabile	-1	7
Kiev	nuvoloso	-5	-3	Vancouver	variabile	3	10
Londra	nuvoloso	1	5	Varsavia	neve	-4	-1
Los Angeles	pioggia	10	17	Vienna	nuvoloso	-2	5

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **166.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

VENERDÌ 15 MARZO — **S. LUISA VEDOVA**

Il sole sorge alle **6.17** e tramonta alle **18.11**

La luna sorge alle **3.31** e cala alle **13.45**

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	4,7	9,6	MONFALCONE	0,5	12,9
GORIZIA	1,0	11,7	UDINE	0,0	11,7
Bolzano	0	10	Venezia	1	12
Milano	4	10	Torino	0	6
Cuneo	0	5	Genova	5	9
Bologna	2	6	Firenze	4	18
Perugia	4	14	Pescara	7	12
L'Aquila	2	11	Roma	3	16
Campobasso	3	8	Bari	5	14
Napoli	7	19	Potenza	2	12
Reggio C.	12	18	Palermo	9	17
Catania	12	15	Cagliari	13	14

Tempo previsto per oggi: sul Triveneto e sulle regioni del medio versante adriatico, si prevede cielo poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti più frequenti in prossimità dei rilievi; dalla serata graduale aumento della nuvolosità e possibili piogge sulle regioni adriatiche. Sul resto del Nord e sulle regioni del medio-alto Tirreno prevalentemente nuvoloso, con deboli piogge più probabili su Liguria e Piemonte.

Temperatura: pressoché stazionaria su tutta l'Italia.

Venti: generalmente deboli orientali al Centro-Nord e sulle regioni del basso adriatico; moderati occidentali sul resto d'Italia, con rinforzi da Sud/Sud-Ovest sulle estreme regioni meridionali.

Mari: da poco mosso a mosso il medio e alto Adriatico.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutto il Paese cielo molto nuvoloso con piogge diffuse, specie sulle regioni centrali, ma con tendenza, nel corso della giornata ad attenuazione dei fenomeni.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti. deboli da Sud-Est lungo la penisola; tendenti a disporsi da Nord-Ovest sulle due isole maggiori.

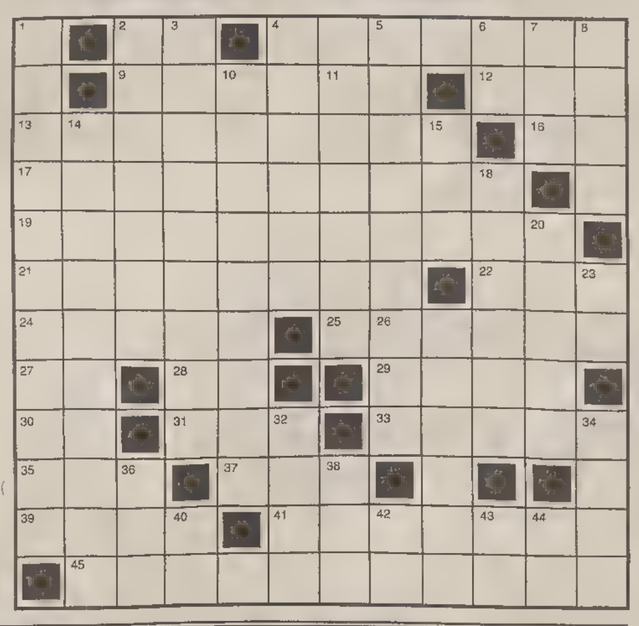
PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Carlo Goldoni - 5 Il numero "X" in italiano - 9 Restituire quanto prestato - 12 Un carico a briscola - 13 Buono, comprensivo e premuroso - 16 Arezzo - 17 Galleria di quadri - 19 Interroga il candidato - 21 Vecchissimo, oltre i cento anni - 22 Articolo per stolti - 24 Comune del Barese - 25 Con tanti ispidi peli - 27 Dio egizio del Sole - 28 Consonanti dell'idiota - 29 Incontro di due vocali - 30 Angelo Branduardi - 31 Ventiquattresima parte del giorno - 33 Lambisce Milano - 35 Vezzo... nervoso - 37 Ha per simbolo chimico Au - 39 Nome di cinque re norvegesi - 41 Resina usata per attaccare - 45 L'arte della lavorazione di legni pregiati.

VERTICALI: 1 Vagabondo, sregolato - 2 I fatti del giorno - 3 Va per tutti i paesi senza alcun fine - 4 Una piazza di Roma - 5 Provoca solo danni - 6 La "e" telegrafica - 7 Verso del corvo - 8 Il giorno appena passato - 10 Si abbrevia con di - 11 Re longobardo - 14 Estremamente povero e infelice - 15 Umberto autore de *Il nome della rosa* - 18 Spiritoso e... pungente - 20 Un John cantante rock - 23 Figlia di Inaco trasformata in giovenca - 26 Si augura a... chi starnuta - 32 Le consegna il nemico sconfitto - 34 È circoscritta - 36 Vettura londinese - 38 Venne guidata da Salan (sigla) - 40 Quarta nota - 42 Setta senza età - 43 In giro - 44 Coda di pernici.



CAMBIO DI CONSONANTE (7)

Bisbetica

È di solito fredda e compassata
per quanto di dolcezza anche dotata,
ma è pur precipitosa e se vien giù
nessuno a freno può tenerla più

Rustichello

SCAMBIO DI VOCALI (6)

L'Albana e il Sangiovese

In terra di Romagna dàn ricchezza,
ed in fondo ne esprimono un valore:
col verso ne decanto la purezza,
avendo, nel ricordo, il Passatore!

Il Monellaccio

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
tappe, tini = tappetini.
Scambio di vocali:
la bora = la baro.

Cruciverba

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Programmate la giornata in modo da non rimandare questioni importanti per la professione. In amore l'intesa che state vivendo sembra perfetta.

Toro 21/4 – 19/5
Avete la possibilità di puntare in alto nella professione, non vi mancano esperienza e tenacia. In amore vi si presentano opportunità stimolanti.

Gemelli 20/5 – 20/6
Cercate di conoscere meglio i vostri lati deboli per intervenire in modo da non essere danneggiati. In amore prendete tempo per una decisione.

Cancro 21/6 – 21/7
Nel lavoro gli influssi favorevoli vi consentiranno di impostare molti progetti interessanti. La vostra vita sentimentale è a rischio di concorrenza.

Leone 22/7 – 23/8
Impegnatevi di più e soprattutto rischiate di più negli affari: avete la possibilità di progredire in fretta. Vita sentimentale problematica

Vergine 24/8 – 22/9
Avete la possibilità di mettervi in mostra, di farvi notare dalla concorrenza. Potrebbe arrivare qualche proposta allettante. In amore date di più.

Bilancia 23/9 – 22/10
Nel lavoro se il programma fatto va modificato per colpa degli avvenimenti non ostinatevi. In amore tutto dipende da quanto siete disposti a dare.

Scorpione 23/10 – 22/11
Andate avanti con costanza, senza tentennamenti e vedrete premiare i vostri sacrifici. La vostra situazione affettiva va recuperata in tutta fretta.

Sagittario 23/11 – 21/12
Non vi mancano idee e intraprendenza: si tratta di scegliere il momento per avviare un progetto. Vita sentimentale ben sintonizzata.

Capricorno 22/12 – 20/1
Non fatevi condizionare da nulla, nemmeno dalle crescenti difficoltà o dalle avversità che incontrate. In amore all'orizzonte si profila una svolta.

Aquario 21/1 – 19/2
Le attività quotidiane vi costeranno sicuramente minor fatica se cercherete di farle con un entusiasmo maggiore. L'amore vi dà la giusta carica.

Pesci 20/2 – 20/3
Giornata significativa e intensa dal punto di vista dei risultati di lavoro. Vi siete meritati un grande amore. Tenete lo stress sotto controllo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio
richieste

DISTINTA signora con lunga esperienza assistenza anziani media età offresi stabile o lungo orario referenze tel. 040/381995 ore pasti. (A3069)

Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI baby-sitter capace automunita (macchina catalizzata) referenze, disponibilità immediata pomeriggio escluso sabato-domenica. Scrivere a Casella 23/P Publied 34100 Trieste. (A2891)

Impiego e lavoro
richieste

AIUTO cuoco ventenne referenziato offresi primario ristorante. Tel. 040/309744 ore pasti. (A2858)

CONTABILE lunga cultura professionale in particolare ramo provvigioni offresi stabilmente o indipendente. Tel. 394971. (A2803)

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

RPQ2X2

AZIENDA TESSILE
CERCA PER **TRIESTE**
RESPONSABILE NEGOZIO E VENDITE PAESI EST EUROPA

REQUISITI:
CONOSCENZA DELLE LINGUE E DEL MERCATO DELL'EST
ESPERIENZA NELLE TRATTATIVE DEL SETTORE TESSILE SPORTIVO MASSIMA SERIETA'
CONOSCENZA MERCATO BORGO TERESIANO

OFFRESI:
ADEGUATA RETRIBUZIONE - AUTONOMIA OPERATIVA

Assicurasi massima riservatezza - Per appuntamento tel. 0422/412339

COPPIA cuoco specialista per carne e aiuto in cucina cercano lavoro. Telefonare sabato domenica 12-13.30. Tel. 762192. (A2874)

INFERMIERE professionale offresi per sostituzioni ferie periodi malattia o per ambulatori medici curriculum e referenze dimostrabili 040/773811. (A2996)

INTERNISTA pratica offresi preferibilmente orario unico. Tel. 040/774712. (A2852)

LITOGRAFO esperienza ventennale vaglia proposte di lavoro. Tel. 040/577861 - 040/54470. (A2566)

OPERAIO in genere con patenti B/C/E cerca lavoro. Telefonare sabato domenica 12-13.33. Tel. 762192. (A2874)

VENTIDUENNE motorizzata offresi per fattorino anche mezza giornata. Telefono 040/942532. (A3042)

Impiego e lavoro
offerte

A. GIOVANE consulente lavoro interessato attività presso avviato studio commercialista cercasi. Scrivere a cassetta n. 18/P Publied 34100 Trieste. (A2834)

A. SE sei una giovane parrucchiera o anche apprendista pratica e vuoi imparare veramente e velocemente presentati o telefona da Jean Louis David in v. S. Caterina 8. Tel. 631618. (A2837)

AGENZIA cerca giovani per spot pubblicitari, sfilate, fotoromanzi. Formazione per inesperti. Tel. 1678/47087. (G.BO)

AGENZIA primaria compagnia di assicurazione seleziona 1 persona da inserire nella propria rete di vendita in qualità di subagente. Si richiede volontà di affermarsi, capacità di autogestione, facilità rapporti interpersonali. Si offre corso di formazione, piano di carriera, fisso e provvigioni, portafoglio clienti. Inviare curriculum a: Casella n. 25/P Publied 34100 Trieste. (A099)

AZIENDA leader settore arredamenti ricerca lavoratori dipendenti, residenti provincia Trieste con disponibilità di una o due ore serali, per interessante attività dopolavoro ben retribuita (no vendita). Telefonare dalle 17 alle 19 0338/375844. (A2833)

CERCASI apprendista assistente alla poltrona età 15-18 anni per studio odontoiatrico. Scrivere a casella n. 21/P Publied 34100 Trieste. (A2839)

CERCASI ragazzo/ragazza apprendista per pasticceria motivati volenterosi con libretto sanitario presentarsi martedì 12 ore 17 viale Sanzio 5/5 oppure via Battisti 3. (A2635)

CONCESSIONARIO Marchio Joico e Rusk prodotti tricologici seleziona 2 agenti zona Ud-Go-Ts. Tel. 0434/590432. (B00)

DIPLOMATE/I laureate/i selezioniamo per Friuli-Venezia Giulia per avviamento professionale agenzie viaggi turismo tramite training propedeutico per conseguire abilitazione regionale agente viaggi, direttore tecnico o accompagnatrice turistica. Telefonare 0432/505825. (G00)

DITTA abbigliamento cerca commessa/o conoscenza sloveno croato. Gradito curriculum a cassetta n. 27/P. Publied 34100 Trieste. (A2915)

GORIZIA cercansi collaboratori per Telemarketing telefonare allo 0481/30592 dalle 16 alle 20. (D00)

GORIZIA cercasi collaboratori per telemarketing telefonare allo 0481/30592 dalle 16.30 alle 20. (D00)

IMPORTANTE negozio di arredamento cerca esperto/a venditore buona pratica nel settore e buona conoscenza dell'inglese. Inviare curriculum vitae MANOSCRITTO solo se requisiti a Casella Postale 1613 Trieste 5. (a099)

LAVORO a domicilio: società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877.

PRIMARIA agenzia di assicurazione seleziona ambosessi per lavoro esterno organizzato. Telefonare allo 040/631434. (A2792)

PRIMARIA import/export cerca dinamico addetto commerciale conoscenza lingue slave/inglese max 35 disponibile a viaggiare. Scrivere a cassetta n. 16/P Publied 34100 Trieste. (A2809)

PROGRAMMATORE azienda in espansione ricerca. Saranno titoli preferenziali conoscenze di Real Time, C, Dbms, ed esperienza hardware. Inviare curriculum a cassetta n. 14/P 34100 Trieste. (A2783)

SALONE centrale cerca parrucchieri, mezzi lavoranti con minima esperienza. Telefonare martedì ore negozio allo 040/309530 domenica allo 040/327041. (A2785)

SCUOLA polizia privata prepara ambosessi alle professioni: detective, polizia privata femminile. Scrivere a cassetta 5/R. Publied 34100 Trieste. (GPD)

SELEZIONIAMO 3 ambosessi età compresa 25-55 per apertura sedi commerciali. Tel. per appuntamento 12.30-13.30 0481/91498. (C176)

Continua in 26.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

FALL. di GIANFRANCO MISAN *R. F. 27/92*

Il Giudice Delegato, reputata congrua l'offerta pervenuta al curatore in data 3 ottobre 1995, ha disposto la vendita dei seguenti beni.

Quota pari al 75% proprietà indivisa, dell'asse ereditario delle successioni in morte di Tullio e Giuseppe Misan, composta da:

1) Partita tavolare 38486 di Trieste, C.T. 1.o, unità condominiale costituita da alloggio sito al 1.o piano della casa civ. n. 1 e 3 di via dei Crociferi;

2) autoveicolo tipo ROVER RRH WM 8 BA 2600 S. Telaio n. SARRRHWM8BA181051, HP 24, targata TS 248974.

3) azienda denominata «Libreria Antiquaria e Moderna di Tullio Misan», corrente in Trieste, via dei Rettori n. 1, con attività di compravendita al minuto di libri nuovi e usati, iscritta al n. 69281 presso la CCIAA di Trieste, comprensiva di tutte le attività e passività aziendali.

La suddetta quota viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni che la compongono, così come risultanti dalle perizie di stima ad essi relative e depositate presso la Cancelleria fallimentare.

Il prezzo di vendita è fissato in lire 19.800.000 al netto per il fallimento, con offerte minime in aumento di lire 1.000.000.

Gli offerenti dovranno depositare nella Cancelleria dei fallimenti, stanza 259, entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto, le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela per un ammontare del 30% del prezzo base a titolo di cauzione e garanzie delle spese di vendita, registro, trasferimento di proprietà, spese tutte a carico dell'aggiudicatario.

Eventuali spese di cancellazione delle ipoteche ed altre consequenziali sono a carico della procedura.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

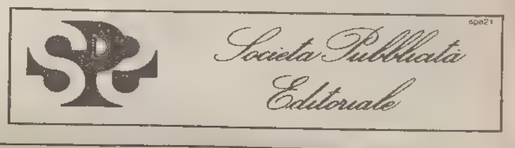
L'incanto sarà tenuto all'udienza del 26.3.1996 alle ore 13, nella stanza n. 259 del Tribunale di Trieste, piano 2.o, davanti al Giudice Delegato del fallimento in epigrafe.

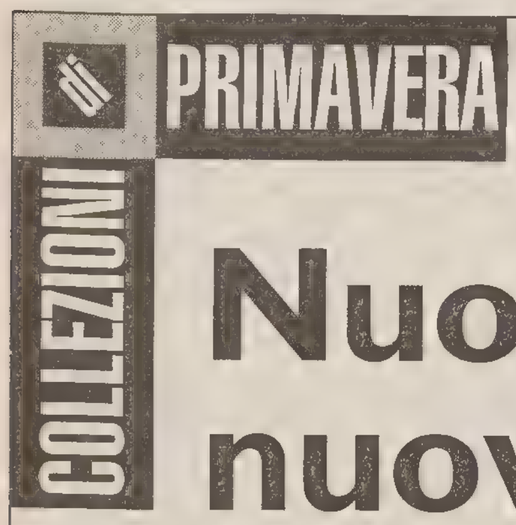
Il saldo prezzo dovrà essere versato entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare, st. n. 259, o presso il Curatore dott. Marco Pieri, via San Lazzaro 8, Trieste, tel. 040-363855.

Trieste, 11 marzo 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Cristina Verginella





Nuove idee, nuovi vantaggi.

Specialmente con Carta Vantaggi.

A tutti i possessori di Carta Vantaggi abbiamo riservato un ulteriore

SCONTO DEL 10% SU

diadora adidas NIKE

Scegliere la Città della Calzatura conviene sempre di più, con la Carta Vantaggi. Se ancora non ce l' hai richiedila e l'avrai.

PREZZI PROPOSTE VALIDI FINO AL 31/03/1996

asics SYNTAR	49.000	NIKE AUTHORITY	89.000
CONVERSE STAMINA	35.000	adidas STREET PLUS	53.000
LUMBERJACK 9438	39.000	atlanta game DEFLECTOR	49.000
lotto STRADA	49.000	kronos COAST SR	59.000

Città della Calzatura
La Città ai tuoi piedi
CALZATURE E PELLETTERIA PITTARELLO

S.S. Pontebbana - REANA del ROJALE - Udine

CALCIO

L'AIC E' IRREMOVIBILE, DOMENICA LA SERIE «A» NON GIOCA

Campana non molla: è sciopero

Le ultime offerte della Federcalcio e la mediazione governativa non sono bastate - «Trattiamo solo da lunedì»

SEGUE DALLA PRIMA

Tante, troppe. Le minacce o le blande azioni di protesta attuate in precedenza (partite iniziate con mezz'ora di ritardo) non hanno minimamente scalfito le convinzioni del presidente della Federcalcio Antonio Matarrese. Per anni se l'è cavata con promesse poi mai mantenute, con risposte evasivee con qualche pacca sulle spalle. Per anni il sindacato, appena tollerato dal governatore del calcio, non ha fatto altro che ingoiare rospi. Uno dopo l'altro. Adesso è esploso. Ma negli ultimi tempi la categoria è cambiata e Matarrese ha sbagliato a sottovalutare questa metamorfosi che recentemente è passata anche attraverso la sentenza Bosman.

I fallimenti che nelle ultime stagioni hanno coinvolto società di B e di C hanno lasciato profonde ferite. Solidarietà e compattezza all'interno della categoria del calciatori non sono più parole astratte. Ci sono giocatori che per un intero campionato hanno continuato a giocare senza vedere un soldo. A Trieste, nell'ultimo atto della gestione De Riù, è accaduto proprio questo. Se in serie A c'è una cinquantina di professionisti che percepiscono ingaggi di gran lunga superiori al miliardo, ce ne sono cinquecento e passa nelle altre serie che campano con la paga di un capo-ufficio; i più sfortunati, invece, aspettano arretrati da anni dalle società che sono naufragate in un mare di debiti. Il centrocampistà della Triestina Massimo Pavanel un giorno raccontava che a Monopoli, dove giocava due anni fa, non solo non c'erano più soldi per gli stipendi ma dovevano anche tagliarsi l'erba del campetto per gli allenamenti. Questi giocatori meritano rispetto e anche il sacrificio di una domenica senza calcio.

E' normale, poi, che a fare il capo rivolta non sia Pavanel o l'attaccante Maffioletti del Leffe, ma sia un giocatore carismatico e della forza contrattuale di Gianluca Vialli. Un personaggio come lui può permettersi di fare l'eversore senza correre il rischio di essere calpestato come un moscerino. Vialli può farlo proprio perchè non rischia niente e non ha paura. L'Aic ora dovrà avere spalle forti per reggere l'urto delle critiche che, inevitabili, pioveranno dopo il rifiuto di Campana di revocare lo sciopero.

Da mercoledì effettivamente qualcosa è cambiato: la Federcalcio ha gettato sul piatto la disponibilità a erogare i soldi del Fondo di garanzia in un'unica soluzione, il riconoscimento del diritto di voto a Campana e a Vicini (Associazione allenatori) all'interno del Consiglio federale, la cancellazione dei parametri sul mercato interno a fine stagione. Ma il sindacato non poteva tornare indietro proprio adesso, quando è in gioco la sua credibilità. Nemmeno di fronte alla mediazione del governo. La Federcalcio e il Coni si sono mossi troppo tardi, solo quando hanno preso coscienza della serietà dell'iniziativa. Hanno agito solo di fronte a una pistola puntata per salvare il circo della A, il Totocalcio e il Totogol, non per reale convinzione. Come mai provvedimenti a lungo procrastinati si possono prendere poi in poche ore? Bastava allora solo alzare la voce? Suvvia, nessuno morirà per una domenica senza calcio. Campana neanche immagina quante mogli ha fatto felici.

MILANO — Lo sciopero è confermato. Lo ha ribadito il presidente dell'Aic, Sergio Campana, secondo il quale «rispetto a quello che ci siamo detti lunedì non ho da aggiungere nè da togliere una virgola». Campana ha detto di essere «lusingato per avere avuto l'opportunità di parlare con un rappresentante del Governo che però mi ha posto una pregiudiziale inaccettabile: «chi viene a Palazzo Chigi deve sospendere l'agitazione».

Campana ha detto di credere che «la protesta sia di coloro che vogliono partecipare e contare di più» e, all'accusa di non aver voluto trattare, ha replicato: «siamo stati a Roma tre volte negli ultimi tempi e, nelle ultime due, il diritto di voto non è stato degno di trattazione. Allora è forse meglio dire che non abbiamo voluto trattare nelle ultime 48 ore».

Campana, che era accompagnato da Azeglio Vicini, ha confermato che da lunedì prossimo è disponibile a trattare. «Credo che proprio da lunedì - ha detto - le situazioni mutino. Se non sarà così scioperemo ancora, il 21 aprile e vi posso dire con serenità che l'assemblea lunedì scorso ha preso anche in considerazione l'idea dell'astensione ad oltranza».

Le associazioni calciatori e allenatori, durante la conferenza stampa, si sono detti «convinti di aver indicato una linea da seguire per tutto lo sport». «In questi giorni - ha aggiunto Campana - abbiamo ricevuto messaggi da ciclisti, pallavolisti e giocatori di basket. Lo sciopero dei calciatori può essere esempio da seguire».

La conferenza stampa di Campana è ruotata intorno ad una frase, «Ci hanno dato tutto», facendo riferimento alle dichiarazioni della controparte. Una frase che ha ripetuto decine di volte e alla quale ha sempre fatto seguire la sua smentita: «Non ci hanno dato niente». Giocando su queste due affermazioni Campana ha smontato le concessioni di Matarrese e Pescante. E' partito dal Fondo di garanzia, ma ha insistito soprattutto sul diritto di voto. «Da tre anni ci sono circa 260 calciatori ed una ventina di allenatori che aspettano stipendi arretrati da società fallite e che la Federazione aveva promesso di pagare finanziando il Fondo - ha detto Campana - e ora ci dicono che pagheranno le spettanze alla fine di aprile». E sul diritto di voto ha detto: «Vogliamo avere la possibilità di votare sia nell'assemblea elettiva del presidente sia nel Consiglio federale e certamente non con un solo voto come vorrebbero loro». «Non vogliamo avere un voto su 18 - ha aggiunto Campana - vogliamo una percentuale significativa. Ha anche ricordato che «in questi giorni abbiamo ricevuto monti di posta, dopo che alle nostre lettere non avevano mai risposto, e convocano incontri che avevamo chiesto otto mesi fa. Non è accettabile».

LE GIOCATE GIA' EFFETTUATE SARANNO RIMBORSATE

Niente Totocalcio e Totogol

ROMA — I concorsi Totocalcio e Totogol di domenica prossima sono stati annullati per lo sciopero dei calciatori di serie A e le schedine già giocate saranno rimborsate dalle ricevitorie. Questo il comunicato con cui il Coni ha annunciato la decisione: «Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano comunica che, a seguito dello sciopero proclamato dall'Associazione Italiana Calciatori per le giornate di domani e domenica 17 marzo, i concorsi pronostici Totocalcio n. 32 e Totogol n. 31 del 17 marzo 1996 sono annullati.

I pronosticatori che avessero effettuato giocate potranno richiedere il rimborso delle poste versate presso le ricevitorie dove le schede sono state convalidate. I ricevitori - conclude la nota del Coni - dovranno effettuare, presso gli uffici del Coni e nei consueti orari, le operazioni di consegna di tutti i materiali in loro possesso e dei borderò di fine gioco, anche nel caso che non siano stati realizzati incassi».

UNA PROPOSTA PROVOCATORIA

Calleri: «Mandiamo in campo le formazioni giovanili»

TORINO — Molto dura la reazione del presidente del Torino, Gian Marco Calleri, sullo sciopero dei calciatori. «Per me è addirittura pazzesco - ha detto - Mi spiace soprattutto per gli sportivi, dal momento che le società non ci rimetteranno più di tanto. Io, comunque, se fossi nel governo del calcio, approfitterei di questa situazione portata all'eccesso per tenere un atteggiamento molto più rigido nei confronti dei calciatori, restringendo ancora di più il loro potere».

Come si comporterà il Torino-società? «Se tutti gli altri presidenti fossero d'accordo - ha risposto Calleri - ci potremmo presentare sui campi con le squadre Primavera, ma deve essere una decisione unanime e praticata da tutti». Il proposito di Calleri è da intendere più riferito al futuro che a sabato e domenica prossimi, visto che ormai c'è poco tempo per decidere, ma la proposta è lanciata nell' ipotesi che l' Aic replichi la protesta. «Certo, non è che questo sciopero ci faccia piacere: d'altra parte un pò tutti i giornali in questi giorni l'hanno commentato negativamente». Il commento è di Roberto Bettega, vicepresidente della Juventus, subito dopo aver appreso l'ultima presa di posizione sull'argomento del presidente dell'A.I.C., l'avvocato Sergio Campana.

Il direttore generale della Cremonese, Erminio Favalli, ha detto di aver «accettato a malincuore» la decisione dello sciopero dei calciatori. La Cremonese comunque chiederà alla Federazione e alla Lega di far slittare la giornata di campionato a domenica prossima e non a data da destinarsi.

MATARRESE RAMMARICATO MA CONCILIANTE

«Le porte sono aperte»

«Abbiamo fatto proprio di tutto per evitare questa protesta»

ROMA — Il Consiglio federale non capisce ma si adegua. Le aperture anticipate mercoledì sono state fatte proprie dal governo del calcio, ma ciò non è bastato per convincere Campana. Ma Matarrese, riassumendo i fatti dopo le oltre quattro ore di Consiglio Federale, mantiene una calma olimpica, un pò irreale.

«Sia chiaro, questo sciopero noi lo subiamo, ma siamo consapevoli di avere fatto di tutto per evitarlo. Non riteniamo che sia stata una scelta irresponsabile, lo sciopero è un diritto riconosciuto, e la nostra pazienza non è limitata, quindi siamo pronti a sederci intorno a un tavolo in qualsiasi momento per riprendere il dialogo. Noi non dobbiamo sfidare nessuno nè minacciamo nessuno. Ma è chiaro che con lo sciopero non ci guadagna nessuno, neanche i giocatori».

Matarrese allarga le braccia: «Il consiglio federale ha fatto proprie le decisioni maturate nell'incontro che ho avuto con i presidenti delle Leghe, cioè la volontà di istaurare questo rapporto nuovo, un riposizionamento nuovo per quanto attiene Aic e Aiac.

Matarrese spiega poi i cinque punti oggetto di conflittualità con i sindacati: «1) Rapporti con la Figc, Campana si è sempre lamentato di una mancanza di rapporti costanti. Bene, la decisione politica di dare pari dignità nel consiglio federale è una risposta chiara. 2) Adeguamento della legge 91. Il sindacato dice che li abbiamo presi in giro. La proposta di legge varata dal consiglio federale è stata portata in maniera informale al Coni. 3) Fondo di garanzia. Assegno pronto, pagamento immediato anche per quanto riguarda il passato, in un'unica soluzione. 4) Sentenza Bosman. Le Leghe hanno detto di essere pronte ad azzerare i parametri. Ma se Campana non viene qua, non ci possiamo parlare a distanza. 5) Diritto di voto, elettorato attivo e passivo. Più che dire che spingiamo di nuovo il Coni ad accelerare i tempi di costituzione di questa Commissione giuridica chiesta da Campana, noi non possiamo fare».

Antonio Matarrese

IL LEADER DELLA RIVOLTA

Vialli lo scardinatore ha un suo esercito

MILANO — Lo hanno definito «Capopopolo», il trascinatore della rivolta; qualcuno ha insinuato che lo sciopero fosse proprio per lui perchè è uno di quelli che più ha da guadagnare dall' azzeramento dei parametri, uno degli argomenti della lotta dell' Aic. Gianluca Vialli non è niente di tutto questo. Parole di Sergio Campana, avvocato, presidente dell' Aic, e di Azeglio Vicini, presidente dell' Assoallenatori.

«Avete scritto che è stato il trascinatore dell' assemblea di lunedì scorso - ha detto Campana ai giornalisti - ma io vi garantisco il contrario. E' rimasto in silenzio per tutta la riunione, ha ascoltato tutte le posizioni, tutto quello che veniva detto ed ha fatto un solo intervento, alla fine, dicendo 'Io sono un privilegiato, ma voglio dare la mia solidarietà agli altri calciatori e lo chiamate Capopopolo».

La difesa di Vialli da parte dei leader dei sindacati è stata parte integrante della loro conferenza stampa convocata per confermare lo sciopero in serie A di sabato e domenica. «Ho ricevuto telefonate di molti calciatori in questi giorni - ha aggiunto Campana - e tutti mi hanno pregato di dirvi che sono orgogliosi di Vialli e che sono pronti a fargli un monumento. Ed io posso aggiungere che sono orgoglioso di poter lavorare con Zenga, Albertini, Minotti e Ferrara, perchè sono uomini eccezionali che si espongono per i più deboli, per i meno privilegiati».

E la difesa di Vialli non poteva non arrivare anche per bocca di Azeglio Vicini, il tecnico che lo volle nella sua Under 21 e poi in Nazionale facendolo diventare il «Gianluca Nazionale». «Non capisco - ha detto Vicini - perchè si esaltano tanto le sue prodezze tecniche, un colpo di tacco, una rovesciata, ma lo si denigra per le sue scelte sindacali. Tutto questo è eccessivo».

TRIESTINA / LA C2 GIOCA REGOLARMENTE

Alabarda, derby in vista

Il temibile Giorgione di Capuzzo domenica al «Rocco»

TRIESTE — Sciopera il grande calcio, ma non quello di periferia. La C2 domenica giocherà regolarmente. Non è un atto di «crumiraggio» poichè anche i giocatori appartenenti a questa categoria volevano associarsi alla protesta ma Campana per il momento ha detto no. Triestina e Giorgione, quindi, sono già in fibrillazione. Hanno già avuto modo di «annusarsi» tre volte in questa stagione, due in Coppa Italia e una in campionato. Si conoscono bene e si temono reciprocamente. La squadra di Castelfranco Veneto riesce particolarmente indigesta agli alabardati che hanno manifestato una certa insofferenza nei confronti del suo pressing e della sua velocità.

Roselli sa già che per fotocopiare la partita di domenica scorsa bisognerebbe rigiocare con la Ternana. Cambia invece l'avversario e cambia anche la Triestina. Al «Rocco», poi, l'Alabarda qualche volta si blocca. A volte gioca bene ma manca il gol, altre volte trova il gol ma manca il gioco (vedi Tolentino). Ma nonostante le assenze di Ubaldi, Polmonari e Pivetta, la Triestina vuole far suo questo derby sia per consolidare il terzo posto sia per dilatare il solco dalla sesta.

L'allenatore del Giorgione Capuzzo fa finta di niente, ma sente molto questo incontro. «La nostra filosofia - spiega - è di affrontare tutte le avversarie con la stessa mentalità. Certo questa gara riveste un'importanza particolare, tuttavia noi siamo abituati a vivere alla giornata o meglio a fare i conti guardando soprattutto chi ci sta dietro. Il nostro obiettivo è quello di una salvezza anticipata, tranquilla. E' vero che siamo a soli due punti dalla zona-play-off ma è altrettanto vero che ci mancano ancora otto-nove punti per essere al sicuro».

La formazione veneta è molto cambiata (e cresciuta) da quella che ha cominciato il campionato. «Gli innesti importanti di Conte, Eddy Baggio e Boninsegna ci hanno permesso di fare un salto di qualità», ammette Capuzzo. «Ma certi risultati sono stati ottenuti soprattutto grazie allo spirito di gruppo». Il Giorgione in effetti è un collettivo di primo ordine specializzato a catturare il pallone nella propria metacampo per poter velocemente ripartire verso la porta avversaria».

E della Triestina casa pensa? «E' una squadra molto quadrata e solida - risponde Capuzzo - che ha una grande forza propulsiva sulle fasce dove giocano due ottimi elementi come Gubellini e Polmonari. Il mio punto di riferimento resta la partita di andata che si concluse con un giusto pareggio». Anche l'allenatore veneto avrà qualche problemino di formazione in seguito all'indisponibilità del fluidificante Cartini.

Lunedì incontro Figc-Rai sui diritti televisivi

ROMA — Lunedì mattina il presidente della Figc Antonio Matarrese si incontrerà nella sede della federcalcio con il presidente della Rai, Letizia Moratti. «Gradisco molto questa visita - ha detto Matarrese annunciando l'incontro - nel corso della quale il presidente della Rai ha intenzione di spiegarmi i motivi della loro presa di posizione, la legittimità della loro operazione. Per il resto non posso aggiungere altro». - «L'incontro - è detto in un comunicato congiunto Rai-Figc - servirà ad approfondire la discussione sui rapporti tra calcio e tv, con riferimento alla prossima aggiudicazione dei diritti televisivi in chiaro del calcio».

Il prossimo appuntamento ufficiale della vicenda dei diritti televisivi del calcio è fissato per mercoledì 20 marzo, quando dovranno essere depositate alla Lega Calcio le garanzie bancarie relative all'offerta fatta il 29 febbraio dalla Cecchi Gori Communications per ottenere i diritti del calcio-tv «in chiaro». L'offerta del Gruppo Cecchi Gori, 615 miliardi per tre anni, è risultata la più alta dopo quella della Rai di 580 miliardi. Per l'altro pacchetto, riguardante i diritti per la trasmissioni criptate, l'offerta che ha vinto l'asta è stata quella di Telepiù.

Arrestato per detenzione di droga l'ex nazionale argentino Tarantini

BUENOS AIRES — Arrestato per detenzione di droga Alberto Cesar Tarantini, componente della nazionale argentina che nel 1978 conquistò il suo primo alloro mondiale. L'ex difensore è stato fermato ieri dagli agenti che gli hanno trovato addosso 16 pasticche di «extasis». L'ordine di arresto è stato firmato dal procuratore Hernan Bernasconi, che nella città di Dolores sta indagando su una rete dedita allo spaccio degli stupefacenti sulla costa dell'Atlantico e nella provincia di Buenos Aires.

DILETTANTI / BUONE INDICAZIONI PER BASSI

La Selezione col Sevegliano perde ma non s'inginocchia

VILLESSE — Perde ma non sfigura la rappresentativa regionale dilettanti nell'amichevole disputata ieri pomeriggio a Villesse. Il 2-0 con cui il Sevegliano ha battuto la selezione regionale non deve trarre in inganno, poiché il tecnico Giancarlo Bassi ha dovuto rimescolare le carte più volte nel corso della gara.

Il confronto rappresentava uno degli ultimi test in vista del confronto interno con la Liguria in programma il 27 marzo. Il match, che si giocherà sul rettangolo di gioco di Sevegliano, è valido per il girone di qualificazione del Torneo delle regioni.

Attualmente, la rappresentativa regionale è a punteggio pieno, dopo le vittorie conseguite con la Liguria e la Lombardia. Le altre due selezioni sono inserite nel gironcino a tre. Solo la vincente di questo raggruppamento accederà successivamente alle fasi finali in programma in maggio, in Abruzzo.

Tornando alla gara di ieri, vanno sottolineate alcune note positive del pacchetto difensivo: ancora una volta il libero Castellano e il difensore Stefani hanno garantito puntualità e precisione sia nelle chiusure che in fase di rilancio. Bene anche il centrocampo, imperniato sui centrali Pitta e Pagnucco, mentre la coppia d'attacco, che nel primo tempo era costituita da Pinos e Colussi, è apparsa poco incisiva.

Dopo una prima mezz'ora di studio, il Sevegliano si è portato in vantaggio al 31' con Lancerotto, che ha sfruttato un assist in verticale di Zovatto, e ha infilato il portiere Suraci con un tocco di esterno destro. Il Sevegliano ha sfiorato il raddoppio 4 minuti dopo, allorché un velenoso tiro a pallonetto di Zovatto ha centrato la traversa.

Nella ripresa, con gli innesti di Pellizzer quale tornante destro, e di Zagato e Moretti nel ruolo di punte, la selezione regionale si è fatta più intraprendente. Al 62' Pagnucco ha scagliato un gran tiro da 30 metri, senza peraltro inquadrare lo specchio della porta. Al 77' è stato invece Dorigo a mettere a repentaglio la porta difesa da Del Bianco con una punizione di sinistro a girare, neutralizzata in presa bassa.

All'84', però, il Sevegliano ha potuto raddoppiare grazie a un'ingenuità difensiva degli avversari: l'estremo difensore Blanzan, in fase di rinvio, ha calciato la palla sui piedi di Avanzo, che non ha avuto difficoltà a caricare il sinistro e a mettere a segno un bel diagonale.

Al di là del risultato finale, va rimarcata la prova del laterale di spinta Pellizzer, che si è più volte proposto quale ispiratore della manovra sull'out destro.

Sempre elegante e dotato di un'ottima visione di gioco anche l'attaccante della Sanvitese Moretti, che nella ripresa ha dato ampia dimostrazione della sua classe.

Tullio Grilli

SERIE C1

Ischia in difficoltà

ISCHIA — Proseguono le difficoltà societarie per l' Ischia, società campana che milita nel girone B della serie C1. Dopo le dimissioni del direttore generale Enrico Scotti e quelle del consigliere di amministrazione Giuseppe Di Meglio, il presidente Francesco Fermo ha incaricato uno studio legale di citare in giudizio l' ex presidente Roberto Fiore, attualmente alla guida della Juve Stabia, attribuendogli responsabilità per il mancato versamento delle ritenute fiscali ai dipendenti negli anni 1988 e 1989. Fermo intanto ha affidato il ruolo di coordinatore generale della società al team-manager Giuliano Spignese. Il maggior azionista della società resta il presidente onorario, Catello Buono, che è anche il dirigente più esposto dal punto di vista finanziario in una società il cui bilancio è gravemente appesantito dai debiti, tra cui quello verso i calciatori che hanno ricevuto in questa stagione solo quattro stipendi.

A CAUSA DELLO SCIOPERO

Slitta Totopronostici ma non si ferma la «caccia al talento»

CONCORSO
"CACCIA AL TALENTO"

1 Nome .....
Società..... Categoria .....

2 Nome .....
Società... ..... Categoria .....

3 Nome .....
Società... .... Categoria .....

MITTENTE.....
VIA.....N°.....
LOCALITA' .....CAP.....

TRIESTE — A causa della sospensione del campionato di calcio di serie A e della relativa schedina, naturalmente, slitta l'appuntamento con i Totopronostici del «Piccolo» di ogni venerdì. Qui sopra riproduciamo la scheda relativa al concorso intitolato «Caccia al talento», organizzato dal nostro giornale. Il referendum è riservato ai giovani calciatori che militano nelle società di calcio delle provincie di Trieste e Gorizia, appartenenti a una delle seguenti categorie: Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Un altro requisito richiesto per partecipare è l'età che deve essere compresa tra i 10 anni (già compiuti alla data della pubblicazione della prima scheda) e i 17 anni (18 da compiere in data successiva al 30 giugno). Con la scheda si possono votare fino a 3 atleti il cui nome, seguito da quello della società e della categoria, va scritto in stampatello. Le schede vanno inviate per posta o consegnate a mano nell'apposita urna che si trova all'ingresso della redazione di Trieste del «Piccolo» in via Guido Reni 1, o nelle redazioni di Gorizia (Corso Italia 74) e di Monfalcone (via Rosselli 20). Al termine del referendum verranno proclamate le tre giovani promesse dell'anno che riceveranno un premio offerto dal nostro quotidiano. L'appuntamento con il fascicolo settimanale Totopronostici è rinviato a venerdì prossimo.

BASKET

EUROCLUB / LA BENETTON FALLISCE L'AMMISSIONE ALLE FINAL FOUR

Fuori anche Treviso

Nel rocambolesco finale prevalgono i greci del Panathinaikos

64-65

BENETTON: Bonora, Gracis 2, Pittis 7, Rebraca 20, Vianini 4, Pessina 2, Williams 26, Ambrassa 3. Ne: Bon e Chiacig.
PANATHINAIKOS: Albertis 6, Vourtzoumis, Ekonomou 13, Korfas 3, Yannakis 10, Vrankovic 7, Wilkins 26, Pecarski. Ne: Stavrakopoulos e Myriounis.
ARBITRI: Betancor (Spagna) e Radic (Croazia).
NOTE: tiri Liberi Benetton 10/13; Panathinaikos 10/13. Tiri da tre punti: Benetton 6/12, Panathinaikos 5/10. Spettatori 4.927.

TREVISO — Anche la Benetton ha fatto cilecca. La squadra trevigiana ha perso di misura contro il Panathinaikos dopo aver chiuso il primo tempo avanti di tre lunghezze. A cinque secondi dal termine Rebraca ha avuto in mano la palla del sorpasso ma l'ha sprecata. Benetton, quindi, bocciata nella «bella» e greci promossi alla final four.

Non si è ancora spenta, nel frattempo, l'eco per la delusione della sconfitta della Stefanel nella finale di Coppa Korac. L'ennesima delusione che Boscia Tanjevic - allenatore che non riesce a vincere in Italia - tenta di stemperare caricando di significati i prossimi impegni. Proclama: «Siamo vivi, vegeti e pronti a combattere. La vita è un continuo combattimento, senza nessuna garanzia di successo. Anche perchè di fronte hai gente che ha la tua stessa voglia e le tue stesse sensazioni».

In casa Stefanel Tanjevic pensa allo scudetto

Ieri mattina, Tanjevic si è svegliato «senza sentirmi morto», è andato nella sede di via Caltanissetta, alla riunione di dirigenti e allenatori ha offerto vino frizzantino («toccava a me, sono quello che ha perso»), poi è tornato sulla partita di mercoledì e su questa striscia infinita di insuccessi nelle partite che contano. «Una maledizione? Sarebbe troppo facile liquidarla così ma è certo che non abbiamo avuto neppure un pizzico di fortuna. Mi riferisco alle condizioni nelle quali alcuni giocatori si sono presentati in campo: un infortunato lo potevo anche mettere in conto, fa parte del gioco, ma avere due appena usciti dall'influenza no. Tutto questo senza nulla togliere ai meriti dei turchi, che sono enormi».

SCI / RIVELAZIONE DELLA COMPAGNONI

Deborah: «Tomba vuole lasciare»

MILANO — Alberto Tomba ha davvero intenzione di lasciare lo sci? «Tomba mi ha confidato che lascerà il Circo bianco la prossima stagione». E' quanto ha rivelato Deborah Compagnoni, la più titolata delle sciatrici azzurre che ha recentemente conquistato il titolo iridato in gigante ai mondiali di Sierra Nevada, al settimanale «La Provincia» di Sondrio.

«E' troppo stressato - ha proseguito Compagnoni -. Chi gli stava intorno non gli ha permesso di gestirsi da solo...Mi mancherà molto, come amico e come maestro».

Nei giorni scorsi lo stesso Tomba aveva più volte sottolineato il suo disagio nel proseguire un'attività che gli assorbe troppe energie e lo sottopone a accessive pressioni. Sfoghi che lo staff tecnico aveva però minimizzato.

sport in breve

Tennis: Muster sconfitto da Voinea perde il numero uno Atp

INDIAN WELLS — Per Thomas Muster la classifica Atp va su e giù: l'austriaco si era trovato proiettato al n. 1 per un gioco di date il 22 febbraio, ne era detronizzato pochi giorni dopo da Pete Sampras, che poi si era giocato il posto per una caviglia slogata che l'ha costretto al ritiro al torneo di Rotterdam mentre Muster coglieva la vittoria agli Open del Messico e all'inizio di questa settimana tornava in testa con solo 19 punti in più di Sampras e 319 più di Andre Agassi. Ma è inciampato al secondo turno di Indian Wells, capitolando il romeno Adrian Voinea in un incontro interrotto a metà dalla pioggia. Il punteggio parla chiaro: 6-3, 7-5.

Biathlon: coppa del mondo Santer quinta in Austria

HOCHFILZEN — L' altoatesina Nathalie Santer si è classificata al quinto posto nella 15 km di Hochfilzen, in Austria, vinta dalla tedesca Simone Greiner Petter Memm e valida per la coppa del mondo di Biathlon. L'azzurra ha fatto segnare il secondo miglior tempo di gara ma ha commesso tre errori al poligono.

Moto: per il quarto anno consecutivo il team S. Patrignano al mondiale

SAN PATRIGNANO — Per il quarto anno consecutivo sulle piste del motomondiale ci sarà anche il team della Comunità di San Patrignano. La presentazione della stagione '96 avverrà domani nella comunità. Il team, che si chiama Axo Sport-San Patrignano, parteciperà alle prove iridate della 125 e della 250. Alla presentazione ci saranno anche i tre piloti, l'italiano Migliorati e gli spagnoli Bulto e De Gea. Le moto sono le Honda Kit 125 e 250.

Nuoto: sul doping la Cina accusa la Fina di parzialità

PECHINO — La Cina mette sotto accusa il mondo del nuoto. In particolare, rimprovera la Federazione internazionale (Fina) per non aver sospeso la giovane nuotatrice americana Jessica Foschi sospettata di aver assunto steroidi. «La Foschi ha preso gli steroidi, quindi è passibile di una squalifica di due anni» sostiene il segretario della Commissione olimpica cinese Wei Jizhong. Alla nuotatrice americana invece, risultata positiva per mesterolone ad agosto e sospesa con la condizionale dalla sua Federazione, è stato consentito di gareggiare ai Trials olimpici.

Basket: nella Nba sospeso il giocatore che non si alza durante l'inno

WASHINGTON — Il cestista musulmano Mahmoud Abdul-Rauf, che gioca nel Nuggets di Denver (Nba), è stato sospeso da ieri a tempo indeterminato dopo l'ennesimo rifiuto di alzarsi in piedi al momento dell'inno nazionale. Abdul-Rauf ha detto non avere nessuna intenzione di mancare di rispetto ai simboli nazionali come la bandiera o l'inno degli Usa, ma che comunque i suoi principi religiosi sono più importanti del suo mestiere e la sua impressione è che la bandiera a stelle e strisce è stata un simbolo di tirannia e oppressione.

ILLYCAFFE' / IL PRESTITO

La storia

La Torre, un miliardo di promesse adesso è diventato realtà

TRIESTE — L'avevamo perduto di vista. Del «pacchetto Stefanel» rimasto in eredità all'Illycaffè si ricorda facilmente Pol Bodetto. Poi Cattabiani. E Gianluca La Torre? Smarrito nelle serie inferiori. La Stefanel cacciò un miliardo e qualche spicciolo, sei anni fa, per prelevarlo dalla Blue Star Roma.

Duecentotto centimetri all'epoca (nel frattempo ne ha aggiunti un paio, che non guastano), doveva essere il grande investimento nel settore dei lunghi. In realtà, dei due anni alla corte di Tanjevic non è rimasta una gran traccia, anche a causa di problemi fisici. Meglio del desaparecido Martini, un po' peggio di Lorenzo Alberti, peraltro mai sbocciato.

Due estati fa, quando la cordata capeggiata da Paolo Francia si interessò per rilevare quello che rimaneva della Pall. Trieste, la quotazione di La Torre fu uno degli scogli sui quali si arenò la trattativa. La Stefanel sparò una stima a nove zeri. Un miliardo per un giocatore che aveva assommato nemmeno un centinaio di minuti di impiego in due campionati?

L'anno scorso il pinnacolo romano finì a Viterbo in serie B1. Poca roba e poca gloria. E gli interrogativi sono rimasti tutti in piedi. Nell'ultimo mercato l'Illycaffè lo ha piazzato a Faenza, nella speranza

che l'aria emiliana dopo aver rigenerato Guido Vettore (altro figlio minore della Stefanel che fu) facesse il bis. «Proviamo a vedere». Nel frattempo, La Torre finiva nuovamente sotto i ferri. Un altro inizio di stagione nell'ombra. Un esordio che sembrava la copia in carta carbone del torneo precedente. Poi, inatteso, il botto.

Nelle ultime dieci partite in B1 il centro sta viaggiando a una media di 18 punti e una dozzina di rimbalzi a partita. Attualmente è il quinto realizzatore dell'intero campionato (alla pari con un «certo» Fantozzi), è stato convocato all'All Stars Game del 3 marzo a Vicenza. Dati che hanno fatto sobbalzare anche qualcuno in via Lazzaretto Vecchio. Alla conclusione del torneo, La Torre sarà richiamato a Trieste per essere visionato.

«Me l'avevano detto anche un anno fa, poi non se ne fece nulla – racconta Gianluca –. Le cifre di Viterbo, tuttavia, non erano buone come quelle attuali. Lì la squadra non giocava per i lunghi, mentre adesso sono messo in condizione di rendere al meglio».

Tecnicamente La Torre sostiene di non aver compiuto progressi rilevanti dai tempi triestini. «Ho lavorato parecchio in palestra, sono fisicamente a posto, ma è cambiato soprattutto il mio approccio alla partita. Probabilmente avevo bisogno di calarmi in un ambiente con determinate caratteristiche. L'ho trovato a Faenza. Anche se, intendiamoci, sarei ben contento di riavere una chance nelle serie superiori».

La Torre porta a spasso i suoi centimetri contro i centri di categoria, tradizionalmente poveri di centimetri ma tignosi. «Si tratta prevalentemente di ali alte adattate. Mi sento un po' una mosca bianca. Lunghi come me in B1 non ce ne sono». A Vicenza, all'All Stars Game di categoria, avrà l'occasione di mettersi in vista. Tra gli spettatori probabilmente anche gli occhi dell'Illycaffè. Da qualche settimana, intanto, La Torre non è più l'emigrante dimenticato, il prestito minore che pareva definitivamente perduto per il basket che conta.

CICLISMO / TIRRENO-ADRIATICO

Si rivede il vecchio «Abdu» In Francia vince Casagranda

S. MARINELLA — Bastano 200 metri per vincere. Djamolidine Abdujaparov scatta alla fine dei 180 km tra Ferentino e S.Marinella, che sono la seconda tappa della Tirreno-Adriatico, e si guadagna la seconda vittoria della stagione. Il primo successo lo ha colto nella prima tappa della Vuelta a Murcia. Questo di S.Marinella lo costruisce con l'esperienza. «Ricordavo dall'anno scorso che l'arrivo era un po' in salita così sono partito ai 200 metri. Sulla sinistra del gruppo erano fermi...».

Non bastano 134 km di fuga per dare una giornata di gloria a Gabriele Di Francesco: neoprofessionista della Cantine Tollo, corre per quella squadra che la Rcs voleva tenere fuori dalla Tirreno-Adriatico, per «scarso valore tecnico». Di Francesco è arrivato 143.o, ma gli è andata decisamente meglio che allo spagnolo Alonso (Banesto) che in una caduta si è fratturato la clavicola sinistra e il polso destro.

Ordine d'arrivo:1) Abdujaparov (Uzb-Refin Ceramiche) in 4h02'44'' alla media di km. 44,493 (abb.5''); 2) Svorada (Slk) (3''); 3) Baldato (Ita) (2''); 4) Tomi (Ita); 5) Fidanza (Ita). Classifica generale: 1) Van Bon (Ola-Rabobank); 2) Baldato (Ita) a 2''; 3) Svorada (Slk) a 4''; 4) Bontempi (Ita) a 5''; 5) Zabel (Ger) a 6''.

Il neoprof italiano Stefano Casagranda, 23 anni, compagno di squadra di Bugno, ha vinto per distacco la quinta tappa della Parigi-Nizza, un circuito di 159 km vicino Millau, mentre il francese Laurent Jalabert ha conservato il primato in classifica generale.

PUGILATO / DOMANI IL MATCH

In Inghilterra mugugni per Bruno-Tyson in salata 'pay per view'

LAS VEGAS — Frank Bruno domani notte a Las Vegas contro Mike Tyson per difendere la corona mondiale dei massimi WBC. Bruno e Tyson si sono affrontati 7 anni fa proprio a Las Vegas. Mike era già un «trattore». Bruno passava per un gigante pavido. Sul ring Tyson fu ciò che il mondo conosceva, violento e potente. E Bruno perfezionò la propria nomea di pauroso, limitandosi a un solo gancio sinistro alla mascella del campione nella prima ripresa. Su quel colpo King Kong seppe poi reagire, concludendo per ko al quinto round quella breve storia che ora si ripropone favorita da tre punti di riferimento.

Il primo è regolamentare: Bruno ha conquistato la corona iridata battendo Mc Call. Il secondo è di foilleton: quella sfida in cui Tyson fu vincitore potrebbe avere contorni diversi ora che Bruno è maturato e che Tyson è arrugginito. Il terzo motivo è economico: il traino che Bruno ha nei confronti dell'opinione pubblica inglese ha favorito la nascita di un'avventura tecnologica. Il match verrà teletrasmesso attraverso i canali dell'australiano Murdoch. Gli abbonati spendono annualmente 600mila lire per vedere in chiaro. Ma c'è una sorpresa: il mondiale verrà teletrasmesso per la prima volta in assoluto sul regno britannico, con il sistema della pay per view. E chi vorrà vedere dovrà pagare 40mila lire. Le proteste sono molte, ma Murdoch ha resistito, dando un contentino: gli utenti avranno uno sconto sulle pizze pubblicizzate sulle sue reti.

SCI / LIBERE FIS

Mauro Bruni due volte secondo tra i giovani a Santa Caterina

TRIESTE — Splendida prestazione di Mauro Bruni, dello Sci Cai Trieste, nelle due libere Fis giovani di Santa Caterina Valfurva che concludevano il calendario delle gare valide per l'assegnazione del trofeo Fisi di dicesa. Mauro, che ha confermato un punteggio di 45 punti, si è piazzato due volte secondo tra i giovani, alle spalle del valdostano Alain Seletto.

Nella prima gara Seletto si è affermato in 1'25"08 e Bruni ha meritato la medaglia d'argento grazie a un tempo di 1'25"23. Terzo il valdostano Corradino. Nella seconda discesa vittoria ancora di Seletto, in 1'22"53, e piazza d'onore per Mauro in 1'22"77, ottimo secondo assoluto al primo intermedio.

Le vittorie assolute sono andate a Luca Cattaneo e Maurizio Feller, entrambi membri della nazionale A azzurra. Nella classifica valida per l'assegnazione del trofeo Fisi, quindi, vittoria finale di Seletto davanti a Corradini e a Bruni.

Per Bruni si tratta di altri piazzamenti di valore che lo proiettano alle spalle del gruppo degli azzurri di maggior prestigio. Nella prossima stagione lo sciatore triestino ha tutte le carte in regola per compiere un ulteriore passo avanti.

Anna Pugliese

PALLAMANO / IN VISTA DELLA FORST

Lo Duca recupera Oveglia Saftescu deve dare di più

TRIESTE — Settimana positiva in casa del Principe. La squadra, reduce dal vittorioso confronto a spese del Merano, si è allenata con rinnovato entusiasmo, pronta ad affrontare la difficile trasferta di Bressanone. Buone notizie giungono dall'infermeria, dove non destano preoccupazioni le condizioni di Oveglia. Il giocatore, infatti, non ha risentito della fatica accumulata nel corso della gara di sabato, e dopo due giorni di lavoro differenziato ha ripreso a lavorare con il resto del gruppo. Non è in dubbio, dunque, la sua presenza in campo contro la Forst. Un fatto estremamente importante, vista la grande affidabilità del giocatore e la sicurezza che riesce a infondere nei compagni di reparto.

Molto positiva anche la situazione di Bosnjak. «Bole», da poco operato al menisco, sta svolgendo un sostenuto lavoro di rieducazione, col rafforzamento della muscolatura del ginocchio. Per il momento tutto sta procedendo secondo i programmi; il giocatore ha ripreso a correre senza patire alcun tipo di dolore. Le previsioni più ottimistiche lo vedono in campo già nel corso dell'ultima partita contro il Prato. Un recupero difficile che avrebbe però grande importanza.

Morale alle stelle, dunque, supportato da una condizione fisica finalmente accettabile. L'unico punto debole, ma siamo sicuri trattasi solo di un problema passeggero, riguarda Saftescu. Sorin sta attraversando un periodo critico: pur allenandosi con grinta e volontà non riesce a dare in campo quanto vorrebbe. Sarebbe importante per il rumeno riuscire a disputare una partita da protagonista. Le sue doti tecniche non si discutono, e vederlo sbloccarsi proprio in vista delle ultime gare di campionato rappresenterebbe per il Principe un'importante garanzia per il finale della stagione regolare e, soprattutto, per l'imminente avvio dei play-off scudetto.

Lorenzo Gatto

IPPICA / LA TRIS ODIERNA

Purosangue a Roma Brandon è un nome da considerare

ROMA — La Tris torna con i purosangue, e torna a Capannelle dove questo pomeriggio la parte del leone la faranno i velocisti impegnati sui 1200 metri in pista dritta. In venti agli ordini dello starter per una corsa dove figurano molti pretendenti al successo. Fra questi troviamo quel Brandon che ha peso, numero di partenza, e fantino ad hoc, e che potrebbe benissimo centrare il bersaglio. Assieme al cavallo affidato a Fernando Jovine, altri specialisti delle volate sono da considerare Alex de Bergerac – con il numero 1 di partenza – e poi ancora Roughly Speaking, i caricatissimi (come peso) Nerium e Watani, e gli scarichi Sexy Storm e Tonic Man.

Premio G. Gallieni, lire 54.300.000, metri 1200 in pista dritta, corsa Tris. 1) Werner (63 Mezzatesta); 2) Nerium (61 Jovine); 3) Watani (60 Fancera); 4) Captain Dan (60 Pasquale); 5) Tirol del Nilo (58 1/2 S. Bietolini); 6) Hartman (57 1/2 Gab. Bietolini); 7) Nisti (57 1/2 Di Chio); 8) Shoot in The Dark (56 1/2 Vargiù); 9) Another Bold (56 Luongo); 10) Jarre Bove (56 Landi); 11) Diamond Mine (55 1/2 Ficuciello); 12) Alex de Bergerac (55 Zarroli); 13) Balkan Sobranie (54 1/2 Freda); 14) Roughly Speaking (54 Caro); 15) Brandon (54 Jovine); 16) Seccite (53 1/2 Corniani); 17) Mar Caspio (53 Herrera); 18) Partenopeo (52 Forte); 19) Sexy Storm (52 Cangiano); 20) Tonic Man (51 Contino).

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) BRANDON. 12) ALEX DE BERGERAC. 14) ROUGHLY SPEAKING. Aggiunte sistemistiche: 3) WATANI. 2) NERIUM. 20) TONIC MAN.

IPPICA / TOTIP

Solerid e Sec Mo i favoriti del Derby a Montebello Missile Op base torinese

Prima corsa

Il «Presidente della Repubblica» di Montebello ha in Solerid e Sec Mo i due grandi favoriti. Accoppiata 1=X andata e ritorno pertanto.

Seconda corsa

Ancora Montebello di scena con un handicap sul doppio chilometro. Piace Rara Merce, poi quelli del gruppo X al completo,mentre Maruchein Lav è la sorpresa più attendibile.

Terza corsa

Alle Mulina fiorentine un miglio di Categoria F con parecchi... indiziati. Corsa da tripla visto che fra Nilostars, Mussadag Bs e Perla Effe appare problematica la scelta.

Quarta corsa

Missile Op è la base del miglio di minma che si disputa a Torino. Degli altri, menzione per Riz di Chieri e per Perlibet, non convincono, invece, quelli della sigla intermedia.

Quinta corsa

Cavallo da battere a Montegiorgio l'esperto Nicris Mo. Gli alleati Mellow e Promessa, nonché Pekan Bi e Reugenio Vent: le alternative al nostro prescelto.

Sesta corsa

Piace Glimmerman, un assiduo delle Totip, nell'ascendente pisano di galoppo. Da seguire comunque anche Cefalonia, Terzo Round e Gallic Language in questa corsa che vuole una tripla previsione.

Corsa +

Piatto ricchissimo, ben tre miliardi, offre il Jackpot della corsa aggiuntiva. Si corre a Ponte di Brenta e ha, secondo noi, in Rif d'Ispra, Okey di Gloria, Piccola e Rosy Effe i soggetti da tenere nella maggiore considerazione.

m.g.

Pronostico
Totip

1.a corsa	1.o arrivato	1 X
	2.o arrivato	X 1
2.a corsa	1.o arrivato	1 X
	2.o arrivato	X 1
3.a corsa	1.o arrivato	1 X 2
	2.o arrivato	2 2 1
4.a corsa	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
5.a corsa	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	X 1
6.a corsa	1.o arrivato	1 X X
	2.o arrivato	X 1 2
Corsa+		1 4

Moimas.

MOUNTAIN-BIKE / A MANIAGO

Secondo assalto regionale a Moimas

MONFALCONE — Torna in Friuli per il secondo appuntamento della stagione la carovana del mountain bike regionale. Dopo la scoppiettante apertura di Monfalcone di domenica scorsa, stavolta il raduno è a Maniago, nell'area Violis dove l'associazione sportiva Bike '90 di San Daniele ha tracciato un percorso fuoristrada alquanto pianeggiante, considerato che siamo appena agli inizi di una intensa stagione ciclistica. E le caratteristiche del tracciato favoriranno prevedibilmente i corridori potenti a danno degli esili scalatori, non essendoci infatti salite di rilievo.

Potrebbe scaturire così facilmente il bis per il passista Open carsolino Roberto Moimas, portacolori della Veterani Cottur Trieste dopo l'affermazione già colta ai piedi della Rocca sette giorni fa. Per gli organizzatori friulani si tratterà del «2° Gran premio alla memoria di Omar Grisostolo», un giovane corridore sandanielese prematuramente scomparso l'anno scorso e che si vuole così degnamente ricordare. La gara maniaghese di classe A, ciò sta a significare che non sarà valida per le classifiche di rendimento agonistico, del tipo cross country (fondo), prevede un circuito interamente segnalato che i concorrenti dovranno affrontare varie volte a seconda delle 5 categorie Fci di appartenenza: Juniores, Donne, Master A e B, Open. Complessivamente 36 chilometri per la sola fascia degli Open (i più forti), invece 24 per tutti gli altri partenti in precedenza. Questa è prevista alle 10, il ritrovo in località Violis di Maniago dalle ore 8.30.

Oltre che per Moimas negli Open, i pronostici vanno suddivisi negli Juniores tra una terna composta dall'udinese Mansutti, dal cividalese Floreani e dal beniamino di casa Matteo Cossic. Nel settore femminile tenterà una riscossa la friulana Zodio sulla veterana Midolini. Nei Master A seguiremo il turriachese Tolomio in stato di grazia, mentre nei Master B l'uomo da battere sarà ancora il carnico Gaetano Cimenti primo a Monfalcone. Si attendono al via complessivamente circa duecento concorrenti, molti provenienti dal Veneto.

Roberto Poggiali

IPPICA / LA TRIS

A Bologna Paul d'Hilly

BOLOGNA — Paul d'Hilly ha fatto un solo boccone dei rivali nella Tris all'Arcoveggio. L'allievo di Berggren ha fatto sua la corsa praticamente a un giro dall'arrivo. Rudy Caf ha cercato la soluzione di forza all'inizio, andando alla deriva una volta superato da Paul d'Hilly, dietro al quale Pobbia precedeva Heavens Valley che aveva avuto primo problemi con cavalli in rottura. Tot.: 30; 18, 85, 22; (1019). Montepremi tris lire 11.761.132mila, combinazione vincente 15-8-18. Quota popolare, 1.087.700 lire per 7462 vincitori.

ATLETICA

PRESENTATA LA 13.a EDIZIONE DEL TROFEO CITTA' DI TRIESTE

Al via la lunga galoppata dell'esercito dei podisti

TRIESTE — Seicento atleti con venti società affiliate: l'esercito del movimento amatoriale podistico triestino non teme rivali nel Friuli-Venezia Giulia sia sul fronte dei numeri (corrisponde al 36% dei tesserati amatori della regione), sia sul fronte organizzativo. Lo si è capito senza mezzi termini ieri mattina nella saletta del Centro Gas di via del Lavatoio – sede del generoso sponsor, i fratelli Murkovic, che si è accollato il compito di finanziare l'iniziativa – in occasione della presentazione della 13.a edizione del trofeo «Città di Trieste». La manifestazione podistica, imperniata su 8 prove, è organizzata dalle società amatoriali in collaborazione con il comitato provinciale Fidal-Amatori e i giudici di gara, ed è aperta anche alla «gente comune» (tranne la prova su pista al Grezar).

«Ma al di là dei dati numerici – ha detto il presidente del comitato provinciale Fidal Attilio Davide – ciò che maggiormente va rilevato è l'entusiasmo e la partecipazione attiva da parte delle società nell'organizzazione di innumerevoli manifestazioni che su strada o su pista coprono l'intero arco dell'anno». Un orgoglio quello espresso nel corso della presentazione che ha tutte le carte in regola per venir definito quantomeno legittimo: basti ricordare che a ciascuna delle 8 prove previste dalla manifestazione si iscrivono una media di 500 persone.

Il primo via verrà dato domenica in occasione del 10.o «Giro dei Campi Elisi», organizzato dalla sezione podismo dell'Acega, che si snoda su un percorso di 8 km con partenza alle 9.30 (ritrovo alle 8.30 in viale Romolo Gessi). Per i bambini saranno previsti due percorsi differenziati: 800 metri per i ragazzi fino ai 13 anni e 1,5 km per quelli fino a 15. Le iscrizioni si effettuano sul posto fino a mezz'ora prima della partenza o in sede (campo bocce in via Ronchetto) fino a domani, dalle 17 alle 20.

Gli organizzatori, assieme ai responsabili di tutte le società, hanno stabilito infine che la somma originariamente prevista per l'acquisto dei premi-gara, sarà invece devoluta in beneficenza alla «sottoscrizione a favore di Ambra Rocca». Atleta, quest'ultima, iscritta alla Fidal amatoriale, affetta da una grave malattia che necessita di un oneroso intervento chirurgico all'estero; scontato l'auspicio degli organizzatori che si augurano di poter contare sull'adesione del maggior numero di sportivi.

C14310

TROFEO CITTA' DI TRIESTE
IL CALENDARIO DELLE GARE

I PROVA 17 marzo ore 9.30	10° Giro dei Campi Elisi *Org. Cti Acega*	Circuito cittadino di km 8 ca. caratterizzato da variazioni di pendenza, attraverso le vie de rione dei Campi Elisi
II PROVA 21 aprile ore 9.30	11° Trofeo Hill Sport *Org. Amici Tram de Opcina*	Percorso in prevalenza campestre di km 11 ca., in località Basovizza con passaggio nell'abitato di Gropada vicino al confine italo-sloveno
III PROVA 5 maggio ore 9.30	Maratonina dei 2 Castelli *Org. Snc Nettuno*	Percorso panoramico del Golfo di Trieste di km 21.097, con partenza da Duino e percorso sulla strada Costiera con passaggio all'interno del Parco del Castello di Miramare e arrivo nel piazzale di Barcola.
IV PROVA 19 maggio ore 9	Memorial A. Mazzoli *Org. Gs Valrosandra*	Prova in pista di m 3000 nello stadio P. Grezar di Trieste, in batterie suddivise per tempi
V PROVA 9 giugno ore 9.30	Memorial F.lli Loro *Org. Gs San Giacomo*	Percorso stradale tra Muggia e Trieste di km 11 ca., con passaggio nella zona doganale dell'Ezit e arrivo allo stadio P. Grezar
VI PROVA 7 luglio ore 9.30	La Napoleonica *Org. Cral Act*	Percorso parzialmente sterrato nel bosco tra Monte Grisa e l'Obelisco di km 10 ca., con transito in discesa sulla strada panoramica Napoleonica e vista sul Golfo di Trieste
VII PROVA 8 settembre ore 9.30	La Settembrina *Org. Cti Acega*	Partenza del Centro sportivo «Ervatti» di Borgo Grotta con percorso sterrato e parzialmente asfaltato di km 9 ca
VIII PROVA 13 ottobre ore 9.30	Su e zo pei Clanz *Org. Cra Fincantieri*	Dal piazzale della Grandi Motori Trieste, passando per il paese di Bagnoli, con percorso misto di km 9,1 ca., tra ulivi e vigneti
PREMIAZIONI 18 novembre ore 18.30	Presso la sala del Cral Ente Porto alla Stazione Marittima	

BASKET / SERIE C2

Zampata di Muggia

La Panauto archivia il derby con la Barcolana a proprio favore

TRIESTE — Il turno di gare appena disputato nell'ambito del campionato di serie C2 maschile non ha apportato sostanziali modifiche alla classifica e, purtroppo non ha segnato il riscatto tanto auspicato da parte del Bor Radenska che, come abbiamo detto più volte, è oramai vicino al tracollo. Iniziamo il nostro commento proprio dalla gara che ha visto i ragazzi di Krecic alzare la bandiera bianca per l'ennesima volta. La gara ha avuto un andamento che testimonia lo stato mentale che attualmente impedisce al Bor di esprimersi in modo tale da meritare almeno la sufficienza. Inizialmente la formazione di casa pareva tonica, determinata e con una grande voglia di vincere ma, appena l'Ardita ha tentato di rimettersi in carreggiata, la squadra di Krecic ha ceduto di

Bor Radenska verso il tracollo, Fortunati trascina l'Sgt

schianto e ha abbassato pericolosamente la guardia: l'Ardita non si è fatta certo pregare e in men che non si dica ha raccolto il testimone e si è avviata verso la vittoria. Nel derby che la opponeva alla Barcolana, la Panauto è riuscita a conquistare i due punti al termine di una gara estremamente combattuta e ricca di motivi di interesse: a onor del vero va detto che la formazione allenata da Stibiel non ha azzeccato una giornata delle migliori, al contrario della squadra antagonista che ha giocato in maniera eccellente. Note positive per la Sgt Motonavale che, con un Fortunati strepitoso come di consueto e con un Clementi in gran spolvero, ha fermato la Virtus. Passiamo ora a presentare la prossima serie di partite: domenica prossima sarà nuovamente tempo di derby. La Barcolana, questa volta attende il Bor Radenska che, probabilmente ha in questa sfida l'ultima possibilità di fuga da una situazione di classifica pesantissima: la Sgt Motonavale si dedicherà a una partita non molto facile in quel di Porcia: le speranze di vittoria non sono molto elevate ma, vista l'imprevedibilità della Sgt non è ancora detta l'ultima parola. La Panauto giocherà in casa contro l'Ardita che nel turno scorso, contro il Bor, ha confermato il suo livello non proprio elevatissimo.

BASKET / D

Fruttuosa impennata d'orgoglio del Cicibona

TRIESTE — La notizia centrale della settimana per quanto concerne il campionato di serie «D» riguarda il ritorno alla vittoria del Cicibona Helvetius che dopo alcuni turni di digiuno ha rimesso le cose a posto con un'impennata d'orgoglio. Il Cicibona, con questa serie di risultati negativi ha rischiato di rimettere in discussione la propria supremazia, così faticosamente conquistata, e di aprire la strada alle inseguitrici. Per fortuna Jogan e soci si sono resi contro in tempo del pericolo che correvano ed hanno opportunatamente corretto la rotta nella gara con la lega Nazionale che, dal confronto, ne è uscita piuttosto malconcia. La prossima gara prevede un'avversaria piuttosto abbordabile per i ragazzi di Furlan che scenderanno a Grado in cerca di glorie e di maggior tranquillità in classifica dopo questi turni burrascosi. Sul fronte delle inseguitrici, la Goriziana Infoter ha mostrato i suoi limiti nella gara, giocata a Trieste in base all'inversione di campo, che ha visto i ragazzi di Codiglia strappare un'importante affermazione. In questo weekend la Goriziana sarà nuovamente in terra giuliana per misurarsi con il Jean Louis David, mentre il Cus attende la visita della Libertas nella quale gli occhi saranno puntati sull'ex di turno, Stefano D'Orlando. Interessante anche la gara che terrà impegnato il Santos Autosandra: l'avversaria di questo turno sarà l'Acli Ronchi. Il Kontovel darà vita, assieme al Dom, ad un derby plavo che si preannuncia scoppiettante e combattuto: il pronostico favorisce lievemente la formazione carsolina. Scoglietto e Senators si confronteranno in uno scontro diretto relativo ai quartieri bassi della classifica.

CALCIO / AL VIA IL 4.o «TORNEO DELLE PROVINCE»

Sfida per il titolo regionale

Udine-Trieste il derby più atteso fissato il 31 marzo a Remanzacco

UDINE — Torneo delle Province, atto quarto. Ieri mattina, all'hotel «La di Moret», è stato presentato il programma della manifestazione che vedrà le rappresentative di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Tolmezzo e Cervignano contendersi anche per il 1996 il titolo di «Campione regionale».

L'appuntamento, giunto come detto alla sua quarta edizione, si presenta senza novità sostanziali, e vedrà le squadre suddivise in due gironi con la formula all'italiana. In tre giornate, previste per il 28 marzo, per il 31 dello stesso mese (data nella quale a Remanzacco si disputerà il derby Udine-Trieste) e per il 4 di aprile, le compagini dei comitati si affronteranno creando la classifica di ogni girone. Le prime classificate dei due raggruppamenti andranno direttamente in finale a contendersi il titolo.

Dalla presentazione di ieri sono uscite anche le composizioni di questi gironi. Nel primo figurano Udine, vincitrice dell'ultima edizione, Cervignano e Trieste. Nel secondo, invece, ci sono Pordenone, Gorizia e Tolmezzo, finalista del 1995. Giovedì 28 marzo e giovedì 4 aprile si giocherà alle 20, domenica 31, invece, l'orario previsto per l'inizio delle gare è quello delle 16.

La finale avrà luogo il 6 aprile, sempre alle 16, il campo è ancora da scegliere fra quelli che verranno utilizzati nello svolgimento della manifestazione: Castions di Strada, Aviano, Santa Croce, Remanzacco, Trasaghis, Pocenia, Visogliano, Mariano e Tarcento.

«Vogliamo che prevalga ancora una volta la sportività – ha affermato il presidente Mario Martini, commentando le caratteristiche di questo torneo riservato da sempre ai giocatori under 21 di Seconda e Terza categoria – perché è di questo che il nostro calcio, specialmente in questo periodo, ha bisogno. Nel nostro sport, comunque, non c'è bisogno di agonismo. Le partite di questo torneo, infatti, dovranno avere un vincitore: per questo abbiamo posto la regola dei rigori alla fine del tempo regolamentare in caso di pareggio. La vincente, dopo i penalty, avrà due punti, la perdente, invece, avrà il punto che si è conquistata sul campo».

Impossibile non chiedere al numero uno del calcio regionale delucidazioni in merito al prossimo sciopero dei professionisti. La risposta è secca: «Da quanto mi è parso di vedere – ha schiettamente commentato il presidente – il sindacato calciatori vuole arrivare alla torta dei diritti Tv, altrimenti non si spiegherebbe questa rigidità perdurante anche dopo l'apertura totale del presidente Matarrese».

E, nel frattempo, i dilettanti giocano.

Francesco Facchini

BASKET / TRA LATTE CARSO UDINE E VIEFFE

Un proficuo «rodaggio»

I salesiani con Olivo e Fortunati impegnano il quintetto di McMillen

TRIESTE — Si è svolta ieri pomeriggio un'interessante amichevole tra il Latte Carso Udine e il Don Bosco Vieffe. Un confronto – due tempi da 45 minuti senza stop del cronometro – che ha messo di fronte due formazioni che, superato ormai il giro di boa dei rispettivi campionati (B1 per i friulani, C1 per i salesiani), stanno inseguendo obiettivi ben diversi.

Sfumata per un soffio l'opportunità di rientrare tra le prime sei in graduatoria, il Latte Carso Udine è ora coinvolto nella poule retrocessione e domenica, a Lucca, è atteso da un match estremamente importante. Tutt'altro prima, invece, nel Don Bosco, leader della classifica dalla prima giornata, e lanciatissimo verso i play-off, con quattro punti di margine sul più immediato inseguitore.

Il Latte Carso Udine cercava uno sparring partner di caratteristiche simili (gran ritmo e velocità) dell'avversario di domenica, e l'ha trovato; il Don Bosco non ha infatti lesinato impegno, attuando spesso apprezzabili iniziative. Non era naturalmente il risultato a contare in questa circostanza (non si è neppure utilizzato il tabellone elettronico per il computo del punteggio), quanto la possibilità di affinare e sperimentare determinati meccanismi, e a questo proposito per il Latte Carso si è trattato di una prova generale senz'altro utile.

Quando si è trattato di colpire da fuori, specie in avvio, non è mancato all'appello Portesani, mentre in area e sottocanestro Agostini, Lorenzi, Seppi e Zarotti hanno avuto vita relativamente facile. Non ha tuttavia sfigurato il Don Bosco, che, tranne qualche inevitabile passaggio in fuori giri (palle perse e conclusioni forzate), ha saputo reggere il confronto, in virtù della serata di buona vena di Olivo e di Fortunati; ma complessivamente dell'intero collettivo.

Da sottolineare il gran lavoro sotto le plance di Bisca, Visciano e Gionnechetti, alle prese con avversari superiori per centimetri e chilogrammi.

Massimiliano Gostoli

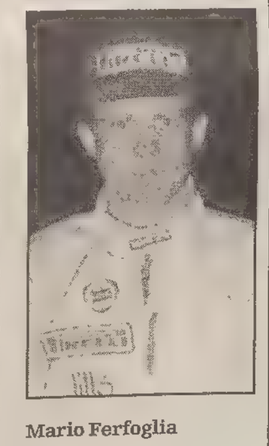
AUTO / TERZI IN THAILANDIA

Ferfoglia-Liatti, exploit orientale

TRIESTE — Primo podio internazionale per il co-pilota triestino Mario Ferfoglia, che, con Piero Liatti, ha conquistato in Thailandia il terzo posto assoluto nella prima prova del campionato internazionale Asia-Pacifico di rally, una competizione ad alto livello con i migliori piloti del momento. La loro Subaru Impreza 555 ha sempre corso più o meno con gli stessi tempi dei grandi piloti del campionato mondiale, classificandosi alle spalle del campione iridato in carica, l'inglese Colin Mc Rea, e del forte equipaggio svedese di Kenneth Ericcson, entrambi su Subaru, vincitore della scorsa edizione.

Il biondo navigatore di Draga Sant'Elia è appena rientrato dal paese del Sud Est Asiatico e parte oggi per Perpignan, in Francia, per eseguire dei test con le nuove sospensioni che la loro Impreza dovrebbe montare per il rally mondiale dell'Acropoli. Due giorni di riposo e via alla volta del Kenia per le prime ricognizioni in vista della seconda prova mondiale, il mitico Rally Safari, in calendario dal 3 al 5 aprile.

«È stata una gara molto difficile – racconta Ferfoglia – tutta su terra e molto veloce. Anche a bordo è molto difficile rendersi conto come Liatti, il mio co-equiper, riesca a padroneggiare la vettura anche in condizioni veramente critiche. Siamo contenti di essere riusciti a fare un'ottima esperienza, conquistando per di più un ottimo terzo posto».



Mario Ferfoglia

Ma com'è la Thailandia, vista attraverso il finestrino di un'auto in corsa? «Un paesaggio tipo quelli che si vedono nei film sul Vietnam – spiega – fiumi, colline, tanto verde, la nebbiolina bassa di mattina e un sacco di templi con Buddha. Ma c'è pure una grande cultura dell'ospitalità, che ho potuto osservare a Phrae, la cittadina agricola al centro del Paese, punto di partenza e arrivo del rally».

Buddha a parte, la gara è stata tecnicamente impegnativa. «Cali di potenza per il troppo caldo – precisa Ferfoglia – o la mousse antiforatura di alcune gomme che si staccava, che ci dovevamo cambiare da soli tra una prova e l'altra. Per il resto – conclude – tutto è andato per il verso giusto al punto che nella terza tappa abbiamo pure vinto tre prove speciali. Comunque tutto ok, non mi potevo certo aspettare di meglio».

Claudio Soranzo

CALCIO / COPPA TRIESTE

Top Fruit alla prova del nove

Il confronto con la Taverna Babà domani sul campo di Muggia

TRIESTE — Giornata difficile per la capolista Top Fruit, chiamata a un'importante verifica contro la Taverna Babà. Domani, alle 19.15 sul campo di Muggia, la compagine guidata da Bovino cercherà di mantenere il discreto margine di vantaggio accumulato nel corso dell'ultima giornata. Alla finestra le due inseguitrici Birreria 11 Rosso e Agip Università affrontano un turno sulla carta agibile.

In serie B in big-match propone la sfida tra la capolista Abb. San Sebastiano e l'Asi MotoShop; una gara tutta da gustare visto anche l'ottimo spettacolo proposto dalle formazione nella gara d'andata. Interessano l'alta classifica anche confronti tra Montuzza e Miami Discobar e tra Autovie Venete e Riviera Pittarello.

In serie C gli Impianti Binetti sfidano la Shell Boschetto cercando punti-promozione. Da seguire anche il confronto che domenica, alle 10, a San Luigi opporrà gli Spaghetti House all'Acli Cologna.

l.g.

PROGRAMMA

Serie A. Oggi: ore 20 Borgo S. Sergio, Salone Verdi-Bar Romano. **Sabato:** ore 19.15 San Luigi, Acli San Luigi-Birreria 11 Rosso; ore 18 Borgo S. Sergio, Abb. Nistri-Laurent Rebula; ore 19.15, Muggia, Taverna Babà-Top Fruit; ore 19 Trifoglio, Imm. Mediagest-Gomme Marcello; ore 20.15 Trifoglio, Clp Spaziocasa-Video One. **Domenica:** ore11.15 San Luigi, Agip Università-Tecnoprotezione; ore 10.15 Trifoglio, Borsatti Corona-Pizzeria Michele.

Serie B. Oggi: ore 20 Villa Ara, Tratt. Gambero Rosso-Superm. Jez; ore 21.15 Borgo S. Sergio, Abb. San Sebastiano-MotoShop. **Sabato:** ore 18 San Luigi, Autovie Venete-Riviera Pittarello; ore 19.45 San Dorligo, Metti Sport-Pizz. Cantinon. **Domenica:** ore 9 Trifoglio, F.lli Schiavone-Bar S. Francisco; ore 10 Borgo S. Sergio, Pizz. Ferriera-Viale Sport; ore 10 Chiarbola, Col. Italia-Coop. Alfa; ore 11.15 Chiarbola, Coop. Arianna-Bar Mario Bss; ore 10.15 Costalunga, Montuzza-Miami Discobar.

Serie C. Oggi: ore 21.15 Villa Ara, Alabarda My Bar-Seven Tonig. **Sabato:** ore 19.15 Borgo S. Sergio, Rapid Gsa-Finc. Bon Elettricità. **Domenica:** ore 8.50 San Luigi, Superm. Alle Rive-Abb. Il Quadro; ore 10 San Luigi, Spaghetti House-Acli Cologna; ore 11.30 Trifoglio, Arti Grafiche Julia-Pizz. Barattolo; ore 10 Villa Ara, Impianti Binetti-Shell Boschetto; ore 11.15 Villa Ara, Pizz. Da Susy, San Luigi Sarc; ore 9 Costalunga, Pizz. Morisco-Pizz. Giardinetto; ore 11.30 Costalunga, Agip Monfalcone-Capitolino.

Oggi sono in programma anche due recuperi: per la serie C, ore 20 San Dorligo, Arti Grafiche Julia-Shell Boschetto; Serie B, ore 21.15 San Dorligo, Coop. Arianna-Viale Sport.

TENNISTAVOLO / ESALTANTE QUINTA GIORNATA DI RITORNO DEL CAMPIONATO DI SERIE A

Le pongiste del Kras di Sgonico espugnano Varese

TRIESTE — Splendida affermazione per le pongiste del C.S. Kras di Sgonico nell'incontro contro il TT Angera disputatosi a Varese e valido per la quinta giornata di ritorno del campionato maggiore. Dopo essere state sconfitte per 6-4 all'andata le krassine, pur prive della titolare Katja Milic, ben sostituita da Ivana Stubelj, si sono imposte per 6-4. L'incontro è iniziato con la partita tra Ana Bersan e la russa dell'Angera, Perkucin. Ana, pur giocando molto bene, ha perso per 2-1 dalla russa (21-12, 17-21, 21-19), che non le ha mai permesso di attaccare in profondità. Chiara Crispi si è poi affermata per 2-0 sulla Stubelj e Wang Xuelan ha rimediato il primo punto per il Kras affermandosi per 2-0 (21-16, 21-15) su una temibile Moretti. Vanja Milic è poi stata battuta per 2-1 (21-17, 13-21, 21-12) dalla Busnardo, un'ottima difesa che ha innervosito la giovane Milic.

L'imbattibile Wang si è affermata nettamente sulla Busnardo e Vanja Milic ha raggiunto una splendida vittoria affermandosi per 2-1 (19-21, 21-9, 16-21) sulla Moretti. Bella vittoria anche per la Bersan, capace di affermarsi per 2-1 (21-12, 15-21, 17-21) sull'ottima Moretti. I singolari si sono conclusi con la vittoria per 2-0 della Busnardo sulla Stubelj e, quindi, sul 4 pari. I due punti conclusivi per il Kras sono arrivati dai doppi. Bersan e Wang si sono imposte per 2-0 (14-21, 18-21) su Moretti e Perkucin e le affiatatissime Milic e Stubelj, due ragazze che hanno giocato con grande determinazione, scambiandosi consigli e spronandosi a vicenda, hanno vinto per 2-1 (17-21, 21-17, 16-21) su Crespi e Busnardo.

Nella serie B il Kras Corium si è dovuto arrendere al TT Edera Forlì per 3-2. Sia la Bresciani che la Milic si sono affermate per 2-0 sulla Regazzini, una giocatrice di basso livello, ma purtroppo entrambe hanno subito il gioco della Stojanova. Il doppio ha poi deciso l'incontro. Le krassine non sono riuscite a sfruttare la debolezza della Regazzini e hanno perso per 2-0.

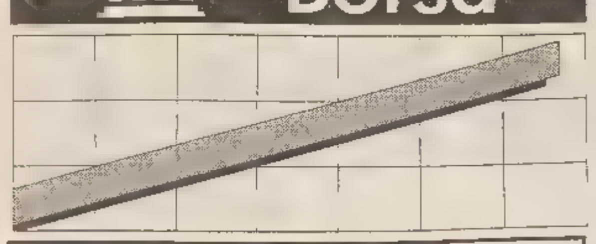
Si sono disputati al palazzetto di Chiarbola le fasi provinciali dei Giochi della Gioventù di tennistavolo, che hanno coinvolto circa 140 ragazzini. I primi quattro classificati delle due categorie delle scuole elementari (A per la terza e la quarta classe e B per la quinta) si sono qualificati per la fase regionale, in programma il 17 marzo alla scuola De Marchesetti di Sistiana mentre per i ragazzi delle medie la competizione si è conclusa con la fase provinciale.

Queste le classifiche. A elementari m.: 1) Zampa (Ts Sistiana); 2) Esposito (idem); 3) Montagnano (idem) e Biondani (idem). A elementari f.: 1) Ciuffarin (Kras); 2) Sciolis (Ts Sistiana); 3) Dobranovich (idem) e Invinkl (idem). B elementari m.: 1) Fabiani (Kras); 2) Cespa (Ts Sistiana); 3) Mosca (idem) e Babich (idem). B elementari f.: 1) Rigotti (Ts Sistiana); 2) Vidoni (Kras); 3) Trettjak (idem) e Gerebizza (idem). Media m.: 1) Zimmermann (Svevo); 2) Curridori (Bergamas); 3) Adami (C. Elisi) e Ciacchi (Codermaz). Medie f.: 1) Cossutta (Dante); 2) Craighero (C. Elisi); 3) Princivalli (Dante) e Loterto (Bergamas).

Anna Pugliese

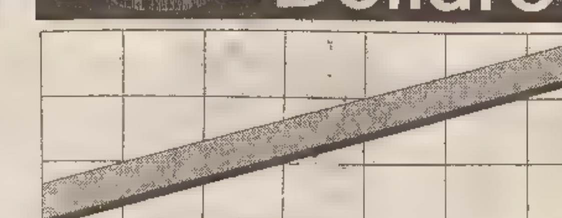
totip più
QUESTA SETTIMANA A DISPOSIZIONE DEL 14
JACKPOT
3.000.000.000*
DOMENICA SCORSA VINTI...
PUNTI 14
Jackpot. Il montepremi del 14 è riportato al concorso di questa settimana.
PUNTI 12
221.826.000
PUNTI 11
3.636.000
PUNTI 10
281.000
*2.288.204.254 ACCUMULATI + 25% MONTEPREMI STIMATO PER IL CONCORSO N.11 DEL 17/3/1996

Borsa



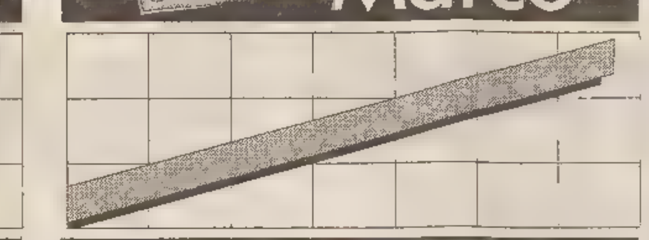
9429 +0,13%

Dollaro



1569.48 +0.46

Marco



1067.46 +0.54

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var %	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	1990	0.00	1990	1990	10
Acq De Ferrari	4750	0.00	4750	4750	0
Acqua Marcia	524	0.00	524	524	0
Acque Pot To	5600	3.70	5600	5600	6
Aedes	8100	-1.42	8000	8200	8
Aedes rnc	3790	0.52	3780	3800	15
Alitalia	682.5	1.23	670	695	14
Alitalia Pr	389.3	-0.41	383	400	31
Alitalia Ri	484.3	0.00	484.3	500	0
Alleanza	13191	-1.18	13115	13490	7156
Alleanza rnc	10659	-0.93	10615	10710	640
Allianz Subal	10200	1.04	10200	10200	20
Ambroveneto	4119	-0.10	4070	4320	519
Ambroveneto rnc	2310	-0.17	2300	2320	446
Ansaldo Trasp	2248	0.67	2235	2300	593
Assitalia	6940	1.42	6900	7000	35
Att Imm	1630	0.12	1620	1650	61
Ausiliare	4996	0.00	4980	4996	0
Auto To Mi	8900	-1.79	8900	8900	9
Autogrill Fin	1700	-1.16	1680	1730	468
Autostrade Pr	1708	1.07	1685	1730	1674
Avirfin	12997	-0.02	12900	13000	728
Banca Roma	1417	-1.25	1405	1445	1406
Banca Roma wB	78.4	-3.33	78	79	3
Banco Chiavari	2928	-0.75	2900	2940	95
Bassetti	5550	0.00	5550	5550	0
Bastogi	78	2.23	78	78	4
Bayer	489667	-0.94	488000	493000	37
Bca Agr Mn	10947	0.83	10900	11090	4176
Bca Agricola Mi	8883	1.68	8800	9000	27
Bca Briantea	9290	0.00	9280	9290	0
Bca Carige	10700	0.00	10700	10700	0
Bca Fideuram	2138	0.14	2120	2165	1390
Bca P Bg-Cr Var	24501	-0.11	24150	24800	613
Bca Pop Bg W 00	561.6	2.28	553	577	225
Bca Pop Brescia	9138	0.36	9100	9190	174
Bca Pop Milano	7040	-0.58	7000	7085	3126
Bca Toscana	2802	-0.81	2790	2830	84
Bco Desio	2650	-0.19	2650	2650	13
Bco Legnano	5935	0.03	5915	6000	190
Bco Napoli	646.7	2.93	642	655	26
Bco Napoli rnc	409.1	-2.27	405	419	78
Bco Sanpaolo To	8849	-0.75	8780	9000	2495
Bco Sardegna rn	11733	1.73	11600	11800	18
Benetton	15882	-6.21	15350	16800	27555
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4637	-0.15	4600	4650	32
Bna	1007	-0.59	1000	1017	166
Bna Pr	545.4	-3.01	531	560	63
Bna Rnc 1/1/94	612.4	1.31	605	650	17
Bna rnc	604	-0.13	601	619	57
Bnl r	12349	-0.81	12260	12400	976
Boero	9600	0.00	9600	9600	0
Bon Siele	32700	0.00	32700	32700	0
Bon Siele rnc	8450	0.00	8450	8450	0
Brembo	20872	-0.11	20700	21000	428
Brioschi	229	1.78	225	235	23
Broggi War	91.1	0.00	90	91.1	0
Bulgari	17929	1.14	17700	18100	4070
Burgo	8603	0.13	8550	8645	912
Burgo Pr	10700	-4.38	10700	10700	21
Burgo rnc	9000	0.00	9000	9000	0
CAB	10519	-0.04	10500	10550	116
Caffaro	1610	2.29	1576	1655	1071
Caffaro Ri	1687	-2.49	1687	1687	8
Calcestruzzi	5540	2.67	5500	5580	11
Calp	7954	2.65	7750	8060	422
Caltagirone	1312	-1.87	1300	1350	708
Caltagirone rnc	953	0.00	953	953	0
Camfin	1950	0.00	1950	1950	20
Cantoni	2097	-2.01	2050	2190	16
Cantoni Ri	2050	0.00	2050	2050	0
Carraro	6210	-0.99	6100	6295	1000
Cem Augusta	2425	5.43	2400	2450	12
Cem Barletta	-	-	-	-	-
Cem Barletta rn	-	-	-	-	-
Cem Sardegna	3097	1.54	3000	3150	23
Cem Siciliane	3189	1.56	3140	3200	144
Cementir	1234	-1.20	1228	1240	549
Cent Zinelli	103.7	3.70	100	104.5	62
Ciga	647.3	-2.59	635	660	395
Ciga rnc	850	-1.28	850	850	9
Cir	847.4	-3.40	840	860	797
Cir rnc	439.5	-3.53	428	455	771
Cirio	745.9	-1.74	735	755	41
Cmi	3756	-0.40	3700	3800	131
Cofide	536.4	-1.63	527	565	193
Cofide rnc	345.4	-1.31	343	347	35
Comau	2082	-1.05	2050	2100	104
Comit	3236	-0.12	3205	3280	7362
Comit rnc	3295	2.08	3250	3380	10
Commerzbank	363500	0.00	363500	363500	0
Costa	2852	-1.72	2795	2900	271
Costa Ri	1714	0.29	1710	1730	103
Costa Rnc War	230	-2.75	225	235	15
Cr Bergamasco	17850	-1.17	17500	18000	196
Cr Fondiario	2085	-0.38	2050	2125	42
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Valtellinese	13221	-0.65	13130	13450	337
Credit	1715	-0.87	1695	1737	7289
Credit W 97	360.5	-1.10	358	365	919
Credit rnc	1540	-3.14	1530	1550	15
Crespi	5104	-0.25	5075	5125	230
Cucirini	1433	0.14	1433	1433	7
Dalmine	349.4	-0.26	347	351	166
Danieli	12010	-0.73	11990	12100	1093
Danieli War	1516	0.20	1500	1550	236
Danieli rnc	6078	-0.39	6050	6150	960
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	7788	0.97	7675	7930	7578
Editoriale	567.5	5.09	560	575	11
Eni spa	5756	-0.19	5700	5805	31439
Enichem Aug	3080	0.00	3080	3080	0
Ericsson	21694	-1.13	21500	21950	759
Erid Beghin	259375	0.00	259000	259375	0
Espresso	3700	-0.08	3685	3710	120
Euromobil	1530	0.00	1530	1530	0
Euromobil rnc	1670	0.00	1670	1670	0
Faema	3835	0.00	3835	3835	0
Falck	4469	-0.49	4430	4505	436
Falck Ri	4400	0.00	4400	4400	0
Ferfin	820.4	-0.58	813	837	1204
Ferfin 11-98 W	178.6	-1.60	175	180	29
Ferfin 2-98 W	136.1	-0.80	130	137	26
Ferfin rnc	523.1	-0.66	520	532	76
Ferraresi	14000	0.00	14000	14000	14
Fiar	4700	0.00	4700	4700	0
Fiat	5169	-0.23	5130	5190	30337
Fiat Pr	2858	-1.52	2830	2890	2386
Fiat R	2802	-1.41	2785	2815	2146
Fidis	4295	0.05	4285	4300	2352
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0.00	6695	6695	0
Finarte Aste	1190	-0.83	1190	1190	6
Finarte Ord	1083	-2.78	1073	1090	92
Finarte Pr	455	-1.09	455	455	7
Finarte rnc	524.8	-1.30	520	530	202
Fincasa	210.2	-6.58	205	215	41
Finmecc	703.3	-0.16	700	706	63
Finmecc R	730	0.00	730	730	0
Finmecc W 97	65	-2.55	65	65	0
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fisia	-	-	-	-	-
Fmc	-	-	-	-	-
Fochi	420	0.00	420	420	0
Franco Tosi	11572	0.72	11400	11635	69
Franco Tosi W97	158	-18.97	158	158	1
Gabetti	1275	6.25	1270	1280	13
Gaiana	3150	0.00	3150	3150	0
Garboli	1250	0.00	1250	1250	0
Gemina	614.6	-1.27	609	627	1641
Gemina rnc	537	-2.72	535	540	24
Generali	36236	-0.20	36050	36600	22068
Generali War	32528	-0.38	32450	32600	586
Gewiss	23682	0.26	23200	24000	1054
Gifim	225.5	0.22	225	226	2
Giard-Mar rnc	1800	-2.01	1800	1800	5
Giard-Marelli	2144	-1.52	2105	2180	402
Gim	1384	-0.57	1355	1390	48
Gim Rnc	1315	1.15	1315	1315	7
Gim W 97	69.3	-3.08	68	70	5
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	15819	-1.20	15740	15980	1558
Ifil	4872	-1.36	4840	4920	945
Ifil R	2622	-0.83	2600	2640	886
Ifil W 96	1356	-2.52	1311	1399	168
Ifil W 99	1362	0.95	1355	1370	22
Ifil r W 99	727.5	1.04	720	735	12
Ima	12933	-1.48	12820	13065	116
Imi	10640	0.32	10450	10800	2814
Imm Metanopoli	1036	-1.43	1030	1040	36
Impregilo	1253	-0.95	1235	1270	257
Impregilo W 01	397.1	-0.38	380.5	410	81
Impregilo W 97	408.8	-0.10	400	412	63
Impregilo W 99	431.9	-5.43	425	444	86
Impregilo rnc	890	-1.91	890	890	13

Titoli	Odierni	Var %	Min.	Max	Contr
Ina	2089	1.21	2050	2145	5816
Ind Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	25517	0.00	25517	25750	0
Intermob	2410	0.63	2410	2410	30
Ipi	7683	0.00	7683	7750	0
Isefi	410	0.00	410	410	0
Isvim	-	-	-	-	-
Ita cem	10584	0.15	10500	10700	757
Italcem R War	667.4	-2.04	660	675	15
Italcem W 96	161.1	-2.78	160	168	35
Italcem rnc	4061	-1.00	4020	4080	359
Italfond	27500	1.85	27500	27500	14
Italgas	4676	0.00	4620	4750	2235
Italm Ri War	-	-	-	-	-
Italmobil rnc	12588	-0.11	12500	12750	400
Italmobil.rnc W	620	-7.60	620	620	2
Italmobiliare	23109	0.55	22800	23300	92
Jolly Hotel R	7850	0.00	7850	7850	0
Jolly Hotels	5875	0.00	5875	5875	0
La Dona	7194	-0.91	7100	7300	374
La Fond rnc	3245	-0.70	3200	3300	92
La Fondiaria	7196	1.02	7025	7305	4882
La Previdente	9808	0.45	9770	9880	44
Linificio	518.4	-2.88	508	540	39
Linificio rnc	507	-6.53	486	518	18
Maffei	2761	0.00	2760	2761	0
Magona	6490	-0.72	6480	6500	13
Marangoni	6083	1.38	6050	6100	46
Marzotto	10905	1.18	10800	11050	425
Marzotto Ri	11225	0.00	11200	11225	0
Marzotto rnc	6542	3.22	6500	6700	39
Mediobanca	10125	-0.32	10055	10250	3341
Merloni	3208	0.00	3200	3203	0
Merloni rnc	1570	-1.69	1570	1570	8
Milano Ass	5148	-2.87	5115	5220	407
Milano Ass rnc	2417	-1.15	2405	2425	416
Mittel	1250	-7.75	1250	1250	13
Mittel War	65.7	-5.47	65	70	5
Mondadori	13665	-0.75	13800	13945	3806
Mondadori rnc	6200	0.00	6200	6200	0
Montedison	936.9	-0.44	933	945	6882
Montedison Ri	1076	0.00	1075	1076	0
Montedison W	79.3	-2.58	78	81	547
Montedison rnc	746	-1.19	735	755	377
Montefibre	1048	-0.47	1025	1059	37
Montefibre rnc	865.4	0.00	865.4	869	0
Nai	241.7	0.00	230	241.7	0
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5600	0.00	5600	5600	0
Olcese	1520	0.00	1520	1520	0
Olivetti	738.4	-5.84	713	762	24005
Olivetti Pr	1190	-3.25	1150	1200	15
Olivetti rnc	654.7	-1.64	650	670	31
Pagnossin	10194	0.80	10100	10370	92
Parmalat	1421	-2.87	1405	1465	3716
Parmalat w.	758.8	-2.28	751	770	118
Perlier	328	9.33	328	328	3
Pininfarina	14743	-0.28	14700	14775	52
Pininfarina Ri	14000	0.00	14000	14000	0
Pirelli & C	1984	-2.22	1965	2000	258
Pirelli & C rnc	1386	-0.36	1375	1395	7
Pirelli Spa	2219	-0.72	2210	2235	3417
Pirelli Spa rnc	1720	0.12	1700	1730	404
Poligrafici	3280	0.00	3280	3280	0
Premafin	338.3	-8.10	330	360	377
Premuda	1320	-1.49	1320	1320	7
Premuda R	1271	0.00	1271	1271	0
Raggio Sole	439	0.00	439	439	0
Raggio Sole rnc	115	-4.17	115	115	7
Ras	15965	-0.42	15810	16180	4718
Ras War 97	6140	-1.02	6095	6210	1032
Ras r War 97	2857	-0.52	2830	2900	195
Ras rnc	8124	-0.49	8055	8180	1192
Ratti	3050	-1.61	3050	3050	31
Recordati	14897	-4.45	14650	15400	641
Recordati rnc	7791	-5.35	7500	8100	2587
Rejna	11700	0.00	11700	11700	0
Rejna Rnc	41340	0.00	41340	41340	0
Repubblica	1922	-0.72	1915	1935	82
Rinascente	10333	-1.73	10150	10485	1860
Rinascente Pr	4019	-0.99	3970	4080	68
Rinascente War	1175	-5.17	1122	1253	148
Rinascente r W	300.5	6.15	285	314	20
Rinascente rnc	4802	0.67	4775	4830	48
Risanamento	19000	-2.19	19000	19000	5
Risanamento rnc	10100	0.00	10100	10100	0
Riva Fin	4700	0.00	4700	4700	94
Rodriquez	675	0.00	675	675	0
RoloBanca pr95	10535	0.00	10535	10550	0
RoloBanca pr96	10520	0.12	10400	10650	216
RoloBanca1473	10638	-0.23	10520	10700	1154
Rotondi	405	0.00	400	405	0
Saes Getters	32000	0.11	32000	32000	112
Saes Getters P	19800	0.45	19800	19800	10
Saes Getters R	22472	0.27	22000	23000	202
Saffa	3370	-0.88	3370	3370	34
Saffa Ri	3760	0.00	3760	3760	0
Saffa rnc	1572	0.00	1570	1572	0
Safilo	26525	0.62	26350	26650	106
Safilo rnc	14000	0.00	14000	14000	0
Sai	14949	-0.15	14865	15090	1585
Sai rnc	6338	-0.13	6300	6380	536
Saiag	6250	-2.04	6200	6300	63
Saiag rnc	2987	0.00	2950	2987	0
Saipem	5014	0.46	4990	5050	2256
Saipem rnc	2540	0.00	2540	2540	0
Santavaleria	390	0.00	390	390	0
Santavaleria R	116	0.87	115	120	6
Sasib	6230	-0.02	6210	6290	455
Sasib R War	223.9	1.77	220	230	14
Sasib War	-	-	-	-	-
Sasib rnc	3445	0.85	3410	3465	455
Savino Del Bene	3607	-0.14	3580	3630	177
Schiapp War	13.6	9.68	13	14	7
Schiapparelli	153.6	17.52	153	155	31
Sci	223.1	-8.00	215	230	9
Serfi	6010	-2.28	6010	6010	6
Serono	15517	-0.23	15500	15550	233
Simint	2337	2.77	2300	2350	47
Simint pr	1150	0.00	1150	1150	0
Sirti	9409	-1.28	9330	9535	875
Sisa	1400	-0.78	1400	1400	140
Sme	1708	0.00	1703	1720	5115
Smi	637.2	-1.13	631	640	31
Smi rnc	638.3	-0.27	635	645	19
Snia Bpd	1397	-1.27	1378	1425	782
Snia Bpd Ri	1463	0.00	1463	1490	0
Snia Bpd rnc	932.4	-0.02	925	940	126
Snia Fibre	650.7	1.99	641	656	36
Sogefi	3755	-0.71	3700	3760	235
Sondel	2292	-0.35	2275	2300	172
Sopaf	1810	1.12	1790	1850	281
Sopaf W rnc	36.1	-10.64	36	36.5	15
Sopaf War	25.7	-1.15	25.5	26	1
Sopaf rnc	1397	-1.60	1380	1400	56
Sorin	4850	2.36	4785	4940	1952
Sott-Binda	51.6	-0.77	50	52	36
Sott-Binda 1/96	49	0.62	49	49	61
Standa	20000	0.00	20000	20000	0
Standa rnc	4007	0.18	4000	4050	96
Stayer	2077	-0.72	2050	2100	66
Stefanel	2046	-2.53	2030	2090	51
Stefanel War	401	-3.95	401	401	3
Stet	4527	-1.42	4500	4590	31780
Stet W A	24473	-2.68	24150	25100	2466
Stet rnc	3349	-2.67	3315	3440	19424
Tecnost	2506	-1.38	2500	2515	56
Teknecomp	1106	0.18	1095	1125	77
Teknecomp rnc	860	-1.52	860	860	43
Teleco	5200	0.00	5200	5200	0
Teleco rnc	3615	-0.14	3600	3630	7
Telecom It	2420	-1.26	2405	2445	22216
Telecom It R	2173	0.09	2155	2190	9376
Terme Acqui	1040	0.00	1040	1040	0
Terme Acqui rnc	550	0.00	550	550	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	2753	0.11	2725	2790	19794
Tim rnc	1718	1.30	1690	1748	4454
Toro	20690	-0.80	20500	20800	414
Toro p	9134	0.31	9100	9335	32
Toro rnc	8755	-0.84	8620	8800	162
Trenno	3068	0.00	3020	3068	0
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	10001	-0.03	9950	10050	2780
Unicem rnc	4555	0.64	4505	4580	41
Unipol	11719	-0.38	11675	11900	363
Unipol Pr	7156	-1.96	7000	7250	54
Vetrerie Ita	-	-	-	-	-
Vianini Ind	750	-1.83	750	750	4
Vianini Lav	2446	-0.16	2420	2450	61
Vittoria	6925	0.14	6925	6925	7
Volkswagen	550000	-4.10	550000	550000	14
Westinghouse	2785	0.00	2785	2785	0
Zignago	9570	0.43	9570	9570	96
Zucchi	7551	0.00	7551	7600	0
Zucchi rnc	3895	-5.00	3895	3895	4

PIAZZA AFFARI

Mercato in risalita Olivetti in tensione

MILANO — Seduta a due volti in Piazza Affari, con il mercato dominato dalle vendite fino al primo pomeriggio e il successivo azzeramento delle perdite. A risollevare le sorti di una seduta che si annunciava riflessiva hanno contribuito l'apertura in rialzo di Wall Street e il recupero di lira e titoli di Stato. L'ultimo indice Mibtel ha mostrato un lieve progresso dello 0,13% a quota 9429 punti, contro un minimo toccato in avvio a 9339. Gli scambi sono rimasti sui livelli modesti delle ultime giornate (circa 418 miliardi di controvalore). Scarso impatto sul mercato hanno avuto la mancata riduzione dei tassi d'interesse in Germania e una serie di dati americani (tra cui i prezzi alla produzione).

Giornata di passione per le Olivetti che hanno aperto sotto una pioggia battente di vendite segnando una flessione di quasi il 6%, per poi recuperare gradualmente terreno e portarsi nel finale a 760 lire (meno 1,34). Pesante arretramento per le Benetton, offerte anche dall'estero a 15.885 (meno 5,56) dopo l'annuncio dell'Opa Sme. Queste ultime hanno segnato un rialzo del 6,56% a 1705. Tra i titoli guida, ancora contrastati i telefonici, con le Tim a 2770 (più 0,29) e le Telecom Italia in flessione dell'1,39 a 2410. Le Fiat hanno ceduto lo 0,79 a 5130.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	3735	3735	+0.00
Base Hp	500	500	+0.00
Bca Pop Com Ind	18290	18250	+0.22
Bca Pop Crem	10480	10520	-0.38
Bca Pop Crema	69500	69900	-0.57
Bca Pop Emilia	109000	109000	+0.00
Bca Pop Intra	12500	12530	-0.24
Bca Pop Lodi	12050	12000	+0.42
Bca Pop Lui-Va	14775	14800	-0.17
Bca Pop Nov	6000	5900	+1.69
Bca Pop Sirac	15000	15030	-0.20
Bca Pop Sondrio	27200	27150	+0.18
Bca Prov Na	3110	3120	-0.32
Borgosesia	700	700	+0.00
Borgosesia rnc	323	323	+0.00
Broggi Izar	600	600	+0.00
CBM Plast	44	44	+0.00
Calzatur Varese	318.5	319.5	-0.31
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1001	1001	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	3905	3905	+0.00
Gildemeister It	5500	5340	+3.00
Ifis p	460	460	+0.00
It Incendio	14800	14870	-0.47
Napoletana Gas	2100	2100	+0.00
Novara Ico	3300	3300	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	1385	1385	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	+0,72%	Parigi	+0,93%
Londra	+1,14%	Zurigo	+0,56%
Francoforte	0,00%	Tokio	+0,96%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1569.48	1562.26	Franco sv.	1323.45	1316.36
Fiorino ol.	953.51	948.32	Sterlina	2392.99	2380.42
Yen	14.92	14.84	Corona sved.	231.35	230.22
Marco ted.	1067.46	1061.68	Scellino	151.77	150.96
Franco fr.	311.37	309.94	Corona dan.	276.2	274.68
Franco bel.	51.94	51.65	Corona norv.	245.04	244.05
ECU	1972.84	1962.51	Dracma	6.52	6.48
Dol canad.	1147.78	1142	Escudo port.	10.32	10.27
Dol austral.	1215.88	1209.68	Marco finl.	341.19	340.96
Peseta	12.7	12.63	Lira irl.	2469.26	2455.56

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.970	20.020
Argento (per kg.)	281.900	283.200
Sterlina (v.c.)	143.000	162.000
Sterlina (n.c.)	146.000	164.000
Sterlina (post.74)	144.000	163.000
Marengo italiano	121.000	138.000
Marengo svizzero	116.000	127.000
Marengo francese	114.000	125.000
Marengo belga	114.000	125.000
Marengo austriaco	114.000	125.000
Krugerrand	626.000	700.000
20 Marchi	143.000	165.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	95	+0.00	Cr Valtell. 95-98 7%	122.5	-1.21
B P Com In 95-01 TV	102.5	-0.49	Gifim 94-00	89.81	-0.21
B P Com In 94-99 6%	110	-0.81	Medio Italmob 93-99	91.81	+0.66
B P Emil. 94-99 5,75%	96	-0.36	Medio Unic. r 2000	90.34	-0.19
B P Emil. 94-99 6%	112.75	+0.00	Medio Unic 2000 4,5%	92.58	-0.48
B Pop Intra94-99 6,5%	113.5	+0.00	Medio Alleanza 93-99	107.89	-0.81
B Agr-Mn 2001 7%	97.96	-0.01	Medio-Sai R 95-02 6%	89.47	-0.26
B Agr-Mn 94-99 6,3%	101	+0.00	Olivetti 93-99	107.25	-0.71
Bca Carige 95-02 7,7%	99.21	-0.33	Pirelli Spa 94-98 5%	93.95	-0.05
Centro Saffa 0 91-96	99.65	+0.17	Pop Bg/Cr Var 94-99	124.15	+0.14
Centro Saffa R 91-96	99.65	+0.00	Pop Bg/Cr Var 95-00	104.18	-0.53
Cir 94-99 Cv 6%	82.99	-0.30	Pop.Bs 93-99	128.64	+0.02
Cr Fond 94-01 6,5%	88.65	+0.51	Pop Milano 93-99	131.92	-0.44

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Mag 96	99.920	-
Btp Giu 96	100.010	-
Btp Giu 96	99.800	-
Btp Ago 96	100.090	-
Btp Set 96	100.520	-
Btp Ott 96	99.780	-
Btp Nov 96	100.720	-
Btp Gen 97	101.170	-
Btp Gen 97	99.290	-
Btp Apr 97	99.190	-
Btp Mag 97	101.980	-
Btp Giu 97	102.850	-
Btp 16 Giu 97	102.790	-
Btp Ago 97	98.480	-
Btp Set 97	102.550	-
Btp Nov 97	103.530	-
Btp Dic 97	99.630	-
Btp Gen 98	103.320	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 98	103.780	-
Btp Mar 98	104.600	-
Btp 19 Mar 98	103.030	-
Btp 15 Apr 98	101.390	-
Btp Mag 98	103.100	-
Btp Giu 98	102.390	-
Btp 20 Giu 98	104.150	-
Btp 15 Lug 98	101.500	-
Btp Ago 98	100.680	-
Btp 18 Set 98	104.470	-
Btp Ott 98	98.820	-
Btp Nov 98	101.760	-
Btp Gen 99	97.380	-
Btp 17 Gen 99	104.850	-
Btp Feb 99	99.550	-
Btp Apr 99	97.150	-
Btp 18 Mag 99	105.570	-
Btp Ago 99	96.150	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Dic 99	98.960	-
Btp Apr 2000	101.550	-
Btp 15 Lug 2000	101.640	-
Btp Nov 2000	101.890	-0.98
Btp Feb 01	98.170	-1.01
Btp Mar 01	108.770	-
Btp Giu 01	107.000	-
Btp Set 01	107.000	-
Btp Gen 02	107.240	-
Btp Mag 02	107.530	-
Btp Set 02	107.700	-
Btp Gen 03	107.760	-
Btp Mar 03	105.600	-
Btp Giu 03	103.500	-
Btp Ago 03	99.120	-
Btp Ott 03	93.520	-
Btp Gen 04	90.110	-
Btp Apr 04	89.940	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 04	89.020	-1.12
Btp Gen 05	94.150	-1.06
Btp Apr 05	99.660	-1.00
Btp Set 05	99.640	-1.00
Btp Feb 06	93.530	-1.06
Btp Nov 23	84.500	-1.17
Cct Apr 96	99.650	-
Cct Mag 96	100.100	-
Cct Giu 96	100.300	-
Cct Lug 96	100.390	-
Cct Ago 96	100.430	-
Cct Set 96	100.580	-
Cct Ott 96	100.600	-
Cct Nov 96	100.570	-
Cct Dic 96	100.950	-
Cct Gen 97	101.050	-
Cct Feb 97	100.930	-
Cct 18 Feb 97	101.040	-
Cct Mar 97	100.710	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Apr 97	100.490	-
Cct Mag 97	100.720	-
Cct Giu 97	100.900	-
Cct Lug 97	100.770	-
Cct Ago 97	100.850	-
Cct Set 97	101.150	-
Cct Gen 98	103.300	-
Cct Mar 98	101.040	-
Cct Apr 98	100.960	-
Cct Mag 98	100.970	-
Cct Giu 98	101.190	-
Cct Lug 98	101.300	-
Cct Ago 98	101.150	-
Cct Set 98	101.120	-
Cct Ott 98	100.990	-
Cct Nov 98	101.000	-
Cct Dic 98	101.250	-
Cct Gen 99	101.300	-
Cct Gen 99 Cl	99.130	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Feb 99	101.300	-
Cct Mar 99	101.250	-
Cct Apr 99	101.100	-
Cct Mag 99	101.100	-
Cct Giu 99	101.290	-
Cct Ago 99	101.300	-
Cct Set 99 Cl	99.300	-
Cct Nov 99	101.160	-
Cct Gen 2000	101.400	-
Cct Feb 2000	101.520	-
Cct Mar 2000	101.410	-
Cct Mag 2000	101.480	-
Cct Giu 2000	101.500	-
Cct Ago 2000	101.830	-
Cct Ott 2000	100.200	-
Cct Gen 01	100.400	-
Cct Apr 01	100.090	-
Cct Ago 01	100.270	-
Cct Ott 01	100.000	-
Cct Dic 01	99.930	-
Cct Feb 02	99.730	-
Cct Apr 02	99.780	-
Cct Giu 02	99.690	-
Cct Ago 02	99.720	-
Cct Ott 02	99.800	-
Cct Nov 02	99.850	-
Cct Dic 02	99.920	-
Cct Feb 03	99.800	-
Cct Ecu Lug96	100.410	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Ecu Nov96	102.020	-
Cct Ecu Mar97	102.310	-
Cct Ecu Mag97	106.000	-
Cct Ecu Mag98	102.510	-
Cct Ecu Giu98	104.300	-
Cct Ecu Lug98	103.000	-
Cct Ecu Set98	104.000	-
Cct Ecu Set98	102.250	-
Cct Ecu Ott98	104.710	-
Cct Ecu Nov98	105.500	+2.91
Cct Ecu Gen99	104.000	-
Cct Ecu Feb99	100.620	-1.95
Cct Ecu Feb99	101.990	-
Cct Ecu Lug99	103.200	-
Cct Ecu Nov99	107.750	+2.86
Cct Ecu Mag00	109.710	-
Cct Ecu Set00	104.000	-
Cct Ecu Feb01	102.500	-
Cto Mag 96	99.980	-
Cto Giu 96	100.220	-
Cto Set 96	100.900	-
Cto Nov 96	101.310	-
Cto Dic 96	100.000	-
Cto Gen 97	101.790	-
Cto Apr 97	102.570	-
Cto Giu 97	102.510	-
Cto Set 97	103.000	-
Cto Gen 98	103.600	-
Cto Mag 98	104.000	-

CRTRIESTE BANCA SPA
CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CRTRIESTE BANCA SPA
durata: 3 mesi - tasso fisso: 8,625% annuo - taglio: 10 milioni
INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Aureo Previd.	17802	17805	-0.02
Azimut G Cres	14185	14217	-0.23
Bn Capitalfon	9893	9900	-0.07
Capitalg Az	14455	14456	-0.01
Carif Delta	20367	20366	0.00
Carimon Az.It	11589	11621	-0.28
Centr Capital	19606	19593	0.07
Cisalpino Az	12342	12321	0.17
Comit Plus	10209	10209	0.00
Corona F Az.	10801	10814	-0.12
Corona F Sm C	10440	10407	0.32
Euromob Risk F	20428	20405	0.11
Finanza Romag	10732	10751	-0.18
Fondicri Ita	16491	16487	0.02
Fondinvest 3	15609	15601	0.05
Fondo Trading	9337	9325	0.13
Galileo	12841	12855	-0.11
Genercomit Cap	12720	12719	0.01
Gepocapital	15010	15018	-0.05
Gestielle B	11115	11010	0.95
Grifoglobal	9865	9865	0.00
ING Svil. Iniz	16115	16092	0.14
Imindustria	13972	13947	0.18
Industria Rom	12763	12751	0.09
Interb Azion	22164	22173	-0.04
Lombardo	18795	18775	0.11
Oasi Az. Ita	9097	9093	0.04
Phenixfund Top	11843	11862	-0.16
Primecapital	41618	41646	-0.07
Quadrif Az	14599	14603	-0.03
Risp It. Az	15382	15388	-0.04
Rolitaly	9917	9933	-0.16
S Paolo Aldeb	14580	14597	-0.12
S Paolo Azioni	10364	10373	-0.09
S Paolo Junior	18321	18335	-0.08
Salvadanaio Az	14410	14400	0.07
Sogesfit Fin	12794	12798	-0.03
Venetoblue	12422	12439	-0.14
Venetoventure	14582	14546	0.25
Venture Time	13382	13429	-0.35
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob F	18795	18750	0.24
Arca 27	17535	17497	0.22
Aureo Global	13803	13815	-0.09
Azimut Bor.Int	12881	12846	0.27
Bn Mondialfon.	15319	15310	0.06
BPB Rubens	10809	10775	0.32
Capitalg Int	12910	12868	0.33
Carif Ariete	16437	16358	0.48
Carif Atlante	17423	17311	0.65
Cariplo B Ch	11137	11090	0.42
Centr G7 B Ch	11755	11738	0.14
Centr Global	20287	20251	0.18
Cisalpino Act	10184	10150	0.33
Cliam Az Est	10935	10920	0.14
Credis Trend	9926	9903	0.23
Ducato Az Int	37405	37377	0.07
Eptainternat	18183	18176	0.04
Euromob Capit.	20453	20374	0.39
Fideuram Az.	16632	16590	0.25
Fondicri Int	22365	22402	-0.17
Galileo Int	15129	15131	-0.01
Genercomit Int	21390	21366	0.11
Geode	15526	15512	0.09
Gesfimi Innov	11650	11622	0.24
Gesticred.Az	19291	19278	0.07
Gestielle I	14108	14058	0.36
Gestif. Az.Int	14419	14414	0.03
ING Svil Ind.G	15672	15663	0.06
Int Stock Man.	10182	10169	0.13
Invest. Intern	14450	14417	0.23
Lagest Az.Int.	16545	16526	0.11
Oasi Az.Int.	11203	11211	-0.07
Oltrem. Stock	10973	10969	0.04
Performan Az	15230	15129	0.67
Personalf Az	17095	17025	0.41
Prime Global	18706	18698	0.04
Primeci Az.Int	10347	10327	0.19
Prof Gest Int	18899	18902	-0.02
Risp It. Bil.	25313	25253	0.24
S.Paolo H Int	16551	16536	0.09
Sogesfit Bl Ch	16754	16710	0.26
Tallero	9024	9014	0.11
Zeta Stock	18579	18476	0.56
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	16927	16929	-0.01
Azimut Tr Ita	10407	10407	0.00
BPB Tiziano	11793	11773	0.17
Capital Ras	16481	16491	-0.06
Centr Italia	10418	10415	0.03
Cliam Az Ita	8236	8247	-0.13
Comit Azione	10514	10514	0.00
Credis Az.Ita	9801	9807	-0.06
Ducato Az Ita	9529	9549	-0.21
Epta Az. Ita	9968	9961	0.07
Fondersel Ind.	9307	9299	0.09
Fondersel Ser.	10682	10702	-0.19
Gesfimi Italia	10808	10800	0.07
Gesticred Bor	12640	12629	0.09
Gestielle A	9947	9911	0.36
Gestif. Az.Ita	10065	10072	-0.07
Gestnord P.Aff	9225	9225	0.00
ING Svil. Az.	15981	15962	0.12
Imi Italy	15326	15317	0.06
Invest Azion	14950	14945	0.03
Italy Sto Man	9012	9015	-0.03
Lagest Az Ita	21493	21514	-0.10
Mediceo P Aff	7666	7669	-0.04
Mida Azionario	10041	10000	0.41
Oasi Ita Eq R	10700	10691	0.08
Oltremare Az.	9757	9744	0.13
Padano Ind Ita	9166	9157	0.10
Performan Ita	9568	9584	-0.17
Prime Italy	14063	14069	-0.04
Primeci Az Ita	13854	13861	-0.05
Prof Gest Ita	17123	17141	-0.11
Risp.It. Cr.	11393	11410	-0.15
Zecchino	8994	9000	-0.07
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	19354	19218	0.71
Amer Vespucci	10416	10358	0.56
Arca Az Europa	12207	12113	0.78
Arca Az Eu Ecu	6.22	6.217	0.00
Azimut Europa	10507	10444	0.60
Centr. Eur Ecu	10.46	10.471	-0.10
Centr. Europa	20529	20402	0.62
Europa 2000	18673	18536	0.74
Fondersel Eur.	12593	12506	0.70
Fondinv. Eur	16302	16187	0.71
Genercomit Eu	20879	20740	0.67
Gesticred.Eura	17648	17535	0.64
Gestielle Eur.	10314	10234	0.78
Gestnord Eur	11627	11548	0.68
Gestnord Eu DM	10.952	10.975	-0.18
ING Svil. Eur	18598	18477	0.65
Imi Europe	17967	17814	0.86
Invest. Europa	16127	16027	0.62
Prime M Europa	22211	21995	0.98
Roloeuropa	11187	11116	0.64
S.Paolo H Eur	9857	9819	0.39
Select Europa	18353	18218	0.74
Zeta Swiss	25711	25296	1.64
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	21237	21108	0.61
America 2000	16008	15928	0.50
Arca Az Amer.	20090	20049	0.20
Arca Az Am USD	12.859	12.838	0.16
Azimut America	11854	11704	1.28
Centr. America	15978	15924	0.34
Centr. AmerUSD	10.227	10.196	0.29
Crist.Colombo	21603	21425	0.83
Fondersel Am	13564	13528	0.27
Genercomit Am.	24913	24824	0.36
Gestielle Am.	10031	10005	0.26
Gestnor.Amer.	20111	20078	0.16
Gestnor.Am USD	12.873	12.856	0.16
ING Sv Amer	19062	18995	0.35
Imi West	19556	19552	0.02
Invest Amer.	22710	22627	0.37
Oasi New York	11220	11202	0.16
Prime M Amer.	21509	21390	0.56
Roloamerica	12939	12913	0.20
S.Paolo H Ame	10394	10341	0.51
Select America	12908	12871	0.29
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat F East	12999	13035	-0.28
Arca Az Far E	10991	10901	0.83
Arca Az F Ea Y	740.80	738.51	0.27
Azimut Pacif	10562	10678	-1.09
Centr Estr Or	11174	11190	-0.14
Centr Es Or Y	753.16	758.07	-0.66
Fer Magellano	10811	10917	-0.97
Fondersel Or	11974	12059	-0.70
Genercomit Pac	9751	9893	-1.44
Gesfimi Pacif.	9650	9756	-1.09
Gestielle F.E.	9999	10024	-0.25

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Gestnord F.E.Y	950.72	962.19	-1.14
Gestnord F E	14105	14203	-0.69
ING Svil Asia	8781	8868	-0.98
Imi East	14105	14175	-0.49
Invest Pacif	15595	15760	-1.05
Oriente 2000	20714	20892	-0.85
Prime M Pacif.	19084	19230	-0.76
Rolooriente	10894	10999	-0.95
S Paolo H Pac	9576	9656	-0.83
Select Pacif.	10624	10683	-0.55
AZIONARI SP. P. EM.			
Carifondo P.E.	8804	8750	0.62
Centr Em.Asia	12061	12237	-1.44
Centr Em A.USD	7.72	7.835	-1.53
Fondic. Alto P	12636	12630	0.05
Fondinv. P Em.	13057	13086	-0.22
Geode Paes Em	10106	10140	-0.34
Gestielle Em M	10168	10132	0.36
Gestnord P.Em.	10685	10719	-0.32
ING Svil.E.M.E	8384	8393	-0.11
Mediceo N Fr.	8974	9048	-0.82
Prime Em.Mark.	14503	14539	-0.25
S Paolo H Eco	10212	10329	-1.13
Sogesf E.M.Eq	9789	9788	0.01
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10078	10082	-0.04
Azimut Trend	14768	14718	0.34
Commod Eq Fund	9925	9897	0.28
Fondinv Serv	19373	19363	0.05
Geode Ris.Nat.	10489	10517	-0.27
Gesticred.Phar	18221	18131	0.50
Gesticred Priv	11232	11188	0.39
Gestnord Amb.	10429	10420	0.09
Gestnord Bank.	10761	10701	0.56
Green Eq Fund	12757	12669	0.69
Hi-Tech Eq F	11146	10929	1.99
ING Svil. Olan	13572	13352	1.65
Mediceo Azion	11329	11321	0.07
Oasi Francof	11369	11389	-0.18
Oasi High Risk	11993	11991	0.02
Oasi Parigi	10920	10838	0.76
Oasi Tokio	9928	10011	-0.83
Prime Special	11726	11633	0.80
S Paolo H Amb	21592	21538	0.25
S Paolo H Fin	23876	23761	0.48
S.Paolo H Ind	16474	16438	0.22
BILANCIATI ITALIANI			
Arca BB	32125	32104	0.07
Aureo	26084	26068	0.06
Azimut Bil	19969	19987	-0.09
Azzurro	26529	26523	0.02
Bn Multifondo	11095	11086	0.08
Bn Sicurvita	17353	17341	0.07
Capitalcredit	18269	18235	0.19
Capitalfit	21720	21729	-0.04
Capitalg Bil	21682	21668	0.06
Carifond Libra	29958	29920	0.13
Cisalpino Bil	18526	18473	0.29
Comit Domani	8755	8755	0.00
Eptacapital	15222	15200	0.14
Euromob Strat	17717	17708	0.05
Fondattivo	12451	12442	0.07
Fondersel	46048	46036	0.03
Fondicri 2	14623	14643	-0.14
Fondinvest 2	23913	23901	0.05
Fondo Genovese	10109	10095	0.14
Genercomit	30225	30187	0.13
Geporeinvest	16346	16350	-0.02
Giallo	11838	11839	-0.01
Grifocapital	18820	18810	0.05
ING Svil. Port	22737	22688	0.22
Imicapital	34272	34231	0.12
Intermobil	16737	16763	-0.16
Invest. Bil.	15737	15713	0.15
Mida Bilanc.	12659	12676	-0.13
Multiras	27673	27661	0.04
Nagracapital	19806	19800	0.03
NordCapital	15499	15477	0.14
Primerend	28668	28726	-0.20
Professionale	56864	56808	0.10
Prof Risp	18453	18470	-0.09
Quadrif. Bil	19499	19495	0.02
Rolomix	14063	14074	-0.08
S.Paolo Androm	26926	26864	0.23
Salvadanaio Bi	19060	19035	0.13
Silver Time	10034	10046	-0.12
Spiga d'oro	16255	16270	-0.09
VenetoCapital	14061	14064	-0.02
Visconteo	28974	28930	0.15
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	16935	16891	0.26
Arca Te	18393	18340	0.29
Armonia	15469	15422	0.30
Credis Global	9480	9469	0.12
Fideuram Perf.	10501	10532	-0.29
Fondo Centrale	24822	24747	0.30
Genercomit Esp	9832	9793	0.40
Gepoworld	14214	14170	0.31
Gesfimi Inter	16182	16126	0.35
Gesticred Fin	18688	18630	0.31
Invest. Glob.	14658	14604	0.37
Nordmix	17655	17594	0.35
Occidente Rom.	11185	11124	0.55
Oriente Romag.	10112	10177	-0.64
Phenixfund	17653	17643	0.06
Quadrif. Int	10674	10648	0.24
Rolointernat.	15026	15003	0.15
OBBLIGAZ. M. IT.			
Aureo Rendita	21523	21477	0.21
Capitalg Ren.	13405	13391	0.10
Centr Reddito	23927	23886	0.17
Corona F. Obbl	16677	16644	0.20
Euromob Redd.	16666	16625	0.25
Fondinvest 1	12451	12433	0.14
Genercomit Ren	11561	11549	0.10
Gestielle M	12461	12450	0.09
Ginevra Obbl.	10754	10752	0.02
Grifored	13511	13496	0.11
ING Svil. Redd	21765	21737	0.13
Invest Obbl	26389	26319	0.27
Liradoro	10982	10980	0.02
Mediceo Redd.	11453	11432	0.18
Money-Time	16047	16002	0.28
Nagrarend	13180	13161	0.14
Phenixfund 2	19758	19722	0.18
Primecash	11471	11464	0.06
Rendicredit	11624	11596	0.24
Rologest	21724	21685	0.18
S.Paolo Antar	14376	14356	0.14
Salvadanaio Ob	19767	19722	0.23
Sforzesco	12720	12697	0.18
Sogesf. Domani	20018	19976	0.21
Venetorend	19262	19231	0.16
Verde	11593	11578	0.13
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14746	14721	0.17
Arcobaleno	18361	18289	0.39
Aureo Bond	10899	10833	0.61
Azimut Solidar	10209	10206	0.03
ING Svil Bond	18725	18665	0.32
Mediceo Obbl	11147	11117	0.27
Personal Bond	9853	9815	0.39
Quadrif C.Bond	9965	9969	-0.04
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	20941	20905	0.17
Alleanza Obb	10019	10019	0.00
Azimut Gl Redd	17735	17708	0.15
Azimut Tr Tas	9947	9931	0.16
Bn Rendifondo	11598	11585	0.11
Carifondo Ala	13098	13078	0.15
Cisalpino Redd	15766	15742	0.15
Cliam Liquid	10965	10961	0.04
Comit Reddito	10250	10250	0.00
Euromoney	12685	12639	0.36
Fondicri 1	11307	11293	0.12
Fondimpiego	24089	24036	0.22
Genercomit Mon	16780	16775	0.03
Geporend	11159	11143	0.14
Gestielle Liq	16704	16693	0.07
Gestivita	10182	10159	0.23
Ginevra Mon.	10404	10401	0.03
Grifocash	10730	10728	0.02
Interban. Rend	28698	28675	0.08
Intermoney	12928	12887	0.32
Oasi Btp Risk	11730	11680	0.43
Oasi Mon.Ita	12214	12205	0.07
Oasi Obb Ita	15646	15589	0.37
Personal Lira	13307	13294	0.10
Pitagora	14674	14657	0.12
Quadrif Obb	18386	18364	0.12
Rendifit	12275	12262	0.11
Rolomoney	14286	14280	0.04
S Paolo Vega	11898	11890	0.07
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	20265	20182	0.41
Azimut Ren.Int	11198	11158	0.36

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Bn Sofibond	10203	10162	0.40
BPB Rembrandt	10139	10117	0.22
Carifondo Bond	12015	11981	0.28
Carif. Liguria	11850	11821	0.25
Cariplo Strong	10116	10083	0.33
Centr. Money	17659	17599	0.34
Cisalpino Bond	10792	10751	0.38
Cliam Obbl Est	11232	11191	0.37
Credis Obbl.In	10013	9977	0.36
Ducato Red Int	10718	10697	0.20
Epta92	15706	15650	0.36
Euromob Bond F	15311	15261	0.33
Fondersel Int	16118	16093	0.16
Fondic P B Ecu	7.211	7.217	-0.14
Fondic P Bond	14152	14121	0.22
Gepobond	10416	10348	0.66
Gesfimi Pianet	9789	9753	0.37
Gesticred Glob	14751	14674	0.52
Gestielle Bond	13766	13724	0.31
Gestif. Ob.Int	10654	10616	0.36
Imibond	18513	18395	0.64
Int. Bond Man	9865	9811	0.55
Invest. Bond	11317	11261	0.50
Lagest Obb Int	15004	14942	0.41
Oasi Bond Risk	10520	10479	0.39
Oasi Obbl Glob	17329	17321	0.05
Oasi Obbl.Int.	15086	15020	0.44
Oasi Prev. Ita	10589	10586	0.03
Oltremare Bond	10050	10008	0.42
Padano Bond	11674	11642	0.27
Performan. Ob	12195	12146	0.40
Pitagora Int	11204	11170	0.30
Primebond	18429	18364	0.35
Primeci Obb In	9943	9914	0.29
Prof. Redd Int	10111	10070	0.41
Rolobonds	11661	11619	0.36
S Paolo H Bond	10020	9983	0.37
Scudo	10589	10551	0.36
Sogesfit Bond	11867	11823	0.37
Zeta Bond	19286	19181	0.55
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11341	11337	0.04
Azimut Garanz	16743	16740	0.02
Bn Cash Fondo	15954	15947	0.04
Capitalg Mon	13546	13544	0.01
Carif Caric Mo	11907	11898	0.08
Carif Carige M	14123	14116	0.05
Carif LirePiu	19060	19053	0.04
Carif Sicilcas	11469	11462	0.06
Carimon Mon	11068	11064	0.04
Centr Cash	11343	11338	0.04
Centr Cash CC	13247	13244	0.02
Credis Mon.Lir	10294	10290	0.04
Ducato Monet	11167	11164	0.03
Eptamoney	18709	18705	0.02
Euromob Monet	14520	14516	0.03
Fideuram Mon	19811	19806	0.03
Fondersel Cash	11691	11687	0.03
Fondicri Monet	18653	18643	0.05
Fondoforte	14397	14387	0.07
Gesfimi Prev	15391	15388	0.02
Gestif Monet	13091	13089	0.02
ING Svil Mon	11510	11502	0.07
Imi 2000	23181	23176	0.02
Invest. Mon.	13379	13373	0.04
Lagest Mon Ita	10973	10971	0.02
Marengo	11342	11336	0.05
Mediceo Monet.	11325	11320	0.04
Monetario Rom.	17233	17225	0.05
Nordfondo Cash	11691	11687	0.03
Oasi Cresc Ris	11038	11037	0.01
Oasi Gest Liq	11147	11146	0.01
Oasi Tesor Imp	10733	10731	0.02
Oltremare Mon	10579	10576	0.03
Performan. Mon	13268	13265	0.02
Personalf. Mon	18573	18565	0.04
Primemonet.	20891	20884	0.03
Prof Mon Ita	11018	11016	0.02
Rendiras	20603	20595	0.04
Risp It. Corr	17707	17701	0.03
Risp It. Mon.	10104	10102	0.02
S.Paolo Cash	12471	12468	0.02
Select Ris.Lir	12126	12124	0.02
Soges Contoviv	15983	15979	0.03
Sogesfit Liq	10820	10817	0.03
Venetocash	16536	16527	0.05
Zeta Monetario	10802	10800	0.02
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	17604	17596	0.05
Arca RR	12970	12959	0.08
Azimut Fixed R	10659	10639	0.19
Azimut Float.R	10369	10356	0.13
BPB Tiepolo	10641	10637	0.04
Cisalpino Cash	11738	11734	0.03
Cliam Obbl Ita	10773	10765	0.07
Cooprend	12390	12382	0.06
Ducato Red Ita	29932	29891	0.14
Eptabond	24907	24889	0.07
Fideuram Secur	13070	13064	0.05
Fondersel Ita	10000	10000	0.00
Fondersel Red	15990	15968	0.14
Gesticred Cash	10900	10897	0.03
Gesticred Mon	17860	17855	0.03
Gestiras	35937	35874	0.18
Gestiras Coup	12408	12399	0.07
Im.rend	15640	15617	0.15
Italmoney	12443	12424	0.15
Italy Bon.Man.	10426	10411	0.14
Lagest Obb.It	22431	22395	0.16
Mida Obbligaz	19536	19502	0.17
Nordfondo	20127	20107	0.10
Oltrem Obbl.	10658	10649	0.08
Padano Obblig	11652	11633	0.16
Performan Lira	11564	11562	0.02
Prime Redd Ita	10870	10860	0.09
Primec Obb It	21198	21180	0.08
Prof Redd Ita	15698	15675	0.15
Risp It Redd	24799	24762	0.15
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.308	5.323	-0.38
Arca B.Ecu Lir	10417	10371	0.44
Carif.Ob.Dmk	9.311	9.307	0.00
Carif Ob Dmk L	9885	9793	0.94
Centr Cash DM	10.375	10.371	0.00
Centr. B Germ.	10.203	10.2	0.00
Fondersel Mar.	10000	10000	0.00
Generc.EuB.Ecu	5.527	5.52	0.18
Generc Eu Bond	10848	10754	0.87
ING Sv Eur Ecu	4.987	4.985	0.00
ING Sv.Euroc.	9787	9713	0.76
Nordf Area DM	10.792	10.803	0.09
Nordf.Ar M Lir	11458	11367	0.80
North Eu Bond	11031	10949	0.75
Oasi Dmk Lire	9735	9652	0.86
Pers.Marco DM	10.527	10.529	0.00
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6.674	6.678	0.00
Arca B USD Lir	10427	10429	-0.02
Carif Ob Dlr	6.437	6.436	0.00
Carif Ob Dlr L	10056	10051	0.05
Centr Cash Dlr	10.411	10.412	0.00
Centr. B Amer.	10.189	10.191	0.00
Columbus Bond	10239	10233	0.06
Columbus B USD	6.554	6.552	0.00
Fondersel Dol.	10000	10000	0.00
Generc.AmB USD	6.231	6.227	0.00
Generc.Am Bond	9735	9726	0.09
Nordf Ar D Lir	17400	17390	0.06
Nordf Area USD	11.138	11.135	0.00
North Am Bond	10841	10839	0.02
Oasi Dlr Lire	9857	9854	0.03
Pers.Dol. USD	11.033	11.034	0.00
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	684.59	686.29	-0.29
Arca B Yen Lir	10157	10130	0.27
Aureo Gestiob	11418	11372	0.40
Azimut Gar.Val	9863	9808	0.56
Azimut Tr.Val	9927	9919	0.08
ING Svil Em.M	11575	11452	1.07
Oasi Fr.Sv L.	9480	9382	1.04
Oasi Yen Lire	9427	9383	0.47
Vasco De Gama	17671	17625	0.26

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	73285	46.91
Fonditalia (Lit)	139684	139684
Interfund (Dlr)	74942	47.97
Intern sec fund (Ecu)	70395	35.87
Italfort A (Lit)	76742	76749
Italfort. B (Dlr)	20950	13.46
Italfort C (Dlr)	18989	12.20
Italfort D (Ecu)	22703	11.63
Ita fort. E (Lit)	11265	11265
Italfort. F (Dlr)	11036	7.09
Euroras Bond (Ecu)	67755	34.42
Euroras Equity (Ecu)	54232	27.55
Rom Italbonds (Lit)	208730	208730
Rom Short Term (Ecu)	343145	174.85
Rom Universal (Ecu)	53969	27.50

LA LEGGE PRODI «FUORILEGGE» A BRUXELLES

'No agli aiuti di Stato'

Altra stangata della commissione Ue - 'Rischi relativi' per la Ferriera di Lucchini

BRUXELLES - La Commissione Europea ha bocciato la legge Prodi-Bis perchè ha l'effetto di paralizzare l'attuazione di decisioni comunitarie sul controllo degli aiuti di Stato. Ne ha dato annuncio ieri in una nota un portavoce della Commissione Europea il quale fa riferimento ad un caso ben preciso.

La decisione del 1992, con la quale la Commissione Europea aveva chiesto la restituzione, da parte della Nuova Cartiera di Arbatax (Nca), degli aiuti di Stato ricevuti. Decisione che non era stata eseguita grazie all'estensione della legge Prodi del 1993, che consente alle imprese in fallimento virtuale, di non rimborsare gli aiuti di Stato giudicati illegali. Mentre la legge Prodi del 1979 prevede tra l'altro il congelamento dei debiti delle imprese in pre-fallimento.

La Commissione Europea ha deciso quindi che Nca deve comunque rimborsare gli aiuti e che la legge Prodi-bis va soppressa visti i suoi effetti di bloccare l'applicazione di decisioni dell'Esecutivo di Bruxelles e di sentenze della Corte di Giustizia Europea nel quadro dell'attività di controllo degli aiuti di Stato. La decisione della Commissione europea a Bruxelles ha provocato qualche preoccupazione anche a Trieste ma per la Ferriera di Servola (che ha beneficiato della legge), da alcuni mesi uscita dal regime Prodi e riavviata dal gruppo Lucchini, non dovrebbero esserci problemi.

La Ferriera, forse l'unica azienda ad essere stata privatizzata con successo all'uscita del regime commissariale previsto dalla legge Prodi, in effetti aveva ricevuto una sorta di «aiuto» da parte dello Stato ma in un certo senso inditretto e dunque la Commissione europea non dovrebbe aprire provvedimenti nei confronti dell'industria. Durante il regime commissariale infatti era stata chiesta al ministero del Tesoro una garanzia fideiussoria per fare un'operazione di credito con le banche.

Queste ultime, grazie alla fideiussione, hanno erogato alla Ferriera circa 26 miliardi. Soldi che sono stati del tutto restituiti alle banche. Il problema a quanto pare era stato sollevato anche allora da Bruxelles che aveva considerato la garanzia del Tesoro un «aiuto» seppur improprio. Nel senso che, contrariamente a quanto succede in casi di fideiussione (bisogna pagare il servizio con una certa quota minima di interessi), la Ferriera non ha «pagato» il Tesoro. Se si dovesse aprire un provvedimento, riguarderebbe solamente il fatto che è stato fornito «gratis» un servizio.

Per la Borsa delle Pmi due comitati in lizza

UDINE - Il presidente della Finanziaria regionale Friulia, Flavio Pressacco, è fiducioso e ritiene che in Friuli-Venezia Giulia, «almeno potenzialmente», siano molte le aziende interessate a una quotazione al Mercato mobiliare telematico per le piccole e medie imprese (Metim). «Poi bisognerà vedere e capire molte cose - ha aggiunto Pressacco - e non ultime quali vantaggi fiscali saranno concessi a quelle imprese che decideranno di quotarsi». Il Mercato mobiliare per le Pmi rappresenta uno strumento importante per acquisire denaro fresco, non bancario, con il quale finanziare lo sviluppo.

Attualmente sono in attività due Comitati locali - il primo fa capo a Brescia ed è il *Comitato Nord Est*, l' altro si chiama *Comitato Triveneto* ed ha sede a Mestre - con il compito di stimolare, convincere e selezionare le imprese interessate alla quotazione al mercato per le Pmi. La Friulia, unitamente alle finanziarie del Veneto e delle province di Trento e Bolzano, ha aderito al *Comitato Triveneto*. Il sistema della Camere di commercio, invece, aveva optato per il *Comitato Nord Est*.

«Ma in Veneto - ha detto Pressacco - c' è stato un ripensamento e ora pare che quelle Cdc aderiscano al Comitato Triveneto. E' auspicabile che questo accada anche in Friuli Venezia Giulia».

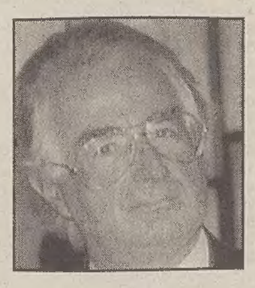
COME RECUPERARE IL MINOR GETTITO

Billia: «Sul 10 per cento il condono si può fare»

ROMA - Se il contributo del 10% si applicasse solo a coloro che non hanno una copertura previdenziale, l'Inps incasserebbe mille 300 miliardi in meno. E' pensieroso il presidente dell'Istituto nazionale di previdenza **Gianni Billia**. Non esclude questa possibilità, ma giunge alla conclusione che, sì, toccherebbe dare il via a un nuovo condono per il '95.

«Le persone che non hanno copertura - dice a margine di un convegno - sono circa la metà di quelle sulle quali noi avevamo fatto i conti per incassare i 2 mila 600 miliardi». Certo, un condono. Però lo stesso Billia avverte: «Non si può pensare di gestire le spese correnti con iniziative del genere».

Più in particolare: «Un condono molto allungato in termini di rate, tenendo conto che c'è un contenzioso legato alla difficoltà delle aziende di pagare grosse somme arretrate in poche



Il presidente Inps (foto): «L'istituto deve recuperare 1.300 miliardi»

tranche, farebbe confluire nelle casse dell'ente circa mille 500, 2 mila miliardi e quindi, in termini ragionieristici, i conti tornerebbero». Ma il condono dovrebbe prevedere un numero maggiore di rate rispetto a quello precedente che «non era corrispondente alle esigenze delle aziende con debiti molto elevati. Per un'azienda, ad esempio, pagare un arretrato di 30 miliardi in sei rate significa fallire. Se, invece, ha di fronte 20-25 rate, riesce a cavarsela».

Un accenno alle recenti sentenze della Corte dei Conti sulla reversibilità e sulla integrazione al minimo: Billia precisa che la parte corrente non sarà pagata con il condono, e questo perchè il piano di anticipazione della Tesoreria prevedeva un trasferimento di 2 mila miliardi nel '95 che non è stato ancora compiuto.

Le altre voci sul contributo del 10%. Per il segretario generale della Cisl **Sergio D'Antoni** si potrebbe rendere obbligatorio, in una prima fase sperimentale, il contributo del 10% solo per chi non ha una posizione previdenziale e in un secondo momento aprire una nuova fase per discutere eventuali cambiamenti. D'Antoni vuole sottolineare che il contributo del 10% non è affatto «un balzello, o una tassa, come si è sentito dire più volte in questi ultimi giorni; è un contributo previdenziale cui deve corrispondere una prestazione previdenziale». Sono milioni le posizioni non regolamentate, nota il sindacalista, e per questo è importante intanto partire e sperimentare.

Più scettico è invece il leader della Cgil **Sergio Cofferati**, che vuole prima conoscere i testi dei decrei attuativi. Dalla Uil, il segretario confederale Carlo Fiordaliso mette i puntini sulle i. Dice: «Chi chiede la cancellazione e il blocco del contributo del 10% abbia l'onestà di ammettere che vuole togliere a tanti giovani e meno giovani il diritto alla pensione e ne spieghi i motivi, se ci sono».

r.s.

TESSILE

La Benetton non intende acquisire quote Sme

MILANO - La Benetton Group non acquisirà nessuna partecipazione nel gruppo Sme e la propria attività continuerà a svolgersi nel settore tradizionale del tessile-abbigliamento. Lo precisa in una nota la società di Ponzano Veneto sottolineando che a proposito della prossima assemblea straordinaria, che ha all'ordine del giorno la fusione per incorporazione di due società controllate al 100% (Azimut e Immobiliare Castrette) e l'estensione dell'oggetto sociale, quest'ultimo punto deve intendersi come l'offerta di servizi a società collegate, per quanto riguarda la locazione di beni immobiliari, la fornitura di servizi nel campo della grafica e comunicazione, la consulenza e assistenza tecnica.

«SVOLTA STORICA» PER IL GRUPPO DI PONZANO

Stefanel, 69 miliardi di perdite Parte un aumento di capitale

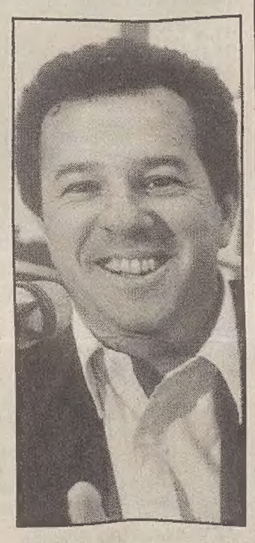
PONTE DI PIAVE (TREVISO) - Per la prima volta nella sua storia, il bilancio del gruppo tessile trevigiano Stefanel e quello della sua capogruppo chiudono, nel '95, in perdita, rispettivamente per 69,4 miliardi e 56,5 miliardi (contro gli utili netti di 13,2 miliardi e di 1,2 miliardi nel 1994).

Pur registrando lo scorso anno un aumento di fatturato (salito a 575,6 miliardi per il gruppo, con un aumento del 5,5%, e a 332,2 miliardi per la capogruppo, con un incremento del 4%), la Stefanel ha dovuto sostenere i costi di un radicale cambio di strategia commerciale e distributiva.

Oneri definiti «eccezionali e non ricorrenti» e tutti spesati nel bilancio '95, approvato ieri a Ponte di Piave dal consiglio di amministrazione con la proposta di un aumento di capitale per un massimo di 42,9 miliardi. Un' operazione alla quale la famiglia Stefanel, che controlla il gruppo al 70%, ha già deciso di aderire per la propria quota di competenza, e per il cui buon esito Mediobanca ha già dichiarato la propria disponibilità, garantendo il collocamento delle azioni.

L' aumento del capitale avverrà mediante emissione di un numero massimo di 42.900.000 nuove azioni ordinarie da nominali lire 1.000 ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di lire 1.500 per azione, di cui lire 500 a titolo si sovrapprezzo, nel rapporto di una nuova azione ordinaria (con godimento 1/1/96) ogni due azioni possedute.

Nell' immediato, secondo il Cda, entreranno nella società mezzi freschi per 53,6 miliardi e successivamente altri 10,7 miliardi in caso di conversione di oltre 14 milioni warrant ancora in circolazione. «Il gruppo - ha dichiarato il presidente Giuseppe Stefanel - sta vivendo una fase di radicale cambiamento, perseguendo tenacemente una strategia di sviluppo che richiede una profonda trasformazione della nostra identità». Stefanel ha definito il bilancio '95 «un punto di svolta nella storia del gruppo».



Giuseppe Stefanel

CONCERIE

Cogolo resta a Zoppas: fatturato a 120 miliardi, piano di investimenti

SAN GIORGIO DI NOGARO - Ha raggiunto a fine '95 i 120 miliardi di lire il fatturato dell' azienda conciaria Cogolo di San Giorgio di Nogaro, destinata a rimanere nel gruppo Zoppas, che ha anche in programma un rilancio degli investimenti nella società.

La Cogolo ha così smentito in una nota le voci su presunte ipotesi di ingresso nel capitale di aziende produttrici di pellami di Arzignano (Vicenza), che si occupano della finitura e della lavorazione finale dei prodotti per i calzaturifici, per l' arredamento e per l' abbigliamento in pelle, attualmente i principali clienti della conceria.

La Zoppas - aggiunge la nota - non intende rinunciare alle sinergie avviate, specie sui mercati italiano e asiatico. Il 65 per cento del fatturato della Cogolo è riferito a vendite all' estero, e in particolare in Europa e negli Stati Uniti. Le previsioni per il '96 sono di ulteriore crescita, specie dopo il raggiungimento di un accordo sindacale sulla flessibilità, finalizzato a coinvolgere i 240 dipendenti in una produzione a ciclo continuo. Gli ordini del cosiddetto *wet blu*, il prodotto base della lavorazione delle pelli, è in massiccio aumento. Il potenziamento del processo di produzione consentirà alla Cogolo - aggiunge la nota - il pieno utilizzo degli impianti del «ciclo umido» e l' offerta di prodotti di fascia medio-bassa, accanto a quelli tradizionali medio-alti in cui continuerà ad essere presente.

IN BREVE

Schlesinger lascia il Cda Gemina

MILANO - Piero Schlesinger si è dimesso da amministratore della Gemina, nel cui consiglio era entrato pochi giorni fa. E' quanto si legge in una nota della finanziaria. Schlesinger ha motivato le dimissioni con l'eccessivo impegno richiesto «incompatibile» con la sua «intensa attività professionale». Il consiglio di amministrazione di Gemina riunitosi ieri ha «preso atto «con il più vivo rammarico» delle dimissioni. Schlesinger aveva fatto il suo ingresso ai vertici della finanziaria milanese nell'assemblea del 26 febbraio scorso. I soci avevano deciso di insediare un consiglio «leggero»: Giorgio Rossi, poi nominato presidente, Paolo Sabatini, amministratore delegato, Manfredo Manfredi, unico riconfermato, e appunto Schlesinger.

Olivetti, giornate dure: «Una sindrome da pc»

MILANO - «Il titolo Olivetti soffre di una *sindrome da pc*. D'altro canto si deve prendere atto che il mercato ha sempre ragione, anche se la capitalizzazione in Borsa ormai non ha più alcun legame con il patrimonio del gruppo». Corrado Passera, amministratore delegato dell'Olivetti, ha offerto ieri questa diagnosi ai vistosi ribassi del titolo Olivetti.Ieri è stata l'ennesima giornata difficile per le ordinarie. Il prezzo medio ufficiale si è fissato a 738,4 lire, con un calo del 5,84% sulla vigilia, anche se nelle ultime battute c'è stato un certo recupero tanto che l'ultima quotazione è stata di 760 lire, con una perdita limitata all'1,34%.

Assiba, utile a 2,5 miliardi «Boom» dei premi (+75%)

ROMA - Si è chiuso con un utile di 2,5 miliardi dopo le imposte l'esercizio 1995 dell'Assiba la società di assicurazione controllata per il 50% dalle Generali, per il 22% dal Gruppo Comit, per il 18% dalla Ras e per il 18% dalla Toro Assicurazioni. L'anno scorso - precisa una nota della società costituita nell'aprile del 1993 - i premi hanno registrato un incremento del 73% rispetto al 1994 con un volume pari a 179,7 miliardi mentre le riserve tecniche sono salite a 298,4 miliardi (+141%) e gli investimenti a 307,2 miliardi (+123%). I clienti assicurati - ricorda infine la nota - ammontano attualmente a 80 mila con un ritmo di crescita di circa 2.500 al mese.

De Puppi vicepresidente della Popolare Udinese

UDINE - Il consiglio d'amministrazione della Banca Popolare Udinese, nell'ultima seduta, ha nominato vicepresidente dell'istituto Luigi de Puppi. De Puppi, consigliere d'amministrazione della Bpu dal 1992, è direttore generale della Electrolux Zanussi. Intanto il mondo delle Popolari sta esaminando gli effetti della recente fusione annunciata fra l'Antoniana e la Popolare Veneta, che sembra poter avere ripercussioni anche in Friuli-Venezia Giulia. In tempi recenti ci sono state diverse prese di posizione nel timore che sia in atto una vera e propria «campagna acquisti».

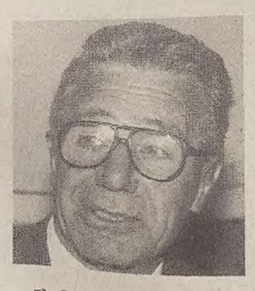
Nuovo sciopero nei porti: «Il governo non decide»

ROMA - I sindacati di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti hanno proclamato per giovedì 21 marzo uno sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori portuali. «Lo sciopero - ha ricordato il segretario nazionale della Filt-Cgil Guido Abbadessa - era già stato indetto per il 7 marzo scorso e sospeso dopo un incontro tra i sindacati e il sottosegretario ai trasporti D'Antona. Ora però, visto che il consiglio dei ministr non ha deliberato nulla in materia, siamo costretti a riproporre lo sciopero. Chiediamo un provvedimento che recepisca l'accordo tra le parti del dicembre '95 relativo ai finanziamenti per i processi di trasformazione delle compagnie portuali in imprese e agli ammortizzatori sociali per i lavoratori dei porti».

ASSICURAZIONI / AUMENTA LA CONCORRENZA

Desiata: « Un fondo di garanzia contro i rischi del mercato»

MOGLIANO VENETO - «Siamo disposti, come assicuratori, a costituire un sistema di depositi interprofessionali per garantire il mercato contro il rischio di difficoltà di un operatore». Lo ha detto Alfonso Desiata, presidente dell'Alleanza assicurazioni (gruppo Generali), nel corso del suo intervento al convegno sul tema: «Il ruolo economico dell'assicurazione», organizzato dalla fondazione Cesar. Il fondo interprofessionale, ha precisato Desiata, non dovrebbe però offrire una copertura completa all'assicurato ma solo la copertura di una quota ridotta, intorno al 20%, e scalare, a seconda delle caratteristiche delle polizze sottoscritte e di quella della compagnia insolvente.



La proposta del presidente di Alleanza (nella foto)

Il fondo, ha precisato Desiata, potrebbe essere costituito solo quando saranno verificate una serie di condizioni: andrebbe incrementato il capitale minimo necessario per entrare nel settore assicurativo e rafforzato il margine minimo di solvibilità, andrebbero costituite delle riserve di equilibrio finanziario contro le oscillazioni di azioni e obbligazioni in portafoglio e creato un sistema di *rating* molto autorevole e indipendente, che informi in modo sintetico gli assicurati sulla solidità della compagnia cui si rivolgono.

Desiata parte dal presupposto che l'aumento della concorrenza nel settore assicurativo con la conseguente riduzione dei margini di profitto e la deregolamentazione avvenuta negli ultimi anni hanno creato i presupposti perchè le compagnie possano anche fallire: quindi un tale rischio deve essere considerato *fisiologico* al sistema.

Da qui la necessità di una serie di condizioni più stringenti a tutela del mercato e un'assunzione di responsabilità da parte degli assicurati. La strada per arrivare al fondo interprofessionale è ancora lunga, spiega Desiata. In particolare sono da mettere a punto, concordandoli a livello europeo, i criteri di *rating* e le tecniche contabili, auspicando fra l'altro modifiche al sistema fiscale italiano che al momento condiziona le politiche di bilancio delle compagnie.

UNA NUOVA SUPER-NAVE PER LA FINCANTIERI

La «Rotterdam» pronta nel '97

TRIESTE - Sarà consegnata dalla Fincantieri alla fine del 1997 la super-nave da crociera Rotterdam, da 62 mila tonnellate di stazza lorda, capace di trasportare un massimo di 2.220 passeggeri, che sarà l'ammiraglia della flotta della *Holland America Line*. Il contratto era stato firmato nel gennaio dello scorso anno. Lo hanno affermato il presidente della Fincantieri, Antonini, e per la Hal, il *chairman*, Kirk Lanterman.

LA SOCIETA' ASSICURATIVA SU INTERNET

Per le strade di CitySai corre il broker virtuale

TORINO — L'hanno battezzata CitySai. E' una città virtuale ma come ogni vera città ha i suoi edifici, i suoi divertimenti, una sua toponomastica, una sua topografia. Ovviamente anche una sua economia e un marketing che parla un linguaggio inedito. Sono edifici e luoghi un po' speciali ma non dissimili da quelli che siamo abituati a frequentare nella vita di ogni giorno. C'è l' ufficio postale, il Palazzo degli Investimenti che ricorda quello di Paperon dei Paperoni, il teatro, il Palazzo della Moda, il centro commerciale, la sala giochi, i campi per le attività sportive, persino un golf club.

Sono edifici e indirizzi un po' particolari. Un esempio? All'ufficio postale corrisponde un servizio offerto dal **Massachusettes Institute of Tecnology** che consente di inviare cartoline illustrate agli utenti delle Reti informatiche di tutto il mondo. Il Palazzo degli Investimenti è gestito dagli esperti del **Global Network Navigator** che si occupano professionalmente dei mercati finanziari mondiali e sono prodighi di informazioni. A CitySai, chi sceglie di andare al cinema, con un pizzico di fortuna può colloquiare on-line con le star più estroverse e può leggersi commenti, giudizi e classifiche che gli faranno fare un figurone anche con i cinefili più consumati.

Questa città, su Internet, la si trova all'indirizzo **http://www.sai.it.**. E' una delle prime che abbia fondamenta rigorosamente made in Italy. L'ha «costruita» la Sai, la Società Assicuratrice Industriale, una delle colonne storiche del sistema assicurativo nel nostro Paese, oltre mille agenzie disseminate lungo la penisola e che proprio attraverso la Rete si prefiggono ora una nuova visibilità di mercato. Naturale che in questa città ci si imbatta, prima o poi, anche nel palazzo in cui si spiegano e si offrono i servizi assicurativi della Sai, pensati per la vita e i guai della città reale di ogni giorno alle prese con servizi deficitari e aree di insicurezza reddituale.

I cybernauti del pianeta (e quelli italiani per primi) hanno un «*infotainment*» in più da esplorare attraverso il loro computer. *Infotainment* sta per informazione (information) più intrattenimento (entertainment). E' una parola che farà arricciare il naso a tanti ma come tutto quello che riguarda la geografia del cyberspazio è un inglese da Far West. E' la nuova economia che avanza silenziosa sulle autostrade informatiche. Comunque lo si consideri, è un esperimento da tenere sotto controllo. Nei prossimi anni, di questo si nutrirà lo sviluppo del terziario avanzato. I vertici della Sai si dicono già ora soddisfatti di questo originale approccio con le autostrade dei bit. Lo *step* successivo di CitySai è già pronto: sarà la piena interazione con i clienti, fino a giungere a preventivi e contratti direttamente on-line. «In questo senso - dicono nel quartiere generale torinese - CitySai si appresta ad essere un efficace strumento di marketing in costante contatto col mercato». I visitatori di CitySai crescono in modo esponenziale. I *netizens*, i cittadini delle reti, come si chiamano con un altro fantasioso neologismo, dicono che non è lontano il giorno in cui si assisterà alla prima firma elettronica su un contratto assicurativo stretto «on-line».

Vecchio agente, addio.

ro. al.

COMPAGNIE

Direttive Ue Disco verde

ROMA - La commissione Finanze della Camera, non omettendo critiche al metodo seguito dal Governo, ha dato parere favorevole allo schema di decreto legislativo con cui vengono adottati dalla legislazione italiana alcune direttive comunitarie che disciplinano le assicurazioni dirette sulla vita e quelle diverse dalla vita.

La Commissione, «considerata l'opportunità di scongiurare il rischio della decadenza della delega legislativa» e ha deliberato di esprimere parere favorevole.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 LA REGINA DELLE AMAZZONI. Film (avventura '60). Di Vittorio Sala. Con Dorian Gray, Rod Taylor.
11.15 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'amico fantasma"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 STYLE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI. Con Maria Teresa Ruta.
15.15 LINEA BIANCA. Con Daniele Piombi.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
16.40 SPIDERMAN L'UOMO RAGNO
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Paolo Bonolis.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con Paolo Bonolis.
20.45 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CULTURA NEWS
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 UN GIORNO ALLE CORSE. Film (commedia '37). Di Sam Wood. Con Groucho Marx, Chico Marx, Harpo Marx.
3.00 MI RITORNI IN MENTE
3.35 TG1
4.05 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 BASI DI DATI, LEZIONE 40
5.15 CONTROLLO DEI PROCESSI, LEZIONE 40

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 CLASSIC ANIMATION
7.15 FLINTSTONE KIDS
7.40 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 FUORI DAI DENTI. Con Stefania Giuliani e Franco Oppini.
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI - 2. PARTE
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 SPECIALE - BRAVO CHI LEGGE
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ITALIA IN DIRETTA - 2. PARTE
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 I FATTI VOSTRI. PIAZZA ITALIA DI SERA. Con Giancarlo Magalli.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 STORIE
1.00 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 DESTINI. Telenovela.
2.00 SEPARE' CON G. FERRI, D. MODUGNO
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.45 RETI LOGICHE, LEZIONE 36. Documenti.
3.30 COMUNICAZIONI ELETTRICHE, LEZIONE 36
4.25 METODI MATEMATICI PER L'INGEGNERIA, LEZIONE 36. Documenti.
5.10 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI, LEZIONE 36. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
8.30 ROBINSON E VENERDI'. Documenti.
10.20 ARTI E MESTIERI. Documenti.
10.30 VIDEOSAPERE - INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.45 ARTICOLO 1
15.00 PRIMA DELLA PRIMA: QUATTRO VOCI. Documenti.
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.45 HOCKEY SU GHIACCIO: VARESE - BOLZANO
16.05 PALLAVOLO FEMMINILE: CAMPIONATO ITALIANO
16.20 PALLANUOTO: SAVONA - POSILLIPO
16.45 RALLY RAI
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 10 MINUTI. Con Daniela Brancati.
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.25 AGENTE 007 - L'UOMO DALLA PISTOLA D'ORO. Film (spionaggio '74). Di Guy Hamilton. Con Roger Moore, Christopher Lee.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 AMORE E SESSO: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Emanuela Falcetti e Rodolfo Baldini.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 PAGINE DI STORIA CONTEMPORANEA. Documenti.
4.25 PESCATORI6.25
CONCERTO DAL VIVO: NINA HAGEN

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 SWITCH. Telefilm. "Anonima omicidi"
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. "Il caso Beamer"
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm. "Ballando al buio"
13.00 TMC ORE 13
13.10 PRIMO PIANO DONNA
13.15 TMC SPORT
13.30 THE LION TROPHY SHOW
14.00 L'ETERNA EVA. Film (commedia '52). Di Richard Sale. Con Anne Baxter, McDonald Carey.
15.45 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP
19.15 SPECIALE ELEZIONI
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 PRIMO PIANO
20.30 IL BISBETICO DOMATO. Film (commedia '80). Di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Ornella Muti.
22.15 TMC SERA
22.35 PIRANA. Film (drammatico '78). Di Joe Dante. Con Bradford Dillman, Heather Menzies.
0.25 TMC NUOVO GIORNO
0.40 NBACTION
1.10 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
2.10 TMC NUOVO GIORNO
2.25 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
3.25 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 VIAGGIO FANTASTICO
16.30 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 D'ARTAGNAN E I MOSCHETTIERI DEL RE
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.40 CARO MAESTRO. Telefilm.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 NONSOLOMODA
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
5.00 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "Lo sciovinista che venne una sera"
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 BROTHERS. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS
10.10 CIAK NEWS
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 IL LIBRO DELLA GIUNGLA
13.20 CIAO CIAO NEWS
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE
15.05 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.05 VILLAGE
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.40 CICLISMO: TIRRENO - ADRIATICO
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 MR. COOPER. Telefilm.
20.30 FORZA D'URTO. Film (poliziesco '91). Di Craig R. Baxley. Con Brian Bosworth, Lance Henriksen.
22.30 GIUSTIZIA D'ACCIAIO. Film tv (thriller '95). Di Gregory Yatanes. Con David Bradley.
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 SPECIALE CINEMA
0.45 ITALIA 1 SPORT
0.50 STUDIO SPORT
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.50 I SEGRETI DI TWIN PEAKS
3.10 MCGYVER (R). Telefilm.
4.10 BAYWATCH (R). Telefilm.
5.00 T.J. HOOKER (R). Telefilm.
6.00 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.

RETE 4

6.20 I JEFFERSON. Telefilm.
6.45 LOVE BOAT. Telefilm.
7.30 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.00 VALERIA E MASSIMILIANO
9.00 UN VOLTO DUE DONNE
9.30 ZINGARA. Telenovela.
9.55 TESTA O CROCE
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE
12.30 A CUORE APERTO. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.00 IL PRIGIONIERO DI ZENDA. Film (avventura '52). Di Richard Thorpe. Con Steward Granger, Deborah Kerr.
17.15 PERDONAMI
18.00 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 IL MOSTRO DI LOS ANGELES. Film tv (drammatico '89). Di Bruce Seth Green. Con A. Martinez, Richard Jordan.
22.45 FENOMENI PARANORMALI INCONTROLLABILI. Film (drammatico '84). Di Mark L. Lester. Con George C. Scott, Martin Sheen.
23.30 TG4 NOTTE
1.10 RASSEGNA STAMPA
1.20 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
1.30 MOONLIGHTING. Telefilm.
2.20 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.30 MANNIX. Telefilm.
4.20 GLI INTOCCABILI. Telefilm.
5.10 MOONLIGHTING. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
11.55 FILO DIRETTO
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
13.55 UN EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.30 NICE FRIENDS
15.55 I QUATTRO GRANDI
16.15 NICE FRIENDS
16.45 LA NATURA E L'UOMO. Documenti.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 BUIO IN SALA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.30 QUARTO POTERE. Film (drammatico '41). Di Orson Welles. Con Orson Welles, Joseph Cotten.
22.15 LA PAGINA ECONOMICA
22.20 FATTI E COMMENTI
22.55 BUIO IN SALA
23.55 SPAZIO APERTO
0.20 LA PAGINA ECONOMICA
0.25 FATTI E COMMENTI
0.55 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 MERIDIANI
17.30 PETER PAN CLUB
18.00 STUDIO 2 MAGAZIN
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 AMBIENTE ITALIA
20.00 EURONEWS
20.30 VIAGGIO IN GERMANIA: FRANCOFORTE SUL MENO. Documenti.
21.30 MEDITERRANEO
22.00 TUTTOGGI
22.15 NBA - PALLACANESTRO USA
23.15 DON CHISCIOTTE. Scenegg.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
16.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.15 AGGUATO SUL FONDO. Film. Di Archie Mayo. Con Tyrone Power, Ann Baxter.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 PARLIAMONE. Con Kira Tomasetti.
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
13.00 MATCH MUSIC
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.
19.10 TELEFRIULI SPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 UDINE CITTA' DEL TIEPOLO
20.30 FRIULTIME
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE
0.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 LA SETTIMA LUNA
3.30 MUSICA E SPETTACOLO
4.00 TSD: TUTTO SULLA DISCO
4.30 TELEFRIULINOTTE
5.00 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 JOANA. Telenovela.
13.30 RANMA 1/2
14.00 CD NETWORK
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE OTTO. Telefilm.
20.10 CARA DOLCE KYOKO
20.35 STARCROSSED. Film tv. Di Jeffrey Bloom. Con James Spader, Belinda Bauer.
22.30 FREDDY'S NIGHTMARE. Telefilm.
23.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 LA TAVERNA DEI DANNATI. Film. Di Terry Bourke. Con Darne Anderson, A. Cord.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.45 HAPPY END. Telenovela.
12.30 PIAZZA MONTECITORIO
13.10 SPRINT
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE
23.15 HAPPY END. Telenovela.
23.45 COPERTINA
0.30 SUPERPASS
1.00 TG REGIONALE
2.00 SPAZIO INFERNALE. Film (fantascienza '88). Di David Winters. Con Cissy Cameron, Reb Brown.
3.30 CODICE D'ACCESSO. Film (spionaggio '84). Di Mark Sobel. Con M. Landau, M. Carey, M. Ansara.
5.00 GLI INVINCIBILI FRATELLI MACISTE. Film (avventura '65). Di Roberto Mauri. Con R. Lloyd, T. Freeman.

TELE+3

7.00 PICCOLO CESARE. Film (drammatico '30). Di Mervyn Le Roy. Con Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks.
9.00 PICCOLO CESARE. Film.
11.00 PICCOLO CESARE. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "DOCUMENTARI". Documenti.
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "LIRICA"
21.05 "DON GIOVANNI" DI W.A. MOZART
0.00 MTV EUROPE

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Voci dal mondo; 12.38: Il pianeta immigrazione; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Bit; 18.12: I mercati; 18.32: Radio Help!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Radio Sport; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Ballando, ballando; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Mosca cieca; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Planet rock; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Ci vorrebbe un gospel; 24: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Teatri senz'ombra; 23.43: Radiomania; 24: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest spettacolo; 15: Giornale radio; 15.15: Nordest cultura; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena - 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Valzer e polke; 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Fiabe a colori» di Meri Ozbic; 14.30: Realtà locali: da Muggia a Duino; 15: Musica leggera slovena; 15.30: Onda giovane; 16.45: Conversazione quaresimale; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Evergreen; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

Notiziario: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20; Gr Oggi Gazzettino Giuliano: ore 8.30, 12.30, 18.30.
7.30: Radio Trafic e Meteo; 8.37: Radio Trafic - Viabilità; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - Viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime. Le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - Viabilità; 19.30: Radio Trafic e Meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Trieste in danza» in collaborazione con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste: «Francesca da Rimini», balletto di Beppe Menegatti, musica di Piotr Ilic Ciaikovski. Interprete principale Carla Fracci. Vendita per tutte le rappresentazioni. Oggi, venerdì 15 marzo ore **20** (turno B), sabato 16 marzo ore **17** (turno S), domenica 17 marzo ore **16** (turno D), martedì 19 marzo ore **20** (turno C), mercoledì 20 marzo ore **20** (turno E), giovedì 21 marzo ore **20** (turno F), venerdì 22 marzo ore **20** (turno H), sabato 23 marzo ore **20** (turno L), domenica 24 marzo ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - I concerti della domenica. Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27: domenica 17 marzo, ore **11**: «Kadmos Ensemble». Vendita presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21) e il giorno del concerto presso l'Auditorium del Museo Revoltella dalle ore 10. Ingresso Lire 10.000.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**: Tuttoteatro «Gigi» di Alan Jay Lerner, regia di Filippo Crivelli, con Ernesto Calindri. In abbonamento: spettacolo 16-Azzurro. Turno venerdì. Durata 2 ore e 30. Spazio Rossetti: ore **16**: Internet; ore **16**: video; ore **17.30**: La danza nel musical. Ingresso libero.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Enrico IV» di L. Pirandello (dal 19/3 al 24/3).
TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **20** e **22: Il messaggio del Grillo** a cura della «Federazione dei Verdi del Sole che ride» proiezione del video di Beppe Grillo censurato per reato di «ambientalismo». Ingresso libero.
TEATRO MIELA. Ogni sabato e domenica film in versione originale, omaggi, copie restaurate, eventi... Domani e domenica, ore **18, 20, 22:** «Mighty Aphrodite» (La dea dell'amore) di e con Woody Allen, sottotitoli italiani.
TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** «L'Armonia» presenta la compagnia «Il gabbiano» in «Tuto e gnente» commedia comica di Osvaldo Mariutto. Prevendita all'Utat di Galleria Protti.
TEATRO CINEMA «S. GIOVANNI» (Via S. Cilino, 101). Ore **20.30** «5.o Concorso del teatro amatoriale Città di Trieste» «L'Armonia» presenta la compagnia «L'Argante» in «Niente da dichiarare?» di C. M. Hennequin.
TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi, alle ore **20.30,** per il turno di abbonamento F, Bratko Kreft: «I commedianti». Regia di Zvone Sedlbauer.
TEATRO DEI FABBRI: Tel. 310420. Ore **21**, Vittorio Amendola e Paolo Buglioni sono John & Gerry. Fino a domenica.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «Ragione e sentimento». Candidato a 7 Oscar e vincitore dell'Orso d'oro a Berlino. Con Emma Thompson e Hugh Grant. Dal romanzo di Jane Austen il nuovo capolavoro di Ang Lee. Dolby stereo.
ARISTON. 6.a settimana di successo. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Va' dove ti porta il cuore» di Cristina Comencini, con Virna Lisi e Margherita Buy.
ARISTON ANTEPRIMA. Venerdì 22 marzo ore **21.15:** «Casinò» di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Sharon Stone, Joe Pesci.
SALA AZZURRA. Ore **16, 18.45, 21.30:** «Strange Days» con Ralph Fiennes e Angela Bassett. A grande richiesta ancora per pochi giorni. Solo giovedì 21 marzo: «I soliti sospetti».
EXCELSIOR. Ore **17.15, 18.55, 20.35, 22.15:** «Silenzio si nasce» di Giovanni Veronesi, con Sergio Castellitto e Paolo Rossi. Dal regista di «Per amore, solo per amore». Abbonamenti per 2 sale 60.000, scadenza 31/12.
MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **18.30:** «Odore di femmine corrotte». Ultimo giorno.
MIGNON. 20 e **22.15:** «Othello» con Kenneth Branagh. Il capolavoro di Shakespeare rivisto come un thriller passionale a sfondo erotico. Dolby stereo.
NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Get shorty» con John Travolta (Golden globe per il miglior attore), René Russo, Gene Hackman e Danny De Vito. Dai produttori di «Pulp fiction». Dts digital sound.
NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Dead man walkin'» (Condannato a morte). Candidato a 4 Oscar con Susan Sarandon e Sean Penn. Regia: Tim Robbins. Colonna sonora: Bruce Springsteen. Dolby stereo.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jumanji» con Robin Williams. L'avventura più fantastica di tutti i tempi! Dolby stereo. Ultimi giorni.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dracula morto e contento» di Mel Brooks. Con Leslie Nielsen. Si può morire dal ridere? Sì! Dolby stereo. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «I laureati» con Gianmarco Tognazzi, Maria Grazia Cucinotta e Alessandro Haber.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Viaggi di nozze» con Carlo Verdone.
LUMIERE FICE. 18, 21: solo oggi «Underground» di Emir Kusturica. **Domani:** «La sfida».
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica ore **10, 11.30:** «Pollicina» cartoon di D. Bluth.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - I Porti del Mediterraneo - Rassegna di Teatro per le scuole ore **11** il Teatro degli Eguali di Milano presenta «L'uccello di fuoco» di Gaetano Gallegaro-Nicoletta Cardone Johnson. Regia di Gaetano Gallegaro. Spettacolo riservato alle scuole elementari cittadine.
TEATRO COMUNALE - Stagione cinematografica '95/'96. ore **18, 20, 22** «Two much» di Fernando Trueba (Spagna 1995) con Melanie Griffith, Antonio Banderas, Daryl Hannah, Danny Aiello. **Prossimo film:** «Via da Las Vegas» di Mike Figgis.
TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa '95/'96. Mercoledì 20 e giovedì 21 marzo ore **20.30** la Compagnia Mario Chiocchio presenta «La governante» di Vitaliano Brancati. Regia di Giorgio Albertazzi con Giorgio Albertazzi, Paola Pitagora. Biglietti alla cassa del Teatro.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Pensieri pericolosi» con Michelle Pfeiffer.
VITTORIA. Chiuso per restauro.

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
DAI PRODUTTORI DI "PULP FICTION"

CANDIDATO A 4 OSCAR

La canzone inedita *Dead Man walkin'* è di Bruce Springsteen

TEATRO / MONFALCONE

Anni acerbi per Shakespeare

Non sfugge agli antichi peccati la versione giovane di «Romeo e Giulietta» con la regia di Panici

Servizio di
Roberto Canziani

MONFALCONE — Era parecchio tempo che «Romeo e Giulietta» stentavano a figurare nei cartelloni del teatro italiano. Le quotazioni stabili di cui gode Shakespeare, suggerivano investimenti su «Amleto», su «Otello», su «Re Lear», portati in scena da registi di grido, con cast che mozzano il fiato al solo pensiero dei fogli paga.

Ma d'improvviso, e complici probabilmente i quattrocento anni dal debutto del capolavoro, ecco schizzare i due innamorati veronesi in testa agli allestimenti. Una versione – appena vista a Trieste – con la regia di Patroni Griffi, un'altra liberamente «napoletana» di Ruggero Cappuccio intitolata «Mai più amore per sempre», e la ripresa italiana del più noto remake musicale «West Side Story», oltre a qualche allestimento minore, accompagnato sempre dal ricordo di una edizione di Laboratorio Teatro Settimo da cui il regista Gabriele Vacis escludeva i protagonisti lasciando parlare in loro vece genitori e balie.

Un'altra e nuova versione è quella andata in scena per due sere al Comunale di Monfalcone (e questa sera al Palamostre, a Udine), prodotta dalla cooperativa romana Argot, e con un cast così programmaticamente giovane da non impensierire il più parsimonioso degli amministratori, mentre fa leva su un pubblico forse coetaneo dei protagonisti e capace, chissà, d'immedesimarsi in quella che giustamente passa per la storia d'amore più popolare al mondo.

Il fatto è che le edizioni «acerbe» di «Romeo e Giulietta» si somigliano tutte. Alla regia corre l'obbligo di imboccare gli interpreti con frasi e termini adatti alla loro età e, per rispetto al pubblico, rigorosamente attuali. Siccome l'attualità non va troppo per il sottile in fatto di crudezza linguistica, ecco un fiorire di traduzioni completate da quelle modernità che si scrivevano un tempo sui piastrellati dei gabinetti scolastici e che ora investono i dialoghi di «Romeo e Giulietta». Che noia! Tanto più che l'attualità linguistica si accompagna a calzemaglie e acconciature di gusto duecentesco, a uno sguainar di spade e pugnali, dentro a scenografie medievali da «Cena delle beffe». Che pasticci!

Diretta da Maurizio Panici (che ne ha anche curato la traduzione, assieme a Stefano Antonelli), questa edizione della tragedia non sfugge ai peccati sopra elencati, anche se di apprezzabile ha la naturalezza con cui i dialoghi si plasmano alla fisionomia degli interpreti. Tutte facce «vere», ma appunto per questo poco credibili alle prese coi versi e le rime che il testo ugualmente prepara per loro. Il più curioso è Frate Lorenzo (interpretato da Rolando Ravello) che per l'occasione è fatto ministro di una religione un po' più orientale, un po' più esoterica, e si presenta con la testa rasata. Un arancione, insomma. A lui tocca anche il compito di narratore, visto che la regia sveltisce in più punti il testo, così da dare spazio ai tre musicisti che dal vivo commentano il testo (le composizioni sono di Massimo Nunzi, che si impegna onorevolmente anche alla tromba). Giulietta è una Micol Pambieri senza grandi slanci, al suo Romeo Valerio Mastandrea regala invece più frequenti entusiasmi. Mostra i bicipiti il Mercuzio di Bruno Armando ma, come Shakespeare comanda, soccombe alla spada del Tebaldo di Fulvio Falzarano. Con la tradizione delle balie ruffiane, si destreggia infine la nutrice di Alessandra Costanzo.

TEATRO / TRIESTE

La Contrada prepara la «galina»

TRIESTE — Sono iniziate in questi giorni al Teatro Cristallo le prove di «Galina vecia», il testo di Augusto Novelli con cui la compagnia stabile della «Contrada» concluderà la propria stagione di prosa. Da poco reduci dalla fortunata tournée con «Centocinquanta la gallina canta» di Achille Campanile, gli attori dello Stabile privato triestino si accingono adesso ad affrontare un'altra prova, questa volta sotto la direzione del regista Mario Licalsi.

Scritta nel 1911, «Galina vecia» è uno dei lavori più fortunati fra quelli composti del commediografo fiorentino vissuto fra il 1867 e il 1927 e rimasto celebre soprattutto per «L'acqua cheta», deliziosa commedia in vernacolo fiorentino.

La versione, diretta da Mario Licalsi, che debutterà al «Cristallo» sabato 13 aprile si avvale di un'interessante trascruzione in dialetto triestino curata dallo stesso regista, che pone a confronto le numerose analogie esistenti fra la protagonista femminile di «Galina vecia» e le svariate figure di donna della ricca borghesia imprenditoriale triestina di fine Ottocento.

Protagonisti di questo nuovo spettacolo della «Contrada» saranno Ariella Reggio e Orazio Bobbio, assieme a Riccardo Canali, Paola Bonesi, Maria Grazia Plos, Adriano Giraldi. Scene e costumi sono di Tatiana Giorgi. Lo spettacolo – tagliando di abbonamento n. 10 – sarà replicato fino al 28 aprile.

Ariella Reggio è fra gli interpreti del lavoro.

TELECOMANDO

E' troppo buono, caro Columbro

Servizio di
Giorgio Placereani

Immaginiamo... solo un momento, ma immaginiamo... che il pullman di una gita scolastica diretta a Forte dei Marmi sbagli strada. Che per colpa di un cartello letto male dall'autista a un bivio, anziché nella Forte dei Marmi reale, finisca nella Forte dei Marmi televisiva di «Caro maestro», la miniserie diretta da Rossella Izzo e interpretata da Marco Columbro (stasera la seconda puntata su Canale 5). Scendono dal pullman i bambini del mondo vero e fronteggiano, senza mescolarcisi, quelli del serial. Due mondi si guardano: quel tanto di simile per cui riconoscono una vaga parentela l'uno nell'altro fa solo risaltare ai loro occhi la differenza.

Ora, non vorremmo aver l'aria di reclamare il realismo documentario. Non dimentichiamo che «Caro maestro» è un'esile commedia sentimentale, non un drammone neo-neo-neo-neorealista. E tuttavia, ogni volta che vediamo una fiction italiana, come si sente questo iato col mondo quotidiano! Mentre gli americani, anche nella deformazione comica più spensierata come il modesto «Mister Cooper» (attualmente ogni giorno su Italia 1), sanno sempre cogliere e mantenere un certo «quid» di realtà.

I bambini sono sempre simpatici, e vederli recitare è sempre «strappacore», si sa (in teoria quelli di «Caro maestro» sarebbero toscani, ma trovane uno: nel loro accento senti sempre il solito birignao vagamente romanesco dei bambini del nostro cinema/tv). Ma sono simpatiche figurette stereotipate, tutti telegenici e pulitini; nonché facili da conquistare: non chiedono altro. Non sono problematici neppure quelli «problematici» (vedi il ciccione bulimico). Sono bambini Kinder Ferrero, questi. Sembrano usciti dalla pubblicità.

Con bambini così hanno gioco facile il buon maestro Columbro e la sua pedagogia buonista enunciata a gran voce: la teoria del «gli insegno a stare al mondo!» come prima cosa che la scuola deve fare; è più importante che imparare una poesia a memoria, grida Columbro, replicando una contrapposizione retorica che sta alla base di tutte le nefandezze della nostra pedagogia progressista, ma non ha torto. Però poi non è che nella prima puntata faccia cose particolari, salvo mostrare una disponibilità verso i bambini che è il minimo che a un maestro si debba chiedere. L'unica cosa originale che tira fuori è una gran stupidaggine: l'invenzione dell'angelo custode, preteso colpo d'ala poetico degli sceneggiatori Simona Izzo, Roberta Colombo e Francesco Bonelli (ombre di Guareschi e De Sica!), d'uno squallore lattemiele da far allappare i denti. Peraltro non vorremmo essere nei panni di un maestro elementare che cercasse di vendere questa a dei bambini veri.

Columbro mantiene nella sua recitazione quell'ingenua enfasi volonterosa che sfruttava discretamente a fini comici nelle scenette di «Paperissima». Elena Sofia Ricci è più naturale, e riesce a tirar fuori qualche inflessione toscana. Franca Valeri, la bidella, è magnifica, fin dall'esordio, una delle poche battute di «Caro maestro» che funzionano: «Perché non si mette gli occhiali?» — «Perché so il mondo a memoria». Ci è piaciuta anche Sandra Mondaini, la zia Ottilia che non si rassegna a invecchiare, scandalizzando il piccolo borghese Columbro. Diciamolo, la zia è più simpatica del nipote: dal che deriva che sarebbe stato meglio se la Fininvest avesse realizzato la miniserie su di lei, con l'altro come personaggio di contorno.

TEATRO / RASSEGNA

Una partita doppia tra grandi amici

TRIESTE — L'ultima proposta di «Alkes teatro» (diretto da Alceste Ferrari) per la corrente stagione a «La scuola dei fabbri» è l'originale lavoro di Vittorio Amandola, «John & Gerry», messo in scena da «I luoghi dell'Arte» di Roma e interpretato, a due voci, dall'autore e da Paolo Buglioni.

Volti e voci ben noti della radio, del cinema e del doppiaggio, i due attori danno, indubbiamente, un tocco di autentica professionalità ai loro ruoli; sono grandi amici sulla scena, come nella vita, e questo li aiuta a entrare a fondo nei personaggi che sembrano creati su misura per loro.

Un'amicizia cominciata sui banchi di scuola quella di John e Gerry, che si sono americanizzati nei nomi per una sviscerata passione verso i classici del western e, più tardi, anche nella vita continuano ad adeguarsi a uno stile infantilmente eroico, in cui da una parte c'è il più forte e, dall'altra, il più debole.

Ma succede che anche le coppie indivisibili si separino, e infatti i due non si vedono più per vent'anni; però i casi della vita sono imprevedibili e, in un momento di bisogno, l'uno va a cercare l'altro.

La circostanza dell'incontro è drammatica: Gerry è disperato e sul cavalcavia dell'autostrada, dove si trovano, tenta il suicidio. John salva l'amico, gli sta vicino come nel passato. L'amicizia è un rapporto di avere e dare, ritorna l'antico affetto, si ridestano le rivalità, risorge l'eterno conflitto, che nella commedia viene descritto nelle sue estreme conseguenze; in ogni sentimento di coppia, vissuto profondamente, emerge questo squilibrio: la disparità fra chi dà e chi riceve. E chi riesce a dare di più, afferma nello stesso tempo il suo potere fino a rendere schiavo, a umiliare colui che chiede. La vita è, insomma, una partita doppia – dichiara l'autore con lucida ironia – e, come quando si gioca a poker, inevitabilmente, c'è ora chi vince, ora chi perde.

Ben costruito dialetticamente e recitato con efficacia, il lavoro scorre agilmente fino alla conclusione. Si replica fino a domenica 17 marzo.

Liliana Bamboschek

CONCERTI / TRIESTE

Le signorine-rock non sono «finte»

Pezzi originali e classici nella grintosa esibizione delle «Curve pericolose»

Servizio di
Daniela Volpe

TRIESTE — «Capita, qualche volta, di imbattersi nello scetticismo della gente. Noi scarichiamo gli strumenti, sistemiamo l'impianto elettrico, facciamo il sound-check... si accorgono subito che non siamo "finte"»; Rossella Coci, chitarra e voce solista delle cinque, esuberanti «Curve pericolose», fuori dal concerto non dimostra meno grinta di quando, sul palcoscenico, regala al pubblico la sua anima soul, duettando, magari a chitarra spianata, con l'altra voce del gruppo, Marina Balestrieri.

Di strada, le cinque signorine-rock ne hanno fatto parecchia da quando, qualche anno fa, il gruppo si è formato, grazie a un vero e proprio «passaparola» fra gli addetti ai lavori di Firenze, Parma e Piacenza; così, a Marina (che è anche tastierista) e Rossella si sono unite Paola Devoti, musicista di estrazione classica, al basso, Isabella Gatti alla batteria, Paola Torriani alle tastiere. Qualche provino, qualche selezione, e subito il debutto tv con Marisa Laurito, prima, e Alessandra Casella, poi, nella «Seconda serata» di Raiz: «Un altro mondo, un'altra esperienza – commenta ancora la guitarwoman – si imparano tante cose, con la diretta tv».

Ospiti a Trieste del «Jammin», le «Curve pericolose», in una serata per pochi intimi, hanno acceso con una sana scossa di adrenalina il pubblico di mezzanotte: una scaletta-patchwork, quella della band, che ruba qua e là alle grandi signore della musica (Aretha Franklin, Blondie, e, immancabile, Tina Turner), così come alle colonne sonore di qualche anno fa (Stayin'alive», «You're the one that I want», gli omaggi a «The blues brothers»), improvvisando persino, con gli spettatori più reattivi, un italianissimo karaoke a base di Lucio Battisti – Formula Tre.

Questo il menù della serata: un'oretta «al femminile» di riff, spazzole e rullanti; rivisitazioni che, se non sempre sono efficacissime sul piano del sound complessivo – non convince molto, per esempio, il remake di «Knockin' on Heaven's door», suonato sulla traccia della recente versione dei «Guns'n Roses» – hanno perlomeno il pregio di saper scuotere il pubblico più compassato: musica, insomma, che vive innanzitutto del piacere di essere suonata.

Strada facendo, le «Curve pericolose» hanno affiancato anche qualche pezzo originale alla loro collaudata scaletta di «evergreen»; gli inediti, accanto alle cover migliori, saranno inclusi nel Cd di imminente uscita: «i testi sono nostri, per le musiche ci ha aiutato Davide Devoti, il fratello della nostra bassista: ve lo ricordate, il chitarrista di Vasco Rossi...».

CONCERTI

Camerini all'Hip Hop

TRIESTE — Proposta forse un po' insolita questa sera all'Hip Hop Music Club. Si esibirà infatti un personaggio odiosamato della musica pop italiana: l'«Arlecchino» Alberto Camerini.

Il musicista proporrà il suo nuovo album «Dove l'arcobaleno arriva», accompagnato da Massimo Colombo piano, Sergio Pescara batteria, Kao Dos Santos percussioni, Silvio D'Amico chitarra e Alberto Viganò basso.

CINEMA: NOVITA'

Paolo Rossi e Castellitto strana coppia di feti umani in «Silenzio, si nasce»

ROMA — Il Forte e il Piccolo: sono la strana coppia formata da Sergio Castellitto e Paolo Rossi scelta da Giovanni Veronesi per «Silenzio si nasce». Il loro ruolo non ha precedenti: interpretano due feti umani di gemelli etorozigoti (non poteva essere altrimenti vista la diversità fisica), che si trovano nel ventre materno e convivono per i 9 mesi precedenti la nascita sperimentando anzitempo la legge della sopravvivenza.

Esce oggi sugli schermi il film di Veronesi, scritto con Ugo Chiti, prodotto da Aurelio De Laurentiis. «Sono bastati 5 minuti di racconto per convincere De Laurentiis», ha detto Veronesi l'altra sera all'anteprima romana a chi chiedeva come è stato possibile coinvolgere il produttore di film come «Vacanze di Natale» e di «Spqr».

Il film, a tratti angosciante, a tratti brillante, comunque originale, è completamente ambientato dentro la pancia della madre dei gemelli che loro sognano essere una bionda bellissima (Filippa Lagerback) vista in una pubblicità.

Tre set diversi costati un miliardo e ideati dall'artista Giovanni Albanese sono serviti a riprodurre l'assai poco accogliente sito materno.

Grazie alla mingherlina costituzione fisica del Piccolo (Paolo Rossi) riescono a informarsi su quello che accade fuori la pancia, vedendo la tv. Dapprima eccitati dalle informazioni provenienti dalla tv, con la scoperta del linguaggio, dell'amore, del gioco, poi via via terrorizzati, i due vorrebbero scegliere di non nascere o almeno di «trattare la resa».

Prima ancora di venire al mondo, il Forte e il Piccolo hanno capito tutto della vita: da neonato non capisci nulla e te la fai addosso, fino ai 15 anni ti insegnano le regole, dai 15 ai 30 cerchi tutti i modi per fregare le regole, dai 30 ai 60 ti fanno scontare tutte le regole che hai sovvertito, dai 60 in poi cominci a capire come funziona, ma poi invecchi e torni a non capire più nulla.

«Ho scelto subito Paolo Rossi - ha detto Veronesi - perchè è un feto naturale. Con Sergio Castellitto da tempo volevo lavorare, quando gli ho proposto il film ha detto: certo è originale, interpretare un feto non me lo ha mai chiesto nessuno».

Secondo Castellitto, il film «deve arrivare come un sasso in platea. E' un film con due anime: popolare ed esistenziale, questa combinazione lo rende forte e rischioso al tempo stesso». Paolo Rossi ritiene il film «un apripista, totalmente fuori da schemi e convenzioni. A guardarlo bene però il ventre materno è un pretesto per parlare di quello che c'è fuori, adesso: il disagio».

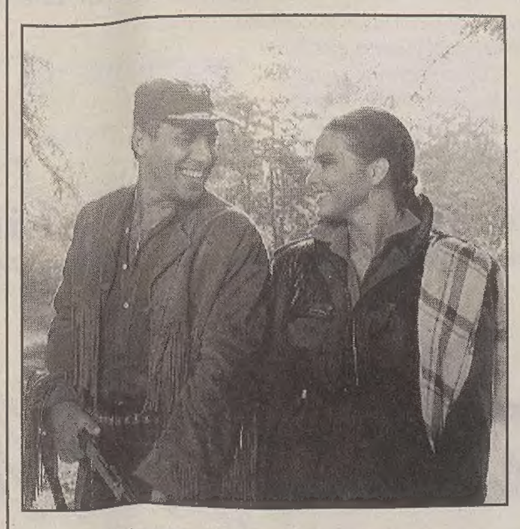
Castellitto è già su un altro set: quello di «Hotel Paura» dell'esordiente Renato De Maria, con Isabella Ferrari e Iaia Forte.

TELEVISIONE

I FILM

Il bisbetico domato

Il contadino Celentano e la «cittadina» Muti



Adriano Celentano e Ornella Muti in una scena del film di Castellano e Pipolo in onda su Tmc.

I sei film in programma questa sera in tv sono tutti collegabili alle varie sfaccettature del thriller con l'eccezione di una commedia, che è peraltro anche l'unico titolo italiano proposto in prima serata.

«Il bisbetico domato» (1980) di Castellano e Pipolo (Tmc, ore 20.30). Lo schema è quello classico della commedia con parentele illustri, qui relative a Shakespeare. L'ambiente è quello della provincia italiana dove si amano e combattono il padrone-contadino Adriano Celentano e la bella «cittadina» Ornella Muti. Nel cast anche una giovane Milly Carlucci.

«007, l'uomo dalla pistola d'oro» (1974) di Guy Hamilton (Raitre, ore 20.25). Del romanzo di Ian Fleming resta poco, soprattutto la figura del killer Scaramanga (Christopher Lee) che bracca James Bond alias Roger Moore. Con Britt Ekland.

«Forza d'urto» (1991) di C. Baxley (Italia 1, ore 20.30). In «prima tv» un thriller per il muscolare Brian Bosworth.

«Il mostro di Los Angeles» (1989) di B.S. Green (Retequattro, ore 20.40). In «prima tv» la caccia a un presunto serial killer. Indiziato è il «chicano» Andres Martinez.

«Fenomeni paranormali incontrollabili» (1984) di Mark Lester (Retequattro, ore 22.45). Film horror con Charlie Sheen e, per l'ultima volta sullo schermo, Drew Barrymoore.

«Piraña» (1978) di Joe Dante (Tmc, ore 22.35). Pesci assassini sconfitti da Bradford Dillman.

Raiuno, ore 20.50

«Superquark» dedicato a Plutone

«Plutone è un pianeta o un asteroide?» è oggi l'interrogativo del servizio d'apertura di «Superquark». In sommario anche un documentario sulla predazione in acqua di un gruppo di leoni in Botswana.

Raidue, ore 0.10

Dacia Maraini ospite a «Storie»

Dacia Mraini sarà l'ospite della puntata odierna di «Storie», condotta da Gianni Minà. La Maraini parlerà della sua vita, dei suoi libri e del rapporto con Moravia. Interverrà anche Piera Degli Esposti che assieme alla Maraini discuterà di aborto.

Retequattro, ore 18

Maria Callas e malagiustizia da Cecchi Paone

Si parlerà di giustizia e malagiustizia oggi a «Giorno per giorno». Lello Bersani e Rossella Falk parleranno poi dell'arte e degli amori di Maria Callas, in occasione dello spettacolo «Master class», che la Falk sta interpretando in questi giorni.

TV / CANALE 5

Con «Ritorno di un amico» Ambrogio Fogar in video

ROMA — A tre anni e mezzo dall'incidente che lo ha completamente paralizzato, Ambrogio Fogar ritorna in televisione con una breve rubrica che andrà in onda da domenica 17 marzo, alle 11, su Canale 5, nel progamma «Galapagos».

Solidarietà, il concetto di tempo, il rapporto con il cibo, la religione, sono i temi affrontati da Fogar nelle prime quattro puntate della rubrica, intitolata «Ritorno di un amico». «Proporrò in pochi minuti il mio intervento - dice Fogar - con immagini di commento. Sono curioso di vedere se la gente mi ricorda. Il mio ritorno è quello di un uomo che per sette anni ha proposto una trasmissione, 'Jonathan dimensione avventura', troncata drammaticamente. Voglio collegarmi con il pubblico senza aspettare passivamente la morte».

Fogar è completamente paralizzato dalla testa in giù e respira con l'ausilio di un sistema meccanico controllato da un computer.

TV

Dopo Rocca, la Rai rilancia le produzioni di «fiction»

ROMA — Dopo «Il maresciallo Rocca», una nuova stagione di fiction si annuncia sulle reti Rai. Il clou sarà nella ripresa tv autunnale, quando alcune serie in produzione andranno in onda, da «Nostromo» con Claudio Amendola e Claudia Cardinale al biblico «Sansone e Dalila» con Liz Hurley e Dennis Hopper, da «Occhio di falco» con Gene Gnocchi e Luana Colussi a «Mia per sempre», ancora con la Cardinale e «Senza famiglia» con Gioele Dix e Lucrezia Della Rovere.

Il peggio sembra essere passato dopo due stagioni definite dai manager televisivi «orribili» in cui i budget del settore erano stati brutalmente tagliati. Un nuovo impegno produttivo investe già da alcuni mesi la Rai (e anche Mediaset) e i risultati sono evidenti: i quasi 16 milioni di spettatori di Proietti ieri sera stanno a dimostrare il gradimento della fiction di produzione italiana e fanno sperare per il futuro.

Su Raidue, terminato «Il maresciallo Rocca», dopo una pausa forzata dovuta al calcio coppa Uefa e a film come «Trappola in alto mare», il martedì sera tornerà ad essere occupato dalla fiction «I ragazzi del muretto», terza serie di Calderone e Lazzotti sul gruppo di adolescenti in crescita. Mentre su Raiuno dopo le sei puntate di «Donna» con Ottavia Piccolo, arriveranno i quattro episodi dell'italianissimo «Positano».

Anche le nevi eterne hanno i loro periodi migliori. Ad esempio, marzo.

PUBLICIS+FCB

Da marzo fino a Pasqua: ecco il periodo migliore per una bella vacanza sulla neve al Club Med. Perché le località che il Club vi offre in Italia, Francia e Svizzera sono le meglio attrezzate,

perché sono le più prossime alle piste di sci e perché la speciale formula Club Med comprende tutto nel prezzo: persino lo skipass. Perché non telefonate subito?

Club Med
02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi

Continua dalla 18.a pagina

STUDIO dentistico cerca assistente esperta. Richiedesi serietà ed efficienza. Scrivere a casella n. 20/P Publied 34100 Trieste. (A2839)

TELESORVEGLIANZA impianti cerca pronta assunzione tecnico preferibilmente indirizzo telecomunicazioni nozioni informatiche Dos Windows. Inviare curriculum manoscritto a Telesorveglianza via Carpison 1 Trieste. (A2868)

5 Rappresentanti

INGROSSO triestino cerca rappresentanti beni largo consumo zona Trieste. Telefonare 040/304906. (A2651)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A2898)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO austriaco compra quadri di pittori austriaci fino al 1930 e mobili originali Jugendstil viennese, Thonet e Kohn oggetti "Wiener Werkstaette". Offerte con foto a: Mag. Manfred Srna A-8010 Graz Kaiser-Franz-Josef Kai 22 Austria. Fax 0043/316/672470. (A2863)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A2929)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000 0330/480600 - 0431/93388. (C00)

12 Commerciali

GIULIO bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A2963)

CEDESI contratto per Mini Cooper 1300 iniezione rosso tetto bianco listino L. 17.205.000, netto L. 15.000.000 pronta consegna. Telefonare da martedì ore ufficio al n. 636063. (A00)

17 Stanze e pensioni
offerte

AFFITTASI stanza comodo cucina bagno. Scrivere a cassetta n. 26/P Publied 34100 Trieste. (A2912)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo ammobiliato anche modesto in affitto per un anno. Massimo 600.000. Tel. 040/362158. (A00)

SOCIETA' estera cerca per ufficiali appartamenti arredati, uso foresteria, Monfalcone e zone limitrofe. Telefonare ore ufficio 0481/483595. (CO213)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI centralissime due stanze piano primo ascensore uso ufficio mensile 210.000. 630619. (A2926)

AFFITTIAMO Conti locali d'affari 30 mq ampia vetrina servizio 600.000. Ospedale ambulatorio o abitazione cucina bistanze stanzetta bagno primo ingresso. S. Giusto monovano giorno/notte cucina bagno 650.000. 040/351359 (A3004)

LORENZA 040/7606552 ammobiliati S. Marco 2 stanze cucina servizi 3 letti 600.000, Roiano matrimoniale soggiorno cucinino servizi 650.000 tutto compreso. (A2922)

LORENZA 040/7606552 patti deroga Marina salone 3 stanze cucina servizi 1.500.000, Miramare salone 3 stanze cucina servizi 1.000.000, Cavana 3 stanze cucina wc 450.000. (A2922)

PRIVATO affitta via Conti locale commerciale mq 40 servizio vetrina fronte strada. Telefonare 040/371559. (A2897)

STUDIO DENTISTICO con predisposizione per cinque poltrone, laboratorio odontotecnico zona pedonale affittasi referenziando. Pronta entrata. Domus 040/366811. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo, prestiti fiduciari, mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (GPD)

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422/423994 - 424186. (GPd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (A00)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475. (A099666)

AMMINISTRAZIONE immobiliare cerca attivo collaboratore anche privo esperienza disposto eventuale associazione subentro. Inviare curriculum referenze a casetta n. 19/P Publied 34100 Trieste. (A2838)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657.

CEDESI causa trasferimento attività metalmeccanica artigiana esperienza ventennale attrezzature avviamento ottimo reddito dimostrabile per ulteriori informazioni scrivere a casella postale 2727 L.V. Trieste. (A2843)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari cessione quinto risposta immediata. 049/8626190. (G230563)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A Trieste e periferia cerchiamo soggiorno due camere cucina servizi possibilmente recente disponibili. 160.000.000. Top 040/314777. (A2883)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Sansovino vicinanze prima entrata, autometano: soggiorno, cucinino matrimoniale, bagno. (A2872)

A. QUATTROMURA Scoglietto, angolo cottura, tinello, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina. 175.000.000 040/578944. (A2865)

ABITARE a Trieste. Goldoni. Ristrutturato perfetto. Soggiorno, cucina, bicamere, bagno, verandina. Autometano. 210.000.000. 040/371361. (A2881)

ABITARE a Trieste. Scorcola. Bellissimo. Epoca. Soggiorno, cucina, quattro camere, biservizi. Autometano. 280.000.00. 040/371361. (A2881)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda. Terrazzo. Vista città/mare. Circa 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A2881)

ATTICO nuovissimo vendesi; mq 90; terrazzo mq 38; posto auto, cantina. (040) 661804 pasti. (A2873)

BIBIONE mare vendiamo appartamento arredato 7 posti 79.000.000. Uniamo catalogo estate '96 gratis. Agenzia Sabina 0431/439515. (A2762)

CASABELLA HORTIS LUSSUOSO soggiorno cucina tre stanze doppi servizi autoriscaldamento 305.000.000. Tel. 639139. (A2944)

CASABELLA HORTIS ultimo piano soggiorno-cucina due stanze doppi servizi sala interna mansarda 370.000.000. Tel. 639139. (A2944)

ELLECI 040/635222, monfalcone, libera prestigiosa villa, salone, tre camere, cucina abitabile, due bagni, lavanderia, due terrazze, taverna, cantina, giardino, box e cinque posti auto. 530.000.000. (A2860)

GEOM. SBISA': Padovan: salone, due matrimoniali, cucina, balconi, servizi, soffitta, autometano. 172.000.000. 040/942494. (A099)

GEPPA 040/660050 San Vito ampio vista mare salone tre stanze cucina servizi terrazzi. (A099)

GORIZIA ADRIA 0481/413150 appartamento di ampia metratura 4 letto doppi servizi ottime condizioni 240.000.000. (C00)

GORIZIA centro zona Duomo negozi, uffici prestigiosi appartamenti da 2-3 camere soggiorno cucina servizi da Lit. 175.000.000 o villette. Valdadige Costruzioni Spa. Tel. 0481/31693. (B00)

GRADO per splendide vacanze, affittiamo settimanalmente appartamenti vicinissimi spiaggia! Telefonare 040/636565. (A2871)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Settefontane ultimo piano vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. 150.000.000. (A2907)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio San Giovanni stabile seminuovo perfetto: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzini. 179.000.000. (A2907)

IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone centro soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli postauto. 040/767092. (A2919)

INIZIO Battisti vendesi ufficio mq 160 libero con muri prezzo 225.000.000. Telefonare 040/772236. (A2901)

LORENZA 040/7606552 Venier V piano due matrimoniali soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo 130.000.000. (A2922)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa affiancata due livelli più mansarda travi a vista finiture pregiate. Garage, giardino mq 300. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 appartamento 1 camera perfette condizioni autometano 80.000.000. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 appartamento 3.o piano 3 letto garage ottime condizioni. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 appartamento di 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage 130.000.000. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 appartamento primoingresso con entrata indipendente ampio giardino privato 2 letto taverna garage + posto macchina 215.000.000. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 Ronchi dei Legionari appartamento in bifamiliare ampia metratura grande giardino privato garage. Buone condizioni. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 Staranzano alloggio in bifamiliare entrata indipendente giardino 120 mq ottime condizioni 200.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento recentissima palazzina: bicamere ultimo piano mq 85, garage, cantina, autometano. L. 145.000.000. (C00)

MONFALCONE casa centralissima posizione prestigiosa; altre accostate, schiera, bifamiliari, singole nuove oppure ristrutturabili da L. 80.000.000. Appartamenti signorili primo ingresso centralissimi da L. 155.000.000. TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 ROMANS bifamiliari in costruzione triletto, biservizi, taverna, garage, giardino. Consegna fine '96.

MONFALCONE KRONOS appartamento in palazzina, 2 camere letto, garage, cantina, termoautonomo, recente ristrutturazione, giardino condominiale. 127.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS appartamento piano rialzato, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage, riscaldamento autonomo, giardino condominiale. 125.000.000. 0481/411430. (C00)

NUOVA ACQUISIZIONE San Giusto sesto piano panoramico. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio, dispensa, due poggioli. Ascensore, termoautonomo. 150 milioni. Domus 040/366811. (A00)

PIANCAVALLO vendesi villa con giardino. Per informazioni telefonare allo 0434/640503 ore pasti. (C0219)

PRIVATO vende centrale 90 mq perfette condizioni 150.000.000 possibilità box astenersi intermediari tel. 633516. (A2877)

QUATTROMURA San Giusto da sistemare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi, poggiolo, posto auto. 75.000.000 040/578944. (A2865)

ROMAGNA inizio palazzina signorile in parco. Appartamento signorilmente rifinito di 250 mq con doppio posto auto. Divisibile in due appartamenti. Vendesi. Scrivere a cassetta n. 22/P Publied 34100 Trieste. (A00)

VESTA 040/636234 S. Luigi casetta da sistemare cucina, quattro stanze, soffitta, cortile. (A2875)

VESTA 040/636234 vende via Filzi in stabile d'epoca stanza stanzetta, cucinotto, bagno. (A2875)

VESTA 040/636234 zona piazza Venezia appartamenti da sistemare due o tre stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggiolo. (A2875)

27 Diversi

MAESTRO Ciarly cartomante psicoveggente astrosensitivo magia esoterica. Trieste 040/762114 - 0336/644513. (A2390)

Sun

MARZO... È ULTRA

Ogni *venerdì* (10,30 e 15,30) e *sabato* (10,30) di *marzo* presso il rivenditore SUN della tua zona presentazioni specializzate sugli argomenti "caldi" del momento: Internet, progettazione assistita, system management... consulta l'agenda qui sotto.
Contattate il vostro rivenditore SUN per conoscere gli orari delle presentazioni specializzate di vostro interesse.

ULTRACOMPUTING

UDINE
✓ 22/29 MARZO
Adria Computer
Via Palladio, 72
Tavagnacco
Tel. 0432/575025
PREPRESS, EDUCATION

VENEZIA
✓ 15/16, 29/30 MARZO
Dedra
Via Villastorta, 2/6
Portogruaro
Tel. 0421/272155
CAD/CAM, PREPRESS

Presentazioni specializzate:
CAD meccanico 2D-3D parametrico, Software per l'editoria

Porte aperte presso i rivenditori Sun venerdì (9 - 18) e sabato (9 - 14)
Vieni a provare le incredibili prestazioni di Ultra
Segnala la tua partecipazione al rivenditore più vicino e potrai ritirare un *gadget personalizzato*

IMBATTIBILI SERIE SPECIALI CITROËN

EURO RSCG

Il massimo della convenienza

CITROËN ZX BERLINA 1.4 FREE TIME
Servosterzo
Dispositivo antiavviamento codificato
Alzacristalli elettrici anteriori
Chiusura centralizzata
Fari fendinebbia
Sedile posteriore ribaltabile
Paraurti e retrovisori in tinta carrozzeria
Pretensionatori cinture anteriori
Interruttore inerziale alimentazione
Versione 5 porte lire 21.950.000
Lire 20.950.000
Versione 3 porte

Il massimo della praticità

CITROËN ZX BREAK 1.4 REFLEX
Dispositivo antiavviamento codificato
Alzacristalli elettrici anteriori
Chiusura centralizzata
Sedile posteriore ribaltabile
Predisposizione radio
Interruttore inerziale alimentazione
Lire 22.300.000

Il massimo del confort

CITROËN ZX BREAK 1.4 CLIM
Climatizzatore
Dispositivo antiavviamento codificato
Alzacristalli elettrici anteriori
Chiusura centralizzata
Sedile posteriore ribaltabile
Interruttore inerziale alimentazione
Lire 24.300.000

Il massimo dell'allestimento

CITROËN ZX BREAK 1.4 CLIM 2
Airbag lato conducente
Servosterzo
Climatizzatore
Dispositivo antiavviamento codificato
Alzacristalli elettrici anteriori
Chiusura centralizzata
Sedile posteriore ribaltabile, frazionato 2/3 - 1/3
Interruttore inerziale alimentazione
Lire 25.300.000

ZX *sfida* ZX

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

I prezzi indicati sono chiavi in mano, escluse A.P.I.E.T. È un'offerta dei Concessionari Citroën valida fino al 15/4/96 sulle vetture disponibili, non cumulabile con altre iniziative in corso. Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Risparmiare senza aspettare. Citroënassistance 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL